IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; Enciclopedia Zanichelli € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 128
MARTEDÌ 31 MAGGIO 2005
€ 0,90

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

Si accende lo scontro sulla procreazione in vista del voto del 12 giugno. Scende in campo anche la Santa Sede

Il Papa ai vescovi: «Difendiamo la vita»

Ratzinger chiede l'astensione. Per Ruini «orrore e paura dalla ricerca sugli embrioni»

I referendari: inaudita ingerenza. Prudenti Ulivo e Cdl: rispettare il Pontefice

IL MALE MINORE

di **Domenico Rosati**

Ora anche il Papa in prima persona ha interpellato la coscienza dei credenti sui referendum di giugno. Un atto di rilievo straordinario, anche perché è il primo passo che Benedetto XVI compie sull'accidentato territorio della Chiesa di cui è «Primate». Per questo Pontefice è la prima volta. Ma non lo è certamente nella storia della Chiesa italiana.

Paolo VI sul divorzio e Giovanni Paolo II sull'aborto usarono espressioni assai più aspre. E tuttavia, anche dopo quest'ultimo intervento, la valutazione ultima sull'uso o il non uso del diritto di voto resta interamente in capo ai singoli cittadini. L'autorità pastorale orienta la coscienza, ma non si sostituisce ad essa.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Il Papa scende in campo nella campagna per i referendum del 12 giugno sulla procreazione assistita. Lo fa con un invito all'astensione all'assemblea della Cei: «A voi vescovi il compito di illuminare le scelte dei cittadini, a difesa della inviolabilità della vita». Parole raccolte dal cardinale Ruini che precisa: «La ricerca sugli embrioni suscita orrore e paura». Duri i referendari: «Quella del Papa è un'ingerenza inaudita». Prudenti i leader dei partiti sia di destra che di sinistra: «Il ruolo del Pontefice va rispettato».

Papa Benedetto XVI

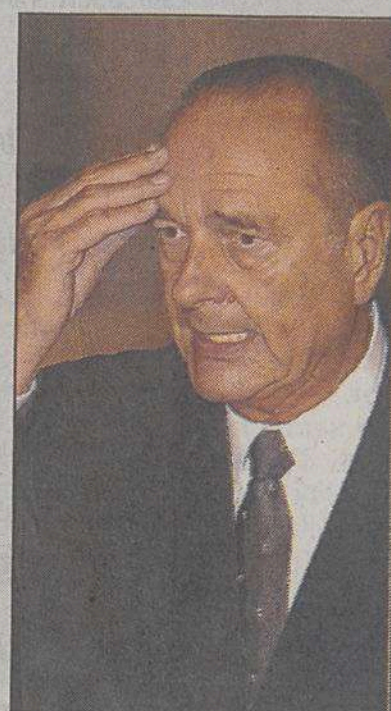
● *A pagina 3*

No francese all'Europa: Chirac cambia premier

PARIGI Il giorno dopo l'eurobocciatura decretata dai francesi, a Parigi lo scossone arriva fino al vertice del governo: il presidente Chirac annuncia la destituzione del premier Raffarin, che si era schierato a favore del sì alla ratifica della Costituzione comunitaria, e avvia le consultazioni per sostituirlo. I candidati più gettonati sono De Villepin e Sarkozy.

Ripercussioni anche sui mercati monetari, con l'euro protagonista di una clamorosa picchiata.

In Italia la vittoria antieuropeista viene salutata con entusiasmo dal leader leghista Bossi. Dispiaciuto ma fermo Prodi: «L'Ue non può tornare indietro».

● *A pagina 5*

Il presidente francese Jacques Chirac.

DA PARIGI UN FAVORE A BUSH

di **Francesco Morosini**

L'affermazione del «fronte del no» sulla Senna è un duro colpo per l'Ue. Certo, per necessità di realpolitik, a Bruxelles si fingerà normalità. Ma la realtà impietosa mostra la crisi dell'europeismo. Per il vero, già l'ideatore di Maastricht, Jacques Delors, si preoccupava per l'oggettiva debolezza politica del Trattato.

● *Segue a pagina 5*

Non hanno dichiarato redditi per 17 milioni di euro

Gdf, a Trieste scoperti 28 evasori totali

TRIESTE Evasione fiscale in continua crescita. Il generale Renato Zito, comandante regionale della Guardia di finanza ha presentato ieri il rapporto generale sull'attività delle Fiamme Gialle.

A Trieste sono stati individuati 28 evasori totali. Non hanno dichiarato redditi per oltre 17 milioni di euro, circa 34 miliardi delle vecchie lire.

In regione complessivamente sono state pizzicate 250 persone, tra piccoli imprenditori, artigiani, liberi professionisti che non hanno pagato una lira di tasse. Da due anni il numero degli evasori scoperti in città è raddoppiato rispetto al 2003. «Abbiamo osservato una costanza di rendimento nell'evasione fiscale negli ultimi anni un fenomeno che riguarda soprattutto l'industria, le piccole e medie imprese edili, l'associazionismo e le imprese estere che fanno largo uso di manodopera retribuita in nero».

«Il momento di crisi economica e di recessione rappresenta di certo uno stimolo all'evasione - ha concluso il generale Zito - e chiaramente in un momento del genere si registra un aumento dei fenomeni illeciti».

● **Corrado Barbacini** *a pagina 18*

Oggi l'elezione. Prodi protesta

Petruccioli verso la presidenza Rai

ROMA Sembra essere arrivata alla svolta definitiva la vicenda del rinnovo del vertice della Rai. Il centrosinistra avrà il presidente, ovvero il diessino Claudio Petruccioli, ma Prodi boccia la scelta unilatreale della Cdl, ideata per far passare senza ostacoli la nomina del proprio direttore generale (quasi sicuramente Alfredo Meocci). L'insieme della vicenda che oggi dovrebbe giungere all'epilogo, sembra destinata ad acuire le tensioni nell'Unione. Petruccioli, ora a capo della Commissione di vigilanza, dovrebbe essere nominato dal ministro Siniscalco come consigliere-presidente all'assemblea dei soci che inizierà oggi alle 16. Petruccioli riuscirebbe così ad arrivare sulla poltrona che fu di Lucia Annunziata.

Ma prima di festeggiare, sulla strada del senatore ds resta l'ostacolo più imbarazzante, rappresentato paradossalmente dall'ostilità di molti esponenti dell'area politica a cui lui stesso appartiene. Nell'Ulivo la trattativa è aperta: una presa di posizione definitiva dovrebbe arrivare prima dell'assemblea dei soci Rai.

● *A pagina 2*

San Michele rifiuta il passaggio al Fvg e resta con il Veneto

● *A pagina 9*

Anna Falchi: il mio film nato a Trieste

● Virginia Maestro *a pagina 28*

Nella foto, la Falchi in piazza Unità nel 2002.

La giunta regionale finanzia 169 progetti. Privilegiate le ristrutturazioni

Impianti sportivi, 15 milioni alle società e agli enti locali

TRIESTE Quasi 15 milioni di euro distribuiti su dieci anni: a tanto ammontano i contributi per le strutture sportive assegnati ieri dalla giunta regionale. In tutto il Friuli Venezia Giulia saranno complessivamente 169 i progetti che potranno usufruire di tali fondi, gestiti di volta in volta da società o da enti locali. In particolare, 97 interventi riguarderanno l'adeguamento e la messa a norma di impianti esistenti, mentre altri 72 progetti potranno essere realizzati con contributi in conto capitale.

Per l'assegnazione la giunta Illy si è attenuta alla graduatoria compilata dal Comitato regionale dello sport. Quest'ultimo ha privilegiato le ristrutturazioni rispetto alle nuove costruzioni in quanto in Friuli Venezia Giulia il rapporto tra numero di impianti e di abitanti è già tra i più favorevoli d'Italia. All'interno pubblichiamo l'elenco completo dei beneficiari dei contributi.

● *A pagina 10*

FRIULI VENEZIA GIULIA

Calendario scolastico: rientro in classe il 12 settembre

● *A pagina 9*

Giorgio Pison

PICCOLE INDUSTRIE

Paniccia: i fondi dell'innovazione vadano a tutte le imprese

● *A pagina 7*

Lara Pironio

L'OMELIA DEL VESCOVO

RAVIGNANI E I POPOLI PACIFICATI

di **Guido Crainz**

Suonano forti e opportune le parole pronunciate domenica dal vescovo di Trieste al termine della processione del Corpus Domini. È essenziale il nesso fra la proiezione nel futuro e l'esortazione a una «purificazione della memoria difficile ma doverosa». È prezioso, e non superfluo, l'invito alla riconciliazione e al perdono.

Non è mai facile una riconciliazione reale: essa può avvenire solo se vi è in ciascuno la capacità di cogliere anche le sofferenze e le passioni, le speranze e il dolore degli altri. La capacità di far dialogare culture e passati, di far sì che la differenza sia una ricchezza e non una tara.

● *Segue a pagina 13*

Ottimista l'allenatore della Triestina. Il difensore Pecorari firma un triennale con il Lecce

Tesser: salvi senza spareggio

TRIESTE «Credo nella salvezza e penso che non sarà necessario arrivare alla roulette dello spareggio. Restano due partite? Le vinciamo entrambe e rimaniamo in serie B». Ostenta grinta e ottimismo l'allenatore della Triestina. In un'intervista dopo il rocambolesco pareggio strappato al 94' dal Vicenza al «Rocco», Attilio Tesser respinge l'ipotesi di un complotto arbitrale ai danni degli alabardati e invita tutti a stringere le file per concludere con un risultato positivo «ancora a portata di mano» il campionato.

Intanto dallo spogliatoio triestino non arrivano buone notizie. Il difensore Pecorari ha già firmato un contratto triennale con il Lecce, in serie A.

● *A pagina 32*

Cattaruzza e Ravalico

Holiday
Signs of the Times
I professionisti della comunicazione visiva
SEGNALETICA & INSEGNE LUMINOSE
GRAFICA DIGITALE - DESIGN
Trieste - Via Pietraferrata, 3
www.holidaysignals.com

Sciopero del trasporto pubblico. E per andare a Barcola tutti in fila sotto il sole per i lavori vicino al cavalcavia

Gli autisti incrociano le braccia, oggi bus a singhiozzo

TRIESTE Autobus a rischio oggi a Trieste per un doppio sciopero degli autoferrotranvieri: alla protesta nazionale legata al peggioramento del trattamento malattia si innesta infatti una vertenza tutta locale tra i sindacati autonomi e la Trieste trasporti. Quest'ultima non ha rinnovato il contratto a 14 autisti assunti a tempo determinato un anno fa. I problemi saranno notevoli: l'astensione dal lavoro avverrà in due fasce: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 2.30.

Sono iniziati, intanto, i lavori sotto il cavalcavia di Barcola e sono cominciati i disagi per gli automobilisti. Ieri si sono formate lunghe code anche a causa del traffico sostenuto dovuto alla corsa al mare dei triestini.

● *A pagina 15*

Rauber e Salvini

Prodi: «Il centrodestra vuole decidere da solo le designazioni». Ma anche nell'Unione ci sono strategie diverse

Rai, Petruccioli verso la presidenza

Alfredo Meocci di area Udc pronto per la direzione generale di viale Mazzini

ROMA Rischia di nascere nel segno della divisione il nuovo cda della Rai presieduto dal ds Claudio Petruccioli. E non solo perché, come ha dichiarato apertamente Romano Prodi, la Cdl «intende procedere unilateralmente alla nomina del direttore generale della Rai». Il leader dell'Unione si dice «profondamente rammaricato che su un tema decisivo per la democrazia italiana non sia stato ancora una volta possibile un confronto costruttivo».

Ma Prodi, che con la nomina del ds Petruccioli, ma soprattutto di Alfredo Meocci a dg, vede tramontare la sua proposta di un vertice condiviso, sembra parlare non solo alla maggioranza di governo ma anche all'interno del suo schieramento a chi vuole che riprenda il sopravvento il sistema dei partiti.

Un mal di pancia diffuso che coinvolge la sinistra ds, ma anche i Verdi, che vengono allo scoperto palesando l'ipotesi che serpeggia di un mancato voto in Vigilanza su Petruccioli.

Tutto questo sarà oggetto oggi di una lunga serie di riunioni che precederanno i momenti più caldi della giornata.

Alle 12 riunione dei Ds, con il segretario Piero Fassino; alle 13 riunione della Margherita; alle 14 vertice dell'Unione per arrivare, ci si augura, ad una posizione condivisa.

Oggi tornerà a riunirsi l'assemblea degli azionisti con all'ordine del giorno bilancio e nomine

Per le 14 dovrebbe essere già arrivato il nome del presidente indicato, Claudio Petruccioli, che il rappresentante del ministro dell'Economia porterà all'assemblea dei soci Rai convocata per quell'ora a Viale Mazzini, insieme a quello dell'altro consigliere, Angelo Maria Petroni. Alle 16 è già prevista la prima convocazione anche per gli altri sette consiglieri, quelli scelti dalla commissione di Vigilanza, al settimo piano della Rai.

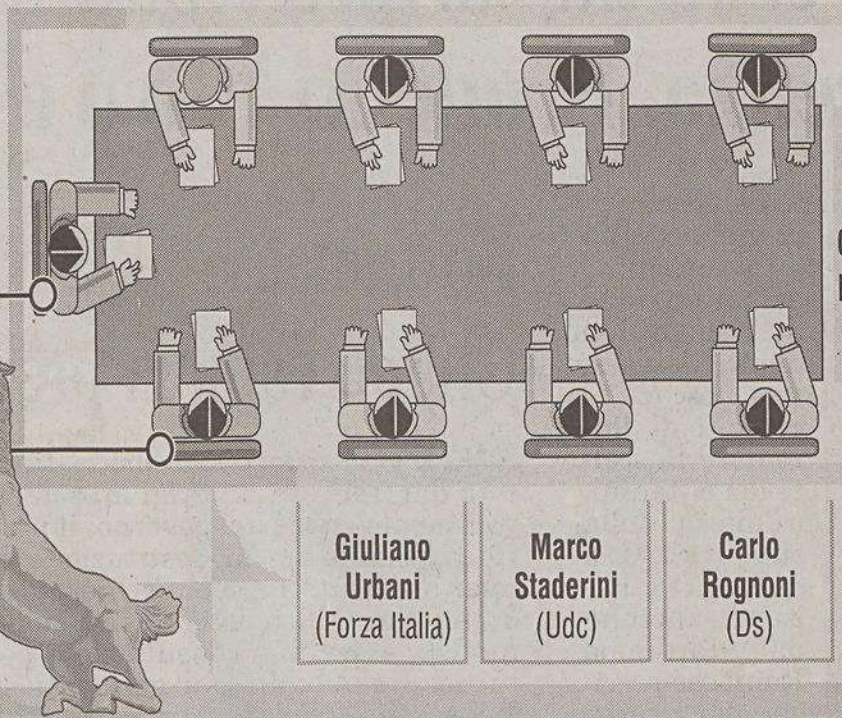
Ma lo scoglio più duro da superare potrebbe arrivare nella riunione della commissione di Vigilanza, già chiamata a San Macuto per le 19 (ma anche per domani mattina) per votare il gradimento al presidente. Un gradimento che dovrà essere espresso con maggioranza a due terzi, ovvero da almeno 26 consiglieri sui 40 che compongono la commissione bicamerale.

Che poi sarebbero 39 senza il voto di Petruccioli che è anche presidente della Commissione stessa. Certo i voti della maggioranza sono 22, quindi ne basterebbero un pugno dell'opposizione per ratificare il presidente ds, ma non sarebbe certo di buon auspicio per un presidente di garanzia, diretta espressione del centrosinistra, non essere votato da una parte del suo schieramento.

Sembra esserci dunque una parte dell' opposizione, con Ds e Margherita in testa, che chiede di fare presto e di votare Petruccioli per poi cambiare, dopo l'eventuale vittoria elettorale 2006, il direttore generale che la maggioranza non ha voluto indicare insieme perdendo un'occasione; mentre ci sarebbe un'altra parte vicina a Prodi, con sinistra ds e Verdi, che chiederebbe di aspettare una soluzione di garanzia che comprenda sia il presidente che il dg. Così come aveva detto Prodi parlando con lo stesso Berlusconi al Quirinale, cercando l'intesa su un vertice completamente super partes che potesse rimanere anche dopo le prossime elezioni.

Ma oggi, anche senza la presenza fisica di Prodi, che sarà all'estero, l'Unione dovrà ritrovare l'unità per arrivare a quello che Paolo Gentiloni indica come obiettivo comune: «Quello di porre fine allo scandalo di un vertice monocolore e politicamente illegittimo».

Alfredo Meocci (area Udc) è pronto per la strategica poltrona di viale Mazzini. Ex giornalista del Tg1, ex deputato del Ccd, ex membro dell'Autorità per le Comunicazioni e amico personale del Cavaliere, Meocci potrebbe diventare il successore di Flavio Cattaneo. Ma il condizionale è d'obbligo. Non solo perché a sbarrargli la strada è Prodi (che nei giorni scorsi ha avanzato la candidatura del giornalista televisivo Gianni Minoli) ma anche e soprattutto perché An, seppure non ufficialmente, ha sempre puntato sulla nomina di Agostino Saccà. La spunterà Meocci? Quel che è certo è che il direttore generale deve essere nominato dal consiglio di amministrazione della Rai.

Petruccioli verso la presidenza Rai. Sotto, Romano Prodi.

CHI SONO

L'altro consigliere mancante è Angelo Maria Petroni, il professore che ama il filosofo Popper ma anche Berlusconi

Un «moralista della politica»: l'unico a dimettersi dall'Unità

ROMA Claudio Petruccioli, ds, con l'avallo di oggi degli azionisti Rai, diventa a 64 anni il designato alla presidenza, dopo un percorso naturale, come dice la sua storia personale, verso una gestione equilibrata dell'azienda. È un senatore ternano, eletto a Bologna, capitale del riformismo dell'ex Pci. Era giornalista anche quando, in anni molto lontani, era alla guida dei giovani comunisti. Direttore dell'Unità, fu l'unico, nella storia del giornale, a dimettersi dalla carica, per un incidente di percorso professionale, di cui non era personalmente responsabile. Portò all'estremo un costume di moralità politica, allora molto diffuso nel partito.

È diventato senatore occupandosi sempre di giornalismo e comunicazione. Anche per questo, è stato scelto dell'opposizione come presidente della Vigilanza Rai, guadagnandosi il gradimento, se non sempre la simpatia, della maggioranza di centrodestra.

Nelle ultime designazioni di Domenico Siniscalco, fatte per completare il consiglio di amministrazione Rai, fa coppia con Angelo Maria Petroni, un professore di 49 anni, che ha insegnato anche alla Bocconi e alla Sorbona. Tra le sue pubblicazioni, c'è un libro sul pensiero politico ispirato a Karl Popper, lo stesso filosofo adorato da Marcello Pera.

Immerso nella politica contemporanea, Petroni ama molto anche Silvio Berlusconi, specie dopo la sua nomina, nel 2001, a direttore della Scuola superiore della P.A.

Del Cavaliere, ha scritto un elogio che appare privo di riserve, a meno che non siano troppo sottili per essere intese. Lo ha paragonato a Charles De Gaulle, l'unico, prima di Berlusconi, ad aver saputo creare un partito di dimensioni europee, grazie al «ruolo svolto da una sola persona». Petroni sceglie parole adatte alla celebrazione dei grandi eventi e parla di «una legge quasi bronzea, dei partiti nuovi, destinati a durare».

Renato Venditti

Il «Sole 24 Ore» lancia il sasso nello stagno e spiega che il Sistema integrato delle comunicazioni si basa su un «paniere» come l'inflazione

La Gasparri favorisce la posizione dominante delle tv

Il ministro Landolfi: nessun favore, è solo previsto un ricalcolo che permette guadagni

ROMA La prima notizia la fornisce il «Sole 24 Ore»: il Sistema integrato delle comunicazioni (Sic) vale ad oggi 28 miliardi e 710 milioni di euro. La seconda è vecchia, ma torna d'attualità, e la dà l'ex presidente dell'Autorità Antitrust, Giuseppe Tesauro: «Il Sic non ha niente a che fare con il concetto di concorrenza».

Messe una di fila all'altra significano fondamentalmente una cosa: un soggetto presente sul mercato dei media (Mediaset e Rai in testa) può rastrellare risorse fino a 5 miliardi e 700 milioni di euro, ovvero il 20% del Sic previsto dalla legge Gasparri. Il Sic altro non è che un elenco di risorse derivanti dai vari settori dei mezzi di informazione (dalle tv alle radio, dai giornali a internet).

In tutto conta su 23 voci che il «Sole» definisce giustamente un «paniere», come quello su cui l'Istat calcola l'inflazione. E come l'inflazione cresce, per cui il 20% è variabile come valore assoluto e, di fatto, mantiene costanti le quote di mercato già detenute.

Il vero problema è che alcune voci che concorrono a formare il Sistema integrato delle comunicazioni sono un po' aleatorie. Prendiamo il caso delle promozioni. Il «Sole» stima che valgano 3 miliardi e 300 milioni. Ma l'Upa, Utenti pubblicità associati, stima che valgano 3 miliardi e 700 milioni, mentre gli operatori del settore parlano di 4,2 miliardi. Ma dato che le promozioni possono figurare anche in altre voci del paniere il quotidiano economico decide di utilizzare il dato Upa e di decurtarlo del 15%. Un metodo che ha una sua logica, ma non sicuro al cento per cento. E non per colpa di chi ha preparato il servizio, ma, piuttosto delle incertezze contenute nella legge, incertezze che hanno messo a dura prova le due autorità, Telecomunicazioni e Antitrust, demandate al calcolo del Sic.

Dice Boris Biancheri, presidente della Federazione italiana editori giornali: «Le difficoltà nel circoscrivere il perimetro di questo paniere consentono alla televisione di essere più invasiva».

Scendendo nel dettaglio delle voci che fanno crescere il valore del «paniere» si incontrano i 430 milioni di spot in più (la pubblicità delle tv nazionali ha raggiunto i 4 miliardi e 551 milioni) e il grande successo degli allegati a quotidiani e periodici (dvd, cd e libri hanno fatto incassare solo nel comparto periodici qualcosa come 1575 milioni quasi la metà dei ricavi del settore).

L'ex ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri.

Inizialmente il valore che la Gasparri aveva attribuito al sistema integrato era 32 miliardi. Il presidente della Repubblica rinviò il testo alle Camere perché era, ed è, chiaro, che maggiore è il valore del Sic maggiore la possibilità di accumulo di chi è già sul mercato. La legge fu modificata e il valore abbassato a 26 miliardi, ma è bastato un anno per far fare un balzo in avanti considerevole e recuperare il 43% del taglio effettuato.

«Nessun favore fatto a nessuno - chiarisce il nuovo ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, An - è un sistema che viene ricalcolato e dà la possibilità di ulteriori guadagni. Non è un fatto negativo, anzi». **a. ce.**

PROPOSTA

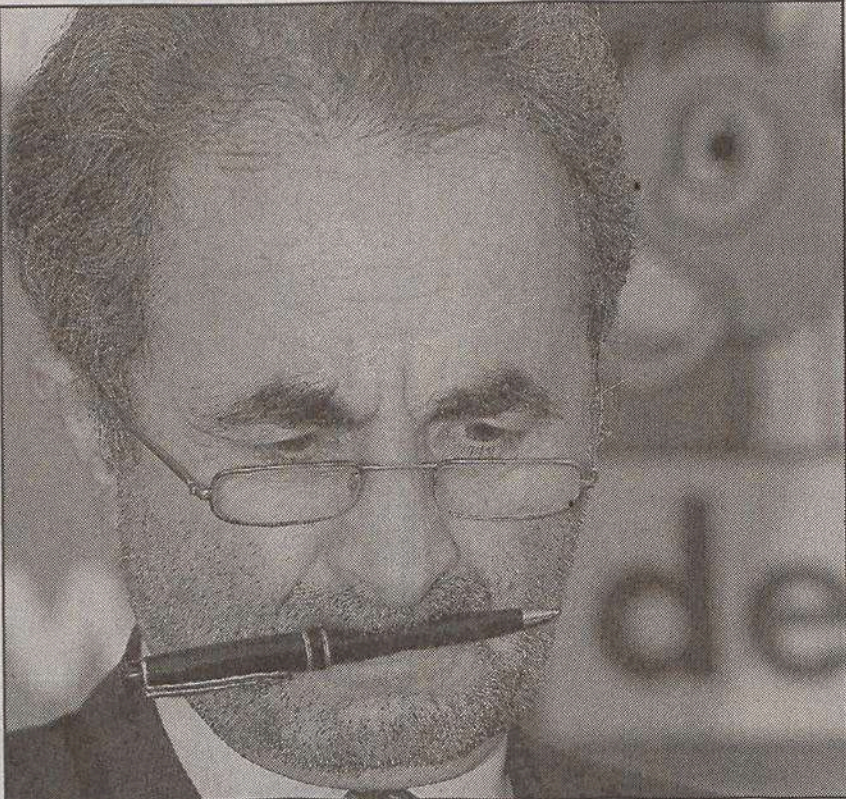
I Ds: «Il 22 dicembre diventi Giornata della Costituzione»

ROMA Il 22 dicembre diventi la «Giornata della Costituzione». Lo chiedono i deputati dei Ds Giovanna Grignaffini e Antonio Soda in una lettera al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, nella quale chiedono la calendarizzazione del disegno di legge 3946 per l'istituzione di questa ricorrenza.

«La nostra Costituzione - spiegano i deputati diesse nella settimana della festa della Repubblica - è stata approvata a scrutinio segreto, con votazione complessiva e finale, nella seduta pomeridiana del 22 dicembre 1947, dopo centosettanta sedute pubbliche a partire dal solenne insediamento del 25 giugno 1946. Affinchè la Costituzione diventi guida sicura, per i valori di libertà, di pace, di giustizia e di solidarietà che esprime, è necessario che i giovani la conoscano e ne approfondiscano il tessuto storico, morale, politico e sociale dal quale ha tratto alimento». «A tale fine - sottolineano Grignaffini e Soda - è opportuno ricordare, nella ricorrenza della sua approvazione, le vicende storiche, a partire dalla Resistenza al fascismo, che hanno reso possibile la nascita delle istituzioni democratiche e lo statuto di libertà dei cittadini italiani. È significativo dunque, per la nascita e per la conservazione di questa memoria, istituire il 'Giorno della Costituzionè fissandolo proprio nel 22 dicembre, termine dell'ultima seduta dell' Assemblea costituente».

La Quercia sta a guardare ma Fassino si prepara a fare da mediatore

ROMA Piero Fassino lavora per mediare fra Prodi e Rutelli, si è impegnato pubblicamente a cercare una soluzione che sembra sempre di più la quadratura del cerchio tra le volontà del candidato premier dell'Unione che vuole la lista unitaria alle elezioni e la Margherita che ha deciso di andare con il proprio simbolo.

Per ora si registra solo uno stallo. Fassino non è ancora riuscito a incontrare Rutelli: il primo ieri è volato a Bari mentre il secondo tornava da Palermo e nel week end sono si sono sentiti. La mediazione stenta a partire e, al momento, non si si vedano soluzioni all' orizzonte anche se si studiano varie ipotesi.

Arturo Parisi ha polemizzato con Franco Marini.

Intanto mentre tra Ds e Margherita permane il gelo, ierila tensione è salita alle stelle nel partito di Rutelli tra Parisi e i prodiani da una parte e Franco Marini dall'altra, reo di aver rilasciato un'intervista in cui non ha risparmiato critiche agli ulivisti interni e ha ribadito con durezza il suo giudizio sulla lista unitaria. Una tensione che ha riportato alla ribalta la minaccia di una possibile scissione dei «parisiani» dei Dl.

Continua lo scontro all'interno della Margherita. Gli ulivisti: «State tradendo il patto fondativo». I rutelliani: «Non ci facciamo piegare dai diktat»

Parisi attacca Marini: non accetto ricatti su Prodi

La presa di posizione di Marini sulla Repubblica era rivolta più contro Massimo D'Alema, accusato di voler «imbrogliare» i Dl perchè, a suo avviso, dietro le critiche del presidente della Quercia, c'è la volontà di imporre il partito unico («non accetto cartoline di precetto nè dai Ds nè da altri»); che contro i prodiani (anche se Marini definisce Papini e Santagata, voluti da Prodi per la cabina di regia, come politici che «non conoscono la Margherita», insomma degli estranei).

Fatto sta che a reagire in modo duro sono stati quegli esponenti della Margherita che, sebbene in minoranza, insistono sulla lista unitaria (Monaco, Papini, Santagata, Bordon) mentre dalla Quercia sono venute parole distensive e inviti alla calma.

In casa Ds vige l'ordine di «non disturbare il manovratore» che si accinge nell' ardua impresa di trovare «le compatibilità tra le ragioni di Prodi e di Rutelli» per cui nessuno ha replicato alla «rispostaccia» di Marini. Luciano Violante, in un'intervista al Corriere che prendeva le distanze dalle posizioni di D'Alema, e Vannino Chiti, in una dichiarazione, hanno invitato ad «abbassare i toni» e a «chiudere con le polemiche».

In casa della Margherita, invece, la tensione si taglia a fette e quell'intervista è diventata un nuovo «casus belli» tra Marini e Parisi. Se si pensa che il presidente dell'Assemblea Federale ha risposto a Marini («non ci facciamo piegare dai diktat») con una nota inviata da Creta, dove è in vacanza con Romano Prodi, si capisce come il tempo in quel partito volge sempre più al brutto, tanto che anche oggi si parla con insistenza, tra i Dl del rischio di una scissione.

«Come è possibile - si è chiesto Parisi - che Marini pensi che possiamo assistere inerti mentre lui lavora perchè il partito si allontani ogni giorno di più dal suo patto fondativo?». Parisi ha parlato di «ricatto» da parte di chi «dichiara di sostenere la leadership di Prodi, ma a condizione che Prodi abbandoni il suo progetto» e ha avvertito che se si tradisce «il patto fondativo», si «spingono gli ulivisti fuori da un partito nel quale non possono riconoscersi». Il presidente dell'Assemblea federale, in sostanza, ha invitato Rutelli e Marini a non agitare la questione della leadership di Prodi come ricatto per fermare una eventuale decisione di uscire da un partito che tradisce la sua natura ulivista.

Benedetto XVI ha appoggiato la posizione dei vescovi impegnati nella campagna del referendum in programma il 12 giugno: «L'uomo è una creatura di Dio»

Fecondazione assistita, il Papa invita all'astensione

«Non lavoriamo per interessi cattolici». Il cardinale Ruini: orrore e paura per l'uso dell'embrione

CITTA' DEL VATICANO «Illuminare e motivare le scelte dei cattolici e di tutti i cittadini circa i referendum ormai imminenti in merito alla legge sulla procreazione assistita». Con queste parole Benedetto XVI ha consacrato la posizione dei vescovi italiani impegnati in una campagna a favore dell'astensione sui referendum del 12 giugno. Una posizione condivisa dal Papa, «vicino con la parola e con la preghiera, confidando nella luce e nella grazia dello Spirito che agisce nelle coscienze e nei cuori». Era scontato che Benedetto XVI, ieri, incontrando i vescovi italiani riuniti per la loro assemblea, avrebbe parlato del referendum sulla procreazione assistita che li vede impegnati con «chiarezza e concretezza» in prima linea. Era comunque il passaggio più atteso, come ha evidenziato il lungo applauso col quale i presuli hanno accolto la parola «referendum», anche se non è stata accompagnata da alcun riferimento alla scelta in favore dell' astensione, il Papa non l'ha neppure nominata, per la quale si stanno battendo. Il riferimento alla tutela della vita era naturale da parte del Papa che già nel suo discorso di insediamento come vescovo di Roma, il 7 maggio, aveva affermato «l' inviolabilità dell'essere umano, l'inviolabilità della vita umana dal concepimento fino alla morte naturale».

I vescovi italiani hanno approfittato dall'assemblea generale della Conferenza episcopale italiana per rimarcare la loro posizione contro il referendum che potrebbe cancellare la legge sulla procreazione assistita così come è stata scritta. Il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, ha insistito sull'astensione - puntando in pratica alla nullità del referendum - difendendo, al tempo stesso, la scelta sul piano politico. L'astensione, secondo i vescovi, «non è in alcun modo una scelta di disimpegno».

Due cose stanno a cuore ai vescovi cattolici: la salvaguardia della famiglia «fondata sul matrimonio», come ha detto il Papa, e la moderazione estrema nella ricerca sugli embrioni. «La ricerca e gli esperimenti sugli embrioni senza regole e limiti produrrà problemi che suscitano orrore e paura», ha detto il cardinale Ruini senza messi termini.

Rivolgendosi direttamente al mondo politico, Ruini è stato esplicito. «Non rinunciamo a sperare - ha detto - in un dibattito che non eluda troppo marcatamente la vera posta in gioco e in una informazione che rappresenti in maniera sufficientemente equilibrata le posizioni che sono davvero in campo. Osiamo inoltre chuedere a tutti di valutare con serenità le ragioni di noi pastori. Non ci muovono interessi di parte, fosse pure la parte cattolica».

«Non siamo contro la scienza e i suoi progressi: al contrario, ammiriamo e sosteniamo i frutti della ricerca e dell'intelligenza, che è il segno dell'immagine di Dio nell'uomo. Vogliamo dunque - ha aggiunto Ruini - che la scienza sia al servizio del bene integrale dell'uomo: non si tratta, pertanto, di arrestare od ostacolare il cammino della scienza, ma di orientarlo in modo che esso non perda di vista il valore e la dignità di ogni essere umano».

«Spingono in questa direzione non soltanto fondamentali ragioni etiche, ma anche un evidente principio di precauzione, che deve trovare applicazione anzitutto quando si agisce direttamente sulla vita umana - ha continuato Ruini -. Solo così si avranno sicuri vantaggi, e non pericoli, anche per la nostra salute».

Ruini ha concluso il suo intervento all'assemblea generale con un appello: «A tutti, anche a coloro che contestano più duramente le nostre posizioni e il nostro stesso diritto e dovere di esprimerci in questa materia, vorremmo dire che non ci può essere un futuro positivo e accettabile se si perde l'unità di misura della vita umana. Siamo dunque certi, con il nostro attuale impegno, di non essere dei sorpassati, ma di far parte invece di coloro che lavorano per il futuro».

Parole alle quali hanno fatto eco quelle del Papa: «Qui non lavoriamo per interessi cattolici, ma sempre per l'uomo creatura di Dio. La stessa sollecitudine per il vero bene dell'uomo si esprime nell'attenzione ai poveri che abbiamo tra noi, agli ammalati, agli immigrati, ai popoli decimati dalle malattie e dalle guerre». Il pensiero preoccupato del Papa è andato anche ai giovani «particolarmente esposti al pericolo di essere sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina», ha detto citando ancora una volta San Paolo.

Lucia Visca

Benedetto XVI si è espresso a favore della linea dell'astensione voluta dai vescovi.

IL CASO

«Turismo procreativo» in Slovenia

TRIESTE Sono triplicate in un anno le richieste di fecondazione assistita in Slovenia, dove una legge sulla procreazione varata cinque anni fa, ma particolarmente avanzata, ha favorito il «turismo procreativo». Lo ha affermato il consigliere regionale dei Ds Tamara Blazina, nel corso di una conferenza stampa per un appello a votare sì all'imminente referendum italiano sulla legge 40. «È la prova - ha detto Blazina - di come una legge sbagliata possa finire per essere discriminante, favorendo solo chi può permettersi di rivolgersi all'estero per ottenere una fecondazione assistita in condizioni migliori». L'appello per il sì ai referendum del 12 e 13 giugno sulla procreazione assistita è stato lanciato da un gruppo di consigliere regionali del Friuli-Venezia Giulia. L'iniziativa è stata promossa dalle consigliere Tamara Blazina (Ds), Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) e Bruna Zorzini (Pdci). Alessandra Battellino (Ipr) vi ha aderito, rilevando con rammarico la scarsa partecipazione dei consiglieri regionali.

Il discorso ai vescovi

L'intervento di papa Benedetto XVI all'assemblea generale della Conferenza episcopale

REFERENDUM

«Siete impegnati a illuminare e motivare le scelte dei cattolici e di tutti i cittadini circa i referendum sulla procreazione assistita ormai imminenti: proprio nella sua chiarezza e concretezza questo vostro impegno è segno della sollecitudine di voi pastori verso ogni essere umano che non può mai essere ridotto a mezzo ma è un fine, come insegna Cristo e come ci dice la ragione umana»

CULTURA ANTICRISTIANA

«Anche in Italia è presente quella forma di cultura basata su una razionalità puramente tecnica che tende ad escludere il cristianesimo: è presente e operante in Italia come ovunque in Europa, qui però, in Italia, la sua egemonia non è totale e niente affatto incontrastata: infatti anche tra i non credenti c'è chi avverte che una tale forma di cultura mutila l'uomo»

ANSA-CENTIMETRI

Capezzone e la Bonino scendono in campo contro le parole del Santo Padre, ma sono poche le voci di dissenso

I Radicali: si tratta di un'ingerenza inaudita

Fassino dei Ds: «Tutti devono avere rispetto per il magistero del Pontefice»

Follini dell'Udc biasima le polemiche fuori luogo, anche il leghista Calderoli fra i difensori di Ratzinger come una grossa fetta della Margherita

ROMA Il Papa prende posizione per il non voto al referendum del 12-13 giugno sulla legge 40. Lo fa esprimendo il proprio gradimento per l'atteggiamento finora tenuto dalla Cei. Due ore dopo il nuovo appello del cardinale Camillo Ruini («L'astensione non è un disimpegno»), Benedetto XVI loda i vescovi «impegnati a illuminare le scelte sul referendum». Parole che scatenano le reazioni dei Radicali e dell'ala massimalista del centrosinistra, impegnata in prima linea nei comitati promotori. Mentre una parte dei fautori del sì, Ds in testa, per ragioni di galateo politico ma anche di rapporti con gli alleati, fatica a prendere posizione in aperto contrasto con quanto detto dal Santo Padre. La Cdl, schierata quasi uniformemente per l'astensione, plaude a Papa Ratzinger. Poche le voci in dissenso, che vengono dai liberali azzurri e dal Nuovo Psi.

I primi a replicare a Ruini e al Papa sono i Radicali. «Si tratta - attaccano in coro Emma Bonino e Daniele Capezzone - di un'ingerenza inaudita. Ruini parla da capopartito e non da "astore di anime". Stessa linea da parte della sinistra radicale. Quella di Papa Ratzinger è un' «indebita ingerenza» anche per il capogruppo di Rifondazione comunista alla Camera, Franco Giordano. E Maura Cossutta parla di un «brutto inizio» per Benedetto XVI».

«La discesa in campo delle gerarchie ecclesiastiche - va giù ancora più dura Luana Zanella dei Verdi - dice che la posta in gioco con questo referendum va sicuramente al di là della legge 40 e riguarda più precisamente il tema dell'aborto». «Rimandiamo al mittente l'invito di Ruini» è invece l'invito del liberale azzurro Alfredo Biondi.

Ma c'è anche chi, nelle parole del Pontefice, cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno. «L'entrata in campo così massiccia della Cei - osserva ad esempio Bobo Craxi del Nuovo Psi - dimostra che nel referendum sulla procreazione medicalmente assistita il quorum può essere raggiunto».

La presa di posizione di Benedetto XVI mette senza dubbio in difficoltà la Quercia. Piero Fassino non più di due giorni fa ha criticato la «mistificazione» dell'astensione e ha indicato a chi è incerto la «terza via» dell'annullamento della scheda per «salvare il quorum». «I vescovi - osserva il segretario dei Ds - come molti credenti sono cittadini italiani e hanno diritto di manifestare la loro opinione. Non mi turba tutto questo e trovo anche sbagliato invocare un silenzio che sarebbe ipocrita». Sul Papa, è ancora più cauto. «Tutti - puntualizza - devono avere rispetto per il magistero del Pontefice».

Nella Cdl in molti si schierano in difesa della «libertà di espressione» del Santo Padre. Marco Follini biasima le «polemiche fuori luogo» che si sono scatenate visto che «non c'è nessun motivo perché il Papa non possa assumere una propria posizione». Mentre il ministro leghista Roberto Calderoli ne approfitta per esprimere il proprio gradimento nei confronti del nuovo Pontefice: «Questo Papa mi piace sempre di più». Con i «difensori» di Ratzinger c'è anche una grossa fetta della Margherita a partire dal prodiano Franco Monaco. Il centrista Luca Volontè, invece, ne approfitta per una stilettata al Professore: «Il candidato presidente Prodi si trincera dietro al suo soave silenzio».

BOTTA E RISPOSTA

Prestigiacomo e Mantovano litigano sui riflessi per l'aborto

ROMA Tiene banco la polemica sulle modifiche alla legge 194 che si renderebbero necessarie se la legge 40 non venisse modificata. A scontrarsi sono un ministro e un sottosegretario: Stefania Prestigiacomo e Alfredo Mantovano. «C'è in gioco la compromissione della 194» è l'allarme del ministro per le Pari Opportunità. Allarme lanciato praticamente in contemporanea con le rassicurazioni del coordinatore azzurro Sandro Bondi a Radio Radicale sul fatto che la norma sull'aborto non verrà toccata. Al ministro di Forza Italia replica a stretto giro il sottosegretario Alfredo Mantovano (An). «La legge 40 - osserva - non è in contrasto con la 194, se le rilegga». «Mantovano - è la controreplica piccata di lei - non perde occasione per fare il maestrino...».

Dentro An, tra l'altro, continua ad allargarsi il solco tra chi è apertamente per l'astensione e chi ha sposato la linea Fini. E l'argomento, con tutta probabilità, travalica la questione referendum ed entra nelle dinamiche interne al partito. Il ministro Gianni Alemanno non manca di prendere fortemente posizione su Ruini e il Papa. Un messaggio che «deve far riflettere», una «scelta di civiltà». E poco dopo il capo della segreteria politica di via della Scrofa Carmelo Briguglio sottolinea che «la sacralità della vita è un valore fondante della destra».

Il ministro Stefania Prestigiacomo.

DALLA PRIMA

Il male minore

È un tema tipico del costume cattolico italiano, nel quale, pur con tante ambiguità e sofferenze, le ragioni della libera scelta si sono fatte valere senza pregiudicare l'unità nella fede. Stavolta lo sfondo è quello dei principi fondamentali. Ma nel caso specifico il giudizio riguarda una legge particolare, esito di una determinata mediazione parlamentare e quindi, in buona misura, frutto di quel sistema di casualità e convenienze che sempre funziona quando si passa dai principi alle norme. Paradossalmente i cattolici sono chiamati a difendere una legge che, di per sè, non è affatto «cattolica». Permangono infatti criteri assai severi nei confronti di tecniche «che non sono conformi al disegno di Dio nella creazione ed alla dignità del genere umano». Ed in più - dettaglio non irrilevante - un certo numero di embrioni, cioè di entità umane vitali, è destinato a perdersi anche quando, come nella legge 40, le maglie dell'impianto appaiono strettissime.

Di qui il dilemma: se si resta ai principi, non si può fare una questione di numeri. Ma se, come si sostiene, si guarda al male minore, cioè all'ambito della mediazione politica, resta difficile ritenere che soltanto la soluzione adottata sia da accettare ed anzi da sostenere. La ricerca della riduzione del danno non è vietata ai credenti nella pratica politica, ma viene rimessa giustamente alla responsabilità dei rappresentanti del popolo. I quali peraltro, in democrazia, sempre hanno da tener conto della pluralità delle posizioni e delle tendenze, avendo cura di non invocare l'autorità della chiesa a supporto dei loro sempre fallibili compromessi.

Detto questo, è logico riconoscere che la non partecipazione al voto è, sul piano strumentale, una delle vie praticabili. Si tratta però di una scelta pienamente politica, rispettabile quanto altri possibili comportamenti rimessi al prudente apprezzamento degli elettori, compreso il recarsi alle urne; ed a questo punto senza neanche l'onere di spiegare come si vota. Di fatto, l'oggetto della consultazione si centra ormai sulla conta di chi non vota e di chi vota, lasciando in pace i contenuti della legge ai quali - se manca il numero legale - sarà riservato...Il limbo degli embrioni né impiantati né congelati.

Così, se la «risorsa» del non voto è parsa un modo per evitare ai cattolici il danno di una nuova sconfitta referendaria, dopo il divorzio e l'aborto, nulla garantisce che un eventuale «trionfo» dell'astensione sarà indolore per la comunità cristiana nella concreta realtà sociale e politica italiana.

Domenico Rosati

1 giugno 2005, Trieste
STARHOTEL Savoia

Le cellule staminali
UNA GRANDE RISORSA PER LA MEDICINA

PROMEMORIA
1 giugno 2005, mercoledì, ore 17
STARHOTEL Savoia Excelsior Palace
Trieste, Riva Mandracchio 4

SEGRETERIA DI PRESIDENZA
Tel. 040 3755 201 - Fax 040 226142

INIZIO: ORE 17
INTRODUZIONE
Maria Cristina Pedicchio
Presidente di AREA Science Park, Trieste

MODERATORE
Armando Massarenti
Il Sole 24 Ore, Milano

INTERVENTI
Francisco Baralle
Direttore Generale dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnologies (ICGEB), Trieste
Carlo Alberto Beltrami
Direttore del Centro Interdipartimentale di Medicina Rigenerativa (CIME), Università degli Studi di Udine
Stefano Bertuzzi
National Institute of Neurological Disorders and Stroke, National Research Institute, Bethesda, MD (USA)
Edoardo Boncinelli
Università Vita-Salute, Milano
Consulente scientifico del Centro di Biomedicina Molecolare, Trieste
Leonardo Santi
Presidente del Consiglio Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie (CNBB) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Studio Sandrinelli / Corso Italia 31 / 34122 Trieste / tel. 040 362636 / fax 040 363133 / info@studiosandrinelli.com

L'agguato in un bar a Manfredonia dove la ragazza era stata uccisa a sassate. L'aggressore ha rischiato il linciaggio

Il padre di Giusy si fa giustizia da solo

Ha accoltellato il genitore di una delle amiche: «La facevano prostituire»

MILANO Si è vendicato prima che la giustizia facesse il suo corso. Carlo Potenza, padre di Giusy, la ragazzina di 15 anni massacrata nelle campagne alla periferia di Manfredonia lo scorso novembre, ha accoltellato in un bar Pasquale Mangini, padre di una delle due giovani donne arrestate qualche settimana fa con l'accusa di avere indotto Giusy a prostituirsi. Carlo Potenza ha sferrato una coltellata all'addome a Paquale Mangini all'interno del Bar Olimpia, quartire Monticchio, a pochi metri dalle rispettive abitazioni. Mangini stava bevendo una birra al bancone quando Carlo Potenza è entato dicendo: «Sta ancora vivo questo qua?», e l'ha accoltellato. L'aggredito è stato trasportato in ospedale e ricoverato in Chirurgia d'urgenza mentre Carlo Potenza, che secondo alcune testimonianze avrebbe rischiato il linciaggio da parte delle persone presenti in strada, è stato portato in commissariato e arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Gli inquirenti l'hanno interrogato, presente il difensore, Innocenza Starace. «Abbiamo sentito finora otto persone - ha detto nel pomeriggio Antonio Lauriola, del Commissariato di Manfredonia - e altre ne restano da sentire. Stiamo cercando l'arma anche se al momento non riusciamo a individuare il posto dove è stata buttata».

I chirurghi sono intervenuti per salvare la vita a Pasquale Mangini, in prognosi riservata. Il ferito è il padre di Filomena Rita, 19 anni, la quale con Sabrina Santoro, 24, è agli arresti domiciliari dal 6 maggio sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare del gip del Tribunale di Foggia, Maria Rita Mancini, su richiesta del pm inquirente, Vincenzo Maria Bafundi. L'arresto delle due giovani donne scaturì dalle indagini della polizia dalle quali era emerso che Giusy, la sera del 12 novembre 2004, poco prima di essere uccisa, si era allontanata proprio con Filomena e Sabrina dopo aver acquistato alcuni cd in un negozio di dischi vicino casa. Ma il primo arresto per il delitto della 15enne scattò per Giovanni Potenza, cugino del padre della ragazzina. Finì in carcere nel dicembre 2004 con l'accusa di omicidio. Giovanni Potenza, 26 anni, è sposato e padre di due figli. Dopo 40 giorni di cella confessò il delitto affermando di avere avuto una relazione con Giusy che durò qualche mese. Raccontò agli inquirenti di averla incontrata proprio la sera del 12 novembre e di averla uccisa durante una lite scoppiata perché lui voleva lasciarla. L'uomo uccise Giusy a colpi di pietra.

Il corpo della 15enne fu trovato il giorno dopo su una scogliera nei pressi dell'ex Enichem di Manfredonia. La richiesta di scarcerazione del presunto assassino non è mai stata accolta dai magistrati, che hanno continuato l'inchiesta cercando complici e conniventi del terribile delitto. Così il 6 maggio furono arrestate, ai domiciliari, le due ragazze: Filomena e Sabrina.

Roberta Rizzo

Carlo Potenza, il padre di Giusy: fu uccisa a sassate.

Sabrina Santoro e Filomena Mangini, il cui padre è ricoverato in prognosi riservata.

Giusy Potenza fotografata nella sua casa di Manfredonia.

INCIDENTE

Mamma e figlia, di 38 e 6 anni, entrambe in bicicletta, sono state travolte da un'auto nella serata di ieri a Crevalcore (Bologna): rimaste gravemente ferite, la bimba è morta qualche tempo dopo l'arrivo all'ospedale Maggiore di Bologna. L'auto, una Fiat Tipo condotta da un uomo del casertano, non avrebbe rispettato uno stop a un incrocio.

La madre era appena tornata da un pellegrinaggio. Riuscito l'intervento per ricostruire il padiglione auricolare

Padova, stacca a morsi l'orecchio della figlia

Immigrata dominicana assale in un raptus la bambina credendola Satana

PADOVA Una bimba sanguinante, con un pezzo di orecchio staccato di netto, i segni di altri morsi profondi alle braccia e al collo. Ma stavolta i soccorritori non hanno dovuto salvarla da un «bruto» o da rottweiler, bensì dalla sua mamma, una dominicana di 40 anni che, in preda a un raptus, le è saltata addosso per «liberarla» - avrebbe spiegato - da Satana.

Il folle gesto si è consumato domenica pomeriggio in una casa di Gazzo Padovano. La donna, F.T.H., nel nostro Paese da 13 anni e da due separata dal marito italiano, è stata arrestata per maltrattamenti di minore, aggravati dalle lesioni permanenti. Ora è piantonata in Psichiatria all'ospedale di Cittadella (Padova). La figlioletta invece è già stata sottoposta in ospedale, a Padova, a un intervento di chirurgia plastica che le ha ricomposto il padiglione auricolare per circa due centimetri, risagomandolo: per i medici l'intervento è riuscito.

La donna, che prima non aveva mai dato segni di squilibrio, pare vivesse con un certo fanatismo la fede religiosa. Domenica mattina, quasi all'alba, si era recata in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Monte Berico, nel Vicentino. Ma al suo rientro a casa, dove in un appartamento separato continuava a vivere anche il marito con un figlio più grande, nulla sembrava far presagire quello che sarebbe accaduto di lì a poco. Dopo la terribile aggressione, ai sanitari che l'hanno avvicinata F.T.H. avrebbe detto di avere visto per un lungo istante il volto della figlioletta trasfigurato in quello di Satana, e per questo l'avrebbe aggredita a morsi, con violenza, in più parti del corpo. Neppure le urla della bambina sono servite a «risvegliare» dall'allucinazione demoniaca la donna, che solo dopo l'intervento dell'ex marito, salito dal piano inferiore della casa, ha lasciato la presa barricandosi però in una stanza da letto. Quando sono giunti i sanitari e i carabinieri di Cittadella, è stato necessario forzare la porta.

Solo allora gli investigatori sono riusciti a strappare la ragazzina, sotto choc, dalle mani della madre, affidandola ai medici. La donna, in stato confusionale, con in mano una copia della Bibbia, ha acconsentito a salire sull'ambulanza solo dopo aver eseguito una sorta di «benedizione» del mezzo. Agli investigatori avrebbe poi spiegato confusamente che lei e la figlia dovevano morire entrambe: «Devo portarla in Paradiso con me». Restano da chiarire i motivi che hanno portato una madre a tentare di uccidere a morsi la figlia.

IN BREVE

Br, per l'omicidio Biagi chiesti quattro ergastoli

BOLOGNA Ergastolo per Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma e Diana Blefari Melazzi, sui quali pesano le aggravanti del terrorismo e dell'eversione dell'ordine democratico; 24 anni a Simone Boccaccini. A poco più di tre anni dall'omicidio di Marco Biagi, sono le richieste formulate davanti alla Corte d'assise di Bologna dal pm Giovagnoli contro gli imputati accusati dell'omicidio del giuslavorista freddato dalle Nuove Brigate rosse. La pentita Cinzia Banelli, anche lei del commando, è già stata condannata con rito parallelo a 16 anni, e sta scontando la pena ai domiciliari. Mario Galesi, che per l'accusa sparò al professore, è stato ucciso il 2 marzo 2003 sul treno Roma-Arezzo. Morì anche l'agente Emanuele Petri.

La mamma di Mirko in cella rifiuta il cibo

MILANO Non mangia più e ha lo sguardo assente. Maria Patrizio, 29 anni, accusata di aver ucciso il figlio Mirko di soli 5 mesi annegandolo nella vasca mentre faceva il bagnetto, passa le ore sdraiata a letto, nella sua cella, nel Carcere di San Vittore. A poco meno di due settimane dall'omicidio, avvenuto nella sua casa di Valaperta di Casatenovo (Lecco), la giovane donna rifiuta di vivere. Ieri le ha fatto visita il suo avvocato, Fabio Maggiorelli, il quale ha chiesto la perizia psichiatrica come incidente probabotiro e ha parlato sia col procuratore di Lecco.

Coniugi sorpresi a rubare Avevano perso al Lotto

COMO Sorpresi a rubare delle piante in un negozio di Erba, una coppia di valtellinesi si è giustificata con i carabinieri e con il giudice affermando di avere agito per necessità, perchè oberati di debiti a causa del Lotto. Dopo una notte in cella di sicurezza, i coniugi, 49 anni lui, 47 lei, sono stati liberati in attesa del processo, che si concluderà con tutta probabilità con un patteggiamento. Al legale e al giudice i coniugi hanno raccontato di avere perso oltre 70 mila euro avendo giocato al Lotto e di avere agito perchè disperati.

Gli Stati Uniti complicano le trattative per il rilascio chiesto dai rapitori di due detenuti accusati del sequestro di tre funzionari dell'Onu

Clementina, a Kabul è scaduto il nuovo ultimatum

La «mente» del rapimento uno dei banditi del video: per gli esperti alcuni segnali di apertura

KABUL Silenzio, e in queste condizioni è quasi una buona notizia. L'ultimatum per Clementina Cantoni è scaduto ieri sera alle 19 ora di Kabul, quando in Italia erano le 16.30, e della cooperante italiana non si è avuta nessuna notizia.

Un silenzio che non scoraggia quanti dal 16 maggio, giorno del rapimento, stanno conducendo una trattativa per liberare la giovane italiana impegnata in un progetto umanitario in Afghanistan. L'esperienza insegna che il trascorrere delle ore, e con esse il passare degli ultimatum, non sempre significa che i tentativi di raggiungere un accordo per la liberazione dell'ostaggio si siano fermati. Nel caso di Clementina, poi, sembra prevalere una sorte di ottimismo.

Certo le immagini del video diffuso domenica, in cui Clementina appare minacciata da due uomini armati di Kalashnikov, hanno lasciato il segno a Kabul. Duro il commento espresso attraverso un portavoce dal ministro degli Esteri afgano, che ha condannato le immagini di lementina impaurita e minacciata: «È un affronto alla cultura afgana e ai precetti dell'Islam».

Ma la cosa più importante è che adesso la palla torna di nuovo nelle mani di chi conduce la trattativa. A cominciare proprio da Timor Shah, l'uomo che ha rivendicato il sequestro. Gli investigatori hanno stabilito che uno dei due uomini che nel video minacciano Clementina è proprio lui. Vi si è arrivati comparando la sua voce con quella delle registrazioni con le telefonate effettuare in queste due settimane da Shah. Il risultato raggiunto cancellerebbe ogni dubbio: stessa voce. A suo modo anche questa è una buona notizia: dimostrerebbe che il contatto con cui si è trattato finora è quello giusto. Con l'analisi delle immagini un ulteriore elemento d'ottimismo: per gli esperti i due uomini che puntano le armi alla testa della ragazza non si troverebbero in linea con lei ma un po' più avanti. «Forse significa, o i rapitori vogliono far sapere, che Clementina non è sotto una minaccia diretta, anche se sono in possesso di tutto l'armamentario per farle del male» è la spiegazione data ieri. Resta da risolvere adesso il problema del riscatto. La liberazione della madre del bandito in cambio di Clementina è già stata approvata dal governo ma quella di due detenuti accusati di aver rapito tre funzionari Onu è più complicata perchè gli Stati uniti hanno già manifestato la loro opposizione.

Carlo Lania

Clementina nel video.

IL GIALLO

Messaggio di Al Zarqawi: «Ho solo ferite leggere»

DUBAI Il presunto leader di Al Qaeda in Iraq, Abu Musab Al Zarqawi ha confermato in un audio-messaggio di essere stato «lievemente» ferito. La voce nel messaggio inserito su un sito Internet afferma: «Dopo la notizia secondo la quale ero gravemente ferito.... voglio rassicurare tutti voi che si tratta solo di voci totalmente infondate....ma ci sono lievi ferite».

Non è possibile confermare l'autenticità del messaggio, che segue una serie di notizie contradditorie sul terrorista di origine giordana. Nella registrazione, datata 27 maggio, il presunto Zarqawi afferma di essere tuttora in Iraq: «Sono attualmente con i miei fratelli e il mio popolo nella terra di Mesopotamia, dove partecipo ai combattimenti contro i crociati e i nemici della religione».

Abu Musab Al Zarqawi

Secondo l'agenzia Reuters, la registrazione sarebbe quella di una comunicazione di Zarqawi per Osama Bin Laden, il principe saudita capo di Al Qaeda.

La sezione irachena di Al Qaeda aveva annunciato ieri sera su un sito Internet che il suo capo Al Zarqawi invierà un nuovo messaggio al leader della rete terroristica Bin Laden.

«Diamo la notizia a voi, nostri fratelli, che il nostro sceicco Abu Musab Al Zarqawi invierà il suo nuovo messaggio allo sceicco dei mujaheddin, il principe dell' Organizzazione Al Qaeda Osama Bin Laden» afferma un comunicato diffuso su Internet e firmato dal portavoce del gruppo, Abu Maysarah al Iraqi.

Nelle ultime settimane si erano diffuse voci secondo cui il luogotenente di Al Qaeda in Iraq sarebbe stato ferito - forse gravemente - in un'operazione condotta dalle forze americano-irachene che gli danno la caccia.

Da giugno «onde di calore»: sistema d'allarme per Protezione civile e Comuni

Caldo, un piano per gli anziani

ROMA È in arrivo un giugno bollente e l'Italia si prepara ad affrontare l'emergenza «onde di calore» - fenomeno che provoca un aumento della mortalità, specie fra gli anziani - allargando a 12 grandi città il sistema di allerta messo a punto da Protezione civile e Comuni, in modo da poter attivare preventivamente le misure di tutela adeguate per le persone più a rischio.

Il sistema, mutuato dall' Heat/Health Watch/Warning System (Hhwws) degli Stati Uniti, entrerà in funzione da domani fino a tutto agosto. Nella sede del Dipartimento della Protezione civile ieri si è svolta l'ultima riunione con i tecnici dei Comuni interessati. Oltre alle già collaudate Milano, Torino, Bologna e Roma, da quest'anno l'Hhwws funzionerà anche a Brescia, Genova e Palermo e, in via sperimentale, a Napoli, Bari, Firenze, Catania e Venezia. «Per il terzo anno - ha spiegato Marta Di Gennaro, direttore generale della Sanità della Protezione civile - partiamo con questo sistema di previsione delle ondate di calore: non del caldo, ma del caldo patologico, a causa del quale si riscontra un aumento della mortalità. E proprio giugno è il mese più a rischio, perchè gli organismi non si sono ancora adattati al caldo: in questo periodo si registrano quindi i maggiori eccessi di mortalità legati al clima».

Il sistema d'allerta che entrerà in funzione da domani, ha proseguito Di Gennaro, «informa se, in base alle previsioni meteorologiche che tengono conto di diversi parametri, si potranno verificare le condizioni che provocano un eccesso di mortalità in una determinata città. In questo caso sarà attivata una rete informativa a livello locale che coinvolgerà enti locali, ospedali e case di cura, case di riposo per anziani, Asl, organizzazioni di volontariato, medici e stampa». Il bollettino del sistema d'allarme contiene 4 livelli: dal secondo in poi vi sono rischi per gli anziani.

Il piano contro l'emergenza caldo che colpisce gli anziani riguarda 12 grandi città.

Dopo la vittoria del «no» al referendum sulla Costituzione Ue Chirac vuole un cambio al timone del governo

Eurochoc in Francia: Raffarin se ne va

I possibili successori De Villepin e Sarkozy all'Eliseo. Moneta unica a picco

Domani nuovo test in Olanda: si allarga il fronte dei «nee»

Il fronte del no alla Costituzione europea si è ulteriormente rafforzato in Olanda, spinto dal netto rifiuto alla carta Ue espresso dai francesi. Tutto è pronto per il referendum di domani nel quale i «nee» (no) sono, ormai da tempo, in chiaro vantaggio sui sì.

● **GERMANIA** La Germania, tutta presa dalla campagna elettorale in vista delle elezioni anticipate di settembre, si è mostrata delusa per il no dei francesi alla Costituzione europea, ma ha ribadito che il motore franco-tedesco continua a girare e che la battuta d'arresto del referendum in Francia non fermerà l'integrazione europea e il processo di ratifica della Carta costituzionale della Ue. La Cdu di Angela Merkel e la Csu di Edmund Stoiber tuttavia hanno approfittato per rimettere in discussione il processo di ulteriore allargamento dell'Unione, riproponendo la loro contrarietà alla prospettata piena adesione della Turchia.

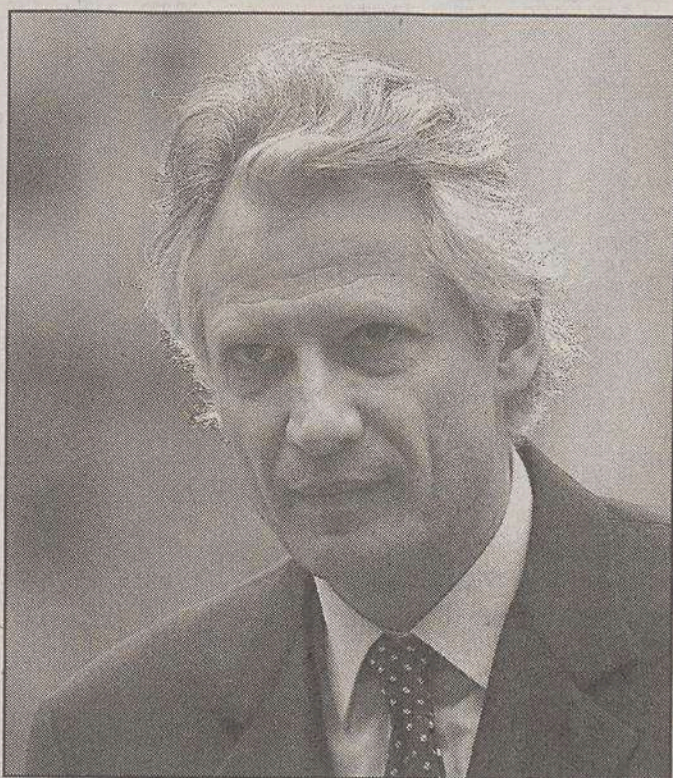
● **SPAGNA** Il premier spagnolo Zapatero, preoccupato che il no francese possa bloccare i negoziati finanziari e destabilizzare uno dei suoi alleati cruciali, Jacques Chirac, ha invitato i leader europei a «prendere nota» delle ragioni della sconfitta ma ad «andare avanti» senza timore perchè «l'Europa non è il problema, ma la soluzione». Zapatero si è detto certo che l'Ue saprà superare anche questa crisi perchè «la costruzione europea è un grande progetto».

● **RUSSIA** Per l'ex presidente dell'Urss Michael Gorbaciov, padre della perestroika, il no dei francesi non deve essere assolutamente interpretato come un voto contro l'integrazione europea, poichè i francesi sono «favorevoli all'Unione europea come noi».

● **CROAZIA** I dirigenti politici di Zagabria esprimono delusione per il no francese ma si dicono confidenti che l'allargamento non si arresterà con la bocciatura della Costituzione. Meno ottimista invece la stampa e gli analisti che nell'esito del referendum di ieri leggono anche lo scontento dei francesi per la politica dell'allargamento che potrebbe rallentare, se non fermarsi del tutto. Il presidente della Croazia Stipe Mesic ha espresso la convinzione che «l'unificazione dell'Europa sia un progetto senza paragoni nella storia e il referendum in Francia non lo metterà in dubbio in nessun modo». Non così giornali e analisti secondo i quali la bocciatura della Costituzione costringerà l'Ue a occuparsi di più di se stessa e dei propri cittadini, fatto che probabilmente rallenterà l'allargamento.

● **ROMANIA** Romania e Bulgaria, dopo il «no» dei francesi alla Costituzione europea, si chiedono se hanno qualche responsabilità in materia e temono ora un «no» anche alla ratifica del loro trattato di adesione.

PARIGI È stato il cosiddetto «fantasma dell'idraulico polacco» ovvero la paura della disoccupazione a spingere, secondo un sondaggio di Le Monde, i francesi a bocciare la Costituzione europea. Una bocciatura più pesante del previsto: ha detto "no" il 54,87%. Un esito che mina alle fondamenta il progetto di un'Europa unita, scatena in Francia un terremoto politico paragonato a quelli del maggio 1958 e 1968 e provoca un crollo dell'euro.

Ue: si va avanti. L'Europa incassa il colpo e tira dritto. Il leitmotiv di Commissione europea e Consiglio è «il processo di ratifica deve continuare, non è in discussione il funzionamento della Ue». La parola d'ordine è aspettare il vertice dei capi di Stato e di governo del 16 e 17 giugno. Intanto il caso francese sarà esaminato dal presidente di turno dell'Unione Juncker in una serie di incontri bilaterali. Ieri il presidente della Commissione Ue Barroso ha comunque ribadito che non c'è alcun «piano B» e che «la Costituzione europea non è più negoziabile». Insomma i quindici Paesi che si devono ancora esprimere, lo faranno liberamente e solo alla fine si potrà fare una analisi dell'orientamento sulla nuova Carta costituzionale: «Il trattato non è morto», ha aggiunto Juncker escludendo l'ipotesi che i francesi possano tornare alle urne. Dal canto suo il commissario agli Affari economici e finanziari, lo spagnolo Almunia, ha rivolto un appello alla «serenità dei mercati»: «L'Europa non può fermarsi, un Paese non può bloccare il processo di ratifica, anche se è un Paese fondatore».

Domenique De Villepin, attuale ministro degli Interni francese, indicato come uno dei probabili successori a primo ministro al posto del dimissionario Raffarin.

Chirac: nuovo governo. Destra di governo sconfessata e socialisti spaccati in due: il referendum di domenica si è tradotto in Francia nel tracollo di credibilità di un'intera classe politica. Il grande sconfitto è il presidente Jacques Chirac che vede allontanarsi la speranza di un nuovo mandato nel 2007. Prime mosse: svolta al governo e ampie assicurazione ai partner Ue che continuerà a lavorare per l'integrazione europea. Ieri Chirac ha subito avviato le consultazioni ricevendo il primo ministro Jean Pierre Raffarin, il presidente dell'Ump Sarkozy, l'alleato centrista Bayrou, i presidenti dell'Assemblea nazionale e del Senato, i ministri degli Interni De Villepin e della Difesa Alliot-Marie, seguiti da quelli della Sanità e della Coesione sociale. Oggi annuncerà le sue decisioni sul governo e le spiegherà in tv. Date per certe le dimissioni di Raffarin, in corsa ci sono i ministri De Villepin e Alliot-Marie e il leader del partito di maggioranza Sarkozy.

Intanto problemi enormi si aprono anche a sinistra, nel partito socialista, che esce a pezzi da questa consultazione. Per il segretario Francois Hollande, sostenitore del "sì", è una sconfitta bruciante aggravata dal fatto che Laurent Fabius, numero due del partito, è stato tra i più fervidi anti-trattato.

Ora tocca all'Olanda. Il governo dell'Aja spera ancora che nel referendum sulla Costituzione Ue di domani gli olandesi non seguano l'esempio della Francia e sovvertano i pronostici che danno il "no" al 60%. Dal canto loro Irlanda e Portogallo hanno annunciato che porteranno avanti i loro referendum. Ma il "no" francese preoccupa i partner europei e non solo. Il premier spagnolo Zapatero ha invitato gli alleati a «andare avanti». E il tedesco Fischer ha accusato la politica neoliberista europea. In allarme anche Vladimir Putin che teme per lo sviluppo di una partnership sempre più stretta tra Russia e Ue.

Euro in calo. Dopo l'esito del referendum francese, l'euro ha ieri continuato a perdere quota sul dollaro ed è scivolato sotto quota 1,25.

Monica Viviani

Il risultato

No: 54,87%
Sì: 45,13%
Astensione: 30,26%

ANSA-CENTIMETRI

Frana l'asse franco-tedesco: la crisi colpisce Schröder

Gerhard Schröder

ROMA Il no francese alla Costituzione europea giunge a 48 ore di distanza dal sì tedesco. La Germania ha fatto la sua parte e ha aiutato come ha potuto la Francia nella campagna elettorale per il sì al referendum. Con la vittoria del sì Francia e Germania avrebbero potuto continuare a fare da capofila al lungo processo di integrazione europea, ora è invece la Germania che si trova nel compito gravoso di trainare gli altri partner sulla strada impervia dell'integrazione.

L'asse franco-tedesco è stato infatti l'asse forte intorno a cui è cresciuta l'integrazione europea. L'asse franco-tedesco lo si può forse far risalire al 22 gennaio 1963 quando all'Eliseo il presidente Charles de Gaulle e il cancelliere Konrad Adenauer sottoscrissero uno storico trattato di cooperazione e misero così definitivamente alle spalle gli orrori della Seconda guerra mondiale. Adesso, dopo oltre 40 anni, quell'asse va ripensato.

Il 27 giugno 2000 fu il presidente francese Jacques Chirac che rilanciò con un discorso nella sede del Bundestag a Berlino il rapporto privilegiato con la Germania, definendo i due paesi l'avanguardia della Ue e prospettando un nucleo forte di stati membri in grado di trainare il treno delle riforme e dell'integrazione dell'Unione. Evocando per la prima volta l'ipotesi di una Costituzione europea, Chirac suggerì la formazione, con Germania e Francia, di un «gruppo di paesi pionieri» intenzionati ad «andare più lontano o più veloci» nella costruzione dell'Europa unita.

Il terremoto provocato dal voto transalpino si riflette anche sul dibattito politico in Italia: la Lega all'attacco

Bossi esulta. Prodi: «Indietro non si torna»

Carroccio e Rifondazione vogliono subito un dibattito in Parlamento

La ricetta del governatore del Friuli Venezia Giulia. Antonaz: «Bocciata la linea neoliberista»

Illy: con le Regioni per ritrovare fiducia

TRIESTE Per il Presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are), Riccardo Illy, presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, il risultato del referendum in Francia è «una forte frenata» e chiama le Regioni a svolgere «il ruolo fondamentale di tenere unita l'Unione Europea in assenza di un grande obiettivo, come quello della Costituzione, che poteva tenerla unita». Il risultato del referendum francese - ha spiegato Illy - è «sicuramente una forte frenata» e comporta «il rischio di scivolare indietro perchè - ha spiegato - come qualunque organizzazione, l'Unione Europea o cresce o declina. Non si può pensare di avere un'Europa costituzionalizzata, che comunque fa un passo avanti verso un sistema confederale, senza che la Francia ne faccia parte», ha detto Illy aggiungendo che «anche in termini di coesione e di unione politica, o questa si rafforza o addirittura si torna indietro». Per Illy, inoltre, il voto francese «avrà un'influenza negativa sui prossimi referendum».

Riccardo Illy

Roberto Antonaz

Nella situazione che si è determinata, per Illy le Regioni dell'Unione Europea sono chiamate a svolgere «un ruolo più propulsivo e propositivo. Ne ho discusso - ha ricordato - anche in un incontro con Barroso, a Bruxelles. È chiaro - ha spiegato - che non arrivando neanche alla ratifica della Costituzione, perchè non è pensabile escludere la Francia, non abbiamo degli obiettivi, per il futuro, che possano galvanizzare i cittadini e rafforzare la loro fiducia». Non potendo quindi essere attirati dall' alto, da una misura di natura europea, è bene che i cittadini siano spinti dal basso, cioè dalle istituzioni, come le Regioni, che sono più vicine a loro. Le Regioni - secondo Illy - avranno il ruolo fondamentale di tenere unita l' Unione Europea».

Il voto al referendum francese non è stato un voto contro l'Europa ma, anzi, la base per un rilancio dell'Europa dei popoli e una bocciatura dell' impostazione neoliberista che permeava la bozza costituzionale: è questa l'opinione del segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia di Rifondazione comunista e assessore regionale alla cultura, Roberto Antonaz.

ROMA Il voto-choc dei francesi ha ovviamente riaperto e approfondito le polemiche sull'Europa anche in Italia. Esultano gli anti-europeisti di sempre, innanzitutto la Lega e Giulio Tremonti. «Francia caput mundi», titolava ieri trionfante il quotidiano leghista «la Padania», mentre Roberto Calderoli annuncia che chiederà un referendum anche in Italia (nonostante il nostro Parlamento abbia già approvato, a grandissima maggioranza, la Costituzione europea).

Ma il partito dei contrari alla Costituzione europea salda le due ali estreme dello schieramento italiano e così, seppure in modo più misurato, si dice soddisfatto del «no» francese anche Fausto Bertinotti. E sia la Lega che Rifondazione chiedono un dibattito in Parlamento.

Nel Centrosinistra domina invece la preoccupazione per la battuta d'arresto che il referendum francese inevitabilmente segnerà nel tortuoso cammino verso la costruzione politica dell'Europa. Perchè nessuno dei paesi europei, si sottolinea, potrà far da solo in futuro. Tutti avvertono però che non si può far finta di niente. Bisogna ripartire assicurando all'Europa un consenso popolare più largo, renderla meno estranea e distante dai cittadini.

«È necessario un ripensamento rispetto alle ultime decisioni assunte», sostiene RomanO Prodi, ma certo «tornare indietro significherebbe uccidere la pace in Europa». E mette sotto accusa gli egoismi dei governi nazionali che troppo spesso hanno usato l'Europa come alibi e parafulmine dei loro problemi interni. «Se l'Europa viene dipinta come l'origine di ogni male, la gente poi quando va a votare se ne ricorda». Il presidente Ciampi ricorda come «il Trattato costituzionale è un avanzamento per la Ue, ne permette la governabilità». Senza Unione europea, aggiunge, «ricomparirebbero, prima o poi, i nazionalismi esasperati, gli spettri degli anni Trenta». Il presidente della Camera Casini avverte di non sottovalutare il voto francese, mentre quello del Senato Pera lo considera «un colpo mortale alla Costituzione Ue».

La Lega saluta però il «no» francese come una propria vittoria. «Il voto in Francia - tuona Umberto Bossi - è la fine di quell'Europa che hanno voluto fare contro il popolo. Tremonti si scaglia contro chi ha guidato l'Europa «negli ultimi cinque anni».

Il problema su cui si interroga il Centrosinistra è invece che fare ora. Giuliano Amato non nasconde il pessimismo sul destino ormai segnato della Costituzione europea, ma sottolinea che se ne potranno salvare alcune parti, quelle indispensabili per far funzionare l'Europa a 25. «Prevedo che quando verrà dichiarata deceduta - sostiene infatti in dottor Sottile con una metafora chirurgica - possa essere utilizzata per trapianti di organi che rafforzino i trattati esistenti».

Andrea Palombi

Le reazioni al voto francese

I DELUSI

Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica
«L'esito negativo del referendum francese è una battuta d'arresto. Si imporrà ora uno sforzo propositivo da parte di tutti i Paesi che hanno a cuore il successo del progetto europeo»

Gianfranco Fini, ministro degli Esteri
«Ritengo che le procedure di ratifica del trattato costituzionale debbano proseguire nei vari Stati membri dell'Unione, secondo le forme e i calendari previsti»

Romano Prodi, Unione
«Sono enormemente dispiaciuto. Bisogna riflettere e ascoltare questi segnali di disagio. Ma pur tenendone conto, bisogna far proseguire lo stesso con tenacia il progetto europeo»

CHI ESULTA

Umberto Bossi, Lega Nord
«Il voto in Francia è la fine dell'Europa, di quell'Europa che hanno voluto fare contro il popolo. Adesso la cosa gli si ritorce contro, gli ripiomba tutto sulla testa»

Fausto Bertinotti, Prc
«Adesso lavoriamo per un'altra Europa. È nato un europeismo di sinistra che ha messo sotto accusa la Costituzione materiale di questa Europa e un Trattato che trasformava la sua impronta neoliberista in Costituzione»

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Da Parigi un favore a Bush

E questo vizio originale, che si è sempre sostanziato nella mancata attivazione di un vero potere costituente dell'Unione europea, quasi fosse una talpa ideologica, ha scavato a lungo sotto le basi dell'ordotossia europeista per emergere poi, devastante, dalle urne francesi. La conseguenza è che ora il Vecchio continente, oltre che debilitato economicamente e ansioso per il proprio futuro, è in piena tempesta politica: perché il voto d'oltralpe è una cesura storica rispetto a un percorso apertosi, negli anni '50 del '900, con la firma del Trattato per il carbone e l'acciaio. Tuttavia, regola vuole che dalle urne escano sempre dei vincitori; e individuare quali essi siano è decisivo per capire il futuro dell'Europa. Uno è certo: è il presidente Bush, che vede sparire la minaccia di un Europa-potenza antagonista agli Usa.

Infatti, la fallita legittimazione democratico-costituzionale dell'Unione europea, in prospettiva una bomba a tempo potenzialmente capace di travolgere l'Unione medesima, è comunque anche un colpo al sogno, paradossalmente caro proprio al pensiero geostrategico francese, di creare un fulcro di forza, centrato su Parigi e Berlino, capace sia di rompere l'egemonia di Washington sull' Occidente che di giocare un'autonoma partita, anche energetica, sia verso la Russia che in Medioriente. All'opposto, l'esito del referendum francese cancella dall'equazione del potere planetario, almeno nell'immediato, la possibilità del formarsi di un'autonoma polarità, sia politica che economica e militare, europea. E, assieme a essa, resta sul terreno l'idea di un raccordo tra Francia e Germania, vero nucleo duro dell'Unione, che avrebbe dovuto fare da asse gravitazionale di un'Unione che, altrimenti, nel suo allargarsi a Est (secondo l'auspicio statunitense), rischia di perdere ogni possibile baricentro politico. La ragione, in primo luogo, è che il voto francese ha demolito la credibilità di Parigi a esercitare un ruolo, quello di guida europea, cui credeva di essere destinata; e d'ora in poi sarà piuttosto difficile che agli affondatori del Trattato-Costituzione europeo possano pretendere simile funzione. In secondo luogo, perché le urne hanno duramente colpito il prestigio della leadership di Chirac, il primo degli oppositori della guerra americana contro Saddam, ipotecandone seriamente un terzo mandato presidenziale; e l'altro pilastro dell'alleanza, il cancelliere tedesco Schroeder, il secondo «nemico» continentale alla spedizione mediorientale di Bush, senza il primo, può fare ben poco. Il referendum francese, così, chiude una stagione in cui il Centroeuropa puntava a costruire un nuovo player delle relazioni internazionali.

Ora, lo scenario geostrategico che si apre è quello di una riconduzione dell' Europa nell'alveo dell'Occidente atlantico con la conseguente rinuncia, da parte dell'Europa medesima, all'ambizione di essere, con Washington, Mosca, New Dehli e Pechino, uno dei protagonisti del Grande gioco che determinerà gli assetti di potere mondiali nel nuovo secolo. Conseguentemente, in questa prospettiva, a vincere è pure il dollaro che vede nella crisi aperta dall'antieuropeismo d'oltralpe lo svanire la potenziale sfida al suo regno di valuta di riserva mondiale. Diversamente, ben difficilmente gli Usa, perdendo il privilegio di finanziare le proprie importazioni ed il proprio deficit di bilancio con il risparmio mondiale grazie al signoraggio planetario del biglietto verde sulle altre valute, potrebbero permettersi i ritmi di sviluppo di cui tuttora godono. Difatti, l'opinione pubblica francese, certo senza volere, ha colpito il cuore politico di Eurolandia: ossia la costruzione di una diplomazia capace, nel contendere unipolarismo monetario degli Stati Uniti, di garantire ad Eurolandia migliori chance di crescita. E considerazioni analoghe valgono per l'Europa della difesa, destinata a restare sotto l'egemonia della Nato nella funzione di porta eurasiatica della geopolitica degli Usa. Difatti, il favore di Washington per l'allargamento a Est della Nato e dell'Europa è nella stessa linea di ragionamento: diluire il nucleo di aggregazione franco-tedesco, percepito come la premessa di un Unione con ambizioni di competitore strategico. Pertanto, per l'Europa del dopo-referendum, il rischio incombente, specie se il processo di crisi dell'Unione dovesse radicalizzarsi, è di tornare a essere, ma in un contesto drammaticamente più difficile di allora, quello che era stata durante la Guerra fredda: una sorta di periferia orientale della democrazia capitalistica degli Usa.

Parigi, insomma, ha ucciso il sogno europeo sorto dopo la tragedia della Seconda guerra mondiale. Sapervi rimediare, certo su nuove fondamenta, è la sfida che ora si apre alle elites continentali.

Francesco Morosini

Pechino va al contrattacco e cancella le imposte su 81 categorie di prodotti per aumentare gli affari delle proprie imprese

Tessile, la Cina toglie le tasse sull'export

«Marco Polo non sarebbe contento di sapere che gli italiani ostacolano il commercio»

PECHINO La Cina contrattacca sul tessile: ieri Pechino ha annunciato di aver ritirato le nuove imposte varate in gennaio e maggio sulle esportazioni di 81 categorie di prodotti tessili per evitare «una doppia pressione» sulle imprese cinesi. Il ministro del commercio Bo Xilai ha accusato gli Usa e l'Europa di usare «due pesi» nelle relazioni commerciali. Secondo il ministro i paesi sviluppati difendono il libero mercato «quando le loro imprese hanno un vantaggio competitivo» mentre quando il vantaggio è dalla parte dei paesi in via di sviluppo «sono pronti a ricorrere a misure protezionistiche».

Bo si è rivolto direttamente agli «amici italiani» che, ha detto, «non hanno fatto bene i loro conti». Scherzando, il ministro ha sostenuto che «Marco Polo non sarebbe contento» di sapere che «si stanno mettendo degli ostacoli al commercio tra l' Italia e la Cina». «È vero - ha spiegato Bo - che abbiamo esportato molto ma si tratta di esportazioni di prodotti a basso valore aggiunto». Nell'altra direzione - sempre secondo Bo Xilai - macchinari per l'industria tessile vendono bene in Cina. «Siete così bravi a costruire questi macchinari ma quale sarà in futuro il loro più grande mercato? La Cina», ha detto il ministro. Bo Xilai ha invitato «la comunità italiana degli affari» a «non esagerare» e a ricordarsi che il tessile copre solo un quinto del totale del commercio tra i due paesi.

Bo ha detto che la Cina continua a pensare che «le attuali frizioni con due importanti partner commerciali sui problemi del tessile» vadano risolte attraverso «consultazioni tra eguali sulla base del principio del mutuo vantaggio». Nel mirino di Bo sembrano esserci soprattutto gli Usa, che hanno ristabilito le quote alle importazioni dalla Cina (abolite in gennaio come previsto dagli accordi mondiali sul commercio) di sette categorie di prodotti. Il nuovo segretario al commercio americano Carlos Guiterrez è atteso in settimana a Pechino per discussioni sulla disputa commerciale. Dalle parole del leader cinese è risultata chiara l'insoddisfazione della Cina per la reazione dell'Europa all'annuncio - dato il 20 maggio scorso - dell'innalzamento delle imposte sull' esportazione per 74 categorie di prodotti tessili (che sarebbero dovute entrare in vigore il primo giugno e che fanno parte di quelle cancellate oggi dal ministero delle finanze). La Cina, ha detto Bo, «non capisce» perchè l'Ue continui a minacciare di seguire la strada americana dopo che dirigenti europei avevano espresso «soddisfazione» per le «misure volontarie» prese da Pechino per «contenere» le esportazioni tessili. Bo ha aggiunto che la Cina «si riserva il diritto di ricorrere al «trade dispute mechanism» previsto dagli accordi mondiali sul commercio «quando sarà venuto per noi il momento di farlo».

ACCORDO

Il neo ad Conti firma con Gadonneix

Enel, via all'intesa con Edf: il gruppo sbarca in Francia e torna all'energia nucleare

ROMA Enel debutta in Francia, conquistando una pole position in un importante mercato che si avvia alla liberalizzazione. E sancisce il suo rientro nel nucleare grazie all'accordo con Edf che, dopo oltre due anni dall'avvio delle trattative, è andato ieri in porto con la firma dell'intesa. Tra pochi mesi, il gruppo italiano, di cui ieri Fulvio Conti ha assunto operativamente la guida con la prima riunione del nuovo cda che lo ha eletto capo-azienda, potrà così operare sul mercato d'oltralpe, chiudendo contratti di vendita di elettricità, fino a 2.700 mw a regime.

E se da un lato l'Enel debutta in Francia consolidando la strategia di internazionalizzazione e mettendosi una rampa di lancio per una nuova fase di espansione in Europa, dall'altro l'intesa raggiunta con i francesi sancisce il ritorno del gruppo italiano nel nucleare dal quale era uscito nell'87 quando - dopo il risultato del referendum - aveva dovuto mettere i sigilli alle sue centrali atomiche.

«Con questo accordo poniamo le basi per una importante presenza industriale e commerciale di Enel in uno dei più grandi mercati elettrici europei. E recuperiamo competenze nel settore nucleare con un progetto che pone Enel all'avanguardia tecnologica» ha commentato ieri Conti dopo aver siglato l'intesa con Pierre Gadonneix, numero uno di Edf giunto in mattinata nella capitale, che si è detto «molto contento».

A chiudere la partita con Edf che sembrava essersi interrotta dopo l'estate, nonostante il raggiungimento a luglio di un intesa di massima tra l'ex ad Paolo Scaroni e l'allora numero uno del colosso francese Francoise Roussely, è arrivata qualche settimana fa la soluzione del dossier Edison: la possibilità cioè di rimuovere il 2% di blocco dei diritti di voto che Roma aveva imposto a Parigi per la mancata reciprocità, in termini di liberalizzazione, dei rispettivi mercati energetici.

La vicenda, formalmente era slegata dal capitolo Enel-Edf ma per i francesi la «carta» dell'accordo con il colosso elettrico rappresentava di fatto una chiave di scambio. Come non aveva nascosto lo stesso Gadonneix che succeduto a Rousselly aveva «freddato» i rapporti con l'Enel fino ai primi spiragli di apertura sul nodo del 2%. I negoziati hanno così preso un'accelerazione per arrivare ieri alla firma del vero e proprio *memorandum of understanding* che una volta perfezionato e ricevuto il via libera dell'antitrust comunitario aprirà le porte della Francia al gruppo italiano.

Fulvio Conti

Il presidente dell'Associazione piccole e medie industrie lancia un segnale ai vertici di Friulia e Assindustria

Paniccia: aiuti alle imprese senza discriminare

«Contributi su basi oggettive: non penalizzare il sistema economico»

UDINE I contributi all'innovazione devono essere dati su basi più oggettive» e quanto alle imprese «sarebbe meglio rappresentarle in modo unitario, ma se non è possibile continueremo a fare il nostro lavoro». Lo ha detto ieri a Udine Massimo Paniccia, confermato presidente dell'Associazione piccole e medie industrie, che ha mandato un chiaro segnale ai vertici di Friulia e dell'Assindustria. «Essere più selettivi forse può aiutare la competitività delle imprese, ma importante è che questo non avvenga in modo penalizzante per il sistema».

«Vorrei essere il presidente di un'impresa che ancora non c'è ovvero quella media impresa forte e strutturata capace di essere competitiva soprattutto sul versante dell'esportazione», ha esordito Paniccia, che ha ribadito di voler puntare sull'aggregazione fra le aziende per modificare il sistema industriale. «Siamo in una fase in cui non ci saranno ritorni verso il modello micro-impresa o impresa diffusa come abbiamo immaginato fino a oggi; anche se quest'ultima rimarrà parte integrante del nostro sistema. I nostri associati rivelano un cambio di mentalità che tende a prendere in considerazione le aggregazioni».

Ed è qui - ha detto Paniccia - che si impone l'intervento di Friulia: «Vanno bene gli incentivi - ha sottolineato -, ma per arrivare a ottenere il contributo bisogna far arrivare le aziende ad aggregarsi. Ciò vuol dire che Friulia dovrebbe svolgere un ruolo propedeutico per costruire il nuovo sistema industriale. Dovrebbe fare un esame del comparto e valutare i possibili sistemi aggregativi. Lavorare sul comparto - ha rincarato - insieme con gli imprenditori e le associazioni di categoria per offrire l'opportunità di fare massa». Stesso discorso Paniccia ha detto valere per la legge Bertossi, «una buona legge, ma che rappresenta solo il punto di arrivo di un processo: «Per portare le imprese alla legge mancano anni di formazione culturale verso l'idea di aggregazione e per ridurli serve anche il lavoro di Friulia».

Paniccia si è poi detto molto critico sulla modifica degli incentivi a pioggia: «Essere più selettivi nell'assegnare le risorse può aiutare la competitività, ma questo non deve avvenire con un sistema di individuazione di quelle aziende che vogliamo far crescere penalizzando quelle che soggettivamente riteniamo, invece, non vadano sostenute. Va bene la selezione, ma su basi oggettive e non discriminanti. Meglio una distribuzione delle risorse a pioggia piuttosto che una distribuzione penalizzante o "cattiva"».

Massimo Paniccia

Il presidente dell'Api, nel corso del suo intervento, ha anche ribadito l'idea della collaborazione nella Confederazione generale dell'industria: «Sarebbe meglio rappresentare in modo unitario il mondo dell'impresa - ha concluso rivolgendosi ai vertici dell'Assindustria -, ma se non è possibile continueremo a fare il nostro lavoro». All'incontro sono intervenuti anche i vicepresidenti dell' Api, Bernardino Ceccarelli (trasporti), Marco Simenon (meccanica), Ferrante Pitta (edilizia) e Maurizio Mansutti (legno e arredo).

Lara Pironio

TASSI E PETROLIO

Il costo delle materie prime e del petrolio in particolare minaccia la crescita della zona euro. Il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, insiste sui rischi legati al caro greggio. «Non c'è dubbio che il crescente costo delle materie prime, con il petrolio in cima alla lista - ha detto - abbia procurato una crescente incertezza sulle prospettive economiche. La Bce continua a mantenere la guardia alta sul fronte dell'inflazione e non ci sarebbe da attendersi alcuna riduzione dei tassi.

IN BREVE

Dal primo giugno

Scatta il caro-bollo per il passaporto: 9,30 euro in più

ROMA Scatta il caro-bollo sul passaporto ma anche sulle marche che si applicano alle pubblicazioni di matrimonio. A partire dal primo giugno, parte la seconda ondata di rincari per i bolli e le tasse di concessione governativa che avevano schivato gli aumenti scattati a fine gennaio. In quel caso ad aumentare erano stati i bolli sugli estratti conto bancari e sulle licenze di caccia, sui brevetti per le invenzioni e sui certificati per gli acquisti della prima casa. La marca che si applica sul passaporto è quella che subirà l' aumento più vistoso, proprio mentre gli italiani tirano fuori il documento dal cassetto in vista delle ferie estive. L' aumento sarà di 9,30 euro e porterà la marca da 30,98 euro (le vecchie 60.000 lire) a 40,29 euro, con un aumento del 33%.

Risparmio gestito: polo europeo fra Intesa e Credit

MILANO Intesa dà vita con Credit Agricole a un polo europeo del risparmio gestito. La banca ha siglato con l'istituto francese un accordo per l'integrazione della controllata Nextra Investmente con Credit Agricole Asset management Italia. La società risultante sarà detenuta per il 65% dai francesi. Ieri è stato anche annunciato che il piano d'impresa triennale 2005-2007 del gruppo Intesa sarà presentato al mercato nel prossimo mese di luglio. È quanto ha anticipato il consiglio di amministrazione del gruppo bancario che ha approvato i dati trimestrali. Nel primo trimestre del 2005 il gruppo ha realizzato un utile netto di 620 milioni, il 45,5% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: il raffronto tiene conto dei principi contabili Ias-Ifrs. Banca Intesa ha individuato obiettivi nell'Europa centrale e dell'Est su cui continuerà a mantenere il proprio interesse, ha detto l'amministratore delegato del gruppo, Corrado Passera. «Abbiamo discusso e identificato alcuni target nell'Europa centrale e dell'Est. Anche perchè - ha aggiunto il numero uno di Intesa - «non vedo reali opportunità per creare valore nell'Europa occidentale».

In una nota congiunta con la banca transfrontaliera il gruppo di Profumo conferma l'esistenza di «colloqui per una possibile aggregazione»

Unicredit conferma: progetti di fusione con Hvb

«L'esito delle discussioni rimane altamente incerto». Oggi la relazione del governatore Fazio

MILANO Unicredit e Hypovereinsbank stringono in vista di un accordo. Dopo quattro giorni di «no comment», le due banche hanno confermato in un comunicato congiunto i colloqui per una possibile aggregazione. Molto caute le dichiarazioni dei due istituti, che premettono come «nessun accordo sia ancora raggiunto e l'esito delle discussioni rimanga altamente incerto» ma che, nel frattempo, hanno nominato gli advisor. Piazza Cordusio, che potrebbe presto farsi affiancare anche da un secondo consulente finanziario, ha dato incarico formale a Merrill Lynch, mentre per conto di Hvb si è messo al lavoro sul dossier Jp Morgan.

Da giovedì scorso i rumors di Borsa scommettono su un matrimonio e il valore complessivo dell'operazione, da realizzarsi con uno scambio azionario, è stimato in almeno 16,5 miliardi di euro. Si tratta, se andrà in porto, della maggiore acquisizione mai realizzata in Europa, superiore anche ai 15,2 miliardi pagato l'anno scorso dal Santander per Abbey National.

A Francoforte, dove il listino è in fibrillazione anche sul fronte Commerzbank, Hvb, che è la seconda banca tedesca dopo Deutsche Bank, ha fatto un passo in avanti (+1,3% a 20,45 euro). In luce inoltre Munich Re (+2,5% a 88,99): azionista di Hvb col 18% del capitale, non nasconde di guardare con favore a «progetti di consolidamento sensati». A Milano anche Unicredit (+0,92% a 4,18) è stato premiato dopo i cali delle sedute passate. Prese di profitto invece a Vienna su Bank Austria (-1,18% a 79,8), controllata da Hvb.

L'istituto tedesco però, secondo indiscrezioni pubblicate nel weekend, avrebbe aperto colloqui su più fronti. Secondo il *Welt am Sonntag*, la scorsa settimana i vertici avrebbero avviato contatti con un istituto spagnolo; il giornale tedesco cita il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria e il Banco Santander Central Hispano. È da più di un anno che l'istituto bavarese sta cercando un possibile partner. Ad aprile 2004 la fusione con Commerzbank sembrava cosa fatta: si è trasformata poi in un tira e molla che non ha portato a nulla. A giugno dell'anno scorso il *Financial Times* scriveva di colloqui preliminari per una fusione con almeno quattro grandi colossi europei, tra cui Abn Amro, Bnp Paribas, Credit Suisse e Santander Central Hispano, poi naufragati soprattutto a causa dell'andamento deludente della congiuntura economica in Germania.

Oggi la relazione di Fazio. Alta attenzione per quello che dirà Antonio Fazio nelle sue tredicesime considerazioni finali a proposito di Bnl e Antonveneta, le due banche finite sotto opa da istituti stranieri. Sul controllo di Roma e Padova è in atto una guerra che vede contrapposti al Bbva e ad Abn Amro cordate italiane e nuovi protagonisti del mondo finanziario, ad iniziare dagli immobiliaristi che da pochi giorni sono entrati nel cda di Via Veneto. La relazione del Governatore potrebbe dare indicazioni più precise sulla battaglia in corso.

BANCHE

Mediolanum, una campagna multimediale

In occasione del lancio del nuovo conto corrente Riflex, Banca Mediolanum è tornata in comunicazione con una campagna multimediale per sottolineare -afferma una nota- «la validità del suo modello ormai presente sul mercato da 7 anni». L'investimento complessivo vale 30 milioni di euro e saranno interessati tutti i mezzi, dalle televisioni generaliste alle satellitari, a quotidiani e periodici. Protagonista della campagna sarà il presidente della banca, Ennio Doris.

LA SCALATA AL CORRIERE

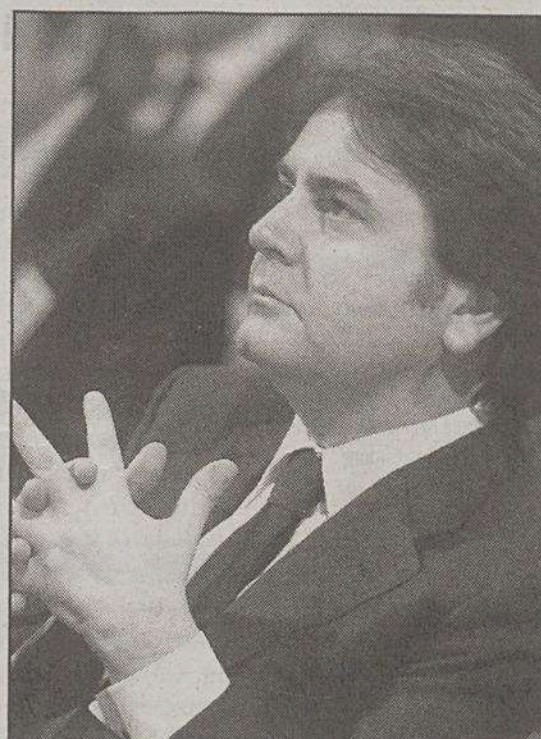
L'immobiliarista romano pronto a esaminare un'eventuale proposta dei grandi azionisti

Rcs, Ricucci vicino al 20%: «Posso fare un'Opa»

MILANO In tasca ha ormai quasi il 20% di Rcs oltre a liquidità per ancora 500 milioni e considera l'Opa sul gruppo del Corriere un'operazione realizzabile. È a una nuova svolta Stefano Ricucci nella scalata a via Rizzoli e in un'intervista all'Ansa avanza la possibilità di un accordo con il Patto che controlla il 60%. Azionista stabile anche di Bnl e Antonveneta, l'immobiliarista romano conferma l'investimento come «finalizzato a creare valore nel lungo termine» in un settore che «mi interessa e ha potenzialità di crescita rilevanti».

Lei è pronto a lanciare l'Opa per conquistare la maggioranza? «Ho diverse opzioni in mente - è la risposta - , tutte realizzabili. Per ora l'obiettivo è il 20% e poi farò il punto». Un punto che non tarderà ad arrivare e che potrebbe anche tradursi in una prova di negoziato con il salotto buono.

Ricucci esaminerebbe «senza pregiudizi o desideri egemonici» una proposta dei grandi azionisti «tesa a valorizzare economicamente la Rcs e il mio investimento».

Di questa «valorizzazione» suggerisce indirettamente una soglia minima: quei 4,4 euro corrisposti a suo tempo alla Gemina di Romiti. «Si ricordi - dice - che nel 2004 il pacchetto di Rcs di proprietà di Gemina, circa l'8,5%, è stato acquistato frazionalmente dai pattisti a 4,4 euro per azione». Le azioni Rcs in portafoglio alla Magiste hanno «un valore medio di carico di poco inferiore ai 4 euro», afferma tra l'altro Ricucci smentendo le indiscrezioni sui finanziamenti garantiti da pegno, bollate come «una serie di falsità».

Stefano Ricucci

«Oggi sono l'ultimo arrivato - osserva ancora in tema di possibili intese - ma io guardo al domani e sono convinto della validità dei miei progetti. In ogni caso - scommette - il tempo gioca a mio favore». E se i tempi fossero stretti non sarebbe un problema per Ricucci: per i suoi investimenti guarda sempre «con attenzione a serie e concrete opportunità di valorizzazione, anche a breve». «Non si dimentichi - avverte in chiusura della conversazione - che in assenza di Opa, nessuno, nè all'interno nè all'esterno del Patto, potrà mai avere una posizione forte come la mia in Rcs».

Dopo la bagarre delle scorse settimane, il mercato è in attesa di una svolta coi fatti. E così il titolo Rcs ha lasciato sul terreno l'1,12% a 5,8 euro, tra scambi più che dimezzati rispetto alle ultime sedute e pari a 7,5 milioni di pezzi, l'1% circa del capitale. Debole Rcs (-1,2%) fra scambi pari all'1% del capitale.

Intanto resta d'attualità la scalata senza precedenti al vertice azionario del Corriere della Sera, «un' istituzione» come ha affermato in una recente intervista Marco Tronchetti Provera. Un'istituzione che «non si tocca» aveva aggiunto Diego Della Valle. Non si sente diverso dagli altri azionisti, dai componenti del Patto di sindacato? «E vero - ironizza Ricucci - tra poco io avrò il 20% da solo mentre loro hanno il 60% in quindici».

Cosa dire infine sulla società e sui manager che la guidano? «In Rcs, nel breve termine, c'è molto lavoro da fare - è il parere di Ricucci - ma Vittorio Colao quale amministratore delegato e Piergaetano Marchetti quale presidente godono della mia più totale stima e fiducia. Di più, se un giorno dovessi avere il 50,1% li confemerei entrambi, ma dando a Colao più mano libera per creare valore».

Le reazioni alle parole di Ricucci non si sono fatte attendere. «Vuole fare un'Opa? - Dice sorridendo Roberto Colaninno - facciamogli gli auguri». Pesanti come macigni le parole di Luigi Lucchini, socio del patto: «Ricucci sale al 20%. E che cosa se ne fa?». Idem Corrado Passera: «Il Patto ha già risposto a tutto con il suo comunicato» (nel quale era ribadito l'accordo sul controllo della società).

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Interventi di Tremul e del presidente camerale giuliano Paoletti. Già si prospetta una analoga iniziativa in Slovenia

Imprese della minoranza si associano

Costituito a Pola un nuovo organismo con l'apporto della Camera di commercio triestina

Maurizio Tremul

Antonio Paoletti

POLA Ieri sera è nata l'Aini, Associazione imprenditoriale della nazionalità italiana. Viene a trovare così riscontro il progetto di cui è promotrice la Camera di commercio di Trieste d'intesa con l'Unione Italiana, con il supporto dei fondi della Legge 21 marzo 2001 n.84, che sostiene la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica. Le finalità dell'iniziativa sono state esposte dal presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul. L'Aini, ha detto Tremul, darà sostegno ai piccoli e medi imprenditori della Cni e alle attività economiche che ruotano attorno all'UI creando cosi utili dai quali attingere per lo sviluppo delle attività e iniziative in campo artistico e culturale che ora vengono finanziate dai governi italiano, sloveno e croato e tramite le dotazioni a livello regionale e comunale. La nuova associazione ha continuato, sarà il braccio economico dell'Unione italiana e come tale creerà al suo interno nuove possibilità occupazionali per i nostri giovani. Tremul ha poi sottolineato che l'Aini proietterà la Cni e l'UI nella progettualità europea e a proposito ha citato i progetti Intereg e Cards, con gli intuibili benefici a tutti i livelli.

La genesi della nuova associazione è stata quindi ripercorsa da Antonio Paoletti presidente della Camera di commercio di Trieste, che è partito dal 28 gennaio 2004, data di approvazione del progetto da parte del ministero italiano delle Attività produttive. Poi ha citato la mappatura delle aziende gestite da imprenditori della Cni, la pubblicazione dello «Studio sull' imprenditorialità della Comunità nazionale italiana in Croazi» e infine la fase formativa del progetto con l'istituzione di un corso economico commerciale di ben 200 ore destinato a preparare gli imprenditori della CNI ad affrontare le problematiche che il mercato globale pone nella gestione dell'impresa.

Il momento più significativo dell'assemblea costituente è stata la firma dell'atto di costituzione dell'Aini da parte degli 11 soci fondatori: Caty Kresic, Silvio Forza (direttore dell' Edit di Fiume), Romina Gruber, Mauro Prenc, Teo Fernetich, Gianclaudio Pellizzer, Flavio Pauletta, Mauro Jurman, Giancarlo Antonini e Antonella Degrassi. A presidente è stato eletto Mauro Jurman della ditta Vallis di Valle. La Cni non deve essere più solo folklore e cultura, ha precisato, ma farsi apprezzare anche nella dimensione economica. L' Aini ha concluso, avrà soprattutto il compito di creare un posto in più dove parlare l'italiano in Croazia. Va detto che al momento l'associazione è registrata in Croazia, in futuro però, come ha annunciato Tremul, si collocherà anche nel tessuto sloveno come riferimento agli imprenditori italiani del vicino paese. Come sede giuridica e' stata scelta Cittanova dato che si trova a meta' strada tra i maggiori centri dell' area quarnerina.

p.r.

IN BREVE

Seminario a Umago

Cittadinanza, alla Camera riavviato l'iter

UMAGO Si è svolto alla Comunità degli italiani di Umago un seminario sul diritto alla cittadinanza italiana per i connazionali residenti in Slovenia e Croazia. Presenti gli on. Maran e Benvenuti, coordinati dal giornalista rovignese Velan, con il contributo di Lokevic della Ci di Fiume e dell'avvocato Cevolin dell'Università di Bologna. Il seminario ha messo a fuoco le questioni che devono essere affrontate perché il relativo ddl abbia un'approvazione più rapida possibile. I relatori hanno evidenziato problemi tecnico-giuridici e le soluzioni più idonee per risolverli: contatti con i presidenti delle Regioni, pressioni sul governo, iniziative di sostegno della Comunità. È di ieri la notizia del riavvio dell'iter della legge in sede di commissione Affari costituzionali della Camera.

Dante Alighieri: esami certificati a alto livello

TRIESTE La sessione degli esami prevista in questo mese ha confermato la tendenza positiva delle attività di certificazione della Società Dante Alighieri in Italia e soprattutto all'estero. In particolare il Comitato croato di Fiume, presieduto dalla professoressa Melita Sciucca e il Centro certificatore autorizzato lo scorso anno per gli esami Plida (Progetto lingua italiana Dante Alighieri) dalla sede centrale, ha riscontrato un notevole consenso di adesioni. Il diploma di certificazione Plida è rilasciato dalla sede centrale di Roma della Società Dante Alighieri in base a una convenzione con il ministero degli Esteri, con il ministro dell'Istruzione e con l'università «La Sapienza» di Roma.

Pronto soccorso muto: tennista muore d'infarto

ZARA Morto mentre giocava a tennis, stroncato da un infarto. E' successo ieri mattina a Zara nel quartiere di Mocire, dove si danno appuntamento gli sportivi della domenica. Il 50.enne Nikica Radman si è accasciato all'improvviso tra lo stupore dell'avversario e delle altre persone presenti. E' stato subito chiamato il pronto soccorso dell'ospedale zaratino, ma la sua centrale telefonica era in tilt. Neanche la polizia, avvisata subito dopo, è riuscita per lo stesso motivo a mettersi in contatto con i sanitari. Visto che non c'era altro da fare la questura ha mandato sul posto una pattuglia della Stradale, che purtroppo ha solo potuto constatare il decesso di Radman.

Alle recenti amministrative soltanto due seggi ai regionalisti a Laurana su 13 posti in consiglio, a Cherso ottenuto un unico seggio, nessun eletto a Lussinpiccolo

Jakovcic: ribaltone ai vertici dopo la sconfitta della Dieta

Telefonia, la Vega chiede un super indennizzo

LUBIANA La società Western Wireless International, uno dei colossi della telefonia mobile a livello mondiale che in Slovenia opera con il marchio Vega, ha deciso di fare causa allo Stato. Secondo la Vega, Lubiana ha commesso una serie di violazioni delle regole del mercato e della libera concorrenza e, favorendo la Mobitel, di proprietà statale, le ha fatto perdere investimenti e guadagni.

La Vega chiede pertanto allo Stato e alla Mobitel un risarcimento di più di 200 milioni di euro. Una seconda denuncia è stata invece presentata al Tribunale amministrativo e riguarda l'Agenzia per le poste e le comunicazioni elettroniche, che non avrebbe garantito una concorrenza leale sul mercato delle telecomunicazioni. Il Ministero per l'economia aveva già in passato discusso delle richieste della Vega, ma le ha giudicate infondate. Per alcuni osservatori la società in questione ha semplicemente commesso degli errori e ora tenta di recuperare per via giudiziaria quello che non le era riuscito sul piano puramente economico, ossia entrare nel mercato sloveno delle telecomunicazioni.

FIUME La Liburnia (Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e Mattuglie) e le isole di Cherso e Lussino. Parliamo di quelle che possono venir considerate spine nel fianco della Dieta democratica istriana, il partito regionalista che pochi anni fa dominava o quasi ai piedi del Monte Maggiore e nelle due citate isole quarnerine. Ma il voto amministrativo dello scorso 15 maggio ha totalmente mutato un quadro che finora stava dando ragione allo schieramento guidato dall'immarcescibile Ivan Nino Jakovcic.

L'esito delle elezioni ha irritato il capo del partito delle tre caprette, che ha dichiarato: «Ci saranno dei profondi mutamenti ai vertici delle sezioni che hanno conosciuto l'onta della sconfitta - ha tuonato Jakovcic - siamo andati al voto con esponenti che da ormai quindici anni rappresentano la Dieta. È evidente che gli elettori si aspettano ben altro da noi».

Alla domanda di un giornalista che gli ha chiesto il perché di una simile battuta d'arresto nell' Abbaziano e nell'arcipelago di Cherso e Lussino, Jakovcic ha parlato dei continui e pluriennali attacchi della stampa nei suoi confronti e di un'opposizione agguerrita come non mai, di cui fa parte il Foro democratico istriano guidato dall'ex presidente regionale, Luciano Delbianco.

Il leader dietino Nino Ivan Jakovcic.

«E non va dimenticato - ha aggiunto Ivan Nino Jakovcic - il successo conquistato dal Partito dei pensionati in Istria». Secondo il leader regionalista, diverse persone, che prima votavano per la Dieta, hanno optato stavolta per lo schieramento degli ex lavoratori.

Scendendo nel dettaglio, la Dieta - al potere a Abbazia dal 1993 al 2001 - è stata sonoramente battuta nella Perla del Quarnero dalla lista indipendente di Amir Mužur.

A Abbazia i dietini erano coalizzati con i socialdemocratici. A Laurana, dei tredici posti in consiglio, solo due sono andati ai regionalisti istriani, fiasco totale a Draga di Moschiena, quattro i seggi su quindici conquistati a Mattuglie. A Cherso solo un dietino è entrato in consiglio, a Lussinpiccolo la Dieta è sparita di scena.

Giova ricordare che dopo i successi in serie negli anni 90, era nata l'idea di un distacco amministrativo di Cherso e Lussino dalla Regione quarnerino-montana e susseguente accorpamento all'Istria. Il voto di due settimane fa ha seppellito definitivamente tale ipotesi.

a.m.

Primi bagni grazie a una temperatura dell'acqua fra i 19 e i 21 gradi. Prenotazioni alberghiere in continua ascesa

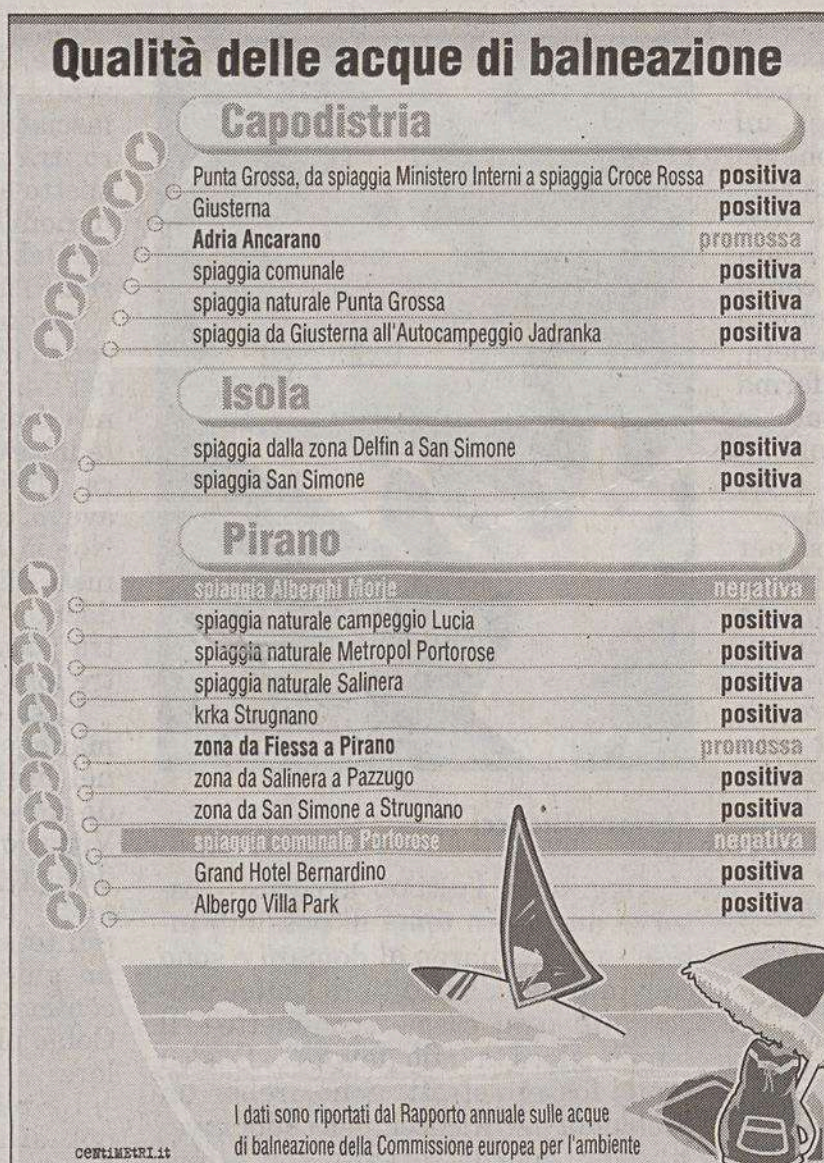
Coste croate, una partenza in pole position

Sessantamila turisti nel ponte del Corpus Domini in Istria, 40 mila nelle isole

Stupore in Slovenia per i dati della commissione Ue per l'Ambiente. Monitorati anche fiumi e laghi

A Portorose due le spiagge inquinate

PORTOROSE Ha destato perplessità e preoccupazione, tra gli operatori turistici di Portorose, la notizia che tra le spiagge europee con le acque meno adatte per la balneazione figurano anche due spiagge della più importante località turistica del Litorale sloveno: la spiaggia comunale e quella degli alberghi «Morje». Il dato è emerso dal rapporto annuale della Commissione europea per l'ambiente, che ha preso in esame circa 20.000 punti di balneazione in tutta Europa. Per quanto riguarda la Slovenia, il monitoraggio ha riguardato 37 localita', tra mare, fiumi e laghi.

La qualità del mare, complessivamente, è stata giudicata positiva. Quasi tutte le spiagge sono state promosse, a parte due. A Portorose sono rimasti particolarmente sorpresi. La spiaggia comunale, gestita dall'azienda municipalizzata «Okolje» di Pirano, è infatti ormai da anni considerata uno dei luoghi più curati della costa slovena. Quest'anno, tra l'altro, la spiaggia ha nuovamente ricevuto la «bandiera blu» europea, riconoscimento basato anche sul criterio della qualità delle acque. All'«Okolje» sono convinti di essere stati penalizzati da un unico dato anomalo emerso dal campionamento. L'anno scorso infatti in una sola occasione l'acqua era risultata di pessima qualità. Nell'insieme del monitoraggio, però, questo è bastato per meritarsi un giudizio complessivamente negativo.

Invitato a commentare la relazione della Commissione europea per l'ambiente, uno dei dirigenti della azienda municipalizzata piranese ha dichiarato al quotidiano «Delo» che analizzeranno a fondo i dati forniti alla Commissione da parte dell'Istituto per la tutela della salute di Capodistria, che ha effettuato il campionamento, e che se sarà necessario sono pronti anche a chiedere il risarcimento.

Qualità delle acque di balneazione

Capodistria	
Punta Grossa, da spiaggia Ministero Interni a spiaggia Croce Rossa	positiva
Giusterna	positiva
Adria Ancarano	promossa
spiaggia comunale	positiva
spiaggia naturale Punta Grossa	positiva
spiaggia da Giusterna all'Autocampeggio Jadranka	positiva
Isola	
spiaggia dalla zona Delfin a San Simone	positiva
spiaggia San Simone	positiva
Pirano	
spiaggia Alberghi Morje	negativa
spiaggia naturale campeggio Lucia	positiva
spiaggia naturale Metropol Portorose	positiva
spiaggia naturale Salinera	positiva
krka Strugnano	positiva
zona da Fiessa a Pirano	promossa
zona da Salinera a Pazzugo	positiva
zona da San Simone a Strugnano	positiva
spiaggia comunale Portorose	negativa
Grand Hotel Bernardino	positiva
Albergo Villa Park	positiva

I dati sono riportati dal Rapporto annuale sulle acque di balneazione della Commissione europea per l'ambiente

centimetri.it

Le due spiagge di Portorose a parte, nelle tre città della costa slovena possono essere comunque soddisfatti: sono state promossi praticamente tutti i punti di balneazione, anche laddove potevano esserci dei dubbi sulla qualità dell'acqua, come per esempio alla spiaggia comunale di Capodistria, che si trova nei pressi del marina e a poche centinaia di metri dal porto. Invece no: il campionamento ha dimostrato che vi si può fare il bagno tranquillamente e senza pericolo.

Meno buona la situazione per quanto riguarda i luoghi di balneazione sulle acque dolci: dei 18 punti analizzati, in 7 le acque non erano idonee per la balneazione, ossia non rispondevano agli standard minimi richiesti dall'Unione europea. Su ogni sito di balneazione vengono effettuate rilevazioni chimicofisiche dell'acqua (trasparenza, temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH), ispezioni di natura visiva e olfattiva (colorazione, sostanze tensioattive, oli minerali e fenoli) nonché prelievi di campioni per l'analisi microbiologica.

ABBAZIA Si è aperta sotto i migliori auspici la stagione turistica balneare nel Quarnero e In Istria. Pienone di turisati, primi bagnanti a godersi un tuffo in mare, in acque trasparenti e finalmente tiepide dopo un inverno prolungatosi na lungo.

È stata, come ogni anno, la festa del Corpus Domini, che in Croazia è festa nazionale, celebrata giovedì, a contrassegnarela simbolica inaugurazione della stagione dei bagni e della pesca.

Si tratta di un'iniziativa ormai tradizionale (viene suggellata dal lancio in mare di una corona di fiori), ma che purtroppo non riguarderà due stabilimenti lungo la Riviera abbaziana. Sono il popolare stabilimento balneare di Slatina - nel pieno centro della Perla - e la spiaggia nella vicina località di Ika. I primi due campionamenti delle acque di mare, compiuti dall' Istituto regionale alla Salute pubblica, hanno evidenziato che a Slatina e a Ika le acque sono inquinate.

È da anni che le due spiagge di Slatina e Ika rientrano nel novero dei punti neri, il che è dovuto a una rete fognaria inadeguata e da ricostruire. Altrove nell'Abbaziano i controlli hanno dato responsi positivi: si tratta di 25 stazioni, dove la qualità delle acque marine è da ritenersi eccellente. In questo caso il merito è invece da addebitare alla nuova fognatura, costruita grazie ai lavori attuati con ingenti finanziamenti delle municipalità.

Costa quarnerina, primi bagni dopo l'innalzarsi delle temperature di aria e mare.

«Voglio specificare - ha detto Miljenko Ujcic, capo dei servizi pubblici di Abbazia - che i criteri adottati in Croazia sono molto più severi che all'estero. Infatti, quello che da noi viene considerato mare inquinato, gli esperti dell' Organizzazione mondiale della sanità reputano acque adatte alla balneazione. In ogni caso, di anno in anno, le acque che bagnano le coste liburniche risultano sempre più pulite. Purtroppo non riusciamo a eliminare questi due punti neri».

A livello istro-quarnerino-dalmata, i campionamenti hanno riguardato ben 851 zone e sono stati effettuati dall'1 al 19 maggio. In 676 punti la qualità delle acque è ottima, in 155 il mare è adatto alla balneazione, 14 le aree con acque moderatamente inquinate e 6 i cosiddetti punti neri. Due riguardano la regione di Spalato e quattro il Quarnero.

Intanto lo scorso weekend, e anche ieri, le spiagge del Quarnero e della penisola istriana si sono riempite di colpo, grazie a una temperatura del mare sotto costa oscillante tra i 19 e i 21 gradi. Acqua pulita, senza traccia di eventuali mucillaggini, notizia questa che ha rallegrato bagnanti e operatori turistici.

Nei giorni scorsi si era parlato infatti di fioritura del mare, ma si era trattato evidentemente di un fenomeno passeggero, piuttosto legato al momento stagionale del «risveglio del mare», visto che della massa gelatinosa non c'è stato segnale alcuno.

Il ponte vacanziero del Corpus Domini è stato comunque un successo per il turismo croato. L'Istria è stata invasa da almeno 60 mila tra turisti e gitanti, con Rovigno, Parenzo, Umago, Pola, Porto Albona (Rabac), Orsera e Medolino a dominare la scena. Il bel tempo ha dato una mano al settore, con risultati che fanno ben sperare per l'alta stagione. Il Quarnero, comprese le isole di Veglia, Lussino, Arbe e Cherso, ha dato invece ospitalità a 40 mila vacanzieri e in diverse località si è avuto il tutto esaurito. Che non ha riguardato soltanto alberghi, ma anche case di riposo, affittacamere e in parte i campeggi. Il controesodo (lunghe le code di auto in uscita dalla Croazia) e le prenotazioni fioccano di continuo: il periodo dal 15 giugno al 15 settembre promette faville.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro	7,83	=	1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/litro	224,70	=	0,94 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	7,30	=	0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro	216,00	=	0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Varato il calendario per il prossimo anno scolastico nel Friuli Venezia Giulia: si parte il 12 settembre

Scuola, vacanze più lunghe

A Natale stop dal 23 dicembre al 9 gennaio. Ok agli asili aziendali

TRIESTE Varato dalla giunta regionale il nuovo calendario scolastico. Le lezioni nel Friuli Venezia Giulia cominceranno il prossimo 12 settembre per concludersi l'8 giugno 2006: così per le scuole primarie, secondarie di primo grado e superiori, mentre le scuole dell'infanzia termineranno il 30 giugno. Le festività restano, oltre le domeniche, quelle dell'1 novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre, l'1 e il 6 gennaio, il lunedì successivo alla Pasqua, il 25 aprile, l'1 maggio, il 2 giugno e la festa del Santo Patrono.

Una piccola novità per le vacanze natalizie: esse cominceranno il 23 dicembre, anziché il 24 come l'anno scorso, e comprenderanno anche il 7 gennaio, che cadrà di sabato; quindi le lezioni riprenderanno il 9 gennaio. E le vacanze pasquali dureranno, dal 13 al 18 aprile compresi, anch'esse un giorno in più. Ma previo parere dei rispettivi comuni le istituzioni scolastiche possono anche riadattare tale calendario (fermo restando l'obbligo dei 200 giorni di lezione) secondo particolari esigenze. Il calendario scolastico assieme agli asili nido sono stati ieri i principali punti trattati dalla giunta regionale. Con uno stanziamento di 3 milioni di euro sono state soddisfatte tutte le domande (in tutto nove) presentate entro lo scorso dicembre per l'apertura dei nuovi nidi. Potranno venir creati, così, 300 nuovi posti: 200 saranno riservati – precise l'assessore alla Protezione sociale, Ezio Beltrame – ai figli dei dipendenti delle aziende coinvolte e 100 all'accoglimento di bambini «esterni».

Parte della somma stanziata sarà destinata anche alla parziale copertura dei costi di gestione tramite un abbattimento delle rette pari a 150 euro per bambino: di tale sostegno beneficerà in particolare l'asilo-nido del Lloyd Adriatico di Trieste, che è già stato attivato fruendo di un contributo nazionale.

«Con tali interventi – sottolinea Beltrame – facciamo anche un discorso qualitativo, essendo collegati all'osservanza di elevati standard socio-educativi predefiniti. Un'operazione sperimentale, in attesa del varo della legge che riordinerà l'intero sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e che è già al vaglio della competente commissione consiliare». Questo l'elenco dei nove richiedenti: Ente assistenza di Codroipo, Codf di Torreano, Azienda ospedaliera di Pordenone, Acc Spa di Pordenone, Consorzio Ponterosso di San Vito, Consorzio sviluppo industriale di Tolmezzo, Comune di Trieste, Hypo Alpe-Adria Bank di Udine, Gaspardo Spa di Morsano al Tagliamento.

Giorgio Pison

Mutui casa: stanziati altri 63 milioni. Accolte tutte le domande

TRIESTE Nuovo stanziamento per i mutui «prima casa». Lo ha stabilito la giunta regionale. L'importo ammonta a circa 63 milioni di euro. Per il 2005 lo stanziamento globale raggiungerà gli 8 milioni di euro, una somma che consentirà di soddisfare tutte le domande (2209) in lista d'attesa per i contributi regionali in conto capitale per l'acquisto della prima casa. Assommato al limite d'impegno di 5,5 milioni per dieci anni l'importo deliberato ieri dalla giunta permetterà l'accoglimento – sottolinea l'assessore Gianfranco Moretton – anche di ulteriori 1340 domande future. Nella riunione dell'esecutivo regionale è stata definitivamente approvata la cosiddetta «delibera della discordia» quella che – sottoposta al parere della competente commissione consiliare dopo essere stata già pubblicata sul Bollettino ufficiale – aveva dato luogo a un delicato scontro fra Consiglio e Giunta. Quest'ultima aveva riconosciuto l'errore – dopo che il presidente dell'assemblea, Alessandro Tesini, aveva trasmesso una protesta ufficiale al governatore – ritirandola e ripresentandola alla commissione. Il parere è stato infine unanimemente favorevole, ma dopo che il testo – riguardante i programmi per lo sviluppo e la cooperazione internazionale – è stato modificato con l'aggiunta di un impegno finanziario a sostegno delle adozioni a distanza. Addottata dalla giunta la versione definitiva, dalla data della sua ripubblicazione sul Bur scatterà ora il termine di 30 giorni per la presentazione delle domande.

Il calendario scolastico

INIZIO LEZIONI: 12 sett. 2005
CONCLUSIONE: 8 giugno 2006
elementari, secondarie e superiori
Le scuole d'infanzia chiuderanno il 30/6/2005

FESTIVITÀ
- 1° NOVEMBRE
- 8 DICEMBRE
- 25-26 DICEMBRE
- DAL 1 AL 6 GENNAIO
- PASQUETTA
- 25 APRILE
- 1° MAGGIO
- 2 GIUGNO
- FESTA DEL SANTO PATRONO

VACANZE NATALIZIE
- 23 DICEMBRE-7 GENNAIO RIPRESA DELLE LEZIONI IL 9 GENNAIO
- VACANZE PASQUALI DAL 13 AL 18 APRILE 2006

Nota: rispetto all'anno scolastico precedente 2 gg. di vacanza in più

centimetri.it

L'ad della finanziaria Michele Degrassi: «Punteremo su chi ha grandi potenzialità, i nostri ricavi saranno legati ai dividendi»

Michele Degrassi

L'istituto non presterà più denaro ma investirà le sue risorse in quote di partecipazione

Friulia diventa socio d'impresa

Ingresso nel capitale delle aziende per rilanciare lo sviluppo

TRIESTE Più socio meno banca. Non è uno slogan ma la strategia futura di Friulia per aiutare lo sviluppo dell'economia regionale. La finanziaria non presterà più denaro, incassando poi gli interessi dall'azienda come un istituto di credito; entrerà come socio con una quota di partecipazione, che per vincolo non potrà superare il 35 per cento, incassando a fine gli eventuali dividendi decisi dall'assemblea degli azionisti. La nuova linea d'indirizzo indicata nel piano marketing strategico, approvato dal consiglio di amministrazione di Friulia, è stata illustrata ieri mattina da Michele Degrassi.

L'amministratore delegato che - rispetto al collega Federico Marescotti, impegnato nella trasformazione in holding - si occupa essenzialmente della parte tradizionale della finanziaria del Friuli Venezia Giulia che, da oltre trent'anni, accompagna la crescita delle imprese. «Vogliamo scommettere assieme all'imprenditore: l'attuale mix prevede equamente partecipazioni e finanziamenti, ma da oggi partiamo con una nuova direttrice», dice Degrassi snocciolando i dati di Friulia. Sono attualmente 143 le società partecipate per complessivi 154,9 milioni di euro investiti e ripartiti per il 52 per cento in partecipazioni e il rimanente 48 per cento in finanziamenti. Le aziende nelle quali Friulia è presente occupano complessivamente 13.200 dipendenti per un fatturato totale di 1.715 milioni di euro. Lo status quo degli attuali contratti sarà rispettato, ma da oggi il portafoglio punterà a raggiungere il 75 per cento di partecipazioni. Una direttrice che tiene conto anche del mandato dell'azionista di riferimento - la Regione Friuli Venezia Giulia, che detiene l'88 per cento del capitale sociale - decisa a investire sulla crescita economica, occupazionale e tecnologica. Una mission che, proprio per favorire e controllare meglio le aziende, comporta secondo il piano marketing un «maggiore investimento sulle partecipazioni». «Non ci sarà alcun disimpegno - dice Degrassi - verso le piccole e medie industrie. Punteremo sulle aziende che hanno grandi potenzialità di crescita e che, in un momento di congiuntura negativa per l'economia, necessitano di un salto finanziario». E' proprio la fotografia del mercato potenziale di Friulia, rappresentato da imprese medio e piccole, ad aver spinto la finanziaria a rimodulare l'offerta. «In Friuli Venezia Giulia 3653 società hanno un fatturato di almeno 1 milione di euro. Potrebbe sembrare un numero enorme, invece... Basti pensare che l'82 per cento delle società del mercato potenziale - dice l'ad "tradizionale" di Friulia - è sotto i 10 milioni di euro e l'85 per cento delle aziende può essere definita impresa familiare. E di queste ultime il 45% vede ancora al vertice il fondatore». Friulia cercherà di stimolare le fusioni tra imprese e accompagnare magari l'ingresso di un nuovo socio.

«Lo strumento dei finanziamenti lo lasceremo alle banche, che fanno bene il loro mestiere, mentre la nostra presenza nel capitale sociale dell'azienda non mirerà a un assorbimento della stessa. Sarà semmai un accompagnamento per aiutarne la crescita», chiarisce Degrassi. Un forte rapporto di collaborazione e partecipazione alle decisioni strategiche, con alla base ovviamente la condivisione del piano d'impresa e dei rischi imprenditoriali.

Pietro Comelli

Affluenza del 60% per il referendum con il quale gli elettori dell'area di confine dovevano esprimersi sul cambio di regione

San Michele al Tagliamento rimane in Veneto

I sì oltre il 44% ma non è stato raggiunto il quorum. Il comitato: «Forse facciamo ricorso»

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO Restano invariati i confini amministrativi tra Regione Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia: il referendum consultivo non ha raggiunto il quorum dei sì. Delusione tra i tanti sostenitori del passaggio di regione, esulta il presidente del Veneto Giancarlo Galan che la scorsa settimana si era speso direttamente per il no: «E' stato battuto un rigurgito municipalista», ha spiegato non lesindando qualche «bacchettata» al collega della Regione confinante. Il sì al referendum per la separazione di San Michele al Tagliamento dalla Regione Veneto per entrare a far parte del Friuli Venezia Giulia ha ottenuto il 76,25 per cento degli elettori mentre il no si è fermato al 23,15 per cento. Essendo però andati al voto soltanto il 58,32 per cento degli aventi diritto (6.352 su 10 mila 892) la proposta non è stata approvata. Questo per effetto della legge 352 del 1970 relativa alle norme sui referendum previsti dalla costituzione: nel complesso degli iscritti nelle liste elettorali, il sì si è fermato al 44,47 per cento. Il quorum per il sì è stato raggiunto in sole due sezioni – Villanova e San Giorgio – su 13. Sono mancati, in sostanza, 603 voti. Non nasconde la soddisfazione il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan che giovedì scorso era «piombato» a Bibione (frazione di San Michele dove gli albergatori si erano schierati per il no) per invitare i cittadini a restare nella «regione madre». La Provincia di Pordenone perde per sempre, ancora prima di averlo, il potenziale 52.mo Comune, quello che l'avrebbe portata allo sbocco al mare. Il presidente Elio De Anna si dichiara «rispettoso del giudizio popolare. Chi è andato a votare si è espresso plebiscitariamente per il sì, ma quando si gioca una partita, bisogna sempre tenere presente le regole e quindi rispettarle. La proposta, evidentemente, non ha coinvolto nella globalità un numero sufficiente di persone per ottenere il quorum». Secondo De Anna, «la politica della Provincia di Pordenone non cambierà nei confronti degli amici di San Michele, i pordenonesi continueranno ad andare alla spiaggia di Bibione. All'interno della nostra Regione – conclude De Anna – abbiamo avuto un referendum sulla provincia della Carnia che non è passato: la gente si esprime e si rispetta». Masticano amaro i promotori del referendum, ma il sindaco Sergio Bornancin si chiama fuori e mantiene un atteggiamento defilato: «Il mio impegno elettorale era di portare la gente al voto e l'ho fatto». Il quorum non è stato raggiunto, «per quanto mi riguarda non se ne parlerà più, io ho finito il mio impegno», ma quei 5 mila sì sono il segnale «di un forte disagio generale, sta alle istituzioni farlo rientrare». Il presidente del Comitato per la provincia Pordenone-Portogruaro annuncia che «stiamo valutando il da farsi, poiché i conteggi comprendono anche il 10 per cento di elettori iscritti all'esterno che non rientrano mai per votare: bisogna vedere se sarà legittimo contarli o meno, stiamo pensando di intraprendere dei passaggi che chiariscano questo aspetto». L'affluenza non ha toccato neppure il 60 per cento, l'obiettivo (e l'attesa) era dell'80: «La scelta della giornata è stata imposta dal ministero dell'Interno, noi avremmo scelto primavera o autunno. Molti operatori sono impegnati nelle azioni di mantenimento del reddito, è ovvio che un dato inferiore c'era da aspettarselo». Finisce così il sogno? «Abbiamo comunque vinto, la procedura non può cominciare, ma nonostante tutti i disagi, la popolazione ha dato una indicazione» e ricorda l'esempio di «Mestre che si sta attrezzando per la quinta volta al referendum nonostante abbiano sempre vinto i no». Il presidente del Comitato per il sì Guglielmino Ongaro, ammette che «la gente non è andata a votare perché molti risiedono all'estero, non hanno votato i giovani, mentre gli anziani si sono astenuti per il caldo». Festa al Comitato per il no che si era costituito soltanto 15 giorni fa: «La popolazione ha risposto splendidamente – racconta Marco Michielli che ne è il portavoce – ma la nostra amicizia con il Friuli Venezia Giulia resta inalterata. Abbiamo detto no alle prospettive utilitaristiche di carattere meramente economico».

Enri Lisetto

Illy ironico con Galan: «Complimenti per lo scampato pericolo»

Riccardo Illy

TRIESTE Botta e rsiposta tra Illy e Galan in merito al referendum. «Va, ovviamente, rispettata la volontà della maggioranza dei cittadini che, in questo caso, o non andando a votare, o votando sì, si è espressa, in maniera implicita o esplicita, a favore della permanenza di San Michele al Tagliamento in Veneto»: ha detto il governatore Riccardo Illy. «Evidentemente - ha spiegato Illy - una battaglia così lunga, come quella che è stata condotta, ha portato pian pianino i cittadini, che pure si erano già espressi nel 1991, a cambiare idea. Con il passare del tempo - ha aggiunto - l'iniziativa ha perso di slancio». «Non posso che felicitarmi con il collega - ha concluso Illy, riferendosi a Galan con toni palesemente scherzosi - per lo scampato pericolo, da parte sua».

Pronta la replica di Galan: «Forse niente di epocale, ma cosa avrebbero scritto e detto di Galan e della Regione del Veneto se avessero vinto i sostenitori del passaggio al Friuli di San Michele al Tagliamento? Il Veneto in frantumi, il Veneto nano politico, il Veneto allo sbando, Trieste e la calamita Illy. Non potranno dirlo, nè scriverlo e questo grazie ai cittadini di San Michele al Tagliamento che hanno affermato la loro appartenenza al Veneto». «È stato battuto così - sottolinea - un rigurgito municipalista pericoloso e senza senso»,

Giancarlo Galan

Il giorno 26 maggio 2005

Eliseo Bonetti

Maestro e Geografo insigne

ci ha lasciati con discrezione, come ha sempre vissuto.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, gli allievi prof. MARIA PAOLA PAGNINI e prof. GIANFRANCO BATTISTI, la sua fedele assistente sig.ra GUERRINA GIOVANNINI e la cugina JOLE FERESIN.

Si ringraziano il dott. MUSITELLI, il dott. GAMBARDELLA, il dott. GIOVANNINI e il prof. TREVISAN che per tanti anni lo hanno curato con capacità, competenza e umanità.

Si ringraziano la titolare e il personale della Casa di Riposo Antonella, il personale e le care Suore del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure.

Trieste, 31 maggio 2005

Si associano al lutto per la scomparsa del

PROF.

Eliseo Bonetti

- il Preside e i docenti della Facoltà di Economia
- il Direttore ed i docenti del Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche
- gli allievi del Dottorato di ricerca di Politiche di Sviluppo e Gestione del Territorio e del Dottorato di ricerca di Geopolitica, Geostrategia e Geoeconomia

Trieste, 31 maggio 2005

Si uniscono al lutto per la scomparsa del

Maestro

- il Presidente ed i Soci della Società Geografica Italiana di Roma
- il Presidente ed i Soci della Società di Studi Geografici di Firenze
- il Presidente ed i Soci dell'Associazione dei Geografi Italiani

Trieste, 31 maggio 2005

Sono vicini al lutto per la scomparsa del

Maestro

- i collaboratori dell'Assessorato Risorse Umane, Formazione, Affari Internazionali, Pari Opportunità del Comune di Trieste

Trieste, 31 maggio 2005

Ricordano il

PROF.

Eliseo Bonetti

- prof. FRANCESCO ADAMO, Università del Piemonte Orientale
- prof. GIANFRANCO LIZZA, Università di Roma, La Sapienza
- prof. TULLIO D'APONTE, Università di Napoli, Federico II
- prof. ALBERTO DI BLASI, Università di Catania
- prof. FRANCESCO MICELLI, Università di Trieste
- prof. PIPPO CAMPIONE, Università di Messina
- prof. GIACOMO CORNA PELLEGRINI, Università di Milano
- prof. FILIPPO BENCARDINO, Università di Benevento
- prof. ANDREA BISSANTI, Università di Bari
- prof. PIO NODARI, Università di Trieste
- prof. MAURIZIO SCAINI, Università di Trieste
- prof. PIERO DAGRADI, Università di Bologna
- prof. GIUSEPPE DEMATTEIS, Università di Torino
- prof. CARLO DONATO, Università di Sassari
- prof. PIERO INNOCENTI, Università di Firenze
- prof. PIERGIORGIO LANDINI, Università di Chieti-Pescara
- prof. FABIO LANDO, Università di Venezia
- prof. GABRIELE ZANETTO, Università di Venezia
- prof. CALOGERO MUSCARA', Università di Roma, La Sapienza
- prof. MARIA TINACCI, Università di Firenze
- prof. IGOR JELEN, Università di Trieste
- prof. FABIO POLLICE, Università di Lecce
- prof. ANGELO TURCO, Università dell'Aquila
- prof. ADALBERTO VALLEGA, Università di Genova.

Trieste, 31 maggio 2005

---

†

Il Signore ha ricongiunto ai suoi cari

Vittoria Umech ved. Munafò

Lo annunciano la figlia ONDINA, il genero, nipoti e pronipoti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 1, alle 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2005

Affettuosamente vicini a ONDINA e ai suoi cari in questo momento di dolore:
- DEMETRIO e SILVANA
- MARIACELESTE
- SUSANNA e ROBERT
- e nipoti tutti

Trieste, 31 maggio 2005

Vicini a ONDINA e GIANCARLO partecipano:
- i consuoceri ADUA e EUGENIO

Trieste, 31 maggio 2005

Laura di Majo ved. Mioni

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci del Club dei Venti all'ora, partecipano al lutto.

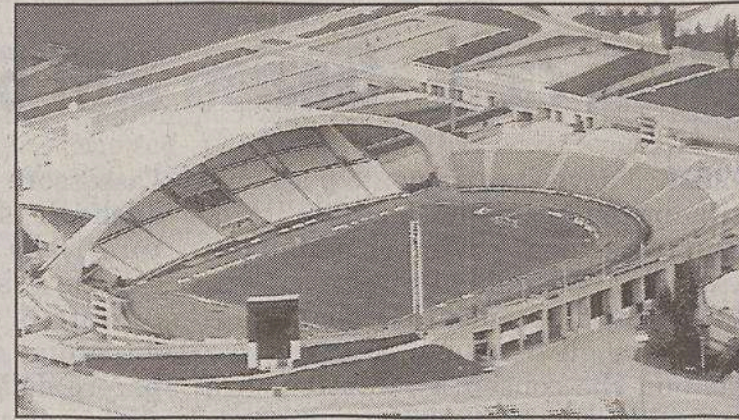
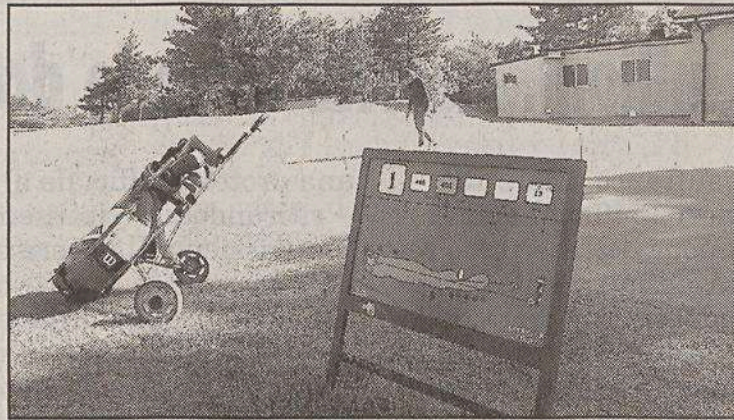
Trieste, 31 maggio 2005

Continua in 10.a pagina

La Regione ha assegnato i contributi a enti locali e associazioni. L'assessore: «Niente soldi per lo stadio Friuli? Non ho ricevuto richieste»

Oltre 15 milioni per rifare il look allo sport

Antonaz: «Abbiamo puntato sulle ristrutturazioni piuttosto che sulle costruzioni di nuovi impianti»

TRIESTE Ammontano a quasi 15 milioni di euro per 10 anni i contributi regionali per le strutture sportive. Saranno 97 i progetti riguardanti l'adeguamento e la messa a norma di impianti sportivi che si suddivideranno un importo complessivo di 1 milione 290 mila euro stanziati ieri dalla giunta regionale per altrettanti contributi annui costanti. E un importo di 1 milione 515 mila euro è stato deliberato per contributi in conto capitale a sostegno di altri 72 progetti. La giunta si è attenuta – precisa l'assessore Roberto Antonaz – alla graduatoria delle priorità stabilita per i contributi annui costanti dal comitato regionale dello sport (in cui sono rappresentati sia gli enti locali sia sportivi), il quale ha seguito il criterio di evitare la realizzazione di impianti nuovi, poiché il Friuli-Venezia Giulia risulta fra le prime regioni italiane per questo tipo di attrezzature, e di privilegiare invece l'adeguamento e il completamento di quelli esistenti (spogliatoi, campi di sfogo, coperture). E per quanto riguarda i contributi in conto capitale, l'importo totale, che supera il milione e mezzo di euro è prevalentemente destinato alle associazioni sportive, mentre agli enti locali va solo una quota di 398 mila euro. E qui la priorità è stata data alla realizzazione di impianti nuovi e per il recupero di quelli in disuso. Quanto al sollecito avanzato alla Regione dal sindaco di Udine Sergio Cecotti per un adeguamento del campo dell'Udinese in vista della Coppa Campioni, Antonaz ha dichiarato: «Nessuna domanda ci è mai pervenuta, se ne riparlerà il prossimo anno».

Quarantamila euro per l'adeguamento del campo di golf di Trieste. A destra, lo stadio Friuli di Udine.

CONTRIBUTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI DEL FVG (IN CONTO CAPITALE)				
CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI				
COMUNE	RICHIEDENTI	OGGETTO	SPESA PREV.	CONTRIB. ANN.
AIELLO DEL FRIULI	COM. AIELLO DEL FRIULI	ADEG. PALESTRA COMUN. A PRESCRIZIONI COMMIS. VIGILANZA L.P.S.	103.291,38	40.000,00
AQUILEIA	COM. AQUILEIA	REAL. RECINZIONE CAMPO DI CALCIO	36.500,00	28.000,00
BUDOIA	COM. BUDOIA	REAL. PARCHEGGIO- SERVIZI IGIENICI- MESSA A NORMA TRIBUNE- BARRIERE- C.TRO SP	60.000,00	32.000,00
CERCIVENTO	COM. CERCIVENTO	ADEG. LOCALI SPOGLIATOIO CAMPO SP. COMUN.	21.500,00	12.000,00
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	COM. COLLOREDO DI MONTE ALBANO	LAVORI DI COMPL. E MIGL. IMP. SP. DI AVACCO 3 LOTTO	300.000,00	32.000,00
DRENCHIA	COM. DRENCHIA	MIGL. E COMPL. DEL CAMPO CALCETTO IN LOC. SOLARIE	31.000,00	16.000,00
FORNI DI SOTTO	COM. FORNI DI SOTTO	REAL. CAMPO DI BOCCE E ILLUMINAZIONE PISTA PATTINAGGIO	43.000,00	24.000,00
GRIMACCO	COM. GRIMACCO	LAVORI DI SOST. PAVIMENTAZIONI INTERNE PALESTRA LESSA DI GRIMACCO	87.101,71	24.000,00
LATISANA	COM. LATISANA	COSTR. RECINZIONE CAMPO DI CALCIO DI PERTEGADA	30.000,00	16.000,00
MEDEA	COM. MEDEA	SIST. CAMPO DI SFOGO - AREA PARCHEGGIO	190.500,00	28.000,00
MONTENARS	COM. MONTENARS	AMPL. E COMPL. IMPIANTI SPORTIVI IN LOC. CURMINIE	50.000,00	16.000,00
MORARO	COM. MORARO	PALESTRA COMUN. PAVIM. IMP. TERMICO-IMPERMEABILIZZAZIONE	53.000,00	24.000,00
PORDENONE	COM. PORDENONE	REAL. NUOVA COPERT. CAMPO DA BOCCE DI VIA AZZANO X	40.000,00	24.000,00
PRATO CARNICO	COM. PRATO CARNICO	MIGL. CAMPO CALCIO COMUN.	35.000,00	16.000,00
PREONE	COM. PREONE	MANUT. STRAOR. DEL CAMPO DI CALCIO IN LOC. SELET	14.040,00	10.400,00
SAN DANIELE DEL FRIULI	COM. SAN DANIELE DEL FRIULI	COMPL. PARETE ATTREZZATA COMPLETA PRESSO PALESTRA ALTAN	20.625,00	12.000,00
VILLA SANTINA	COM. VILLA SANTINA	IMP. ILLUM. PRESSO IL CAMPO SP. DI INVILLINO	40.000,00	24.000,00
VILLA VICENTINA	COM. VILLA VICENTINA	MIGL. COMPL. AREA VERDE-SPORT- RICREATIVA DESTINATA AI GIOVANI	50.000,00	20.000,00
TOTALE CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI (CAP. 6042)				398.400,00
CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI				
SPILIMBERGO	A.S.D. JUDO CLUB	COIBEN. PALESTRA	6.181,00	4.800,00
MONRUPINO	A.S.D. N.K.F.C. KRAS	POSA IN ESSERE DI MANTO IN ERBA SINTETICA PER CAMPO DI CALCIO A 7	53.524,80	24.000,00
PORDENONE	A.S.D. POLISP. VILLANOVA	COSTR. PALESTRA DI JUDO	100.000,00	16.000,00
CASARSA DELLA DELIZIA	A.S.D. SCUOLA STILE ONLUS	MIGL. INTERNO STRUTT. SPORT. DI VIA VITT. VENETO-CASARSA DELLA DELIZIA	32.238,40	16.000,00
TURRIACO	A.S.D. TURRIACO CALCIO	COSTR. SPOGLIATOIO	94.337,57	32.000,00
POZZUOLO DEL FRIULI	AMATORI CALCIO POZZUOLO	REAL. FABBRICATO AD USO SPOGLIATOIO E SERVIZI - MAGAZZINO	131.197,18	24.000,00
ANDREIS	ASS. BOCCIOFILA ROSA GINO	COSTR. EDIFICIO PER RELATIVI BAGNI ANNESSI	84.010,59	24.000,00
PAGNACCO	ASS. ITALIA ORIENTE	AMPL. E COMPL. IMP. SP. TIRO CON ARCO GIAPPONESE	60.318,00	24.000,00
PORDENONE	ASS. OTTAVIO BOTTECCHIA - PN	INTERVENTO DI MIGL. IMP. SP. STADIO - VELODROMO	49.300,00	24.000,00
FIUME VENETO	ASS. PRO LOCO PESCINCANNA	PAVIM. COLLEGAMENTO PARCHEGGIO INTERNO CON AREA GIOCO E IMP. ILLUMINAZ. CAMPO CALCIO	34.800,00	16.000,00
UDINE	ASS. SON JONG HO TAEKWAN-DO CLASS.	COMPL. LOCALE A USO PALESTRA	121.200,00	30.000,00
AVIANO	ASS. SP. BOCCIOFILA AVIANESE	REAL. DI UNA BARRIERA TERM. AI MURI DI CONTENIMENTO- COSTR. SPOGLIATOIO/SALA RIUNIONE	58.500,00	16.000,00
TRIESTE	ASS. SP. DIL. ALPINA TERGESTE	COMPL. A NORMA FEDERALE CAMPO SP. DI PROSECCO	34.740,00	24.000,00
FIUME VENETO	ASS. SP. DIL. BOCCIOFILA FORTITUDO FIUME VENETO	ACQ. E POSA IN OPERA TRIBUNA COMPATTA A GRADONI	11.836,80	8.000,00
CODROIPO	ASS. SP. DIL. CALCIO CODROIPO	RIGEN. MANTO ERBOSO DEL CAMPO DI CALCIO COMUN. E CAMPO CATEG. PULCINI	19.085,04	12.000,00
GORIZIA	ASS. SP. DIL. LUCINICO	REAL. SERVIZI PER DISABILI RECINTAZIONE CAMPO DA GIOCO	10.926,00	8.000,00
TRIESTE	ASS. SP. GOLF CLUB TS	ADEG. PERCORSO ORIGINALE DI NOVE BUCHE AGLI STANDARD REGOLAMENTARI	101.250,00	40.000,00
TRIESTE	ASS. SP. OLYMPIC ROCK	COSTR. SECONDA STRUTT. ARRAMPICATA SPORT.	24.327,64	19.200,00
RONCHI DEI LEGIONARI	ASS. SP. PEDALE RONCHESE	ADEG. SEDE -SPOGLIATOI DOCCE E SERVIZI E IMOPIANTO DI RISC.	93.360,00	29.600,00
TRIESTE	ASS. TRIESTINA CULT. WESTERN	ADEG. STRUTT.	27.600,00	16.000,00
LIGNANO SABBIADORO	BERTELLI CAMPI DA GIOCO S.A.S.	RISTR. IMP. SP.	250.000,00	80.000,00
TRIESTE	C.S. - SD ZARJA	IMP. IRRIGAZIONE AUTOM. PER CAMPO CALCIO E RIFAC. MANTO ERBOSO	39.914,08	16.000,00
TAIPANA	C.TRO IPPICO CAMPO DI BONIS - TAIPANA	AMPL. E MIGL. IMPIANTI SPORTIVI	22.440,00	12.000,00
MUGGIA	CIRC. DELLA VELA DI MUGGIA	RISTR. EDIFICIO INTERNO ALLA SEDE A MARE	31.500,00	20.000,00
TRIESTE	CIRC. FERRIERA DI SERVOLA	DEMOLIZ. VECCHIO IMP. POSIZ. E ALLACC. NUOVO IMP. VENT. E RISC. CAMPO TENNIS	18.600,00	12.000,00
SAN DORLIGO DELLA VALLE	CIRC. IPPICO MONTE D'ORO - JAHALNO DRUSTVO DOLGA KRONA	COSTR. SPOGLIATOIO E SELLERIE.	50.000,00	16.000,00
TRIESTE	CIRC. RICREATIVO OPERAT. GIUSTIZIA - TS	SOST. MANTO IN ERBA SINTETICA CAMPO DA TENNIS-CALCETTO	20.182,80	12.000,00
PRADAMANO	CIRC. SP.-RICREATIVO ULISSE 2000 - UD	ACQ. E POSA IN OPERA PONTILI	17.000,00	8.000,00
GORIZIA	CIRC. TENNIS ALDO ZACCARELLI - GO	ACQ. E POSA IN OPERA COP. PRESSOSTATICA IMP. ILLUMINAZIONE CAMPO DA TENNIS	56.868,00	16.000,00
DOBERDO' DEL LAGO	COOPERATIVA ECONOMICA GOSP. ZADRUGA"DOL-POLJANE"	REAL. PEDANA POLIFUNZIONALE E OPERE ESTERNE	68.500,00	32.000,00
RONCHI DEI LEGIONARI	IL FALCONE - ARCO CLUB	ACQ. E POSA IN OPERA DI SAGOME 3D CON COP. PROTETTIVA PER REAL.	10.000,00	6.400,00
TRIESTE	LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE DI TS	LAVORI DI MIGL. DEGLI IMPIANTI ELETTRICO E IDRICO	49.478,40	24.000,00
POZZUOLO DEL FRIULI	MOTO CLUB OLIMPIA - POZZUOLO DEL FRIULI	REAL. DI DUE EDIFICI E DI UN IMP. DI AMPLIFICAZIONE	52.674,24	32.000,00
ROMANS D'ISONZO	MOTO CLUB ROMANS	ACQ. E POSA IN OPERA DI RECINZIONE E TERRAPIENI ANTIRUMORE IMP. DI MOTOCROS	45.360,00	16.000,00
TRIESTE	PALESTRA GYMNICA	MIGL. STRUTT.LE PALESTRA CON IMP. RISC./TERMOIDRAULICO	85.580,00	40.000,00
TARVISIO	PARR. DEI SANTI PIETRO E PAOLO DI TARVISIO	REAL. CAMPO SP. POLIVALENTE	49.959,00	22.400,00
SAN VITO AL TORRE	PARR. DI SAN CANCIANO MARTIRE	AMPL. E MIGL. CAMPETTO PARROCCHIALE	48.800,00	20.000,00
RONCHI DEI LEGIONARI	PARR. S. LORENZO E S.DOMENICA	MIGL. - OPERE ACCESSORIE IMP. SP. PARROCCHIALE	43.508,41	16.000,00
TRIESTE	PARR. SS. QUIRICO E GIULITTA	BONIFICA AREA LIMITROFA CAMPO DI CALCIO E COSTR. NUOVI SPOGLIATOI	68.040,00	28.000,00
TRIESTE	PATTINAGGIO ARTISTICO JOLLY TS	LAVORI DI RIFAC. PAVIM. PISTA DI PATTINAGGIO ESTERNA	179.008,16	40.000,00
TRIESTE	SKATING CLUB GIONI - TRIESTE	SIST. E MANUT. SERRAMENTI PALAZZETTO GIONI	22.800,00	12.000,00
MONFALCONE	SOC. DELLA VELA-OSCAR COSULICH-	ADEG. IMPIANTI DI RISC. - FOGNATURA, REAL. DI UNA VASCA PER LAVAGGIO CARENE	65.293,80	40.000,00
TRIESTE	SOC. GINNASTICA TRIESTINA - TS	CHIUSURA SCALA ESTERNA DI COLLEGAMENTO DELLA PALESTRA B CON SERVIZI E SPOGLIATOI	88.265,00	32.000,00
BASILIANO	SOC. POLISP. ORGNANO	RIFAC. RECINZIONE CAMPO DI CALCIO	39.270,90	12.000,00
SAN PIER D'ISONZO	SOC. SP. ISONZO	REAL. DI UNA COP. FISSA DELLA TRIBUNA CAMPO SP. DI SAN PIER D'ISONZO	54.000,00	20.000,00
MUGGIA	SOC. TRIESTINA TIRO A VOLO	SOST. IMP. FOSSA OLIMPICA E N. 15 LANCIAPIATTELLI	45.828,00	16.000,00
FONTANAFREDDA	TENNIS CLUB FONTANAFREDDA	REAL. IMP. DI INNAFFIAMENTO CAMPI DA GIOCO	10.206,00	8.000,00
GRADISCA D'ISONZO	TENNIS CLUB GRADISCA - GRADISCA D'ISONZO	SOST. RETE METALLICA PLASTIFICATA PERIMETRALE DEI CAMPI DA TENNIS	22.440,00	8.000,00
PALMANOVA	TENNIS CLUB NOVAPALMA	RECUPERO CAMPO DA TENNIS CON DEMOL. COP. SINTETICA E RIPRISTINO MANTO IN TERRA	24.711,01	12.000,00
ROVEREDO IN PIANO	TENNIS CLUB ROVEREDO	COMPL. COP. FISSA CAMPO DA TENNIS	35.000,00	16.000,00
TORVISCOSA	TENNIS CLUB TORVISCOSA - TORVISCOSA	REAL. CAMPO COPERTO PER IL GIOCO DEL TENNIS - 1 LOTTO	45.000,00	16.000,00
GORIZIA	U.S.D. DOM - GO	ACQ. E POSA IN OPERA DI PARETE ARTIFICIALE PER ARRAMPICATA SPORT.	40.000,00	16.000,00
TRIESTE	UN. SP. BOR	ADEG. E MIGL. PALESTRA	11.361,12	8.800,00
PINZANO AL TAGLIAMENTO	UN. SP. PINZANO SEZIONE BOCCE	REAL. OPERE DI COMPL. DEL BOCCIODROMO	43.900,00	24.000,00
TOTALE CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (CAP. 6039)				1.117.200,00
TOTALE COMPLESSIVO				1.515.600,00

centimetri.it

CONTRIBUTI REGIONALI PER GLI IMP. SPORTIVI DEL FVG (IN CONTO INTERESSE)				
COMUNE	RICHIEDENTI	OGGETTO	SPESA PREV.	CONTRIB. ANN.
MUGGIA	A.S.D. MUGGIA	MESSA A NORMA E MIGL. CAMPO SPORT. E STRUTTURE COLLEGATE	503.000,00	17.500,00
SAN GIORGIO DI NOGARO	AMMINIS. SEPARATA DEI BENI IN USO CIVICO DELLA FRAZ. DI VILLANOVA	RIATTO CONSERVATIVO CAMPO DI CALCIO NELLA FRAZ. DI VILLANOVA	260.000,00	6.300,00
CAMPOFORMIDO	ASS. POLISPORT. DIGIEMME	COPERTURA CAMPO DEL GIUOCO DEL CALCIO A 5	124.621,05	5.600,00
TRIESTE	ASS. POLISPORT. TERGESTINA	RISTRUTT. PARQUET PALESTRA MUGGIA	150.552,00	7.000,00
MONFALCONE	ASS. RICREATIVA FINCANTIERI - MONFALCONE	COSTR. 2° LOTTO FUNZIONALE A COMPLET.	341.978,18	10.500,00
TRIESTE	ASS. SPORT. EDERA - TRIESTE	COSTR. DI IMP. SPORT. POLIV. QUALE COMPLET. IMP.	100.542,00	7.000,00
AVIANO	ASS. SPORT. GOLF CLUB CASTEL D'AVIANO	AMPLIAM. IMP. SPORT. GIOCO GOLF DA 9 A 18 BUCHE	1.743.804,00	14.000,00
UDINE	ASS. SPORT. UDINESE SEZIONE SCHERMA	2° LOTTO COSTR. IMP. SPORT. PER PRATICA SCHERMA E GINNASTICA	725.000,00	49.000,00
GORIZIA	CASA DELLO STUDENTE SLOVENO	RECUPERO DI IMP. SPORT. IN DISUSO CON REALIZZ. PIASTRA POLIV. -OP. SECONDARIE	102.854,40	7.000,00
TRIESTE	CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA	OP. MIGLIORIA E MANUTEN. STRUTT. POLIV.	188.252,40	7.000,00
AMPEZZO	COM. AMPEZZO	MIGLIOR. E SISTEMAZ. IMPIANT. SPORT. COMUN.- CAMPO CALCIO, PISCINA COMUN. E PERTINENZE	230.000,00	12.600,00
ANDREIS	COM. ANDREIS	COSTR. DI UNA PIASTRA POLIV.E COMPLET. AREE DI PERTINENZA - LOCALITA' PALLEVA	202.500,00	10.500,00
ARTA TERME	COM. ARTA TERME	COMPLET. IMP. SPORT. IN LOCALITA' PIEDIM	305.000,00	10.500,00
ATTIMIS	COM. ATTIMIS	MIGL., COMPLET. E OP. ACCESSORIE IMP. SPORT.	200.000,00	10.500,00
BAGNARIA ARSA	COM. BAGNARIA ARSA	3 LOTTO DI COMPLET. CAMPO DI CALCIO CASTIONS DI STRADA	127.000,00	5.600,00
BASILIANO	COM. BASILIANO	COMPLET.,RISTRUTT. E POTENZ. DEL POLISPORT. COMUN.	212.000,00	10.500,00
BUIA	COM. BUJA	LAVORI DI MIGL. DELL'AREA SPORT. DI POLVARIES	650.164,57	7.000,00
BUTTRIO	COM. BUTTRIO	COMPLET. CAMPO DI SFOGO, COMPLET. CAMPO DI BOCCE, MIGLIORAM. E ADEGUAM. IMP. PALESTRA	840.000,00	17.500,00
CAPRIVA DEL FRIULI	COM. CAPRIVA DEL FRIULI	SOSTIT. DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA COMUN.	100.000,00	4.900,00
CARLINO	COM. CARLINO	ADEG. NORMATIVO CAMPO DI CALCIO - 1° LOTTO	120.000,00	4.900,00
CASARSA DELLA DELIZIA	COM. CASARSA DELLA DELIZIA	RIFAC. PISTA DI ATLETICA LEGGERA - C.TRO POLISPORT. COMUN.	500.000,00	21.000,00
CERVIGNANO DEL FRIULI	COM. CERVIGNANO DEL FRIULI	SISTEMAZ. IMP. SPORT. DI MUSCOLI,STRASSOLDO E CERVIGNANO (VIA DEL ZOTTO)	134.278,00	9.000,00
CHIONS	COM. CHIONS	COSTR. DI SPOGL. PER LA PALESTRA COMUN. DI CHIONS	380.000,00	14.000,00
CODROIPO	COM. CODROIPO	COMPLET. INFRASTRUTTURE SPORTIVE DEI CAMPI DI CALCIO IN FRAZ. RIVOLTO E FRAZ. BIAUZZO	651.000,00	17.500,00
COMEGLIANS	COM. COMEGLIANS	REALIZZ. STRUTT. POLIF.	212.260,00	7.000,00
CORDOVADO	COM. CORDOVADO	LAVORI DI RISANAMENTO PALESTRA COMUN. - ADIBITA ANCHE AD USO SCOL.	625.000,00	24.500,00
FAEDIS	COM. FAEDIS	COMPLET. CORPO PARCHEGGI POLISPORT. E ACQUISIZ. AREE PER COSTR. CAMPI PALLAVOLO	440.954,40	17.500,00
FAGAGNA	COM. FAGAGNA	COMPLET. IMP. TENNIS COPERTO - REALIZZ. SPOGL.	236.000,00	10.500,00
FARRA D'ISONZO	COM. FARRA D'ISONZO	LAVORI DI MIGL. DELLA PALESTRA E CAMPO SPORT.	300.000,00	12.250,00
FIUME VENETO	COM. FIUME VENETO	REALIZZ. DI PALESTRA E SPOGL. PRESSO SCUOLA ELEMENTARE DI FIUME VENETO	1.500.000,00	38.500,00
FIUMICELLO	COM. FIUMICELLO	COMPLET. COPERTURA E IMP. DELLA PISTA DI PATTINAGGIO	265.000,00	9.100,00
FOGLIANO REDIPUGLIA	COM. FOGLIANO REDIPUGLIA	COMPLET. E MESSA A NORMA IMP. POLISPORT. DEL COLLE DI S. ELIA	300.000,00	12.250,00
FONTANAFREDDA	COM. FONTANAFREDDA	MESSA A NORMA DELLA CENTRALE TERMICA E RIFAC. COPERTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT	300.000,00	14.000,00
FORGARIA NEL FRIULI	COM. FORGARIA NEL FRIULI	COMPLET. E ADEG. IMP.STICA SPORT. COMUN.	170.000,00	10.500,00
FORNI AVOLTRI	COM. FORNI AVOLTRI	ADEG. E COMPLET. DELL'IMP. DI BIATHLON	382.000,00	14.000,00
GEMONA DEL FRIULI	COM. GEMONA DEL FRIULI	REALIZZ. COMPLESSO POLISPORT. IN ZONA ISTITUTI SCOLASTICI	2.800.000,00	35.000,00
GRADISCA D'ISONZO	COM. GRADISCA D'ISONZO	I LOTTO - ADEG SCALE-RECINZIONE- PISTA PATTINAGGIO- CAMPO ERBA SINTETICA POLISPORT. VIA DEI CAMPI	725.000,00	21.000,00
GRADO	COM. GRADO	ADEG. E MIGL. PALESTRA POLIF. ISOLAMENTO TERMICO	180.000,00	7.000,00
MANIAGO	COM. MANIAGO	REALIZZ. DI UNA STRUTT. COPERTA PER IL TIRO CON L'ARCO	1.680.000,00	28.000,00
MARIANO DEL FRIULI	COM. MARIANO DEL FRIULI	MIGL. PAVIMENT. PALESTRA COMUN. VIA DA BEORCJE	193.000,00	7.000,00
MONFALCONE	COM. MONFALCONE	COMPLET. E ADEG. NORMATIVO DELL'IMP. DI VIA COSULICH	1.150.000,00	31.500,00
MONRUPINO	COM. MONRUPINO	ADEG. A NORMATIVA IMP. SPORT. DELLA PALESTRA COMUN. DI MONRUPINO	600.000,00	21.000,00
MORUZZO	COM. MORUZZO	INTERVENTI SU CAMPO DI CALCIO E PALESTRA	520.000,00	10.500,00
MOSSA	COM. MOSSA	LAVORI DI MESSA A NORMA E MIGL. DEGLI IMP. CAMPO SPORT. COMUN. VIA DELLO SPORT	590.000,00	14.000,00
PALAZZOLO DELLO STELLA	COM. PALAZZOLO DELLO STELLA	COMPLET. DEGLI IMP. SPORT.	500.000,00	14.000,00
PALMANOVA	COM. PALMANOVA	LAVORI DI SISTEMAZ. PALESTRA ZORUTTI PRESSO SCUOLA MEDIA	335.000,00	17.500,00
PALUZZA	COM. PALUZZA	RISTRUTT. E COMPLET. IMP. SPORT. COMUN. DI TENNIS	190.000,00	10.500,00
PASIANO DI PORDENONE	COM. PASIANO DI PORDENONE	COSTR. FABBRICATO-SPOGL.O CAMPO SPORT. PASIANO	620.000,00	17.500,00
POLCENIGO	COM. POLCENIGO	MIGL. SERVIZIO IGIENICO / SPOGL.O DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA COMUN.	154.937,07	7.000,00
PORDENONE	COM. PORDENONE	REALIZZ. NUOVO COMPLESSO SPORT. PER IL GIOCO DEL RUGBY - VIALE TREVISO	2.772.000,00	50.400,00
PORDENONE	COM. PORDENONE	NUOVA COPERTURA CAMPI DA BOCCE ESISTENTI PRESSO IL POLISPORT. DI VILLANOVA	80.000,00	4.900,00
POZZUOLO DEL FRIULI	COM. POZZUOLO DEL FRIULI	REALIZZ. COPERTURA A DUE TRIBUNE PRESSO IMP. SPORT. DI TERENZANO	260.000,00	10.500,00
PRADAMANO	COM. PRADAMANO	COMPLET. DEI LAVORI DI REALIZZ. AREA RICREATIVO SPORT.	649.700,00	14.000,00
PRECENICCO	COM. PRECENICCO	COMPLET. NUOVO CAMPO SPORT. COMUN.	500.000,00	21.000,00
PULFERO	COM. PULFERO	COMPLET. E MIGL. SPOGL, E OP. DI URBANIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATO	190.000,00	7.000,00
REANA DEL ROIALE	COM. REANA DEL ROJALE	REALIZZ. TAPPETO SINTETICO CAMPO DI CALCIO	268.000,00	13.300,00
REMANZACCO	COM. REMANZACCO	RISTRUTT. PISTA DI ATLETICA DEL POLISPORT. COMUN.	104.000,00	4.900,00
RIVE D'ARCANO	COM. RIVE D'ARCANO	REALIZZ. NUOVO C.TRO POLISPORT. DI RODEANO BASSO	190.000,00	14.000,00
ROMANS D'ISONZO	COM. ROMANS D'ISONZO	RIFINANZ.- INTERVENTO DI AMPLIAM. PALESTRA -SCUOLA ELEMENTARE COMUN. VIA DELLE SCUOLE	250.000,00	10.500,00
ROVEREDO IN PIANO	COM. ROVEREDO IN PIANO	REALIZZ. DI UN NUOVO CAMPO DI CALCIO, IRRIGAZIONE, RECINZIONE AREA ESTERNA	340.000,00	14.000,00
RUDA	COM. RUDA	COSTR. SPOGL. DEL CAMPO DI CALCIO COMUN. DI PERTEOLE DI RUDA	274.000,00	14.000,00
SACILE	COM. SACILE	REALIZZ. E ADEG. NORMATIVO POLISPORT. XXV APRILE- CENTRO TRIBUNE	1.664.000,00	24.500,00
SAN CANZIAN D'ISONZO	COM. SAN CANZIAN D'ISONZO	COSTR. DI UN BOCCIODROMO IN LOCALITA' BEGLIANO	540.000,00	24.500,00
SAN DORLIGO DELLA VALLE	COM. SAN DORLIGO DELLA VALLE-OBCINA DOLINA	MANUTEN. STRAORD. FACCIATE ESTERNE PALESTRA C.TRO SPORT. DOLINA	80.000,00	4.900,00
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	COM. SAN VITO AL TAGLIAMENTO	AMPLIAM. C.TRO SPORT. DI VIA DELLO SPORT	1.420.000,00	21.000,00
SAN VITO DI FAGAGNA	COM. SAN VITO DI FAGAGNA	AMPLIAM. E COMPLET. CAMPO SPORT. COMUN. IN VIA DIVISIONE JULIA	135.000,00	7.000,00
SAVOGNA D'ISONZO	COM. SAVOGNA D'ISONZO	COSTR. TRIBUNE E SISTEMAZ. AREA ESTERNA CAMPO DI CALCIO - RUPA	200.000,00	10.500,00
SESTO AL REGHENA	COM. SESTO AL REGHENA	RISTRUTT. ED AMPLIAM. SPOGL. E SISTEMAZ. AREE ESTERNE - SESTO	750.000,00	21.000,00
SGONICO	COM. SGONICO	AMPLIAM. E COMPLET. AREA VERDE DI RICREAZIONE E SPETTACOLO DI C.TRO SPORT. SGONICO	271.790,72	7.000,00
STARANZANO	COM. STARANZANO	RISTRUTT. NUOVO POLIF. (PALESTRA)	485.646,48	17.500,00
SUTRIO	COM. SUTRIO	COSTR. SPOGL. PER CAMPO SPORT. COMUN. 2 LOTTO	522.470,83	14.000,00
TAIPANA	COM. TAIPANA	COMPLET. IMP. SPORT. PRESSO LA FRAZ. DI MONTEAPERTO	300.000,00	10.500,00
TARCENTO	COM. TARCENTO	COMPLET. COMPLESSO SPORT. PRESSO SCUOLE ELEMENTARI	300.000,00	7.000,00
TOLMEZZO	COM. TOLMEZZO	REALIZZ. SPOGL. ATLETICA	7.472.496,44	14.000,00
TORVISCOSA	COM. TORVISCOSA	RISTRUTT. PISCINA	300.000,00	14.000,00
TREPPO CARNICO	COM. TREPPO CARNICO	RECUPERO CENTRO CENTRALE FABBRICATO SCUOLE A USO PRATICA SPORT., ATTIV. FISICO-MOTORIE, TEMPO LIBERO	192.800,00	10.500,00
TRIVIGNANO UDINESE	COM. TRIVIGNANO UDINESE	COSTR. CAMPO DI SFOGO IN ERBA SINTETICA NEL C.TRO SPORT. COMUN.	330.000,00	10.500,00
VAJONT	COM. VAJONT	COSTR. DI PISTA ESTERNA PER ATTIVITA' DI MOUNTAIN BIKE E PODISTICA	264.000,00	7.000,00
VALVASONE	COM. VALVASONE	COMPLET. DEL CAMPO SPORT. COMUN.	734.994,35	10.500,00
VENZONE	COM. VENZONE	CREAZIONE NUOVO IMP. SPORT.	912.000,00	14.000,00
VERZEGNIS	COM. VERZEGNIS	LAVORI DI SISTEMAZ. IMP. SPORT. 2° LOTTO	700.000,00	7.000,00
TRIESTE	F.C. PRIMORJE	RISTRUTT. DEL COMPLESSO SPORT. RECINZIONE CAMPO E RISANAMENTO DEF. STRUTT.	466.588,18	10.500,00
PORDENONE	GRUPPO SPORT. VALLENONCELLO - PORDENONE	COSTR. E MIGL. STRUTTURE SPORTIVE	325.755,00	7.000,00
PORDENONE	GYMNASIUM	MIGL. COMPLESSO PISCINA GYMNASIUM	532.500,00	10.500,00
PORDENONE	KOSMIC SOCIETA' SPORT. S.R.L.	RIFINANZ. - COMPLET. ALI LATERALI- PALESTRA	1.349.520,00	10.500,00
MONFALCONE	LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI MONFALCONE	OP. DI COMPLET. BASE NAUTICA	576.526,70	10.500,00
TRIESTE	OP. VILLAGGIO DEL FANCIULLO	RECUPERO ADEGUAM. SPOGL., ILLUMIN., GRADINATA, RIFAC. CAMPI	1.477.008,00	14.000,00
TRIESTE	ORATORIO SAN GIUSEPPE DI MONTUZZA - TRIESTE	AMPLIAM. E RECUPERO DEL CAMPO DI CALCIO E DEGLI SPOGL.	2.022.498,80	14.000,00
PAGNACCO	PARROCCHIA ARCIPRETALE DI SAN GIORGIO MARTIRE	REALIZZ. IMP. SPORT. POLIF. PALLAVOLO-BASKET	100.000,00	5.600,00
TRIESTE	POLISPORT. FORTITUDO	RIQUAL. CAMPO SPORT. PIAZZA SINTETICO E RISTRUTTUR. SPOGL.	194.911,68	11.900,00
TRIESTE	SCI CLUB 70	LAVORI ADEG. IMP. RISALITA-PISTA PLASTICA DI DISCESA - DUINO AURISINA	225.000,00	7.000,00
TRIESTE	SOC. SPORT. SPORTINO ZUTRANCE GAJA - TRIESTE	SISTEMAZ. E COMPLET. CAMPI E IMP. SPORT.	120.000,00	7.000,00
GORIZIA	SOC. SPORT. DILETT. JUVENTINA	ACQUISTO E POSA IN OPERA DI MANTO DI ERBA SINTETICO CAMPO	175.285,68	7.000,00
RONCHI DEI LEGIONARI	SOC. TENNIS RONCHI	OP. DI COMPLET. DI UN'OPERA COPERTURA FISSA DA INSTALLARE SUL CAMPO N.1	114.420,42	5.600,00
TRIESTE	SOC. TRIESTINA CANOTTIERI ADRIA - TRIESTE	LAVORI DI RISTRUT. STRAORDINARIA E MIGLIORIA SEDE IMP. E PONTILE ISTRIA	276.356,40	10.500,00
CIVIDALE DEL FRIULI	TENNIS CLUB CIVIDALE	COPERTURA SU CAMPO DA TENNIS SIA' ESISTENTE	177.000,00	7.000,00
GORIZIA	UNIONE GINNASTICA GORIZIANA	RIFAC. TETTO,ESTERNI, IMP. DI RISCALDAMENTO - ILLUMIN. PALESTRA E SERVIZI	356.000,00	17.500,00
TRIESTE	YACHT CLUB ADRIACO - TRIESTE	ADEG. IMP.	598.476,57	14.000,00
TOTALE				1.290.000,00

Continuaz. dalla 9.a pagina

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Riccio in Mazzei

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, la figlia ISABELLA ed il genero ANTONIO unitamente ai familiari tutti ed in particolare i nipoti BEATRICE, LUCA e FRANCESCO.

I funerali seguiranno mercoledì 1 giugno alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 31 maggio 2005

Partecipano al dolore di ENZO e famiglia:
- ALESSANDRO ed ELETTRA OLIVA.

Trieste, 31 maggio 2005

Con ENZO e ISABELLA piangono la cara

Andreina

- ANNAMARIA
- ANTONIETTA
- GIGI
- CATERINA e GIULIO
- MARINA, RENATO e ANDREA
- EMILIA e ARNALDO
- MARIA CRISTINA e SALVATORE
- MARISA, SANDRO e GIANPAOLO

Trieste, 31 maggio 2005

Addolorati partecipano al grave lutto:
- i consuoceri CIRO e GIANCARLA con MONICA e GIULIANO, BARBARA e CORRADO

Trieste, 31 maggio 2005

RENATA e SERGIO si uniscono al dolore di VINCENZO per la perdita di

Andreina

Trieste, 31 maggio 2005

SANDRO, GIULIA, PAOLA, SILVIA, SERGIO e MARTINA partecipano commossi al dolore di ISABELLA e famiglia.

Trieste, 31 maggio 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ofelia D'Angelo in Chermaz

Ne danno il triste annuncio il marito DANILO, il fratello ILARIO con MARGHERITA, ARIANNA con FABIO e MICOL e parenti tutti.

Un grazie vada al prof. TUVERI e personale tutto dell'Oncologica e in particolare a LIVIO, SARA ed ELENA.

I funerali seguiranno mercoledì 1 giugno alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 maggio 2005

Si associa:
- la cognata PIA con le famiglie

Torino, 31 maggio 2005

Partecipano al lutto le famiglie NEGODE - PERTOT.

Trieste, 31 maggio 2005

Sarai sempre nei nostri cuori:
- zii TANIA, ENNIO, DERNA
- dall'Australia zie ZELIA, VERA, IANA

Trieste, 31 maggio 2005

ETTA, GUIDO e CRISTINA CARIGNANI prendono commossa ad affettuosa parte al grande dolore di FRANCHINA, FRANCESCO con MARINA, BARBARA e con la famiglia tutta per la scomparsa del

B.NE

Mico Pàrisi

Trieste, 31 maggio 2005

XVI ANNIVERSARIO

Caterina Susnig

Ti voglio bene.

Mamma ADELMA

Trieste, 31 maggio 2005

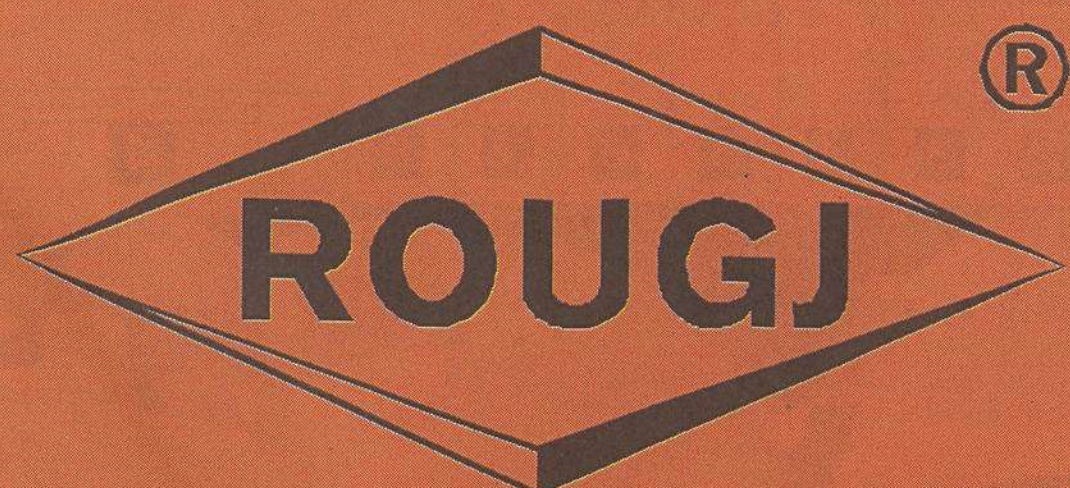
INFORMAZIONE IN FARMACIA

è disponibile
una crema solare
a base di
un complesso attivo
che permette
di AUMENTARE
L'ABBRONZATURA

DEL 40%

in totale sicurezza

ATTIVA BRONZ

L'ORIGINALE, IL PIÙ IMITATO

Cosmetiques pour Pharmacies

Complesso di sostanze attive di derivazione naturale per l'accelerazione, intensificazione ed il mantenimento dell'abbronzatura

CONSULENTE ON - LINE: www.rougj.com

E-MAIL: rougj@rougj.com

in vendita presso:

Farmacia	Indirizzo
◆ F.CIA ALLA MADONNA DEL MARE	Largo Piave, 2 - Trieste
◆ F.CIA ALLA MADONNA	Via Dante, 7 - Trieste
◆ F.CIA ALLA BORSA SNC	P.zza della Borsa, 12 - Trieste
◆ F.CI ALLA CROCE VERDE	Via Settefontane, 39 - Trieste
◆ F.CIA DI GRETTA DR. RUBINO	Largo Osoppo, 1 - Trieste
◆ F.CIA AL CASTORO DR. MERLUZZI	Via Cavana, 11 - Trieste
◆ F.CIA AL CARSO DR. MILANI	Via Gruden, 27 - Basovizza
◆ F.CIA AQUILINIA DR.SSA MARSI	Via F. di Aquilinia, 39/C - Muggia
◆ F.CIA S. ROCCO DI P.E.N. PORTIONE	Via Mazzini, 1/A - Muggia
◆ F.CIA ALL'OBELISCO	Via Monterè, 3/2 - Opicina
◆ F.CIA DR. E. CERMELJ	Via di Prosecco, 3 - Opicina
◆ F.CIA "BUDIN" DR.SSA SCOLARIS	Campo Sacro, 1 - Sgonico
◆ F.CIA DR. FURIGO GIORGIO	Sistiana, 45 - Sistiana
◆ F.CIA "AI DUE LUCCI" DR. RAVALICO	Via Ginnastica, 44 - Trieste
◆ F.CIA "AL SAMARITANO	P.zza Ospedale, 8 - Trieste
◆ F.CIA "AI DUE MORI" DR. G. LONGO	Capo di Piazza Santin, 2 - Trieste
◆ F.CIA "AL CENTAURO" DR. ZAMBONI	Via Buonarroti, 11 - Trieste
◆ F.CIA "AL GALENO" DR. ZAMBONI	Piazzale Gioberti, 8/F - Trieste
◆ F.CIA "AL SAN LORENZO"	Via dei Soncini, 179 - Trieste
◆ F.CIA "ALL'AMAZZONE TRIONFANTE"	Via Giulia, 14 - Trieste
◆ F.CIA "ALTURA" DR. ZALUKAR	Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
◆ F.CIA AI GEMELLI DR.SSA POLACCO	Largo Vardabasso, 1 - Trieste
◆ F.CIA AL CORSO DR. TULLIO BARICH	Corso Italia, 14 - Trieste
◆ F.CIA AL GIGLIO DR. LIGI & COSSI	Via Belpoggio, 4 - Trieste
◆ F.CIA AL LLOYD DR.SSA PECCHIA	Via dell'Orologio, 6 - Trieste
◆ F.CIA AL REDENTORE	Via di Cavana, 1 - Trieste
◆ F.CIA AL SAN GIUSTO DR. ZUCCHERI	L.go Sonnino, 4 - Trieste
◆ F.CIA ALL'ANGELO D'ORO	Via Silvio Pellico, 1 - Trieste
◆ F.CIA ALL'ANNUNZIATA DR. SERDOZ	Piazzale Valmaura, 11 - Trieste
◆ F.CIA ALL'AQUILA IMPERIALE	Via Tor S. Piero, 2 - Trieste
◆ F.CIA ALL'IGEA DR. TOMSICH	Via Ginnastica, 6 - Trieste
◆ F.CIA ALL'UNIVERSITÀ DR. BELLAVIA	Via F. Severo, 112 - Trieste
◆ F.CIA ALLA MADDALENA	Via dell'Istria, 33 - Trieste
◆ F.CIA ALLA REDENZIONE	P.zza Garibaldi, 4 - Trieste
◆ F.CIA ALLA SALUTE DR. CANDIANI	Via Giulia, 1 - Trieste
◆ F.CIA ALLA TESTA D'ORO	Via Mazzini, 43 - Trieste
◆ F.CIA BAIAMONTI	Via Baiamonti, 50 - Trieste
◆ F.CIA CAMPI ELISI S.N.C.	Via Combi, 17 - Trieste
◆ F.CIA COMUNALE "AL CEDRO"	P.zza Oberdan, 2 - Trieste
◆ F.CIA COMUNALE AL CAMMELLO	V.le XX Settembre, 4 - Trieste
◆ F.CIA COSTALUNGA DR. CAPPELLO	Via Costalunga, 318/A - Trieste
◆ F.CIA DE LEITENBURG	P.zza San Giovanni, 5 - Trieste
◆ F.CIA DI ROZZOL DR. BUSOLINI	Via P. Revoltella, 41 - Trieste
◆ F.CIA DR. PAOLO PENSO	Via Bernini, 4 - Trieste
◆ F.CIA DR. PATUNA	Campo S. Giacomo, 1 - Trieste
◆ F.CIA FLAVIA DR. P. TORRESINI	Via Mascagni, 2 - Trieste
◆ F.CIA FONTANA IMPERIALE	Via Piccardi, 16 - Trieste
◆ F.CIA FUMANERI	Via Curiel, 7 - Trieste
◆ F.CIA GUARDIELLA "DE TOMI"	Strada per Longera, 172 - Trieste
◆ F.CIA MIANI "AL S. BORTOLO"	V.le Miramare, 117 - Trieste
◆ F.CIA S. ANDREA DR. DE BIASIO	P.zza Venezia, 2 - Trieste
◆ F.CIA S. LUIGI	Via Felluga, 46 - Trieste
◆ F.CIA SPONZA	Via Stock, 9 - Trieste
◆ F.CIA MELARA DR.SSA BIANCHI	Via Pasteur, 4/A - Trieste
◆ F.CIA MINERVA	P.zza Giotti, 1 - Trieste
◆ F.CIA VAL ROSANDRA	S. Dorligo d.V., 74 - Bagnoli d. Rosandra

L'Enciclopedia Universale. Da mercoledì il 4° Volume.

Un'iniziativa editoriale straordinaria: tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- **8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.**
- **Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.**
- **2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.**

AGGIORNATA AL 2005

Da mercoledì 1° giugno il 4° Volume di 832 pagine

a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

AL PARTNERS

L'INTERVISTA

L'AREA SCIENCE PARK

Fare matematica significa elaborare ragionamenti logici su pensieri astratti: è molto creativo

La scienza in Italia può contare su molta intelligenza, un punto debole è il sistema universitario

Il mondo della ricerca e le sue difficoltà in una città «strana» dalle potenzialità straordinarie

«Trieste non sfrutta le sue risorse»

La presidente Pedicchio: le divisioni tra istituzioni frenano lo sviluppo

di **Pietro Spirito**

Quando Mariacristina Pedicchio era in prima elementare, alla scuola «Edmondo De Amicis», sapeva già cosa avrebbe fatto da grande. Ne parlava con la sua amica, Silvia Paschi, e tutte e due erano d'accordo su un punto: il loro futuro sarebbe stato nel mondo dei numeri. E così è stato. Silvia Paschi oggi insegna matematica, mentre Mariacristina Pedicchio si divide fra i numeri dell'algebra e quelli dei rendiconti di Area Science Park. Che sono in verde, molto in verde. Evidentemente Mariacristina Pedicchio con le cifre ci sa fare, se lo Science Park ha visto lievitare il suo budget del 60 per cento in un anno, una specie di miracolo in un Paese dove il governo stanzia meno dell'1 per cento del Pil per la ricerca. Succede quando logica e creatività vanno a braccetto, «esattamente come avviene nella mia vita», precisa il presidente di Area Science Park.

> I soldi non sono un problema: mancano però i finanziamenti privati

Cos'è che l'affascinava tanto sin da bambina del mondo dei numeri?

Non so, era una specie di richiamo. Sentivo che avrei abbracciato la matematica, e così è stato.

Provi a spiegarlo.

Fare matematica significa elaborare ragionamenti logici su pensieri astratti con l'utilizzo di un linguaggio simbolico. Niente a che vedere con quello che si fa nelle scuole superiori oggi. È un'attività molto creativa.

Che a un certo punto lei ha lasciato per darsi all'amministrazione della scienza.

Non l'ho abbandonata, insegno ancora algebra all'Università di Trieste. E continuo a fare ricerca. Però molti colleghi matematici si sono stupiti, mi hanno rimproverata per essere diventata un amministratore pubblico.

Perché ha scelto di farlo?

Non è una stata proprio una mia scelta, diciamo che ho colto un'opportunità. Sono evoluzioni della vita. Nel 1999 mi era stata proposta la presidenza dell'Erdisu, mi ci sono buttata ed è stata un'esperienza bellissima. Così quando il ministro Moratti mi ha proposto la presidenza di Area ho accettato. Mi piace, e poi sono sempre nel mondo della ricerca. Credo di poter essere utile, perché chi fa ricerca sa quali sono i punti forti e quali i deboli del fare scienza in Italia.

Ne elenchi tre per parte.

Punti forti sono l'intelligenza, la creatività, e l'eccellenza degli enti di ricerca. Punti deboli sono l'autoreferenzialità del sistema universitario, la poca attenzione all'attrattività, cioè l'accoglienza, la gestione dei servizi come biblioteche e aule ecc. E infine l'incapacità delle istituzioni di lavorare in sinergia.

> Finita l'era dello scienziato «isolato»: è necessario interagire con la società

Ha dimenticato la cronica mancanza di fondi.

Non l'ho dimenticata, è che i soldi non sono un problema.

Con stanziamenti per la ricerca al di sotto dell'uno per cento del Pil? Non dirà sul serio.

Gli stanziamenti pubblici sono nella media europea, semmai in Italia mancano i finanziamenti privati. E comunque ricondurre tutti i problemi della ricerca scientifica ai soli finanziamenti è sbagliato. Dipende da cosa si chiede. Tutti i nostri progetti hanno sempre trovato i fondi per essere realizzati. Sono la capacità di lavorare assieme, la valorizzazione delle intelligenze, la determinazione i veri valori della ricerca. Se queste cose ci sono, i soldi arrivano. In Area abbiamo raddoppiato il budget in un anno, e in perfetta linea con gli indirizzi del Miur.

Eppure i cervelli scappano.

I cervelli vanno e vengono. L'importante è che alla fine il bilancio fra chi va e chi viene sia positivo. Il problema piuttosto è un altro, ed è quello che dicevo prima: l'attrattività. Intendo la possibilità di offrire una casa a un ricercatore che viene dall'estero, la possbilità di poter entrare in una biblioteca quando ce n'è bisogno, di avere aule sempre a disposizione, di fare le ore piccole in un laboratorio. Insomma è una questione di ambiente.

Mi dia un po' di numeri.

8600, che sono i ricercatori stranieri impegnati ogni anno in tutto il Sistema Trieste. 37 per mille, che è la percentuale fra scienziati e popolazione residente (negli Usa è dell'8,1 per mille). 34, che sono gli enti di ricerca coordinati da Area a livello regionale. 1.600, il personale occupato in Area. 80, che sono gli insediati, fra laboratori e imprese. 300: il numero di ricercatori e dottorandi impegnati solo nel Sincrotrone. 200 quelli all'Icgeb. 120, i milioni gli euro del giro totale d'affari dell'intero Sistema Trieste. 20, la percentuale di crescita annuale di Area.

Insomma, i soldi ci sono, i cervelli fuggono ma non troppo. E le Università? A Trieste ci sono 24 mila studenti. Dovreste avere la fila fuori dalla porta.

Le Università sono un discorso a parte. Loro sì che non hanno soldi, i budget se ne vanno quasi tutti nelle spese di gestione. È un problema di contesto culturale generale. Ma l'Università di Trieste sta cambiando, collaboriamo molto insieme. Si pensi solo agli spin-off, le aziende che nascono all'interno degli atenei. Per esempio LayLine Genomics, che sta facendo passi da gigante nella cura dell'Alzheimer, è della Sissa. Le cose stanno cambiando. Sempre di più anche creare brevetti e aziende servirà alla carriera scientifica. Faccio parte per l'Italia del «Gruppo risorse umane, mobilità e azioni Marie Curie» della Commissione europea, che ha appena messo a punto una Carta dei ricercatori, con diritti e doveri. Fra questi ultimi c'è anche l'obbligo di interagire con il mercato, con la società.

Sta dicendo che è finita l'era dello scienziato chiuso nel suo laboratorio?

È così. E questo salto culturale è assolutamente necessario.

Che ne pensa di Trieste?

È una città strana. Ha potenzialità straordinarie, a fronte delle quali c'è un'incapacità tenace del sistema istituzionale nel trasformare queste potenzialità. Un sistema istituzionale che non riesce ad essere unito.

> I «cervelli» vanno e vengono: l'importante è che il bilancio sia positivo

Vecchia storia. Del resto la dialettica è l'anima della politica.

Sì, ma una politica intelligente pensa al bene comune. Si dice che noi scienziati siamo uniti, ed è vero. L'Expo ha unito la comunità scientifica in modo incredibile, infondendo grande entusiasmo e spirito di squadra.

Ma se l'Expo ha fallito.

Non per noi. Adesso tutto il mondo parla della Trieste scientifica. Arrivano delegazioni estere una dietro l'altra. Il consigliere scientifico del governo canadese ha invitato il ministro Moratti ma ha voluto che ci fossimo anche noi di Trieste. Andremo io e Mauro Giacca. Tutto il mondo parla del Sistema Trieste.

Per merito della visibilità data dal'Expo. Eppure, ripeto, Trieste ha perso. Perché?

Lasciamo perdere.

No, proviamo a dirlo.

Il motivo è sempre quello, non si è lavorato assieme. È mancata una visione in grande. Bisognava volare alto, buttarsi nell'avventura mobilitando le intelligenze migliori. Invece oltre Monfalcone nessuno ne sapeva niente. E poi quel ricorso al Tar sul Porto Vecchio ha dato il colpo finale. È stato portato sui tavoli di 27 ambasciate, capisce? Insomma, la città deve sapere cosa vuole, e tutti devono essere uniti. Per esempio il Porto Vecchio: tanti bellissimi progetti ma nessuno che si sia preso la briga di chiarire il quadro normativo, di sapere esattamente cosa si può o non si può fare, e dove. Io so cosa posso fare e cosa non posso fare a Basovizza. Stiamo progettando il nuovo Sincrotrone, possiamo portare nuove aziende hi-tech. Ma se poi qualcuno protesta? La città, e le istituzioni che la rappresentano, devono trovare condivisione sulle scelte.

Suo marito è Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit, l'ente di sviluppo della zona industriale. Litigate mai parlando dei destini della città?

Naturalmente parliamo molto anche a casa del nostro lavoro, e Pierpaolo mi ha sempre supportato su tutto. Lui viene dal mondo delle imprese, io da quello della scienza: direi che c'è condivisione. E a quanto pare funziona, non litighiamo quasi mai.

> I giovani sono più attratti dalle discipline umanistiche ed è un dato preoccupante

Si parla tanto di scienza, ma nelle università italiane le iscrizioni alle discipline scientifiche calano in modo preoccupante. Che sta succedendo?

La scienza è in crisi in tutto il mondo occidentale. I giovani preferiscono le discipline umanistiche, o quelle legate al mondo dell'arte o della comunicazione. Cercano valori diversi, forse imputano alla scienza il degrado culturale, etico e sociale dell'Occidente. Ed è un errore, ovviamente. Al contrario i Paesi asiatici come India e Cina puntano moltissimo sulla scienza, proprio per migliorare le loro condizioni di vita.

C'è da preoccuparsi?

Sì. Per questo moltiplichiamo anche in Area le iniziativa di divulgazione scientifica, come i laboratori aperti ai visitatori. Cerchiamo di trasmettere quello che il motore primo di ogni ricerca: la passione.

LA SCHEDA

Un percorso a livello internazionale

Mariacristina Pedicchio è nata a Trieste il 9 agosto del 1953, sotto il segno del Leone. Si è laureata il 30 ottobre del 1976 in matematica con 110/110 più la lode, e da allora ha cominciato un percorso di ricerca a livello internazionale pubblicando oltre cinquanta lavori scientifici su riviste di massimo livello. Ha lavorato molto all'estero: soprattutto in Belgio e in Canada, Paese, quest'ultimo, che ama in modo particolare «per i suoi grandi spazi e la sua straordinaria natura».

Attualmente la Pedicchio ricopre una nutrita serie di incarichi: è presidente dell'Area Science Park, presidente del Consorzio di Biomedicina molecolare, presidente del Coordinamento dei centri di ricerca nazionali e internazionali presenti a Trieste e in regione, rappresentante italiano in qualità di esperto presso la Commissione europea. Naturalmente insegna: è professore ordinario di algebra alla facoltà di Scienze della nostra università, corso di lauera in matematica. Ha un suo metodo di insegnamento teso a coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva all'apprendimento, come dice, affiancando le ore di lezione con una articolata attività didattica quali seminari, lettura e discussione di articoli di ricerca. Per gli studenti del primo anno ha messo a punto formule innovative di insegnamento per catturare l'attenzione degli allievi e coinvolgerli in prima persona nella soluzione di problemi.

Negli ultimi dieci anni Mariacristina Pedicchio si è gettata anima e corpo anche sullo sviluppo di tutta una serie di inziative legate alle attività internazionali e alla promozione di progetti comunitari, sia di ricerca che di mobilità. È fermamente convinta che per fare scienza si debba girare, e che per gli studenti le esperienze di tipo internazionale siano imprescindibili. Per questo ha dato impulso alle attività Socrates, di cui è stata una delle prime promotrici.

Altro obiettivo primario dichiarato - anzi, primo obiettivo dichiarato - è realizzare un sistema che integri in maniera efficace e a livello internazionale il mondo della ricerca e quello dell'impresa. È sposata con Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit.

DALLA PRIMA

Parlava esplicitamente di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, ma le sue parole sembrano riguardare l'Europa nel suo insieme, e sono venute nel suo giorno più difficile. Anche l'Europa «ha alle spalle una storia travagliata e ancora ne soffre», e nel suo difficile cammino verso il futuro non sono mancate immagini simboliche forti, connesse al superamento di un passato tragico. Si pensi a Willy Brandt inginocchiato nel ghetto di Varsavia nel dicembre '70, nel momento stesso in cui dava corpo a una svolta della politica estera tedesca destinata a segnare profondamente, e positivamente, il rapporto fra Est e Ovest. Si pensi anche a Kohl e Mitterand che si tengono per mano nel cimitero di Verdun nell'84, o ai soldati tedeschi fatti sfilare dieci anni dopo sotto l'arco di Trionfo, nell'occasione del 14 luglio, ancora da Mitterand: fatti sfilare nel segno di una fratellanza, di un superamento del passato che vinse allora in Francia una difficile prova. Vi sono anche parole che pesano, nella costruzione di questa Europa, e fra esse risaltano in modo particolare quelle rivolte nel 1965 dall'episcopato polacco a quello tedesco. «Noi perdoniamo – diceva quell'appello – e chiediamo perdono». Perdoniamo i crimini compiuti dal nazismo in Polonia e chiediamo perdono per le feroci espulsioni di tedeschi avvenute nel 1945, in connessione anche ai drastici mutamenti di confine decisi allora.

Ci si è richiamati più volte a queste parole quando, dopo il 1989, si è aperta l' ambiziosa e difficile scommessa su di un'Europa più larga, ma c'è sempre da chiedersi se esse abbiano prodotto davvero i frutti sperati: ancora pochi anni fa più del 70% dei polacchi dichiarava di non condividerle per intero. È possibile costruire una realtà di popoli se i processi di dialogo non vanno molto più in profondità? Se essi non prevalgono in modo prepotente su chiusure e diffidenze che non è lecito sottovalutare?

Anche a nodi come questi ci costringe a tornare il modo in cui la Francia ha votato, nella stessa domenica in cui mons. Ravignani ha parlato alla sua città. Certo, nel voto francese sono confluite molte cose, di segno molto diverso, ma quel voto ci dice anche che il futuro non si improvvisa: si costruisce con percorsi costanti che riguardano le politiche e le culture, le economie e le memorie. Ove questo non avvenga, ove questo non sia abitudine quotidiana, è facile alimentare sospetti, ingigantire paure. È necessario oggi chiedersi se questa consapevolezza sia stata presente sin qui in modo adeguato. Angelo Bolaffi scriveva ieri su questo giornale che la data del 29 maggio del 2005 è destinata a segnare una cesura negativa nella storia d'Europa altrettanto importante di quella, positiva, segnata il 9 novembre '89 dalla caduta del Muro di Berlino. C'è da sperare che quel giudizio sia troppo pessimistico, ma il rischio è reale. C'è da lavorare in profondità per far sì che la tendenza che quel voto annuncia sia invertita, in Francia e altrove, e i primi interrogativi da porsi riguardano proprio i processi – o i mancati processi – che hanno attraversato l'Europa fra queste due date. È necessario chiedersi se siano state colte appieno le difficoltà che si aprivano. Si pensi alle elezioni europee di un anno fa: di tutto si parlò, nella nostra campagna elettorale d'allora, tranne che del futuro dell'Europa e dei suoi problemi. E si pensi anche, per ritornare più da vicino alla questione evocata da mons. Ravignani, a quei modi unilaterali di guardare al passato che talvolta sembrano prevalere. Non sempre siamo consapevoli che è necessario superare la contrapposizione fra (presunte) memorie nazionali chiuse in se stesse, non sempre comprendiamo l'importanza di un confronto reale fra le differenti memorie di un continente che è stato lacerato in modo diverso da due guerre e da due dopoguerra. E che è stato oppresso da opposti totalitarismi. Non sempre ci è chiaro che la costruzione di quel dialogo è un compito primario e che esso deve diventare patrimonio collettivo, deve coinvolgere le pieghe più profonde e lontane della società, le sensibilità meno attente. Deve misurarsi con le ostinazioni più caparbie e con le ferite meno rimarginate.

Guido Crainz

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 maggio 2005 è stata di 45.450 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 30 maggio 2005

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con possibili temporali sparsi, più probabili sui monti e, in genere, al mattino. Non si esclude la possibilità di qualche temporale anche forte. Soffierà Bora moderata in pianura, più sostenuta lungo la costa. L'aria sarà più fresca dei giorni scorsi.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con Bora moderata al mattino; sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco. Le temperature saranno nelle norma del periodo.

Tendenza per GIOVEDÌ. Bel tempo su pianura e costa, variabile sui monti.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,7	26,1
GORIZIA	17,5	31,7
MONFALCONE	16,8	28,6
UDINE	17,8	31,1
PORDENONE	17,3	31,2

	MIN.	MAX.
VERONA	20	31
VENEZIA	18	29
MILANO	19	32
TORINO	19	28
GENOVA	20	24
BOLOGNA	20	32
FIRENZE	17	31
PISA	15	27
ANCONA	16	26
PERUGIA	14	31
PESCARA	15	28
L'AQUILA	10	25
CIAMPINO	17	29
FIUMICINO	16	26
CAMPOBASSO	18	26
BARI PALESE	16	26
NAPOLI	17	27
POTENZA	14	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	22
R. CALABRIA	21	24
PALERMO	19	24
MESSINA	23	28
CATANIA	16	24
CAGLIARI	16	27
ALGHERO	15	31

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	13	17	MANILA	23	27	S. PIETROBURGO	8	17
BOGOTA	12	21	C. DEL MESSICO	15	27	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	11	22
BOMBAY	23	37	DUBLINO	8	17	MONTEVIDEO	9	18	SANTIAGO	-6	13
BOSTON	12	17	FRANCOFORTE	12	22	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	8	26
BRUXELLES	10	19	HONOLULU	25	32	NAIROBI	14	21	SINGAPORE	27	29
BUDAPEST	20	31	JOHANNESBURG	4	17	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	7	16
BUENOS AIRES	4	23	LA PAZ	7	19	PECHINO	18	31	TEL AVIV	16	27
CARACAS	26	27	LIMA	17	20	RIO DE JANEIRO	17	24	TOKYO	10	19
CHICAGO	13	21	LOS ANGELES	14	20	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE A alta B bassa — FRONTE caldo freddo occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile a tratti intensa sul settore centro-orientale con associate precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. Irregolarmente nuvoloso sulle restanti zone con possibilità di locali e brevi rovesci. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti durante le ore più calde della giornata, sui rilievi appenninici e sulla zone interne della Sardegna con la possibilità di locali e isolati rovesci anche temporaleschio. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso, con parziali annuvolamenti a evoluzione diurna sui rilievi appenninici e sulle zone interne della Sicilia con possibilità di locali rovesci anche temporaleschi.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord, senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI: moderati sulla Sardegna, generalmente deboli sulle altre regioni.

MARI: mossi, localmente molto mossi il Ligure e il Mare di Sardegna; calmi o poco mossi gli altri mari.

Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.
FUJI ELECTRIC ALTA QUALITÀ GIAPPONESE
climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD. LA TECNOLOGIA DI DOMANI
VECTA via Fabio Severo, 22/c

BIBLIOMANIA

Novità on-line sul data base più famoso che ha raggiunto i 100 mila titoli

Libri e biblioteche in Rete Maremagnum fa il pieno

Sempre più bibliofili e bibliomani finiscono nella Rete. È di pochi giorni fa la notizia che ha toccato la quota dei 100 mila libri venduti Maremagnum.com, database creato online per la vendita di libri italiani e stranieri, antichi e moderni da Libreria Malavasi e dalla Mimesi srl, che mette a disposizione del pubblico circa 2 milioni e mezzo di titoli. E sono sempre di più le librerie e gli studi bibliografici italiani e stranieri che hanno inserito i propri cataloghi sul sito, dove per ogni libro c'è una descrizione e una scheda di valutazione. Maremagnum è la libreria antiquaria virtuale più grande d'Italia, e tratta moltissimi titoli antichi, edizioni rare o preziose (il volume più caro è stato venduto da una libreria di Londra a 300 mila euro), ma vi si possono trovare anche 200 mila testi moderni.

«Maremagnum.com è oggi presente sui motori di ricerca internazionali - spiega in una nota Paolo Marenzoni, amministratore delegato di Mimesi - e conta circa circa 50-60 mila contatti giornalieri di media».

Ma non finisce qui. L'avventura di Google, il più giovane e visitato motore di ricerca del pianeta, promette ancora sorprese con un progetto ambizioso: mettere online milioni di volumi per costituire una libreria pubblica virtuale, sterminata grazie al potenziale di 8 miliardi di pagine web.

Cinque delle più prestigiose biblioteche internazionali - Harvard, Stanford, Oxford, Michigan e New York Library hanno già affidato con entusiasmo un primo lotto di testi, circa un milione, alla versione digitale che Google porterà a termine scannerizzando un potenziale quotidiano di 5 mila libri.

L'iniziativa però deve fare i conti con le perplessità di editori e autori statunitensi che temono una sistematica violazione dei diritti di copyright, in base ai quali qualsiasi duplicazione o diffusione di materiale è proibita senza l'autorizzazione del titolare di tali diritti.

Le difficoltà erano state già messe in conto, ma Google, che ha vagamente annunciato l'operazione lo scorso dicembre, intende proseguire forte di un obiettivo finale che è quello di diventare il più formidabile e diretto accesso mondiale alla conoscenza. Tutte le parti coinvolte sono al lavoro nel tentativo di raggiungere un equo compromesso, ma l'iniziativa è fortemente indicativa di quelle che sono le strategie del motore di ricerca.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva riprende slancio. Rapporti congeniali.

Toro 21/4 20/5
Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con difficoltà. Il pomeriggio trascorrerà senza difficoltà e quindi sarà redditizio.

Gemelli 21/5 20/6
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti chiari per non trovarvi in imbarazzo.

Cancro 21/6 22/7
Permangono aspetti molto positivi. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro idee originali. Lo spirito di avventura creerà complicazioni in amore.

Leone 23/7 22/8
Senza troppe difficoltà riuscirete ad ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione.

Vergine 23/8 22/9
Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti.

Bilancia 23/9 22/10
Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo. Scegliete con cura gli amici.

Scorpione 23/10 21/11
Un gesto di generosità e di riconoscenza verso un collega in difficoltà vi riporterà in auge nell'ambito di lavoro. In famiglia tutto dovrebbe procedere bene.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore.

Capricorno 22/12 19/1
Un dialogo aperto con il partner vi farà chiarire i dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il rapporto. Discussioni in famiglia.

Aquario 20/1 18/2
Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Sarà più difficile stare fra la gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine siate più discreti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 C'è anche quello di Caienna – **5** Settimo pianeta del sistema solare – **10** Era la sede degli dei – **12** Le bionde spumeggianti – **14** Porta a Roma – **15** Un segno musicale – **16** Tagliata... come diamanti – **19** La fine dei nemici – **20** Calma, tranquilla – **21** Un eletto (abbr.) – **22** Sub-regione della Campania – **26** Tornare alla realtà – **28** Di pessima qualità – **30** Organizzazione mondiale della sanità (sigla) – **33** Priva di abitanti – **32** Capovolgimento di sé – **33** Abitano sul monte Titano – **35** Sono dei cric – **36** Monti della Sicilia – **37** Pari in sede – **38** Nasce dal Pian del Re.

VERTICALI: 1 Il «corn» soffiato - **4** Pozione magica – **3** Celebre Edith cantante – **4** Scrisse «La Bufera e altro» (iniziali) – **5** Non tutto tuo – **6** Residenti stabilmente – **7** Il «no» di Putin – **8** Maggiore o Minore in cielo – **9** Particolarmente gravoso – **11** Elefanti e ippopotami – **13** Suggestiva funzione – **15** Avere in odio, aborrire – **17** Espressione di rabbia – **18** Un famoso Adriano – **23** Tanto per cominciare – **24** Località del Nuorese sulla costa del golfo omonimo – **25** Un forte allucinogeno (sigla) – **26** Rendere liscia una supefricie – **27** Precedono il nome del re (sigla) – **29** Il Romero del film «Vera Cruz» – **32** Uno locale è il Comune – **34** Precedeva «missa est» – **35** Io... all'accusativo.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase: *LATTE S'ODONO = L'ATTESO DONO.*

Anatipodo sillabico: *INIZIO LE LEZIONI.*

AGGIUNTA SILLABICA FINALE (5/3,2,2)
Antiquario esoso e amico ingenuo
Per quel costume medievale che
vendette, ne richiese assai davvero,
e tu ti sei impegnato! È singolare,
credi, questo tuo modo di operare...
Lui

INDOVINELLO
Ora ho un unico affetto
Io di quello ne davo in abbondanza
ai tempi dei vent'anni: al mio dottore,
al prete e pure a qualche professore.
Ne faccio un uso ben diverso ormai:
infatti adesso c'è soltanto lei.
Fan

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

liMes
L'AGENDA DI PAPA RATZINGER
Il Quaderno Speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

LOTTO

Massimi ritardatari
BARI 62(64)-81(48)-74(48)-61(42)-22(40)
CAGLIARI 34(75)-17(62)-81(60)-82(51)-72(50)
FIRENZE 89(76)-37(62)-82(51)-47(47)-31(43)
GENOVA 69(61)-16(59)-65(56)-33(44)-66(42)
MILANO 44(53)-7(49)-77(45)-41(44)-36(41)
NAPOLI 14(84)-7(79)-48(57)-88(52)-27(51)
PALERMO 71(117)-37(102)-66(60)-23(58)-53(54)
ROMA 4(78)-42(63)-14(56)-71(52)-34(48)
TORINO 80(83)-41(69)-36(63)-7(61)-17(54)
VENEZIA 39(90)-33(56)-36(55)-17(55)-63(54)

Le previsioni
Bari - Per ambo e terno 74-76-78, 61-62-81, 12-22-62
Cagliari - Gli ambi 35-78 e 55-88 - Per ambo 4-40-44-49
Firenze - Per ambo e terno 1-19-28-37-73, 89-37-82-47-31
Genova - Per ambo e terno 25-28-48-81, 69-16-65-33-66
Milano - Per ambo e terno 33-44-77-88, 7-17-71-77, 14-23-32-68
Napoli - Per ambo 14-28-66-89, 81-83-88-89, 14-7-48-88-27
Palermo - Le cinquine 71-37-66-23-53, 17-18-33-71-81
Roma - Le terzine 4-11-44, 11-31-71, 31-62-72 e 4-42-14
Torino - Per ambo le terzine 17-47-77, 20-50-80, 7-36-72
Venezia - Per ambo e terno 39-33-36-17-63, 9-19-39-90

La smorfia: il fatto del giorno
La Francia dice no all'Europa 12-56-60-72

Superenalotto: 7-14-37-71-81-89

TEST DI AMMISSIONE ogni mese ONLINE
iscriviti subito su
www.laureaonline.it
Ingegneria Informatica OnLine
POLITECNICO DI MILANO
SOMEDIA

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.20
	tramonta alle	20.46
La Luna:	si leva alle	2.20
	cala alle	13.45

22.a settimana dell'anno, 151 giorni trascorsi, ne rimangono 214.

IL SANTO

Visitazione Santa Vergine

IL PROVERBIO

La musica è il mosaico dell'aria.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	28
Via Carpineto	µg/m³	33
Via Pitacco	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	26
Via Tor Bandena	µg/m³	26
Muggia	µg/m³	40

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,8	Via Pitacco	mg/m³	0,7
Via Battisti	mg/m³	1,5	Via Svevo	mg/m³	0,6
Piazza Vico	mg/m³	1,7	Via Tor Bandena	mg/m³	0,4
Via Carpineto	mg/m³	0,8	Muggia	mg/m³	1,1
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,7	S. Sabba	mg/m³	0,4

MAREE

Alta:	ore	4.57	0	cm
	ore	18.14	+44	cm
Bassa:	ore	9.50	-30	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.38	+4	cm
Bassa:	ore	1.21	-26	cm

TEMPO

Temperatura:	20,7 minima
	26,1 massima
Umidità:	79 per cento
Pressione:	1015 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	9,4 km/h da Ovest
Mare:	21,8 gradi

symantec. software partner — MCS
VENDITA ED INSTALLAZIONE PRODOTTI EDUCATIONAL E MULTILICENZA CON RILASCIO DELLA CONFORMITA'
MCS sas di G. Pagliaro & M. Vigini - www.mcsonweb.it - commerciale@mcsonweb.it - tel. 040632622 - fax 040775290

TRIESTE

Cronaca della città

symantec. software partner — MCS
GLI ESPERTI NELLA PROTEZIONE E SICUREZZA DEGLI ARCHIVI INFORMATICI
Legge sulla Privacy D.Lgs. 196/03
MCS sas - www.mcsonweb.it - Via Rossetti, 37/C - Trieste commerciale@mcsonweb.it - tel. 040632622 - fax 040775290

TRAFFICO Il cantiere all'altezza del cavalcavia di Barcola ha provocato lunghe file di veicoli sia in entrata che in uscita

Lavori in viale Miramare, tutti in coda

L'incolonnamento nel momento più critico si è esteso a piazza Libertà

La coda di auto in viale Miramare. (Lasorte)

La carreggiata dimezzata in seguito all'inizio dei lavori al cavalcavia di Barcola.

Tutto come previsto. Sono iniziati i lavori sotto il cavalcavia di Barcola e sono cominciati i disagi per gli automobilisti. Tutti in fila. Tutti sotto il sole. Alle 7 del mattino i primi problemi. Qualche rallentamento da cinquanta all'ora, a quaranta. E poi lì sotto il famigerato cavalcavia trenta, venti, dieci all'ora. Una vita per percorrere una «chicane» che in comune con quelle della Formula Uno ha solo il nome. C'è chi arriva in città per lavoro e chi va a godersi un bagno. Ma tutti si incontrano in viale Miramare.

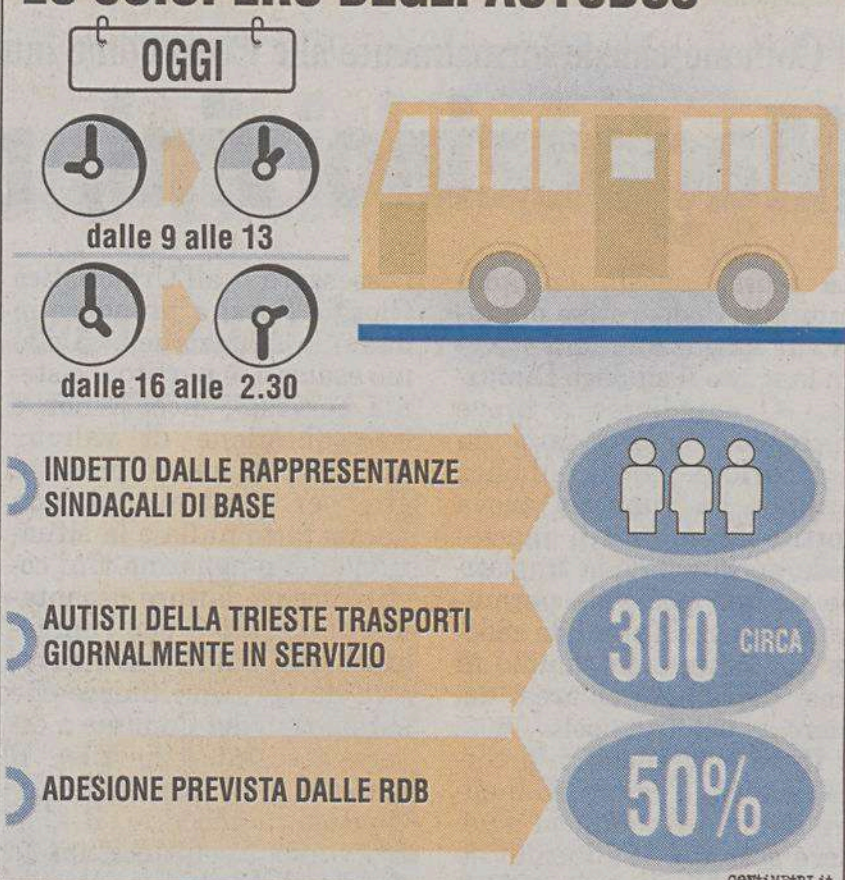
Trieste finisce a Barcola, non c'è dubbio. È lì sul lungomare il confine della città più isolata d'Italia. È lì che ogni volta che c'è qualche manifestazione in piazza, il traffico comincia ad andare in tilt e poi l'onda dell'immobilità e della paralisi si espande sulle Rive. Quattro chilometri fanno venti minuti, mezz'ora.

Anche ieri in fila, tutti in fila a passo d'uomo per trecento metri davanti al Bagno Ferroviario. Dall'incrocio con via Boveto fino alla Stazione, a piazza Libertà. Tutti sotto il sole. Tutti a imprecare. Ma quando l'operaio dell'impresa che sta asfaltando ha girato il padellone dalla parte del verde, è sembrato di essere a Indianapolis, con partenze da brivido e le moto a sfiorarsi e manovrare pericolosamente tra le auto. Qualcuno ha desistito, tentando l'inversione a «u».

In effetti la doppia riga bianca serve a poco. Il paradosso è che in questa immobilità chi cambia direzione sono sia gli automobilisti che arrivano sia quelli che lasciano Trieste. Ognuno cerca una via di fuga. A un certo momento ieri a mezzogiorno l'immagine di viale Miramare ricordava quella de «L'ingorgo» con Alberto Sordi e Marcello Mastroianni. Un caos biblico. Dice un vigile del centro radio: «Viale Miramare è come l'Aids, se lo conosci lo eviti».

Corrado Barbacini

Protesta dei sindacati di base

Autobus, oggi disagi Sciopero dalle 9 alle 13 e dalle 16 fino a notte

Trasporto pubblico a rischio oggi in città. Il Coordinamento nazionale dei sindacati di base ha indetto uno sciopero degli autoferrotranvieri dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 2.30 di domani.

Doppia la rivendicazione, una nazionale l'altra locale. A livello nazionale la categoria protesta per il peggioramento del trattamento di malattia. «Il governo ha dimezzato l'indennità a nostro favore – spiega Willy Puglia, coordinatore regionale degli autonomi – e per il momento solo in virtù di accordi temporanei stiamo percependo le stesse cifre di prima. Se non interverranno novità però, da gennaio la nuova norma provocherà effetti devastanti per gli autoferrotranvieri». Su questo problema si innesta la vertenza locale fra i sindacati autonomi e la Trieste Trasporti. Quest'ultima non ha rinnovato il contratto a 14 autisti assunti a tempo determinato un anno fa. E altri 15 rischiano la stessa fine. «Se è questa la politica dell'azienda – aggiungono i sindacati di base – la lotta sarà durissima».

Intanto oggi i problemi per chi utilizza l'autobus saranno notevoli. Se al mattino sarà possibile raggiungere scuole e posti di lavoro, perché l'astensione dalle prestazioni inizierà alle 9, sarà pressoché impossibile il rientro a casa. A partire dalle 16 potrebbero essere pochissimi i mezzi pubblici in circolazione. I rappresentanti del Coordinamento ipotizzano una partecipazione superiore al 50%.

«Oggi riprenderemo la trattativa con gli altri sindacati – annuncia il direttore della Trieste Trasporti, Pier Giorgio Luccarini – dando un segnale di disponibilità. Nessuno ha mai dichiarato che lasceremo in strada quelle trentina di dipendenti in scadenza di contratto, anzi». E lo stesso Luccarini anticipa l'intenzione di adire alle vie legali nei confronti dei consiglieri provinciali dell'opposizione Visioli, Fonda, Frontali e Russignan che avevano chiesto l'intervento della Corte dei Conti in merito all'attività della Trieste Trasporti.

Ugo Salvini

TRAFFICO L'assessore difende la sua scelta e ricorda che si tratta di un esperimento. «Ma la segnaletica orizzontale sarà fatta la sera»

Rossi: «Un po' di pazienza, a Mestre è peggio»

Giorgio Rossi

«E vabbè, ci sono le auto in coda. E allora? In fondo è anche logico che ci sia qualche fila dal momento che in viale Miramare sono in corso i lavori di asfaltatura che finiranno questa sera (oggi *ndr*). Mi domando se chi protesta sia mai stato a Mestre, a Roma o Milano. Lì ci sono code di ore. Lì ci sono veri disagi. Questi di Barcola sono solo dei disagi temporanei. Roba di minuti. Ci vuole un po' di pazienza...».

L'assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica Giorgio Rossi difende la sua scelta. Lo fa a tutto campo ricordando che «innanzitutto si tratta di un esperimento» e che «in quel tratto di strada nell'ultimo anno si sono verificati oltre sessanta incidenti. Per questo installare in futuro l'aiuola con il restringimento di corsia è una scelta giusta e corretta».

Ieri ha effettuato un paio di sopralluoghi in viale Miramare. Si è messo in fila. Ma per lui pare non ci siano stati grossi problemi. Infatti dice: «Sono stato sul posto un paio di volte. Ho avuto la fortuna di non trovare lunghe code. Ma non posso dubitare che in altri momenti ci siano stati dei disagi che purtroppo sono stati inevitabili. Ricordo che abbiamo dovuto provvedere alla fresatura della strada e anche un imponente impiego di mezzi meccanici proprio per ridurre in due giorni un lavoro che in altri casi avrebbe comportato un tempo maggiore. Non possiamo fare miracoli...».

Perché l'avete fatto proprio adesso? «Siamo di fronte a un anticipo dell'estate, - risponde - non potevo certo prevedere che la gente andasse a Barcola a fare il bagno. In questo periodo c'è un caldo eccezionale e non lo potevamo di certo immaginare. Queste file sono le stesse che si formano ogni volta che si verifica un incidente stradale. Succede sessanta volte all'anno. Ci sono stati dei morti. E dobbiamo pensarci. Non possiamo rimanere indifferenti»

Continua ancora Rossi: «Non vogliamo provocare disagi. E nella notte tra sabato 11 e domenica 12 giugno verrà realizzata la segnaletica orizzontale».

c.b.

TRAFFICO Un coro di reazioni: per riasfaltare e restringere la strada bisognava aspettare l'autunno

«È stato scelto il periodo peggiore»

Cominciano i lavori, affiorano i disagi e le proteste. Palesi quanto disarmanti. Ieri mattina - poche ore dopo l'avvio degli interventi finalizzati alla nuova asfaltatura e all'installazione dell'aiuola spartitraffico sotto il cavalcavia di Barcola - si era già sollevato, in effetti, un coro di critiche pressoché unanime da parte di chi, per raggiungere Barcola e Miramare, si era ritrovato imbottigliato nel traffico o, in alternativa, era stato costretto a ripiegare da Roiano verso strada del Friuli e via del Perarolo.

«Non è il momento adatto per fare lavori del genere», attacca **Claudio Karniel**, a bordo del suo taxi, il quale è convinto che il Comune «avrebbe dovuto pensarci prima, senza aspettare l'estate». «Qualcuno - aggiunge il tassista - aveva anche assicurato che non ci sarebbero stati particolari disagi. Io, invece, vi garantisco che ho appena fatto dieci minuti di coda».

Per chi lavora, in effetti, i rallentamenti sono un boccone amaro da digerire, visto che di lì a poco non c'è nemmeno il traguardo della tintarella. «*El sol* - anzi - *magna le ore*». Lo conferma **Paolo Persi**, impegnato con il suo furgone nella consegna di una nota marca di gelati. Persi parla, senza mezzi termini, di «lavori assurdi, in un periodo demenziale».

«Non sono contrario a queste nuove misure di sicurezza», precisa invece **Claudio Benevol**, dopo aver parcheggiato l'auto nel piazzale accanto al capolinea della «6». «E' altrettanto vero - aggiunge - che simili interventi, in un momento come questo, non possono che creare fastidio. Io non ci sono passato, sotto il cavalcavia, perché già sapevo che cosa avrei trovato. Ho deviato, di mia iniziativa, verso strada del Friuli e via Perarolo».

Anche in quel tratto, tuttavia, sono stati segnalati contrattempi alla circolazione. «Abito vicino al Faro dela Vittoria - spiega **Ettore Calandra** - e stavolta sono sceso in scooter. Non ho parole. Mi chiedo solo perché, invece di creare tutto questo trambusto, non si è pensato ad installare dei semplici segnalatori della velocità, sulla falsariga di quanto accade già altrove, o addirittura delle telecamere per riprendere e punire senza sconti chi viaggia troppo veloce sotto il cavalcavia. Sarebbero bastati due fili...».

Così, invece, prevede un altro automobilista che dà solo il proprio nome di battesimo, Franco, una volta installata l'aiuola spartitraffico, preposta a limitare il flusso a una sola corsia per ogni direzione, «non farà altro che allungare le code che già si verificano, normalmente, nei momenti di traffico più intenso».

«Solitamente vengo qui in macchina o in scooter - aggiunge **Silvia Modolo** - ma in questo caso ho capito subito che era meglio spostarsi in autobus. E così ho fatto. Ho visto che, adesso, stanno riasfaltando quel tratto di strada. Eppure non mi sembrava messo così male. Ad ogni modo avrebbero dovuto pensarci prima, mica aspettare l'inizio dell'estate...».

«In auto la situazione è drammatica - prosegue poco più in là **Enrico D'Este** - visto che ci siamo appena sorbiti venti minuti di fila.... Una soluzione potrebbe essere quella di procedere con i lavori nelle ore notturne, anche se mi rendo conto che ciò comporterebbe dei costi aggiuntivi all'amministrazione. Ma sarebbe meglio per tutti: per gli automobilisti, che non sarebbero costretti a sostare in fila sotto il sole, e per gli stessi operai che eseguono questi interventi».

«Mezz'ora ci ho messo per venire qui dalla stazione», tuona ancora **Ciro Leone**, che condivide l'idea di spostare i lavori alla notte: «dalle nove di sera alle sette del mattino, in maniera tale da arrecare i minori disagi possibili alla popolazione». Costa di più? «E allora il Comune deve pagare...».

«Ho già sentito tante di quelle lamentele che la metà basterebbe», aggiunge **Sergio Motta**, che si trova poco distante. I disagi nella prima giornata di lavori, secondo Motta, «si sarebbero potuti evitare, almeno in parte, se fossero state posizionate abbondanti segnalazioni nei giorni precedenti, sia in ingresso che in uscita dalla città».

«Ma questo trambusto si poteva anche rimandare dopo l'estate», chiude **Luciano Vattolo**, che considera la scelta del periodo un vero «disastro». «Se la storia va avanti per due o tre settimane - precisa Vattolo - diventa una follia. Io mi muovo in Vespa, abito qui vicino. E di certo non sposterò l'auto per andare in città».

Piero Rauber

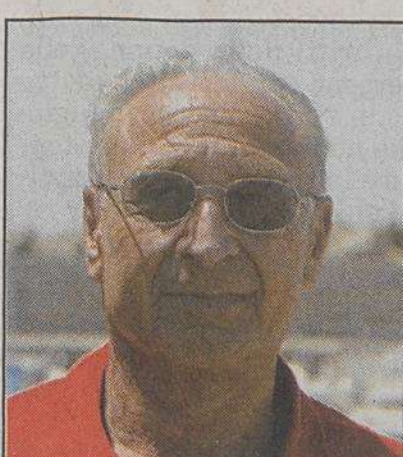
Enrico D'Este

Silvia Modolo

Paolo Persi

Claudio Karniel

Ettore Calandra

Claudio Benevol

Luciano Vattolo

Sergio Motta

Il consigliere comunale forzista al posto di Candot, Sandra Savino riconfermata alla segreteria politica

LpT, Gabrielli nuovo presidente

La fronda denuncia «l'incoerenza» del movimento nel rapporto con Fi

Francesco Gabrielli

Francesco Gabrielli, consigliere comunale di Forza Italia, è il nuovo presidente della Lista per Trieste. Sandra Savino è stata riconfermata alla carica di segretario politico del movimento. Un'elezione avvenuta «a larga maggioranza», con l'80% dei voti, si legge in una nota del Melone. Un'elezione che conferma una volta di più la situazione di rottura tra le due anime del movimento: quella - fortemente maggioritaria - rappresentata da Gabrielli e Savino; e quella - decisamente minoritaria ma tenace - che addita il totale appiattimento della Lista sulla Forza Italia camberiana, e denuncia il persistere della «incoerenza», come la definisce Marino Valle, di un movimento che da una parte si proclama «indipendente» e dall'altra resta abbarbicato al Centrodestra. E implicitamente (ma non troppo) a Forza Italia.

La composizione del direttivo del resto rispecchia chiaramente il peso delle rispettive posizioni: i «contras» saranno rappresentati da Marino Valle e da Bruno Zecchini, quest'ultimo candidatosi polemicamente contro Gabrielli tanto a presidente quanto a segretario. Entrambi siederanno nel consiglio per un motivo molto semplice: tutti quelli che hanno corso sono stati cooptati, per scarsità di candidati. Ce n'erano infatti soltanto undici per un organismo statutariamente composto da tredici persone.

Zecchini e Valle non risparmiano le polemiche. Il primo sottolinea come «non ci sia stato possibile nemmeno conoscere i numeri relativi alle votazioni: in conclave almeno alla fine si vede la fumata...». Mentre Valle tiene a sottolineare una volta di più «l'incongruenza» delle due diverse mozioni che l'assemblea listaiola venerdì scorso ha votato: da una parte quella del presidente onorario Gianfranco Gambassini, che ha ribadito «l'assoluta indipendenza e autonomia della LpT»; e dall'altra quella di Sandra Savino, che comunque colloca nell'ambito del Centrodestra la Lista. Una Lista da ieri presieduta peraltro da un consigliere comunale forzista, Gabrielli, che ha preso il posto di Giorgio Candot, consigliere provinciale eletto pure lui sotto la bandiera azzurra.

Deposte le tentazioni di chiedere subito la ripetizione delle elezioni, vista l'insufficienza di candidati per il direttivo, Zecchini e Valle annunciano l'intenzione di rimanere nel consiglio per seguire dall'interno l'evolversi della situazione. Accanto a loro ci saranno gli eletti Giuliana Adriani, Giorgio Candot, Fabio Dominicini, Gualtiero Grassi, Marino Krizman, Silvio Fabor, Aldo Rampini, Gisella Semeraro e Dino Zacchigna (nel collegio dei Probiviri Adriana Carbonera, Antonio Peinkhofer e Fulvia Chervatin).

Respinte le accuse di incoerenza («Proprio perché siamo coerenti teniamo fede ai patti» stipulati a suo tempo con Forza Italia), Sandra Savino annota come sia «evidente il percorso di rinnovamento iniziato lo scorso anno con l'ingresso di persone giovani alla guida del movimento». In una nota il segretario conferma l'intenzione di portare la Lista a proporsi con il proprio simbolo e una propria lista alle elezioni 2006, come peraltro stabilito dal patto federativo siglato dieci anni fa tra Silvio Berlusconi e il senatore Giulio Camber, che comunque andrà rivisto. «Questo risultato - commenta Gabrielli - rappresenta la prosecuzione di un cammino di rinnovamento iniziato all'interno della Lista in questo ultimo anno di transizione. Siamo più che mai pronti all'appuntamento elettorale del 2006 ed è questo obiettivo cui puntiamo per il futuro». Da soli?

Palazzo Scrinzi Sordina, sede della Lista per Trieste.

Il vicesindaco

Lippi: Ravignani sia garante dell'impegno per l'unità

«Personalmente, come uomo delle istituzioni e come uomo di parte accolgo la parola del nostro vescovo. Ne prendo atto e la faccio mia. Ciò perché sono convinto che nel rispetto di tutti e della Storia, questa città può e deve fare grossi passi in avanti: abbandonando i rancori, pur ricordando ciò che siamo e quanto è accaduto qui da noi».

Così Paris Lippi, vicesindaco e assessore a cultura e sport oltre che presidente provinciale di An, commenta in una nota le parole che domenica monsignor Eugenio Ravignani ha pronunciato in occasione del Corpus Domini. Ravignani ha esortato tutti quanti operano per il bene della città a non far venire mai meno il dialogo aperto e paziente, la reciproca stima e comprensione, la ricerca della leale intesa e l'impegno concorde per un futuro di nuova prosperità e di pace. «Non possiamo non soffrire - ha detto il presule - quando (...) si compromette un accordo» che potrebbe «rassicurare» la città sul suo futuro.

«Ritengo che di fronte a una così forte e precisa presa di posizione - scrive Lippi - non si possa fare finta di nulla. È un segnale di incoraggiamento per tutti e forse è proprio giunto il momento - proprio come ho voluto ricordare più di qualche volta - di porre in essere quelle volontà» che portino «a una svolta questa città per troppo tempo in preda ai veti di parte». «Vorrei - chiude Lippi - che mons. Ravignani fosse in qualche modo il garante per tutti e per ogni parte di questi propositi fondamentali per rinnovare e far crescere la nostra città».

Il Comune chiede formalmente alle Coop come intendano procedere, mentre è allo studio un'ordinanza

Magazzino vini, nuovo ultimatum

Lo scorso agosto l'ultimatum alle Cooperative operaie sul magazzino vini l'aveva lanciato il sindaco Dipiazza: «O chiudiamo a breve l'accordo, oppure farò un esproprio a fini di pubblica utilità». La minaccia aveva sortito il risultato di una rapida apertura delle trattative su una possibile permuta: il magazzino vini da cedere al Comune in cambio di una porzione dell'area del mercato ortofrutticolo.

Dopo nove mesi, di accordo neanche l'ombra. E mentre il sindaco comincia a vedere scemare le illusioni su quella che nel giugno 2001, a poche ore dalla sua elezione, gli sembrava una faccenda facile facile («Scommettiamo che in sei mesi lo butto giù?», azzardava), adesso è l'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi a prendere in mano la situazione. «Ci siamo esauriti, è partito il sistema nervoso», dice. E non è solo questione di valium: «Le Coop ci hanno preso in giro per quattro anni, non hanno fatto nulla e la situazione del magazzino vini costituisce un fattore pesantemente negativo per l'immagine della città», nel mentre - va da sé - «qui finisce che saremo noi del Comune a essere accusati d'inerzia». Il pericolo, a un anno dalle elezioni, si fa concreto. E allora, stavolta l'ultimatum lo dà Rossi. Con una lettera già inviata alle Coop e con una ordinanza del Comune ancora allo studio.

Nella lettera, partita qualche settimana fa, «chiediamo alle Coop che intenzioni abbiano sull'accordo di programma e ricordiamo che nel piano delle opere del Comune è stata inserita la possibilità di proporre un intervento alternativo da realizzarsi in project financing», dice Rossi. Si tratta dei progetti relativi alla vecchia Bianchi in demolizione: il Comune ha invitato gli imprenditori a farsi avanti entro giugno con delle proposte per il riuso dell'area. «Se, come ritengo, qualcuno si presenterà - spiega l'assessore - il Comune perderà l'interesse a proseguire l'operazione Coop». Insomma, la società proprietaria del magazzino vini vedrà saltare l'accordo di programma. Sarà costretta a risistemare l'edificio così come sta, senza poterne aumentare la cubatura.

L'accordo tra Coop, Comune, Regione e Autorità portuale è infatti indispensabile per dare il via alla variante urbanistica che permetterebbe l'ampliamento volumetrico del magazzino. La proprietà vorrebbe trasformarlo in un centro direzionale, commerciale e nautico: a questo scopo ha assunto il progetto con cui l'architetto Boris Podrecca, nel 2002, aveva vinto il concorso internazionale di progettazione. L'aumento di volumi previsto ha fatto scattare l'esigenza dei parcheggi. Così, ricorda Rossi, il Comune ha messo a disposizione l'area interrata sotto la piscina Bianchi per un parcheggio multipiano, chiedendo che uno dei livelli venisse riservato alle società nautiche della zona. Ma lo scorso agosto le Coop hanno iniziato a tirare il freno: i costi, diceva il presidente Livio Marchetti, erano lievitati ben oltre il budget di 11 milioni originariamente stanziato. Da lì, la minaccia di esproprio di Dipiazza.

Adesso, si torna alla pubblica rottura. Alla lettera partita dal Comune per ora non c'è stata risposta. Ma alla missiva sta per aggiungersi un'ordinanza che gli uffici comunali hanno allo studio per indurre le Coop a contenere il «danno d'immagine» e «se non altro a mettere in sicurezza l'edificio», dice l'assessore. Un altro ultimatum lanciato per costringere la controparte a superare le incertezze? Dalle Coop, per ora, nessun commento.

p.b.

Il «nuovo» magazzino vini nel progetto con cui Boris Podrecca vinse il concorso nel 2002.

VERSO IL REFERENDUM Sì No

Le motivazioni del Comitato costituitosi contro la «40»

«Quattro sì per disegnare leggi che vogliano bene alle persone»

«Non è una contrapposizione tra laici e cattolici, né uno scontro tra destra e sinistra. Il referendum del 12 e 13 giugno è una battaglia di civiltà, volta a portare l'Italia al pari con gli altri paesi europei: per questo si deve andare a votare». A lanciare l'appello contro l'astensionismo è Tamara Blazina, consigliere regionale Ds che ieri mattina, nell'incontro con il Comitato per il sì promosso insieme alle consigliere Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) e Bruna Zorzini Spetic (Pdci), ha ribadito le ragioni contro la legge 40.

«La procreazione assistita - ha spiegato Blazina - richiedeva senz'altro una normativa. Ma la legge doveva essere mite, non invasiva dei diritti individuali come quella attuale. In questioni del genere lo stato dovrebbe invece fare un passo indietro, e lasciare libertà di scelta al cittadino».

«Queste norme - dice Bruna Zorzini - ci riportano indietro di almeno 30 anni. Cancellano il lavoro dei movimenti femminili e rispondono a una visione clericale e oscurantista del problema». «Votare sì - dice - significa invece dire sì alla vita, ai diritti delle donne, delle persone con fertilità ridotta e di tutte quelle famiglie che non hanno soldi per tentare la procreazione assistita all'estero».

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, i sostenitori del sì annunciano una raffica d'iniziative per le prossime settimane. Malgrado la portata del referendum (o forse proprio per questo), denunciano, l'informazione sui temi chiave del referendum è stata infatti più che carente.

«Questa mancanza è gravissima - dice Maria Teresa Bassa Poropat - ed è un chiaro invito a disertare le urne. Al di là delle disquisizioni scientifiche o filosofiche è chiaro che la questione tocca ciascuno di noi. Chiedere che si rinvii ad "esperti" una decisione di questo tipo è un precedente gravissimo».

«Non si capisce per quale strana ragione vi sia un tale accanimento in questioni che entrano in maniera così profonda nella sfera della coscienza e delle sofferenze individuali - ribadisce Bruno Zvech - In un'ottica di coesione sociale queste ferite vanno lenite, non esacerbate». «Il 12 e il 13 giugno - continua - l'invito è a votare quattro sì, per amore. Non è questione di contrapposizioni ideologiche o di campagne contro la Chiesa. Si tratta invece di disegnare leggi che vogliano bene alle persone e siano davvero capaci di accompagnarle nel loro percorso di vita».

Daniela Gross

Il tavolo dei relatori: da sinistra Ferone, Zvech, Zorzini Spetic e Bassa Poropat.

Il raggruppamento «Scienza e vita» conta oltre 120 adesioni da vari settori

Un manifesto per l'astensione nel nome della solidarietà sociale

Il comitato per l'astensione al referendum sulla procreazione medicalmente assistita si è costituito anche a Trieste. Dopo il «Comitato per il Sì» e quello «Per il No», è nata anche una terza posizione nei confronti del prossimo referendum del 12 e 13 giugno.

Si chiama «Comitato Scienza & vita per la legge 40/2004», è nato il 19 febbraio e oggi comprende oltre 120 aderenti del mondo della scienza, della cultura e dell'associazionismo. Questo nuovo organo vuole esprimere un «doppio no»: al contenuto dei quesiti referendari e all'uso distorto del referendum in materia di fecondazione. «È essenziale - recita il manifesto sull'astensione - riconoscere la scala delle priorità. Solo il primato della vita garantisce il perseguimento dei diritti dell'uomo e lo sviluppo scientifico controllato. La tecnica è troppo potente per poter essere lasciata in balia di se stessa, o per essere affidata esclusivamente agli addetti ai lavori». Il Comitato chiede che siano rispettati i valori di trasparenza e giustizia, uguaglianza e corresponsabilità.

«Il concepito - si legge nel manifesto - non avendo voce propria ha bisogno di solidarietà sociale». Il Comitato afferma di essersi costituito per impedire il peggioramento della legge 40 sulla fecondazione assistita. Gli stessi aderenti al Comitato sono consapevoli del fatto che la legge non è perfetta, ma almeno pone fine al cosiddetto «far west procreatico». Il Comitato, quindi, invita ad andare a votare per: riaffermare che gli esseri umani non sono cavie; dare ai figli genitori veri e conosciuti; dare nuovo slancio ad una società che, a partire dal rispetto dei più deboli, consolidi i valori fondamentali del nostro vivere civile, quali solidarietà, giustizia, ugualglianza, libertà e pace.

Il Comitato propone alcuni incontri per sensibilizzare i cittadini su questi temi. Oggi alle 20 si tiene un incontro nella parrocchia di San Marco, promosso dal movimento dei Focolari, al quale interviene Stefano Martinelli, medico, chirurgo e bioeticista. Ancora oggi alle 20.30 alla Casa della Pietra «I. Gruden» (Aurisina 158) Giuliano Auber coordinatore del comitato ed Ettore e Maria Henke di Federvita fvg parleranno di «Procreazione artificiale tra scienza, eitca e diritto». Domani alle 20.30 nella parrocchia Maria regina del mondo ad Opicina si terrà un incontro di approfondimento sul tema, sempre con Ettore e Maria Henke. Il 3 giugno alle 20.15 al teatro Salesiani in via dell'Istria ci sarà un convegno promosso dal Movimento per la vita di Trieste, a cui interverranno il ginecologo Angelo Filardo e l'insegnante Marisa Orecchia. Infine il 4 giugno alle 10.30 al caffè Tommaseo il comitato incontra i giornalisti e i cittadini.

Tra gli altri, hanno aderito al «Comitato Scienza e vita di Trieste»: il presidente dell'Organizzazione tutela consumatori Fvg Ados Luisa Bernardinello Nemez, il professore di filosofia del diritto all'Università di Trieste Domenico Coccopalmiero, il sottosegretario al Tesoro Sergio Coloni, il segretario provinciale di Lega Nord Massimiliano Fedriga, il consigliere comunale Francesco Gabrielli, il presidente regionale Uciim e presidente provinciale Cif Ada Gasparini, il coordinatore provinciale di «Democrazia e Libertà - La Margherita» Walter Godina, l'assessore provinciale Claudio Grizon, il professore di terapia intensiva all'Università Antonino Gullo, il consigliere comunale Silvano Magnelli, il consigliere regionale Bruno Marini, il consigliere comunale Peter Mocnik, il consigliere comunale Silvana Moro, il magistrato della Corte di Cassazione Eduardo Muzj, il consigliere comunale Salvatore Porro, il presidente Confap Franco Richetti, il presidente regionale Uneba Dario Rinaldi, il direttore del centro studi «Jacques Maritain» Francesco Russo, il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini, il dirigente regionale Acli Roberto Sasco e il presidente Federvita Fvg Maria Tudech Henke.

Claudio Grizon

Il segretario Sasco, in primo piano, durante il dibattito organizzato dall'Udc.

Anche l'Udc snobberà le urne: «Procreazione, un Far West»

Per i referendum l'Udc propone l'astensione. Il messaggio è giunto chiaro ieri sera, al termine del pubblico incontro organizzato dagli esponenti triestini del partito della Casa delle libertà. Per illustrare le ragioni dell'invito a disertare le urne, il 12 e 13 giugno, Edy e Roberto Sasco, esponenti dell'Udc, hanno chiamato Maria Tudech Henke, presidente regionale di Federvita e Giuliano Auber, responsabile provinciale del Comitato «Scienza e vita». «I nostri obiettivi sono tre – ha detto la prima – e cioè considerare il concepito alla pari degli altri soggetti in gioco, cioè i genitori. Dare la possibilità a tutti i concepiti di nascere e infine di assicurare al concepito un padre e una madre certi e conosciuti, oltre che uniti fra loro. Attualmente – ha precisato la Tudech Henke – la legge in essere tutela tutte queste situazioni, inoltre permette di evitare che la donna sia sottoposta a pesanti tecniche mediche. Credo poi che il referendum non sia lo strumento più adatto per temi così delicati».

Auber invece si è impegnato a spiegare che «i risultati scientifici finora ottenuti parlano a favore dell'utilizzo delle cellule adulte, che hanno permesso di iniziare efficaci cure contro una sessantina di malattie». Edy Sasco ha infine affermato che «la legge in vigore evita che su queste problematiche si scateni il Far West».

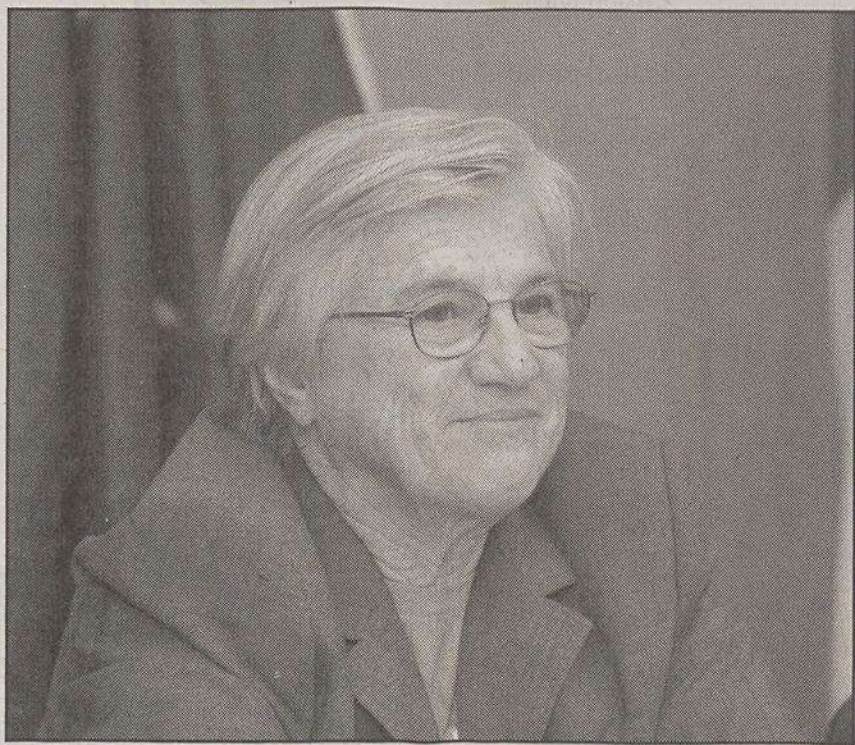
Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Oggi a Palazzo Ralli la votazione finale per il numero uno di Fincantieri, destinato a prendere il posto dell'uscente Anna Illy

Industriali, il giorno di Antonini

Il presidente designato si presenta all'assemblea. Sigliano e Stavro indicati quali vice

La presidente uscente, Anna Illy.

Il presidente designato dell'Assindustria, Antonini.

Corrado Antonini, che la giunta dell'Associazione degli industriali ha designato lo scorso venerdì ai vertici del sodalizio, si presenterà stamattina a Palazzo Ralli per esporre alla giunta stessa il programma del proprio mandato quadriennale e anticipare i nomi dei vicepresidenti e delle deleghe che intende loro affidare. Nel pomeriggio, sarà l'assemblea a esprimersi su Antonini, che salvo sorprese (il voto è segreto) si avvia così a prendere il posto della presidente uscente Anna Illy.

Con la riunione (seguita stasera da una cena con vertici entranti e uscenti assieme al personale di Palazzo Ralli) si concluderà il percorso per il rinnovo dei vertici di Assindustria, apertosi lo scorso marzo con la nomina della commissione di saggi - Felice Bragoni, Giorgio Tomasetti e Giancarlo Stavro di Santarosa - che fino alla scorsa settimana ha sondato le preferenze degli associati. Il nome di Corrado Antonini, presidente di Fincantieri, è quello che ha riscosso i maggiori consensi attagliandosi al profilo di personaggio capace di rapporti nazionali e internazionali ritenuti utili a creare le condizioni di sviluppo dell'industria locale. Venerdì scorso, si diceva, la giunta ha preso atto delle indicazioni raccolte dai saggi. Oggi la nomina ufficiale, cui dovranno aggiungersi quelle dei due vicepresidenti che le indiscrezioni indicano essere Carlo Sigliano presidente e amministratore delegato della Stock, destinato a vicario di Antonini, e lo stesso Stavro di Santarosa, amministratore delegato della Editoriale Lloyd (ex Editoriale Libraria), vicepresidente della Editoriale Generali e amministratore unico della Lint.

Nato a Roma nel 1934, laureato in Giurisprudenza, Antonini è entrato nel Gruppo Iri nel 1957, percorrendo i vari gradi della carriera in Finsider (della quale è divenuto direttore centrale e segretario generale) e nell'Italsider, come direttore generale. Alla fine del 1974 è passato alla Fincantieri - Società finanziaria cantieri navali - in qualità di consigliere direttore generale, avviando il piano che, nel 1983, ha portato alla fusione delle maggiori realtà cantieristiche nazionali nella Fincantieri cantieri navali italiani spa, con sede a Trieste. Nel 1985 è stato nominato amministratore delegato, per poi divenire nel maggio 1994 presidente operativo-executive chairman e, nel 2003, presidente della società. Antonini detiene inoltre numerose cariche istituzionali nell'ambito della cantieristica, dell'industria aerospaziale e della difesa. Tra i vari riconoscimenti il Master in International business honoris causa ricevuto nel 1996 dalle Università di Trieste e di Udine e la laurea honoris causa nel 1998 in Ingegneria navale dall'Università di Genova. Cavaliere del lavoro, nel 2003 Antonini è stato insignito della cittadinanza onoraria di Trieste.

L'assemblea di questo pomeriggio si aprirà con la relazione di Anna Illy. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, oltre al rinnovo degli organi sociali, l'approvazione dei bilanci consuntivo 2004 e preventivo 2005 e le nomine del rappresentante della Grande industria e del presidente della Piccola industria. Per quest'ultima carica l'uscente è Gianfranco Rados, che non si ripresenta essendo entrato di recente nella giunta di Confindustria.

p.b.

Il presidente della Provincia invoca il rispetto del protocollo

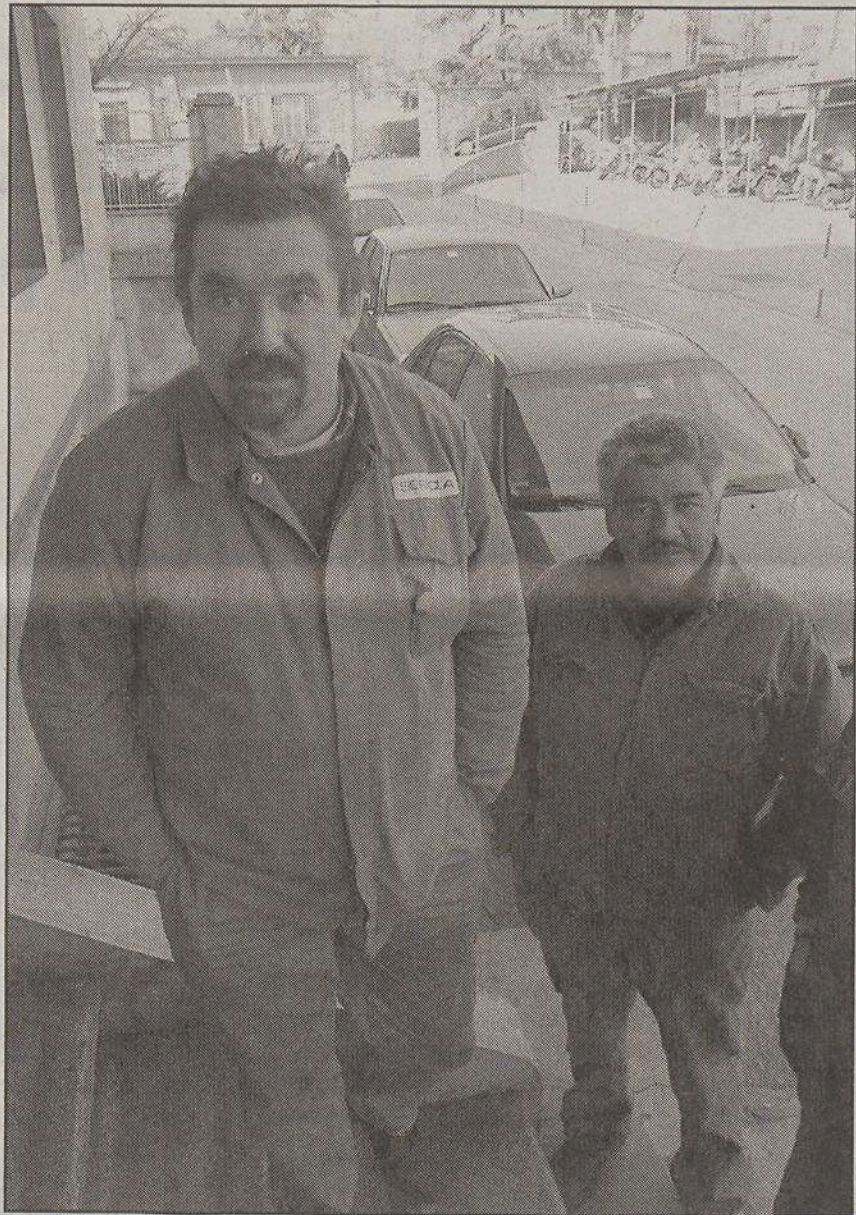
Scoccimarro: «Avviare subito il tavolo del dopo Ferriera»

Un gruppo di operai della Ferriera di Servola.

«Va immediatamente riattivato il tavolo di confronto per la riconversione produttiva del sito della Ferriera tra tutti i sottoscrittori del protocollo d'intesa del luglio 2002». Lo sostiene il presidente della provincia Fabio Scoccimarro sottolineando come la richiesta viene fatta «proprio perché condivido senza riserve l'assoluta inopportunità di una chiusura al buio dello stabilimento siderurgico. Lo chiedo da circa due anni - aggiunge Scoccimarro - esattamente da poche settimane dopo le elezioni regionali del giugno 2003 il cui esito ha determinato la successiva e purtroppo ancora attuale fase d'imnpasse.»

Il presidente della Provincia se la prende poi con i rappresentanti sindacali e con quelli di alcune categorie economiche. «Non si rendono ancora conto - sostiene - che non saranno né l'amministrazione provinciale, né quella comunale a decretare il blocco della produzione, ma che a stabilirlo, in assenza di novità sostanziali e considerato il continuo degrado ambientale, potrebbe essere la magistratura. Un'ipotesi, a quanto mi risulta, tutt'altro che fantasiosa.»

E proprio ieri mattina si è svolta una visita alla Ferriera della prima commissione consiliare della Provincia, competente in tema di ambiente e presieduta da Giorgio Cecco. Nel corso della breve visita alla quale ha partecipato anche l'assessore alle tematiche ambientali Fulvio Tamaro, i commissari sono stati ricevuti dal direttore dello stabilimento Rosato e dall'ingegner Dauria che hanno presentato le caratteristiche industriali e le tipologie occupazionali dell'impianto con un sopralluogo all'intera linea di produzione. Tamaro ha rilevato che il fine dell'incontro è stata la necessita di approfondire le realtà industriali del territorio, mentre Cecco ha evidenziato l'opportunità «di rendersi conto dello stato reale dello stabilimento soprattutto ora che sono iniziati i dialoghi tra la nuova proprietà e le istituzioni locali per il futuro della Ferriera.» Molte le domande dei consiglieri, in particolare di Viviana Carboni, Franco Crevatin e Dennis Visioli che hanno chiesto dettagliate informazioni sulle reali misure di sicurezza e di contenimento delle problematiche ambientali, mentre Cecco ha evidenziato l'importanza di una certificazione ambientale per la quale in effetti, come hanno riposto i vertici aziendali, l'iter è ben avviato, pur nell'attesa di un completo piano industriale.

Ieri pomeriggio alla Ferriera è scattato l'allarme per un principio d'incendio nel reparto cokeria, prontamente spento dallo stesso personale dello stabilimento e dai vigili del fuoco.

All'inaugurazione del «Capital Markets Day» illustrate le strategie del gruppo finlandese proprietario della Grandi Motori

La Wartsila adesso punta sul riciclo del gas

Il presidente Johansson: «Siamo orgogliosi dello stabilimento di Trieste»

Il presidente della Wartsila Ole Johansson (al centro nella foto Lasorte).

La parola d'ordine è rafforzare. Rafforzare la posizione di leader mondiale nelle applicazioni marine, rafforzare l'assistenza tecnica al cliente (peraltro già presente in 60 Paesi). Rafforzare lo stabilimento di Trieste. Sottoscritto: Wartsila Corporation, la società finlandese che dal 1997 ha assorbito la gloriosa Grandi Motori.

L'occasione per discutere di progetti futuri è stata l'inaugurazione del «Capital Markets Day», una due giorni in cui i vertici del colosso di Helsinki (quotato alla borsa di Londra e a quella della capitale finlandese) incontrano i loro investitori, azionisti, analisti finanziari, rappresentanti di banche e tutto quanto faccia business. Un evento che serve anche e soprattutto a far vedere le linee di produzione dei motori. «E noi siamo orgogliosi di presentare lo stabilimento di Trieste» sottolinea il presidente della Wartsila, Ole Johansson. Già, a Dolina lavorano più di 900 persone quando il gruppo conta, globalmente, 11.500 dipendenti. Un gruppo forte, dato che è il numero uno al mondo sia nella produzione di motori marini che nella fornitura di impianti completi sia propulsivi (destinati alle costruzioni marine e off-shore), sia industriali (rivolti invece alla produzione di energia).

«Wartsila ha oggi due realtà "flessibili", capaci, cioè, di adattarsi ai mutamenti del mercato. Uno stabilimento è a Trieste, l'altro a Vaasa, in Finlandia» ricorda il presidente. «Stabilimenti concepiti per produrre diversi tipi di motori, che collaborando con la catena dei fornitori possono soddisfare ogni richiesta». E lo si vede dai numeri: nel 2004 il fatturato del gruppo ammontava a 2,5 miliardi di euro, con un risultato operativo pari a 239 milioni di euro. Per i solo motori propulsivi marini, Wartsila copre qualcosa come il 36% del mercato globale. Ma la scommessa, adesso, è un'altra. Puntare su un motore a doppio combustibile, gasolio e gas. Ed è questa la novità, il gas che diventa "alimento" dei motori, e che non viene disperso. «Siamo gli unici e i primi ad aver inventato questo tipo di tecnologia» dichiara Sergio Razeto, presidente e amministratore delegato di Wartsila Italia.

Questo è il futuro-presente, intanto, però, Trieste può godersi un portafoglio ordini che ha «riempito» lo stabilimento di Dolina almeno fino al 2006. «Nel 2003 sono state trasferite dall' Olanda al capoluogo giuliano due linee di motori: il W 38 ed il W 26» spiega ancora Johansson. «E all'inizio del 2004, ricorda, lo stabilimento triestino ha dovuto affrontare una nuova sfida in quanto sono stati aggiunti alla sua produzione i motori W 46 e W 50DF che prima venivano costruiti nello stabilimento di Turku, in Finlandia, ora chiuso. Ciò ha portato un incremento sostanziale del volume di produzione qui, a Trieste».

E in un'epoca in cui si delocalizza nell'Est asiatico, il colosso finlandese non ne vuole sapere di «mollare» l'Italia. «L'Europa deve difendere le sue industrie» commenta il presidente. «L'Italia? Ci sono industrie molto buone, personale competente. E poi nei Paesi europei più industrializzati costo del lavoro e tassazione sono simili. A Trieste abbiamo e vogliamo investire tanto perché lo stabilimento, di per sé competitivo, può crescere». Poi Johansson pensa e sorride. «In effetti, però, se ci fossero più collegamenti aerei da Ronchi. E se avessimo un sistema logistico-stradale adeguato...».

Donatella Tretjak

I sindacati denunciano il gioco al ribasso negli appalti e un servizio allo stremo che penalizza i passeggeri

«Di notte sei pulitori per cento carrozze»

Uno scorcio della Stazione centrale. I sindacati denunciano il problema delle pulizie.

In preparazione allo sciopero nazionale del 3 giugno per il rinnovo contrattuale, le rappresentanze sindacali di Ugl-At, Uil Trasporti, Fit-Cisl e Orsa hanno tenuto una conferenza stampa concentrando la propria comunicazione sulla situazione degli appalti di pulizie nelle Ferrovie.

«Con l'estate ormai alle porte e il conseguente forte incremento di turisti viaggiatori - ha spiegato per l'Ugl-At Wally Trinca - c'è il rischio di un ulteriore collasso per un servizio da tempo ridotto allo stremo». Assieme alla Trinca, c'erano Teddy Vecchio per la Uil e Sergio Paoletti dell'Orsa, a tratteggiare un momentaccio che, a detta dei relatori, va imputato completamente al totale disinteresse delle Ferrovie dello Stato. «Tutti possono purtroppo vedere con i propri occhi come la logica dell'appalto a ribasso penalizzi pesantemente il servizio rivolto ai cittadini, danneggiando nel contempo tanti lavoratori incolpevoli che operano, tra l'altro, in condizioni di scarsa sicurezza».

Secondo Trinca e colleghi, continuano a fioccare le lamentele in tutta Italia per lo stato di scarsa pulizia dei treni nazionali. «Anche a livello regionale - sostiene la sindacalista - l'utente che viaggia in treno si trova a scontare logiche che non hanno nulla a che fare con il servizio reso. Le ditte che si sono aggiudicate gli appalti di pulizia delle carrozze hanno giocato al ribasso mandando allo sbaraglio pochi lavoratori incapaci di garantire un servizio decente». A detta dei sindacalisti, rimanendo al solo ambito triestino, in un turno notturno che prevede la pulizia di quasi un centinaio di carrozze risulterebbero impiegati una mezza dozzina di pulitori. «Gente - puntualizza Trinca - che lavora con attrezzi e materiali spesso ridicoli, e al limite della sicurezza. Non c'è da meravigliarsi se lo stato di pulizia delle carrozze lascia quasi sempre a desiderare. Un brutto biglietto da visita, in questa parte dell'anno, per tutti quei turisti che vengono a visitare il nostro Paese».

«Ormai gli affidamenti sono in scadenza - hanno affermato Vecchio e Paoletti - e le nuove gare di appalto devono avere delle regole chiare, a tutela di salari e condizioni di lavoro. Mentre il contratto collettivo è scaduto da oltre un anno, le aziende continuano a insistere per la compressione del costo del lavoro». «Per tale ragione - affermano i sindacalisti - è necessario confrontarsi con le Ferrovie dello Stato per trovare soluzioni condivise superando un sistema di gare basato sul principio del massimo ribasso, i cui risultati penalizzano sia l'utenza che i lavoratori».

m.lo.

A Cattinara e al Maggiore saranno effettuati lavori per 180 milioni di euro

Gli ospedali si modernizzano

Personale paramedico all'opera all'ospedale Maggiore.

Il riordino della rete ospedaliera è stato presentato alla Camera di Commercio. L'intento è di rimodernare, entro il 2010, i due ospedali tenendo conto sia dell'aspetto umano che dello sviluppo scientifico e tecnologico. «Le linee guida - ha spiegato il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Zigrino - sono l'ammodernamento e la razionalizzazione delle strutture per rendere Cattinara un centro di ricovero ad alto livello nei settori di alta specialità medica, chirurgica e diagnostica con particolare attenzione alla ricerca e il Maggiore uno stabilimento che lo affiancherà occupandosi di servizi socio-sanitari, di diagnosi e di ambulatorio».

Durante il convegno è stato spiegato che la sanità triestina possiede alcuni punti deboli, come l'ospedalizzazione elevata e inappropriata, l'offerta frammentata e la sovrapposizione di funzioni e la carenza di orientamento informativo dell'utenza; ma anche dei punti di forza, quali l'elevata potenzialià innovativa con strutture scientifiche e adeguate anche a livello internazionale. I costi per il comprensorio di Cattinara si aggirano intorno ai 133 milioni di euro, mentre del Maggiore intorno ai 48 milioni di euro.

«Nel complesso di Cattinara - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi - saranno inseriti anche due parchi: il parco urbano di Montebello e il Parco di quartiere, con giochi e attrezzature sportive. Lo stesso si farà al Maggiore dove il giardino sarà aperto al pubblico, e s'istituirà anche un parcheggio da 700 posti auto».

Morto Bonetti geografo di vasta fama

È morto a 95 anni il professor Eliseo Bonetti, geografo di fama internazionale, docente del nostro ateneo e fondatore della biblioteca di geografia, una delle più importanti d'Europa, dell'attuale dipartimento di Economia.

Bonetti era stato professionalmente impegnato fino a otto anni orsono e aveva continuato a frequentare l'università per approfondire gli studi e scrivere fino agli 87 anni. Parlava perfettamente l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo e il portoghese ed è stato un vero e proprio antesignano dell'approfondimento dei rapporti internazionali in un'epoca in cui la città soffriva ancora di provincialismo.

Tra i suoi allievi più noti gli attuali docenti Gianfranco Battisti e Maria Paola Pagnini che è anche assessore comunale nella giunta Dipiazza.

Il rapporto sull'attività della Guardia di Finanza evidenzia una situazione in espansione a livello regionale e locale

Tasse, scoperti 28 evasori totali

Fenomeno raddoppiato in due anni. Scoperti redditi non dichiarati per 17 milioni

Tabaccaio incassava bolli auto «Spariti» oltre 200 mila euro

All'Agenzia delle entrate mancavano ben 210 mila euro del bollo sull'auto. Dopo una serie di controlli sui tabaccai autorizzati alla riscossione del «Bollo auto», la Direzione regionale delle entrate del Friuli Venezia Giulia ha scoperto l'ammanco. Proprio a 210 mila euro corrispondono le somme di cui si è appropriato il titolare di una tabaccheria e ricevitoria cittadina. Il proprietario ometteva di riversare all'erario gli incassi delle tasse automobilistiche, pagate dai propri clienti tramite il servizio Lottomatica. La Procura di Trieste ha quindi avviato un'azione penale nei confronti del titolare e, sotto la guida del sostituto procuratore Maurizio De Marco, la vicenda giudiziaria si concluderà entro l'estate. I 210 mila euro sono stati completamente recuperati e per il tabaccaio è scattata l'immediata sospensione del servizio di riscossione del «Bollo auto».

La Direzione regionale delle entrate assicura che non ci sono problemi per chi ha pagato regolarmente il bollo perché al momento i pagamenti risultano eseguiti. Per un'azione costante di controllo sulle attività di tabacchini e ricevitorie, è stata istituita una struttura specifica. Questo istituto permette di intercettare tempestivamente eventuali abusi nella gestione del servizio, disincentivare i comportamenti fraudolenti e monitorare costantemente, attraverso procedure informatiche, i riversamenti dei tabaccai.

Evasione fiscale, a Trieste è allarme rosso. La Guardia di Finanza non ha dubbi. E il comandante regionale delle Fiamme gialle, il generale Renato Zito individua anche una spiegazione nel fenomeno: «L'evasione aumenta in momenti di crisi economica». L'occasione è quella della presentazione del rapporto sull'attività della Guardia di Finanza.

A Trieste sono finiti nel mirino degli investigatori 29 evasori tra totali e paratotali. Di questi ben 28 sono dei ricchi signori nessuno per il fisco. Non hanno dichiarato redditi per oltre 17 milioni di euro, cioè circa 34 miliardi delle vecchie lire.

In regione complessivamente sono stati «pizzicate» 250 persone, tra piccoli imprenditori, artigiani, liberi professionisti, che si sono dimenticati di pagare le tasse. Il record dell'evasione fiscale in Friuli Venezia Giulia comunque non spetta a Trieste ma a Gorizia con 113 evasori. Numeri impensabili fino a qualche anno fa.

Un momento della conferenza stampa. (Foto Lasorte)

Un trend che è il crescita costante. Conferma infatti il generale Zito: «È un fenomeno sempre più difficile da ridurre». Da due anni il numero degli evasori scoperti in città è raddoppiato rispetto al 2003.

«Si evade di più. Lo riscontriamo tutti i giorni durante le nostre ispezioni»: erano state queste le parole preoccupate del comandante provinciale Giorgio Pani. Era il 16 dicembre dello scorso anno. E ieri a sei mesi di distanza il segno del termometro è sempre sul rosso.

I vertici delle Fiamme gialle hanno aggiunto: «L'aumento dell'evasione fiscale riguarda soprattutto l' industria, le piccole e medie imprese edili, l'associazionismo e le imprese estere che fanno largo uso di manodopera retribuita in nero».

Oltre all'evasione fiscale, ci sono altri lleciti finiti nel mirino della Finanza. In crescita i fenomeni legati alla pirateria musicale e la diffusione di casi di programmi per computer copiati ed illegali.

A Trieste in un anno sono stati scoperti 261 lavoratori «in nero». In gran parte venivano impiegati nei settori dell'edilizia e della cantieristica. Sono stati evasi tributi per oltre 11 mila euro. Trentasette invece i lavoratori irregolari scoperti durante le ispezioni dei finanzieri.

Non conosce soste nemmeno il fenomeno del contrabbando di sigarette. Sono state 53 le violazioni riscontrate, 35 le persone denunciate. Altre 85 sono state le sanzioni per contrabbando di altri generi, con sei denunciati.

Sempre da parte della Finanza sono stati sequestrati in Porto nuovo oltre 220 mila capi di vestiario contraffatti e 61 mila «patacche», oggetti con marchi importanti, ma rigorosamente falsi.

Merce che per la quasi totalità è proveniente dalla Cina, da tempo affermatosi come il mercato più fiorente nel confezionamento di capi «taroccati».Da Trieste la merce era destinata a invadere poi i mercati del nord Europa.

Corrado Barbacini

Due cuccioli hanno come nido la parete di una cava abbandonata

L'altipiano «nursery» di due gufi reali

Animali assai rari, in provincia c'è un'altra coppia di adulti

Un esemplare adulto di gufo reale vola sul Carso in cerca di prede durante il crepuscolo. (Foto di Roberto Valenti)

Mangiano e dormono. Dormono e mangiano imbeccati dai genitori. Due «cuccioli» di gufo reale stanno crescendo nel loro nido posto nel mezzo dell'enorme parete di roccia di una cava carsica abbandonata. Sbattono le piccole ali, aprono il becco. Entro giugno spiccheranno il primo volo. E a fine estate lasceranno per sempre le rocce dove sono nati alla fine dell'inverno. Dovranno imparare a vivere da soli.

I due «cuccioli» di gufo reale sono tenuti da mesi e mesi sotto costante controllo. Li sorvegliano a vista i guardiacaccia della Provincia e gli agenti della Forestale. E ne segue la crescita il professor Enrico Benussi, ornitologo e consulente della Regione. Sono tenuti sotto controllo perché il gufo reale è estremamente raro. In tutta la provincia di Trieste, sono note due sole coppie. La prima nidifica in Val Rosandra da anni e anni. La seconda vive da qualche tempo sull'altipiano dove ha scelto la parete della cava abbandonata per far nascere i propri piccoli.

Il luogo di nidificazione deve restare segreto perché i due piccoli gufi reali, un maschio e una femmina, corrono il rischio di essere rubati da qualche collezionista o allevatore di rapaci. Sul mercato clandestino il loro valore è rilevante.

«Pochi giorni fa mi sono arrampicato fino al loro nido» racconta Enrico Benussi. «Mi sono arrampicato approfittando dell'assenza dei genitori. Li ho inanellati e fotografati da breve distanza. I due piccoli avevano paura e per difendersi dall'intruso si sono gonfiati, aumentando al massimo le loro dimensioni che sono quelle di un pollo. Il loro è stato un atteggiamento che noi ornitologi indichiamo come terrifico, diretto a spaventare l'eventuale avversario».

A brevissima distanza dal nido Enrico Benussi ha trovato le carcasse di ricci, leprotti, ratti, colombi, gabbiani, merli e altri piccoli animali. Rappresentano i resti delle prede che i genitori catturano per alimentare i due pulcini. La femmina da adulta raggiunge i tre chilogrammi di peso e un metro e 70 di apertura alare. Il maschio è del 25-30 per cento più piccolo. Il gufo reale,

I due «cuccioli» di gufo reale fotografati da Enrico Benussi.

«Bubo bubo» per i naturalisti, è il più grande predatore alato della notte, nell'aspetto e nelle tecniche di caccia simile a un gatto. Un gatto con le ali. Cala sulla preda silenzioso grazie alla particolare struttura delle penne, adattatesi nei millenni a tagliare l'aria senza far rumore. Afferra con gli artigli e colpisce col becco, quasi sempre a colpo sicuro.

Il suo silenzioso volo nel buio, ha contribuito a creare quell'alone di mistero che avvolge i rapaci notturni in quasi tutte le tradizioni popolari. In pochi, pochissimi, l'hanno visto cacciare nell'oscurità. Qualcuno l'ha visto accanto al nido. Per secoli è stato vittima di persecuzioni come fosse una creatura maligna da distruggere con ogni mezzo. Il gufo reale si è nascosto e si è adattato anche alle profonde trasformazioni ambientali subite dal nostro Paese tra gli anni Sessanta e Novanta. Le due coppie che nidificano in provincia di Trieste rappresentano la prova di questo adattamento. «Animali eclettici» li definiscono gli ornitologi.

Putroppo, negli ultimi anni gran parte dei piccoli non è riuscita a sopravvivere. La mortalità media nel primo anno raggiunge il 50 per cento, quella del secondo il 30: tra le cause più frequenti dei decessi vi sono gli elettrodotti a media tensione. Le ali del grande rapace notturno toccano i due fili e il gufo reale resta carbonizzato. Tra quelli nati e inanellati in provincia di Trieste, uno è stato trovato a Caporetto, 48 chilometri dal suo nido; un altro sul Monte Maggiore, a 50 chilometri da «casa». Distanze quasi uguali che potrebbero avere un preciso significato sul piano scientifico.

Claudio Ernè

Venerdì quadrangolare benefico al Rocco

Legalità, educazione stradale e allo stadio con l'iniziativa «Un pallone per amico»

È partita ieri sera, con l'apertura di alcuni stand in piazza della Borsa, l'iniziativa «Un pallone per amico». È organizzata dal Dipartimento della pubblica sicurezza, in collaborazione con i giornalisti Rai, il ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca, e l'Unicef. Lo scopo è quello di promuovere la legalità, l'educazione stradale e contrastare la violenza negli stadi.

Lo stand di «Un pallone per amico».

In calendario, una serie manifestazioni a scopo benefico che culmineranno nel quadrangolare di calcio allo stadio Rocco previsto per venerdì. Saranno impegnati una rappresentativa della Questura, la squadra della fanfara della polizia, una formazione di sindaci e la nazionale dei giornalisti Rai. I biglietti si possono ritirare in Questura. A partire da oggi, nella sala stampa della Questura, sarà messo a disposizione degli alunni delle scuole elementari e medie un congruo numero di biglietti validi per l'accesso allo stadio Nereo Rocco. I tagliandi potranno essere ritirati da un incaricato delle singole scuole dopo la presentazione di un elenco nominativo degli alunni su carta intestata della scuola.

Giovedì alle 21, in occasione della Festa della Repubblica, si terrà al Rossetti il concerto della fanfara della polizia.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Unicef e alle altre associazioni benefiche presenti. I biglietti (costo 3 euro) potranno essere acquistati presso le sedi delle associazioni e presso la Questura.

Nessun esponente della comunità islamica locale si presenta alla proiezione organizzata dalla Lega Nord

«Submission», sala gremita ma senza confronto

Il dibattito dopo la proiezione di «Submission».

Costretta a sedici anni a sposare Aziz, violentata ripetutamente dalla zio Akim, ma obbligata dalla stessa famiglia a tacere. Sono i momenti salienti del racconto della giovane musulmana che riempiono gli undici minuti del cortometraggio «Submission», proiettato ieri pomeriggio alla Stazione marittima a cura della Lega nord. «Il regista Theo van Gogh - ha detto il deputato leghista Eduard Ballaman - è stato ucciso nel novembre 2004 dai sicari di una cellula fondamentalista emanazione della moschea di Amsterdam, la sceneggiatrice è costretta a vivere in un domicilio segreto, il produttore stesso ha vietato la proiezione del film, ma io esproprio il diritto del produttore perché preferisco questi tipo di espropri a quelli nei supermercati. A Como qualche ora fa è stato detto che io stesso rischio la vita.»

Sala piena, anche di polizia (con persone rimaste fuori per motivi di sicurezza, con le quali la Lega si scusa), ma confronto saltato perché non si è presentato alcun esponente della comunità islamica locale. A Trieste non si è mai verificato alcun episodio spiacevole, come ha riconosciuto Massimiliano Fedriga, segretario provinciale, ma a qualsiasi accenno sulla possibile costruzione di una moschea la Lega si è immediatamente opposta. Ad alzare il tono ci ha pensato in apertura Bruno D'Ambrosio, presidente della Fondazione Pim Fortuyn, il leader olandese della destra antiimmigrati, amico di Van Gogh, a propria volta ucciso, prima, nel maggio 2002 e sepolto nel Pordenonese dove aveva una residenza. «La cultura islamica non si integra, ma domina - ha sostenuto Ambrosio - e il miope buonismo dell'Occidente mina alla base il nostro modo di vivere. Pim aveva predetto che la gente si sarebbe sollevata e avrebbe riscoperto i propri fondamenti, invece c'è il silenzio assoluto e così rischiamo di perdere la nostra cultura.»

«Nell'Islam - ha detto Ballaman rifacendosi anche al cortometraggio - la violenza in famiglia viene regolata nel nome della religione. L'ambiente di quei Paesi viene poi ricreato anche nei quartieri delle città italiane. L'islamico anche quando vive nel nostro Paese non mette al primo posto le leggi italiane, bensì il Corano.»

Più concilianti alcuni interventi del pubblico: «Un conto è la religione, un conto è come viene distorta e utilizzata. I problemi economici tengono molte popolazioni nell'ignoranza, dobbiamo aiutare i musulmani a liberare la propria coscienza critica. Comunque un fanatico come Adel Smith (colui che gettò il crocifisso dalla finestra, *ndr.*) è isolato tra gli stessi islamici.»

s.m.

In occasione della Festa della Repubblica il sindaco riceverà l'onorificenza dal prefetto Sorge. E Scoccimarro diventerà commendatore

Dipiazza, un 2 giugno da Grande ufficiale

Riconoscimenti anche a Carratù, Donda, Sigliano e Vekic. La cerimonia in piazza Unità

Il sindaco Roberto Dipiazza che riceverà le insegne di Grande ufficiale, assieme all'ex direttore generale della Fincantieri, Bernardo Vittorio Carratù. Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, che sarà nominato commendatore, alla pari del commerciante Fabio Donda, presidente dell'organizzazione internazionale che raggruppa le aziende del settore calzature, dell'industriale Carlo Sigliano e di Mate Vekic, che per tutta la vita si è occupato di industrie tessili e che da qualche anno ha iniziato a dedicarsi alla produzione di olio d'oliva.

Ruoterà attorno a questi personaggi la cerimonia di consegna delle onorificenze al merito della Repubblica, in programma giovedì, in concomitanza con la Festa del 2 giugno e che, per volontà di Annamaria Sorge, Prefetto di Trieste dallo scorso 12 gennaio, per la prima volta si svolgerà pubblicamente, in piazza dell'Unità.

Il prefetto di Trieste Annamaria Sorge

«Nelle città nelle quali ho operato in precedenza – ha spiegato ieri la Sorge – ho sempre preferito consegnare le onorificenze davanti alla cittadinanza e Trieste mi sembra particolarmente adatta per questo scopo». Il tutto si svolgerà nel tardo pomeriggio.

Una ventina di minuti prima delle 18 si sistemeranno davanti al Municipio le fanfare della Brigata alpina «Julia» e della Polizia di Stato, oltre a un picchetto interforze, composto da uomini del 1° san Giusto, della Capitaneria di porto, del 2° Stormo, dei Carabinieri e della Guardia di finanza. Subito dopo raggiungeranno il centro della piazza i gonfaloni del Comune e della Provincia, della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Muggia, seguiti dalle maggiori autorità istituzionali locali.

Qualche istante dopo le 18 sarà data lettura del messaggio inviato per l'occasione del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Sarà poi Annamaria Sorge a prendere la parola per rivolgersi alla popolazione «che mi auguro sia molto numerosa» ha detto ieri. Sarà poi il turno dell'avvocato Enzio Volli che, in qualità di presidente dell'Associazione mazziniana, rievocherà la figura dello statista, a due secoli dalla nascita. Alle 18,20 inizierà il cerimoniale con la consegna delle onorificenze, che vedrà salire sul palco oltre ai neo Grandi ufficiali e Commendatori, anche sei nuovi Ufficiali e tredici Cavalieri. Al termine sarà ammainata la bandiera, che sarà accompagnata fuori da piazza dell'Unità dai picchetti e dai gonfaloni.

A quel punto sarà la fanfara della «Julia» a diventare protagonista con un breve concerto, al quale parteciperà anche la fanfara della Polizia di Stato. Altra novità nel finale: la Prefettura ha organizzato un rinfresco con brindisi per tutti i presenti che si svolgerà nella vicina piazza Verdi.

u. sa.

LE ONORIFICENZE IN PIAZZA UNITÀ

GRANDI UFFICIALI:
- Roberto Dipiazza
- Bernardo Vittorio Carratù

COMMENDATORI:
- Fabio Donda
- Fabio Scoccimarro
- Carlo Sigliano
- Mate Vekic

UFFICIALI:
- Enrico Delle Grazie
- Fulvio Moroni
- Giuseppe Romanello
- Mario Sinibaldi
- Edvin Svab
- Silvano Brunello Zanitti

CAVALIERI:
- Alberto Busdraghi
- Roberto Cherubino
- Fulvio Cosulich
- Salvatore Deidda
- Pierluigi Digovic
- Erminia Dionis Bembi
- Giuliana Fabricio
- Gianpietro Fantin
- Francesco Fellone
- Luciano Rupini
- Italo Sommavilla
- Giorgio Tirel
- Dario Zunedigo

REPUBBLICA ITALIANA

centimetri.it

Da domenica sei serate di vino e prosa con «Per Bacco...Prosit»

Coniugare la prosa con il vino e altri prodotti tipici locali per promuovere le specialità enogastronomiche della nostra Provincia tra i triestini e turisti. È quanto si propone di fare l'associazione «Tradifriuliveneziagiulia», che per il mese di giugno metterà in scena «Per Bacco... Prosit, uno spettacolo a denominazione di origine controllata», una rappresentazione ideata dal Gruppo teatrale per il Dialetto, che si articolerà i sei serate nei vari Comuni della provincia.

A presentare l'iniziativa è stato il direttore dell'Aiat, Franco Bandelli assieme a Mariella Terragni, responsabile della sezione triestina della «Tradifriuliveneziagiulia» e gli attori Gianfranco Saletta, e Giorgio Amodeo.

«Lo spettacolo si basa principalmente sulla forza dei testi di Carpinteri e Faraguna, ai quali abbiamo aggiunto musiche e canzoni tipiche della tradizione triestina e poesie di autori come Saba e Giotti - racconta Giorgio Amodeo, autore della pièce - quello che ne è emerso è un testo brillante e storicamente rigoroso». Le vicissitudini della tradizione vitivinicola triestina sono infatti inserite all'interno delle vicende storiche che hanno caratterizzato queste terre e ripercorrono la storia di vini e *osmize* fin dai tempi dell'Impero Austro Ungarico.

Lo spettacolo farà tappa in tutti i sei comuni della provincia: il debutto è previsto per domenica 5 giugno alle 20 al Centro Congressi della Fiera. La compagnia si sposterà lunedì 6 al Circolo della vela (Duino Aurisina), martedì 7 a Moccò (San Dorligo della Valle), sabato 11 nella piazzetta di Repen (Monrupino), sabato 18 nella piazzetta Marconi di Muggia e domenica 19 alla Grotta Gigante (Sgonico).

Il connubio tra vino e cultura proseguirà poi per tutta l'estate a bordo del Delfino Verde: ogni lunedì di luglio e agosto i turisti potranno infatti assistere allo spettacolo al largo del Castello di Miramare, sorseggiando vini tipici di produzione locale.

Elisa Lenarduzzi

Top secret sull'identità del proprietario della splendida imbarcazione. E ieri è tornata anche la nave da crociera «Emerald»

«Saga», gioiello austriaco alla Marittima

La «Emerald» all'ormeggio. Lo yacht austriaco attraccato vicino alla Stazione Marittima. (Foto Lasorte)

Si chiama «Saga». Batte bandiera austriaca e reca orgogliosamente la scritta «Wien» sulla poppa. È una splendida imbarcazione che ha attraccato ieri nello spazio d'acqua fra la stazione Marittima e l'Acquario, aprendo ufficialmente la stagione degli arrivi di questi gioielli del mare, ai quali oramai i triestini sono abituati da qualche anno. Sull'identità del proprietario mantengono il più stretto riserbo sia le autorità della Capitaneria di porto che i membri dell'equipaggio, che continuano a strofinare gli elementi cromati di coperta, per garantire il massimo splendore della «Saga». Ieri ha fatto la sua puntata alla Marittima anche la «Emerald», portabandiera della Thomson, la compagnia che oramai ha inserito Trieste nel circuito fisso degli itinerari riservati alla sua clientela. Si tratta di un appuntamento che si protrarrà per l'intera estate e nelle prime settimane d'autunno, sulla base di un calendario al quale ha lavorato anche l'assessore comunale Maurizio Bucci. La giornata caldissima e l'umidità dell'aria non hanno favorito le passeggiate in città da parte degli ospiti della «Emerald».

IN BREVE

Riconoscimento della Twas

Scienza, il premio «Trieste» finisce in Brasile e India

È stato assegnato a un fisico indiano e a un biologo brasiliano il premio Trieste per la scienza, istituito dall'Accademia delle scienze del Terzo mondo, emanazione dell'Unesco con sede a Trieste, con il contributo della Illycaffè. Tiruppattur V. Ramakrishnan, docente di fisica all' università indiana di Varanasi, in India, è stato premiato per il suo «fondamentale contributo alla comprensione delle forze fisiche che trasformano i liquidi in solidi». Sergio Henrique Ferreira, docente di Farmacologia all' Università di San Paolo, in Brasile, ha ricevuto invece il riconoscimento «per aver aumentato le conoscenze sulle modalità con cui gli enzimi riducono la pressione arteriosa, attenuando la sensazione del dolore». Ciascuno di loro riceverà 50 mila dollari. Scopo del premio Trieste per la scienza - si ricorda nella nota - è quello di dare riconoscimento internazionale e visibilità a scoperte scientifiche fatte in Paesi in via di sviluppo.

All'Area Science Park la Carta dei ricercatori

Oggi alle 10, all'Area Science Park, si terrà la presentazione nazionale della Carta europea dei ricercatori. La Commissione europea ha proposto nel 2001 una strategia comunitaria per «valorizzare, attirare e trattenere risorse umane qualificate nella ricerca e promuovere l'innovazione». Un punto di questa strategia è proprio la Carta dei ricercatori per incentivare le professioni della ricerca, riconoscendo diritti e opportunità professionali. Parteciperanno, tra gli altri, Raffaele Liberali e Lilli Gruber della Commissione europea.

Educazione stradale, 2000 bimbi a studiare dai vigili

Si è concluso il progetto di educazione stradale «Conquistiamo le regole del gioco». L'iniziativa, promossa dalla polizia municipale e rivolta alle scuole materne ed elementari, ha interessato ben 2300 bambini e 43 agenti. L'intento del progetto, secondo gli organizzatori, è stato quello di impartire semplici norme stradali per una sorta di educazione civica.

Inaugurazione in via Geppa del consolato austriaco

L'ambasciatore d'Austria in Italia Alfons M. Kloss ha incontrato ieri il presidente della regione Riccardo Illy. Nel corso dell'incontro si è affrontato il tema delle infrastrutture di trasporto. I diplomatici sono a Trieste per l'apertura del consolato d'Austria in programma oggi in via della Geppa 4.

VENDITA PROMOZIONALE
DI MATERASSI IN LATTICE NATURALE
LE IMMAGINI SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO
sconti VERI dal 20% al 25%
Materasso sfoderabile differenziato a 7 zone -25% € 343,00 € 257,00
CENTRO AUTORIZZATO permaflex ORIGINALE DELLA TUA CITTÀ
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Lattice & Molle
Materasso sfoderabile differenziato a 7 zone - 21 cm -20% € 470,00 € 376,00
Cuscino in lattice naturale -50% (disp. 100 pezzi)
LATTICE & MOLLE, Corso U. Saba, 35 - TRIESTE - tel. 040 63.11.22
VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE

Il Centro servizi amministrativi ha diffuso gli elenchi degli spostamenti dei docenti di ruolo per il prossimo anno

Scuola, i trasferimenti degli insegnanti

Ancora da perfezionare la lista con la mobilità per gli istituti secondari di primo grado

Il Centro servizi amministrativi di Trieste ha reso noti in questi giorni gli elenchi relativi ai trasferimenti del personale docente di ruolo delle scuole secondarie cittadine per il prossimo anno scolastico.

La lista contiene tutti i movimenti provinciali e interprovinciali dei docenti che hanno visto accolta la loro domanda di trasferimento presentata all'ex Provveditorato agli studi, divisi oin base al criterio della classe di concorso.

Le liste relative alla mobilità dei docenti delle scuole d'infanzia ed elementari sono state pubblicate dal Csa in questi giorni, mentre per conoscere i passaggi relativi ai docenti delle scuole secondarie di primo grado bisognerà attendere fino al prossimo 13 giugno, dopo la conclusione dell'attuale anno scolastico.

Nelle due tabelle che riproduciamo ci sono gli elenchi dei docenti delle scuole d'infanzia, elementari e superiori in mobilità, con indicata la scuola di provenienza e la sede che andranno ad occupare nel corso del prossimo anno scolastico.

Tra questi nominativi ci sono anche quelli di alcuni insegnanti di ruolo ai quali lo scorso anno non era stata ancora assegnata nessuna scuola di titolarità e dunque, nel loro caso, la sede di provenienza viene indicata con un generico riferimento «Provincia di Trieste».

Per quanto riguarda, invece, la mobilità dei dirigenti scolastici, la competenza ricade nelle mani dell'Ufficio Scolastico Regionale. In questo caso i presidi delle scuole cittadine hanno ancora pochi giorni per presentare la domanda di trasferimento, dopodichè toccherà al Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Francesco Pagliuso prendere le decisioni riguardo gli spostamenti dei dirigenti scolastici entro il termine del 15 giugno.

Elisa Lenarduzzi

Scuola secondaria di secondo grado - anno scolastico 2005-2006

Classe di concorso: 13/A - Chimica e Tecnologie chimiche.
Trasferimenti nella provincia.
Udovic Boris, da provincia di Ts a: I.P. Ind. e Art. Jozef Stefan - Lingua ins. Slo (Trieste).

Classe di concorso: 19/A - Discipline Giuridiche ed Economiche
Trasferimenti nel comune.
1. Bisaro Bruna, da Ist. Tec. Geometri Max Fabiani a Ist. Prof. Serv. Com. Scipione De Sandrinelli con Ist. Tecn. Comm. Leonardo da Vinci.
2. Corsino Sebastiano, da Ist. Prof. Serv. Com. Scipione De Sandrinelli a Ist.Tecn. Ind. Alessandro Volta con Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta.
Trasferimenti tra province diverse.
1. Manco Giovanni Luigi, da I. P. Serv. Alb. Tur. Cervia (Cervia) a Ist. Tec. Geometri Max Fabiani (Trieste).

Classe di concorso: 20/A - Discipline Meccaniche e Tecnologia
Trasferimenti nel comune.
1. Samorè Paolo, da I. P. Ind. e Art. Luigi Galvani a Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta.
2. Sosic Igor, da I. P. Ind. e Art. Luigi Galvani a Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta.

Classe di concorso: 25/A - Disegno e Storia dell'arte.
Trasferimenti nella provincia.
1. Ceppi Giulia, da provincia di Ts a Lic. Scient. Guglielmo Oberdan.
Passaggi di ruolo.
1. Bertoja Maria Rita, da Sc. Med. C. Stuparich (Trieste) a Lic. Scient. Guglielmo Oberdan (Trieste)

Classe di concorso: 29/A - Ed. Fis. negli Ist. e Sc. di istr. II gr.
Passaggi di ruolo.
1. Leghissa Dario, da Sc. Med. Addobbati - Brunner (Trieste) a Ist. Mag. Giosuè Carducci (Trieste) con Ist. Prof. Serv. Com. Scipione De Sandrinelli (Trieste).
2. Macrì Teresa, da Scuola Media Dotazione Organica Provinciale (Ts) a Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste) con Lic. Clas. Francesco Petrarca (Trieste).

Classe di concorso: 34/A - Elettronica.
Trasferimenti nel comune.
1. Trapa Luciano, da Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta a Ist. Tec. Nautico T. di Savoia Duca di Genova.

Classe di concorso: 37/A - Filosofia e Storia.
Trasferimenti nel comune.
1. Pesante Guido, da Ist. d'arte Enrico e Umberto Nordio a Lic. Clas. Francesco Petrarca con Lic. Clas. Dante Alighieri.
Passaggi di ruolo.
1. Romita Adriano, da Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta a Lic. Scient. Galileo Galilei.
Passaggi interprovinciali in uscita.
1. Curini Walter, da Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste) a Lic. Clas. Bertrand Russell (Roma).

Classe di concorso: 38/A - Fisica.
Trasferimenti nel comune.
1. Soldà Caterina, da I. P. Ind. e Art. Luigi Galvani a Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta con I. P. Ind. e Art. Luigi Galvani.
Trasferimenti nella provincia.
1. Carlini Gianluigi, da I. P. Ind. e Art. Luigi Galvani (Trieste) a Dotazione organica provinciale.

Classe di concorso: 40/A - Igiene, Anat., Fisiol., Pat. gen. appar. mast.
Trasferimenti nella provincia.
1. Grezar Fabio, da Dotazione organica provinciale a I.T.A.S. (già Itf) Grazia Deledda (Trieste).

Classe di concorso: 47/A - Matematica.
Trasferimenti nel comune.
1. Zucchi Laura, da Ist. Tec. Geometri Max Fabiani a Lic. Scient. Galileo Galilei.
Trasferimenti tra province diverse.
1. Giorgi Manuela, da I. P. Ind. e Art. I.S.I.P.-I.P.S.I.A. Monfalcone (Monfalcone) a Ist. Tec. Geometri Max Fabiani (Trieste) con Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste).
Passaggi di ruolo.
1. Comicioli Cesare da Centro Territor. a Lic. Scient. Guglielmo Oberdan (Trieste) con Tsps02000R - Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste) con Tsth00201T - Ist. Tec. Nautico T. di Savoia Duca di Genova (Trieste).

Classe di concorso: 49/A - Matematica e Fisica.
Trasferimenti nel comune.
1. Longo Francesco, da Lic. Scient. Guglielmo Oberdan a Lic. Scient. Galileo Galilei.
Trasferimenti nella provincia.
1. Geri Elena, da provincia di Ts a Lic. Clas. Dante Alighieri (Trieste).
Trasferimenti tra province diverse.
1. Nicolini Renzo, da Ist. Tecn. Agr. Ita P. d'Aquileia (Cividale del Friuli) a Ist. Mag. Giosuè Carducci (Trieste).
Passaggi interprovinciali in uscita.
1. Curiel Patrizia, da I.T.A.S. (già Itf) Grazia Deledda (Trieste) a Ist. Tecn. Agr. Istituto Tecnico Agrario (Velletri).
Passaggi di ruolo.
1. Diener Paola, da Sc. Med. "Fulvio Tomizza" sez. stacc. Domio (San Dorligo Della Valle) a Lic. Clas. Dante Alighieri (Trieste) con Lic. Clas. Francesco Petrarca (Trieste).
2. Feri Fabio, da Sc. Med. F. Rismondo (Trieste) a Lic. Clas. Francesco Petrarca (Trieste).

Classe di concorso: 50/A - Mat. Letter. negli Ist. di istr. II gr.
Trasferimenti nel comune.
1. Coslovich Marco, da Ist. Mag. Giosuè Carducci a Ist. Tecn. Comm. Gian Rinaldo Carli.
2. Scattaini Giuliano, da I. P. Ind. e Art. Luigi Galvani a Ist. Mag. Giosuè Carducci.
3. Tessarotto Lorella, da Ist. Prof. Serv. Com. Scipione De Sandrinelli a Ist. Tecn. Comm. Gian Rinaldo Carli.
Trasferimenti nella provincia.
1. Brusadelli Ester, da Dotazione organica di sostegno Area Disciplinare Umanistica-Linguistica-Musicale a I.T.A.S. (già Itf) Grazia Deledda (Trieste).
Trasferimenti tra province diverse.
1. Bracciaroli Anna, da I. P. Ind. e Art. Marcello Malpighi (Crevalcore) a Ist. Tecn. Comm. Gian Rinaldo Carli (Trieste).
Passaggi di ruolo.
1. Abrami Walter, da Sc. Med. Addobbati - Brunner (Trieste) a Ist. d'Arte Enrico e Umberto Nordio (Trieste).
2. Bulgarelli Giuliana, da Sc. Med. Giuseppe Caprin (Trieste) a Dotazione organica di sostegno Area Disciplinare Umanistica-Linguistica-Musicale.
3. Cocchiara Anna, da Sc. Med. Corsi G. (Trieste) a Ist. d'Arte Enrico e Umberto Nordio.

Classe di concorso: 51/A - Mat. Letter. e Lat. nei Licei e Ist. Magis.
Trasferimenti nel comune.
1. Tonzar Barbara, da Lic. Scient. Galileo Galilei a Ist. Mag. Giosuè Carducci.
Trasferimenti nella provincia.
1. Crismani Daria, da provincia di Ts a Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste).
Trasferimenti tra province diverse.
1. Banova Elisabetta, da Lic. Scient. A. Einstein (Cervignano del Friuli) a Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste).
2. De Gavardo Elisabetta, da Liceo Scientifico E.L. Martin-La (Latisana) a Lic. Scient. Guglielmo Oberdan (Trieste).
3. Di Brazzano Stefano, da Liceo Scientifico E.L. Martin-La (Latisana) a Lic. Clas. Francesco Petrarca (Trieste).
4. Savarino Gianna, da Lic. Scient. "G. Marinelli" Udine (Udine) a Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste).

Classe di concorso: 60/A - Sc. Nat., Chim., Geog., Fitop., Ent. Agr., Micr.
Trasferimenti nel comune.
1. Goruppi Giuliano, da Ist. Tecn. Comm. Gian Rinaldo Carli a Ist. d'Arte Enrico e Umberto Nordio.
Trasferimenti nella provincia.
1. Danieli Zorka, da provincia di Ts a I. P. Ind. e Art. Jozef Stefan - Lingua ins. slov. (Trieste).
2. Lucchi Marina, da provincia di Ts a I. P. Ind. e Art. Nautico T. di Savoia Duca di G. (Trieste) con Lic. Clas. Dante Alighieri (Trieste) con Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste).

Classe di concorso: 82/A - Mat. Lett. Ist. istr. sec. II gr. con lin. slov.
Trasferimenti nella provincia.
1. Sferco Ester, da Dotazione organica provinciale a I. P. Ind. e Art. Jozef Stefan - Lingua ins. slov. (Trieste).

Classe di concorso: 46/A - Lingue e Civiltà straniere (Francese).
Trasferimenti nella provincia.
1. Sbocchelli Gigliola, da Ist. Tecn. Comm. Gian Rinaldo Carli (Trieste) a Dotazione organica provinciale.

Classe di concorso: 46/A - Lingue e Civiltà straniere (Inglese).
Trasferimenti nel comune.
1. De Cesco Roberto, da Ist. Prof. Serv. Com. Scipione De Sandrinelli a Lic. Scient. Guglielmo Oberdan.
Trasferimenti nella provincia.
1. Gioseffi Elisabetta, da provincia di Ts a Lic. Scient. Guglielmo Oberdan (Trieste).
Trasferimenti tra province diverse.
1. Padovan Nicoletta, da Ist. Tecn. Ind. G. Ferraris (Empoli) a Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste) con Ist. d'Arte Enrico e Umberto Nordio (Trieste) con Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta (Trieste).
Passaggi interprovinciali in uscita.
1. Antonilli Tiziana, da Ist. Mag. Giosuè Carducci (Trieste) a I. P. Serv. Alb. Tur. I.P.S.A.R "Matese" (Vinchiaturo) con Lic. Scientifico (Riccia).
Passaggi di ruolo.
1. Colombini Cinzia, da Sc. Med. Corsi G. (Trieste) a Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste).
2. Micheli Liviana, da Sc. Med. F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Trieste) a Ist. Prof. Serv. Com. Scipione De Sandrinelli (Trieste).
3. Zulian Lucia, da Sc. Med. Codermatz (Trieste) a Ist. Prof. Serv. Com. Scipione De Sandrinelli (Trieste).

Classe di concorso: 46/A - Lingue e Civilta' Straniere (Tedesco).
Trasferimenti nel comune.
1. Repinc Serena, da I. P. Ind. e Art. Jozef Stefan - Lingua ins. slov. a Lic. Scient. France Preseren - Lingua ins. slov. con I. P. Ind. e Art. Jozef Stefan - Lingua ins. slov.
Trasferimenti nella provincia.
1. Suberni Luisella, da Dotazione organica provinciale a Lic. Clas. Francesco Petrarca (Trieste) con Lic. Scient. Galileo Galilei (Trieste).

Classe di concorso: 24/C - Laboratorio di Chimica e Chim. Industriale.
Trasferimenti nel comune.
1. Clarich Giorgio, da Ist. Tec. Nautico T. di Savoia Duca di Genova a I.T.A.S. (già Itf) Grazia Deledda.
Trasferimenti nella provincia.
1. Vicari Giulio, da Dotazione organica provinciale a Ist. Tec. Nautico T. di Savoia Duca di Genova (Trieste) con Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta (Trieste) con Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta (Trieste).

Classe di concorso: 32/C - Laboratorio Meccanico-Tecnologico.
Trasferimenti nel comune.
1. Palmolungo Marco, da Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta a Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta.

Scuola dell'infanzia e primaria - Anno scolastico 2005-2006

SCUOLA DELL'INFANZIA

Trasferimenti nell'ambito del comune.
1. Dubs Maria Luisa, da Ist. Compr. "Giancarlo Roli" a Ist. Compr. "Giancarlo Roli".
2. Fiorini Rossana, da Ist. Compr. S. Giovanni a Ist. Compr. Altipiano.
3. Stefani Alessandra, da Ist. Compr. "Giancarlo Roli" a Ist. Compr. Valmaura.

Trasferimenti fra comuni diversi.
1. Pividori Monica, da provincia di Trieste a Ist. Compr. "Giancarlo Roli" (Trieste).
2. Rudella Maria Margherita, da Ist. Comprens. Duino Aurisina (Duino Aurisina) a Ist. Compr. S. Giovanni (Trieste).
3. Tensi Marina, da provincia di Trieste a Ist. Compr. "Giancarlo Roli" (Trieste).

SCUOLA PRIMARIA

Trasferimenti nell'ambito del comune.
1. Accettulli Francesca, da U. Saba a Luigi Mauro.
2. Bragaglia Ilaria, da Duca d'Aosta a F. Dardi.
3. Cauter Donatella, da F. Dardi a E. Morpurgo.
4. Clementi Angelina, da Ruggero Manna a E. Morpurgo.
5. Cuciniello Giuseppina, da Luigi Mauro a Luigi Mauro.
6. D'Eredità Silvia, da F. Dardi a E. Morpurgo.
7. Da Frè Cristina, da Luigi Mauro a F. Dardi.
8. Del Fabbro Francesca, da Luigi Mauro a E. Morpurgo.
9. Deste Aurora, da A. Degrassi a

F.lli Visintini.
10. Di Meglio Mario, da Centro Territoriale 16 Distretto a Centro Territoriale 18 Distretto
11. Dovigi Angela, da U. Saba a U. Saba.
12. Paino Matilde, da S. Slataper a San Giusto Martire.
13. Puopolo Costanza, da U. Gaspardis a S. Pertini.
14. Ranieri Rosanna, da V. Giotti a Duca d'Aosta.
15. Rodriguez Antonio, da F. Dardi a Centro Territoriale 16 Distretto.
16. Torossi Francesca, da U. Gaspardis a Centro Territoriale 16 Distretto.
17. Tuzzi Elena, da Duca d'Aosta a E. Morpurgo.

Posti di lingua straniera lingua Inglese.
1. Petz Eva Maria, da S. Pertini a V. Giotti.
2. Shore Marta Ines, da Luigi Mauro a Luigi Mauro.

Posti di sostegno minorati fisiopsichici.
1. Massaro Roberta, da E. Morpurgo a V. Giotti.

Trasferimenti fra comuni diversi.
1. Bergagna Marino, da Pascoli Giovanni (Duino Aurisina) a A. Degrassi (Trieste).
2. De Toffol Monica, da provincia di Trieste a Pascoli Giovanni (Duino Aurisina).
3. Declich Antonella, da provincia di Trieste a V. Giotti (Trieste).
4. Falciano Alessandra, da provincia di Trieste a V. Giotti (Trieste).
5. Gustini Elisabetta, da provincia di Trieste a U. Saba (Trieste).
6. Kucich Maura, da provincia di Trieste a D. Rossetti (Trieste).
7. Quitadamo Maria Mattea, da provincia di Trieste a F. Dardi (Trieste).
8. Russo Annabella, da provincia di Trieste a D. Rossetti (Trieste).
9. Scialpi Maria Simona, da provincia di Trieste a D. Rossetti (Trieste).
10. Semerano Maria, da provincia di Trieste a D. Rossetti (Trieste).
11. Sorrentino Gelsomina, da provincia di Trieste a D. Rossetti (Trieste).
12. Vascotto Adriana, da provincia di Trieste a E. De Amicis (Muggia).
13. Viezzoli Elisabetta, da C. Suvich (Trieste) a E. De Amicis (Muggia).
14. Vitale Agata, da provincia di Trieste a E. Morpurgo (Trieste).

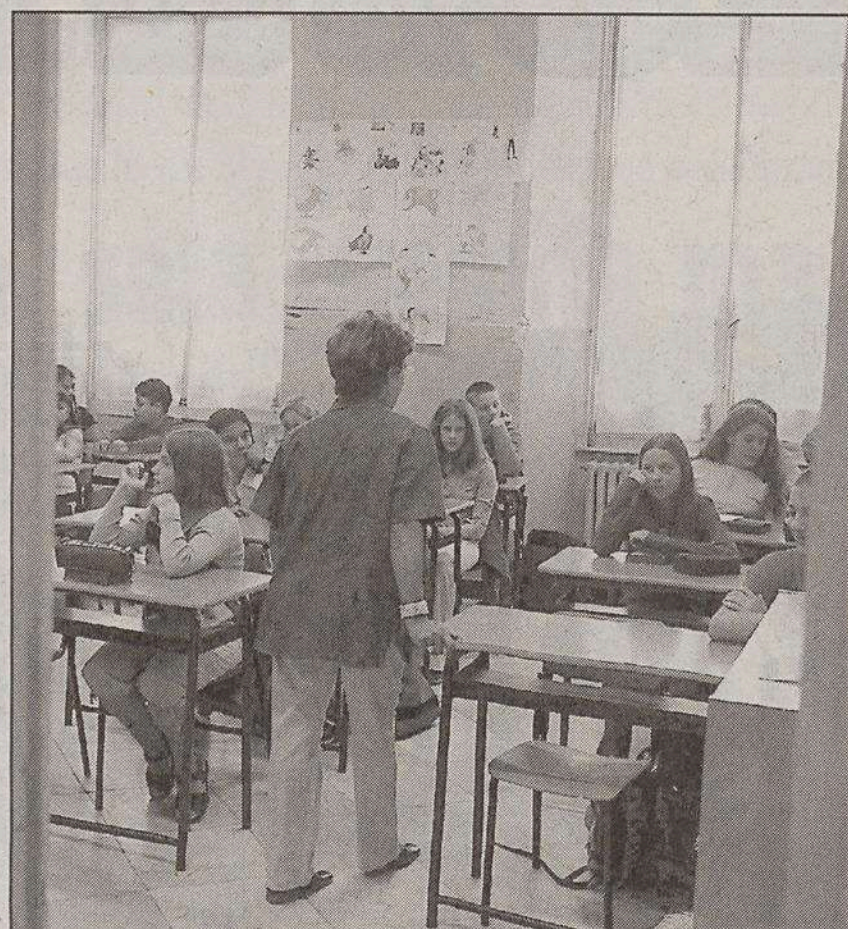
15. Zadnik Ornella, da provincia di Trieste a E. Morpurgo (Trieste).

Posti di sostegno minorati fisiopsichici.
1. Benci Cristina, da provincia di Trieste a D. Rossetti (Trieste).
2. Li Vigni Antonella Maria, da provincia di Trieste a U. Gaspardis (Trieste).
3. Miani Marzia, da provincia di Trieste a S. Pertini (Trieste).

Trasferimenti da altra provincia.
1. Foronchi Giovanna, da Villalagarina "Paride Lodron" (Villa Lagarina) a Duca d'Aosta (Trieste).
2. Gabrielli Gianluca, da Carducci (Bologna) a U. Saba (Trieste).
3. Stefani Marina, da De Amicis (Bologna) a Duca d'Aosta (Trieste).

Trasferimenti interprovinciali.
1. Bernard Marina, da U. Saba (Trieste) a Falconara M. "A. Moro M. Via Fani" (Falconara Marittima).
2. Fornera Silva, da Luigi Mauro (Trieste) a Olinto Marinelli (Tarcento).
3. Sassone Carmine, da F.lli Visintini (Trieste) a Otricoli (I.C. Otricoli).
4. Schirripa Concetta, da E. Morpurgo (Trieste) a "S. Agostino" (Civitanova Marche).
5. Stella Maria, da U. Gaspardis (Trieste) a "7 Fratelli Cervi" (Valenza).

Posti di lingua straniera - Lingua Inglese.
1. Carluccio Giuseppina, da A. Degrassi (Trieste) a Ciserano (Ciserano).

Passaggi di ruolo.
1. Feriani Sabine, da Ist. Compr. S. Giovanni (Trieste) a U. Gaspardis (Trieste).
2. Michelini Gianna, da Ist. Compr. "Giancarlo Roli" (Trieste) a V. Giotti (Trieste).
3. Trevisan Cristina, da Ist. Compr. "Divisione Julia" (Trieste) a S. Pertini (Trieste).

Il sindaco Ret tenterà di convincere l'imprenditore Dodi a non tenere più chiusi la sera i cancelli

Sistiana, vertice per aprire la Baia

Domani stagione estiva al via: finalmente il porticciolo di Duino torna balneabile

La Provincia investe 80 mila euro per i parapetti in legno. Ricostruito anche il muretto all'ingresso

Il sentiero Rilke diventa ancora più sicuro

Un'immagine panoramica del sentiero Rilke.

Ancora più sicurezza sul sentiero Rilke. La Provincia e il Comune di Duino, in realtà, avevano già risanato la splendida passeggiata: d'altra parte, alcuni tratti a strapiombo sul mare ne fanno una delle attrattive paesaggistiche più affascinanti dal punto di vista panoramico e geologico di Trieste.

Ma adesso, proprio per le caratteristiche estreme del sentiero, palazzo Galatti ha previsto ulteriori opere di manutenzione sui parapetti in legno, con l'aggiunta di nuovi tratti dove verrà apposta anche, come ha ricordato l'assessore provinciale alla Viabilità e ai Lavori pubblici Piero Tononi, della segnaletica di avvertimento. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 80 mila euro: ottenuto il parere di conformità urbanistica da parte del Comune di Duino, si attende ora la conclusione dell'istruttoria relativa al vincolo paesaggistico, di competenza regionale.

Una volta perfezionato l'iter burocratico, i lavori inizieranno e finiranno in pochi mesi: la tempistica progettuale prevede 90 giorni consecutivi, durante i quali il sentiero sarà comunque accessibile al pubblico. L'assessore Tononi, infine, sottolinea le priorità riscontrate. «Oltre al trattamento dei parapetti in legno con opportune vernici e bullonature, spiega, verrà demolito e ricostruito il muro di pietra in corrispondenza dell'ingresso al sentiero, vicino al centro abitato di Duino, che versa nel degrado assoluto con crolli assai diffusi».

Si svolgerà questo pomeriggio l'atteso incontro tra il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e l'imprenditore mantovano Carlo Dodi sulla questione della chiusura serale e notturna della Caravella. L'incontro è stato fissato ieri: il sindaco Ret tenterà di convincere l'imprenditore a riaprire i cancelli, al fine di evitare la chiusura notturna al traffico dell'intera Baia di Sistiana, anche se Dodi sembra determinato a rimanere sulle proprie posizioni.

Intanto, ieri pomeriggio il sindaco Ret e il vicesindaco Massimo Romita hanno incontrato, nel primo «vertice» post apertura notturna della Baia, gli imprenditori che gestiscono gli esercizi aperti la notte per fare il punto della situazione. All'incontro erano presenti, in veste di uditori, anche le forze dell'ordine – carabinieri e polizia – che in questi giorni hanno avuto molto lavoro straordinario per la gestione dei maxi ingorghi nella Baia. Un incontro che è stato definito positivo dal sindaco Ret, poiché «non ci sono state emergenze diverse dalla questione traffico, e il livello della musica, pur restando gli esercizi aperti fino alle quattro del mattino, non ha disturbato chi risiede a Sistiana».

Restano, quindi, due le emergenze in corso: la prima riguarda la viabilità, la seconda la pulizia del suolo pubblico prima dell'arrivo dei bagnanti, questione che è stata affrontata ieri mattina e che si tenterà di risolvere anche con cartelli che dissuadano i fruitori della Baia a lasciare in giro bicchieri di plastica e lattine.

I chioschi, sempre affollati, della baia di Sistiana.

Sul fronte della viabilità, ieri l'amministrazione comunale ha proposto ai responsabili delle attività commerciali serali della Baia di consorziarsi per attivare, anche in collaborazione con la Trieste Trasporti, deille navette per la Baia di Sistiana, pullman che possano raccogliere gli avventori da parcheggi periferici (si è parlato della zona di San Giovanni in Tuba per chi proviene da Monfalcone, Visogliano per chi proviene da Trieste, ma si è ipotizzata anche una navetta in partenza da piazza Oberdan) per evitare di congestionare la Baia, cosa che porterebbe a ulteriori chiusure notturne del traffico. «Ho visto gli imprenditori non contrari all'idea – ha dichiarato ancora il sindaco – anche se bisogna verificarne i costi, e per questo contatteremo a breve la Trieste Trasporti». Intanto, la stagione estiva sta per aprirsi ufficialmente: domani, infatti, entra in vigore l'ordinanza relativa alle notti estive, e alla balneazione. Importanti novità, in questo senso, riguardano il porticciolo di Duino, tornato dopo molti anni balneabile grazie ai lavori portati a termine dal Comune, che hanno rimesso in sesto il depuratore, e quindi reso migliore la qualità delle acque. Dopo molti anni Duino torna balneabile, e la pulizia delle acque va anche a vantaggio dei miticoltori, che si sono visti bloccare la produzione, negli anni scorsi, dai mitili «contaminati» dalle acque non pure (dal punto di vista microbiologico) di Duino e del Villaggio del Pescatore.

Francesca Capodanno

Visita lampo della deputata Zanella anche a Porto San Rocco e all'Acquario

I Verdi: «La valle delle Noghere è una grande discarica abusiva»

L'onorevole Luana Zanella dei Verdi in Regione con Alessandro Metz.

Il terrapieno dell'Acquario, Porto San Rocco, la valle delle Noghere, dove oggi è insediato lo stabilimento Pasta Zara 2.

È stata sufficiente una visita lampo per indurre la deputata dei Verdi Luana Zanella - che una settimana fa ha presentato un'interrogazione a quattro ministeri (Salute, Ambiente, Politiche agricole e Attività produttive) sullo «smaltimento incontrollato dei rifiuti che ha interessato, negli ultimi decenni, buona parte del territorio triestino» - a definire «drammatico» il problema inquinamento a Trieste. La parlamentare, ieri, si è fatta accompagnare dai locali colleghi di partito, dai rappresentanti dell'associazione Amici della Terra e da quelli del Cigra, il Centro interdisciplinare gestione e recupero ambientale del locale ateneo.

«Ho riscontrato - ha spiegato la deputata dei Verdi - dei segnali che confermano un modo "vecchio" di concepire lo sviluppo produttivo e il profitto, che poi si ripercuote sulla salute e sugli interessi dei cittadini». Da un lato, Porto San Rocco e l'Acquario, dove al largo continua imperterrito l'allevamento dei mitili. Dall'altro, l'esistenza di una «collinetta» accanto allo stabilimento Pasta Zara 2, dove sono state accumulate migliaia di tonnellate di materiale inquinante quando è stato realizzato l'insediamento industriale.

Tale agglomerato, che per legge poteva considerarsi «temporaneo» per un massimo di 12 mesi, è ora, di fatto, una «grande discarica abusiva», per la quale gli organi comunitari possono sanzionare l'Italia con multe fino a 100 mila euro al giorno, tanto che il ministero ne ha imposto l'obbligo di bonifica entro fine anno.

«Oggi - ha aggiunto in proposito la Zanella - si parla tanto di competitività internazionale. Ma come si fa ad essere credibili, e competitivi, se esistono tali livelli d'inquinamento, comprovati, nei pressi di uno stabilimento alimentare che fa delle esportazioni la sua "mission"?».

«Tutti - ha concluso Metz - considerano giustamente Trieste come la "città della scienza". L'importante è che la scienza non continui a essere una realtà separata dal contesto cittadino. Per questo motivo chiediamo che gli enti di ricerca vengano coinvolti nei processi di bonifica delle aree inquinate affinché divengano un test, un laboratorio per lo sviluppo sostenibile e il rilancio della città». Chiaro il riferimento all'assegnazione della prima fase del piano di caratterizzazione del sito d'interesse nazionale alla Sviluppo Italia Spa, oggetto di un'interpellanza alla giunta regionale da parte dello stesso Metz. Il quale ha definito «la Sviluppo Italia Spa, a totale partecipazione pubblica, un ente che permette di evitare gli appalti europei. E che, per questo, potrebbe anche correre il rischio di diventare un potenziale collettore di tangenti».

Piero Rauber

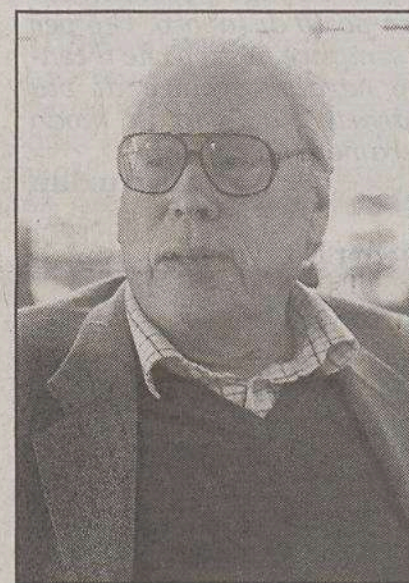
MUGGIA Il ritorno in Comune dell'ex assessore dopo la sentenza del Tar. Che adesso chiede le sue vecchie deleghe

Riunione di giunta: Stener c'è, Gasperini no

Ma il sindaco non ci sta: «L'iter di sfiducia nei suoi confronti è già partito»

Il reintegrato assessore al Comune di Muggia Italico Stener ora vuole anche che gli siano restituite le deleghe che aveva prima dell'allontanamento dalla giunta Gasperini. Intanto, però, ieri ha partecipato alla sua «prima» riunione dalla riammissione dopo la sentenza del Tar. Alla seduta, come aveva promesso, non ha partecipato invece il sindaco Lorenzo Gasperini.

In pratica, sta diventando una sorta di guerra di nervi tra Stener e Gasperini. Il sindaco, e non è una novità, a più riprese aveva affermato che, nonostante la sentenza del Tar, il reintegrato assessore non gode della sua fiducia e sarà oggetto di un altro provvedimento di espulsione dalla giunta. In più, il primo cittadino pensa anche a un ricorso al Consiglio di Stato. Stener, da parte sua, si aspetta la «sfiducia» del sindaco, eppure non rinuncia ai suoi diritti riacquisiti.

Lorenzo Gasperini

Italico Stener

La settimana scorsa Gasperini, in consiglio comunale, aveva confermato che Stener sarebbe stato regolarmente invitato a partecipare alla riunione di giunta di ieri. Ma il sindaco aveva promesso di non volervi partecipare («O io o lui», aveva ripetuto). E così è stato. Ieri mattina, la giunta si è riunita: Stener era presente. Gasperini no.

«Era nelle vicinanze, ma non ha partecipato ai lavori», ammicca Stener. Insomma, Stener (viste le intenzioni di Gasperini) dovrebbe rimanere assessore solo per quasi un mese, quanto serve a ripetere il provvedimento di allontanamento. Ma non intende rinunciare a quelli che definisce i suoi «diritti». «Certo, ho chiesto in giunta che mi vengano anche restituite le deleghe» annota. «D'altra parte mi sembra un po' strano che ci sia un assessore senza competenze... Se sono stato reintegrato, devo esserlo a tutti gli effetti. Ne parlerò con il mio avvocato». Stener, prima dell'allontanamento, era assessore alla Cultura e alle Pari opportunità. Deleghe poi passate, rispettivamente, al sindaco e all'assessore Adriana Carbonera.

Un nuovo elemento dunque, e nemmeno troppo inatteso, nella *querelle* politico-amministrativa tra sindaco e «neo-assessore». Gasperini però non molla. E contrattacca. «Non intendo occuparmi direttamente della vicenda, l'iter di sfiducia è partito la settimana scorsa. Ho saputo, non direttamente da Stener, delle sue richieste di deleghe. Ho incaricato i funzionari di seguire e fare quanto prevede la legge» conclude secco.

s.re.

A Muggia i menu scolastici li hanno decisi i bambini

Per una settimana, i bambini della «Loreti» di Aquilinia hanno preparato da soli il menu delle mense per tutte le scuole del Comune. È il risultato di un percorso di studio sull'alimentazione durato quattro anni, denominato «Osservatorio alimentare», in collaborazione con l'Ass e il Comune di Muggia. «Alcuni cibi non ci piacevano tanto, e abbiamo voluto cambiarli. Ma abbiamo chiesto anche di poter condire da soli la verdura», spiega Avid, uno dei ragazzi delle quinte classi che hanno realizzato il menu. Gli fa eco Giacomo: «Le carote non piacevano a tutti, così abbiamo chiesto altre verdure tra cui poter scegliere».

Il frutto del loro lavoro è stato presentato ieri, a una festa con i genitori a cui hanno presenziato anche la dirigente scolastica Maria Rosa Stabile e l'assessore comunale all'Istruzione Italo Santoro. In questi quattro anni, i bambini hanno analizzato tutta la piramide alimentare, scoprendo pregi e difetti dei vari alimenti. Un percorso sperimentale, che sarà ripetuto, e che è stato seguito dagli insegnanti e dagli esperti di nutrizione dell'Azienda sanitaria. Il menù proposto dai ragazzi non si è discostato poi molto da quello già esistente. Molto gettonata, come sempre, la pasta. Ci sono stati poi «tentativi» di introdurre le patatine fritte, ma andati a vuoto.

Tra gli elementi emersi dallo studio, un dato decisamente poco positivo: in una settimana sono stati consumati 157 panini e solo quattro merendine alla frutta. «Meglio avere più frutta e meno panini, altrimenti è come se i bambini pranzassero già alle 10.30» annota uno degli insegnanti. Con l'arrivo dell'estate, un consiglio da Tiziana Del Pio, responsabile per l'unità di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda sanitaria: «Ai ragazzi è meglio dare tanta frutta e verdura di stagione. Abbondare in liquidi, ma poco zuccherati. E poi riso o pasta freddi, ma anche carne e pesce, se con cottura leggera. E niente fritture».

s.re.

Sopralluogo degli assessori regionali Moretton, Marsilio e Iacop per il ripristino agricolo del costone carsico

Contovello vuole tornare a fare il vino

Tutela ambientale del territorio e ripristino di un'agricoltura di pregio per recuperare definitivamente l'area del costone carsico. Sono queste le richieste che le associazioni agricole di categoria, circoscrizione e comunità locali hanno chiesto agli amministratori della Regione.

Il sopralluogo di Moretton, Marsilio e Iacop ai laghetti di Contovello. (Sterle)

A verificarne la fattibilità direttamente sul terreno, i vertici regionali della politica agricola e ambientale, accompagnati da altri tecnici e personaggi interessati a una svolta che potrebbe per davvero ridare vita a un territorio assolutamente votato a un'agricoltura di alto livello. Partendo dal laghetto di Contovello, gli assessori regionali all'Ambiente e alle Pratiche agricole Gianfranco Moretton e Enzo Marsilio, accompagnati dal collega Franco Iacop, si sono resi conto personalmente dello stato d'abbandono di un territorio ormai privo di sentieri e infrastrutture, tuttavia caratterizzato da una fantastica esposizione al sole e da paesaggi di mediterranea bellezza.

A fare gli onori di casa il presidente della prima circoscrizione Bruno Rupel, il direttore dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura Giovanni Degenhardt, il presidente della Cooperativa economica di Contovello Henrik Ljsiak, il segretario dell'Associazione agricoltori Edi Bukavec. «Tradizionalmente - ha spiegato Bukavec - la zona del costone carsico ospitava lungo i suoi terrazzi diverse colture di pregio: la vite, ovviamente, ma anche olivo, floricoltura, orticoltura. Il "fior di vino", che qui si imbottigliava, veniva esportato direttamente a Vienna. Attività importanti e remunerative che progressivamente sono state dismesse».

Assenza di infrastrutture, una viabilità impossibile, mancanza di irrigazione hanno progressivamente costretto i coltivatori a dirottarsi verso altre attività. Solo in questi ultimi anni, in sintonia con quelle direttive dell'Ue che intendono coniugare la tutela dell'ambiente con l'agricoltura di qualità, si è iniziato a ragionare per il recupero dell'agricoltura sul costone. «Un recupero - ha sottolineato agli ospiti Bukavec - che vuol dire anche ripristino e consolidamento dei terrazzi, a garantire la stabilità idro-geologica del territorio. La Provincia, con l'approvazione del Comune, sta già lavorando su di un progetto di recupero della zona». Un recupero che i vertici regionali intenderebbero finalmente sostenere arrivando finalmente a un progetto condiviso, per un piano di bonifica capace di far rifiorire agricoltura e paesaggio in una delle zone più belle del capoluogo.

Maurizio Lozei

Casa della Pietra, oggi incontro sui referendum

A poco meno di due settimane dal referendum, le iniziative di approfondimento sul tema si moltiplicano. E allora, per portare un po' di chiarezza sui quattro quesiti che hanno per tema la procreazione medicalmente assistita (ricordiamo che saranno due le giornate in cui si potrà votare, e cioè il 12 e 13 giugno), oggi alle 20.30, alla Casa della Pietra di Aurisina, su iniziativa del Comitato Scienza e vita di Trieste, si terrà una serata di informazione dal titolo «Procreazione artificiale tra scienza etica e diritto». L'incontro è gratuito e aperto al pubblico.

Riapre nel segno dell'arte la sede staccata dell'Aiat

Da domani - e fino al 9 ottobre - l'Aiat terrà aperti i suoi uffici informativi anche a Sistiana. E, com'è ormai consuetudine, gli spazi espositivi ospiteranno mostre di prestigio di artisti conosciuti a livello locale, ma non solo. A inaugurare l'estate, lo scrittore e pittore austriaco Gunther Schatzdorfer con l'esposizione «Sguardi e orizzonti. Acrilici e acquerelli lungo la costiera», che sarà ospitata a Sistiana fino al 12 giugno. Schatzdorfer vive tra Vienna e Duino, e ha alle spalle oltre 60 personali oltre a numerose partecipazioni a mostre in tutta Europa. Le sue opere saranno visitabili ogni giorno dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

L'Expo 2008 e quella del 2012

Osservavo sere fa la fiction di Rai 1 «Amanti e Segreti», girata prevalentemente a Trieste. Con ciò i triestini hanno potuto osservare dal piccolo schermo l'immensa area del Porto Vecchio: luoghi che le nostre istituzioni tempo fa mettevano a disposizione dell'Ufficio internazionale dell'esposizione-Bie per il sito per la grande esposizione Expo 2008.

Un tripudio di consensi anche da parte delle istituzioni friulane e pochi dissensi che non sto qui ad elencare. La Commissione Bie, arrivata a Trieste per visitare il luogo prescelto, si è espressa in termini più che lusinghieri. La città in prospettiva poteva dare lavoro per quattro anni a diverse categorie di maestranze. Nello stesso tempo anche il Governo centrale dava il proprio consenso a tale iniziativa, avendo anche dalla sua parte, dopo gli Stati Uniti, le maggiori sedi di ambasciate.

Noi cittadini avevamo trasformato il classico «no se pol» in accoglienza, con migliaia di triestini a salutare la commissione arrivata in città per vedere la struttura.

Perché si è fatto flop? Improvvisamente l'Esposizione 2008 andava a Saragozza, in Spagna. Dopo la proclamazione della scelta fatta a Parigi dal Bie si capì, potrò sbagliarmi, che il motivo non stava sul tema proposto della creatività, ma sui temi politici.

Infatti era stata una scelta politica quella del premier spagnolo, che prima di chiedere l'adesione all'Expo 2008 ritirò le sue truppe dall'Iraq proprio perché l'organizzazione delle Expo ha la natura di ente internazionale, che si prefigge il pacifico contesto di tutti di Stati aderenti all'Expo, immuni dai conflitti.

Da queste condizioni politiche, guarda caso, anche l'ente organizzatore della 32.a Coppa America di vela, che doveva essere organizzata nel 2007 nel Golfo di Napoli, ha scelto il Golfo di Valencia in Spagna. Quella volta il «no se pol» l'ha voluto il Governo centrale. Questa è la verità.

Ora si fa appello alle istituzioni locali di presentare una nuova richiesta per l'Expo del 2012. Per fare ciò bisognerà convincere i cittadini ad aderire a questa nuova richiesta; non credo che gli attuali amministratori troveranno consenso, e quell'ampio deserto in riva al mare, come ci ha fatto vedere la televisione, resterà inalterato, salvo che l'attuale amministrazione si faccia da parte. Come? Attendo le prossime elezioni.

Vico Cufersin

IL CASO

Un gruppo di abitanti di Scorcola teme pesanti disagi con la sospensione del servizio per i lavori di ristrutturazione

«È inadeguato il bus alternativo al tram di Opicina»

In riferimento all'imminente inizio dei lavori di ristrutturazione della trenovia di Opicina, con la conseguente sospensione del servizio del tram, un nutrito gruppo di utenti che abitualmente si serve della «carrozza blu» per raggiungere la collina di Scorcola è seriamente preoccupato della mancanza di un servizio sostitutivo.

In effetti, quando manca il tram viene proposto il servizio alternativo bus «2» che dà praticamente un risultato inadeguato perché diventa un doppione del bus «28» lungo via Commerciale. Poi il bus «2» arriva ad Opicina, anche qui con finalità discutibili in quanto c'è già la linea «4» che fa sufficientemente questo servizio.

Forse sarebbe opportuno solo integrare l'ultima parte della linea «28» per soddisfare qualche necessità nella parte alta di via Commerciale.

Quanto esposto, per dimostrare la scarsa funzionalità dell'attuale bus «2» alternativo.

Il problema, secondo noi utenti del tram ed abitanti a Scorcola (via Virgilio, via Orazio, via di Scorcola, via Romagna, scala Properzio, via Strabone, via Artemidoro ecc.) è che, da quando verrà a mancare il tram, rimarremo in serie difficoltà in quanto non ci sono servizi alternativi.

Da rammentare che gli utenti di questa zona sono in gran parte persone anziane con difficoltà motorie.

Dopo queste considerazioni viene richiesto e proposto all'autorità competente un servizio alternativo e sostitutivo costituito da un minibus che, partendo da piazza Oberdan, raggiunga via Martiri della Libertà, p.zza Casali, via di Scorcola, via Virgilio, via Artemidoro, via Romagna, via F. Severo per rientrare in p.zza Oberdan.

Questa soluzione, necessaria alla richiedente utenza, sarebbe anche vantaggiosa per l'Azienda «Trieste Trasporti» in quanto basterebbe utilizzare un solo mezzo e un solo autista per percorrere il tragitto sopraesposto, con la frequenza di tre percorsi all'ora e orari come per le partenze del tram.

Un tale servizio sarebbe senz'altro utile, auspicabile e di facile impiego anche quando – molto spesso – il tram si ferma (per guasti, caduta alberi, sostituzione della fune ecc.).

Luisa Margon
(seguono 19 firme)

Per alcuni mesi si dovrà fare a meno del tram di Opicina.

La prima paziente del prof. Scardi

Sono veramente onorata di «segnalarmi», presentandomi come testimonianza vivente del risultato applicativo di grandi doti professionali e umane, fatte di competenza scientifica e tecnica nonché di appassionata dedizione e attenzione alla persona.

Sono la prima paziente del dottor Sabino Scardi, cartella clinica n. 28 – sostituzione valvolare con protesi artificiale – portatrice della più anziana valvola cardiaca artificiale d'Italia. Ho subìto il primo intervento all'età di 21 anni, l'1.2.1968, e successivamente altri due, il 19.7.1985 e il 15.6.1999.

In tutto questo tempo sono stata assistita prima dal prof. Camerini poi dal prof. Scardi, e posso affermare con tutta sincerità che i miei notevoli problemi di cuore sono sempre stati affrontati con competenza esemplare e immensa umanità.

Ringrazio sentitamente tutto il personale medico e paramedico operante in questo settore, sperando vivamente che l'attuale primario, a quanto si dice, prossimo alla pensione o comunque ad abbandonare l'attività, rimanga invece ancora il più a lungo possibile sul suo posto di lavoro. Ciò per il semplice motivo che il centro cardiovascolare di via Farneto funziona in modo veramente eccellente.

Sonia Furlan

Tempestività del «118»

Desidero con queste poche righe ringraziare il 118 per le prestazioni ricevute domenica sera, 15 maggio. Sono molto grata per la cortesia e la tempestività del soccorso. Ringrazio il dottor Saverio Aliotta, che con prontezza ha risolto il forte attacco di vertigine che, pur non essendo di natura vitale, era di tale intensità da esser tollerato con molta pena.

È la seconda volta quest'anno che ricorro a questa struttura sanitaria, e anche per la volta precedente il mio giudizio è assolutamente positivo.

Tea Zocco

Moralizzare il calcio

Tg3 Regione del 6 maggio, edizione serale. Una giornalista con grande enfasi ci rende partecipi di quanto sono civili gli sportivi (meglio tifosi) udinesi, tanto che si è deciso di abbattere le barriere anti invasione di campo dello stadio Friuli.

Sciorina cifre da capogiro (che neppure ricordo, al cui confronto comunque il Superenalotto è una quisquilia), milioni di euro che gravitano intorno al mondo del calcio. Apprendiamo anche che il Comune di Udine ha già stanziato tre milioni di euro per mettere a norma lo stadio Friuli (ma non dovrebbe già esserlo?) in vista delle partite degli Europei.

Subito dopo questo servizio ne segue uno che sembra quasi di secondo piano. Si parla dell'associazione «Via di Natale» di Aviano, associazione benemerita che aiuta gli ammalati di tumore e i familiari nel periodo delle pesanti cure e nelle fasi terminali della malattia. Questa associazione, lo sottolineo, vive solamente con offerte private (così è stato dichiarato nel servizio) ed offre un'assistenza totalmente gratuita.

Per cui invito tutti i politici che pensano di contare, a far proprie le seguenti proposte: 1) i lavori dello stadio Friuli siano a carico totale delle società sportive; 2) il servizio di ordine pubblico in tutti gli stadi deve essere pagato dalle società sportive; 3) per reperire i soldi necessari vengano ridotte ampiamente le cifre iperboliche per acquistare i calciatori; 4) almeno il 20% del totale degli introiti del calcio venga devoluto alla Sanità.

So che toccare il calcio è un'eresia, ma mi piacerebbe vedere un qualsiasi politico lanciarsi in una campagna di moralizzazione che restituisca a questo sport le caratteristiche di divertimento e sano agonismo, tanto diverso dai consueti bollettini di guerra che si registrano a ogni fine partita.

Fabio Longaro

La professionalità della Clinica chirurgica

Ricoverata e operata d'urgenza recentemente nel reparto di Clinica chirurgica di Cattinara, ho avuto modo di apprezzare l'assoluta professionalità e capacità del prof. Gennaro Liguori e di tutti i suoi collaboratori, medici e non. Dopo tanti anni di esperienza nel sociale, ho finalmente visto persone che accolgono il proprio lavoro senza guardare chi si trovano di fronte, senza discriminazioni o pregiudizi, ma solo nell'interesse della medicina e del primario bene della salute.

Ho finalmente visto persone che – pur a volte a corto di mezzi, strumenti e tempo – fanno di tutto per rendere meno dolorosa e umiliante l'esperienza della malattia e della paura che ad essa sempre si accompagna.

Ho finalmente visto umanità e attenzione nell'ascoltare, trattare e curare altre persone cercando di farle stare al meglio.

Per tutto questo e per l'insegnamento che l'intero mondo sanitario potrebbe trarne, ringrazio di cuore il prof. Liguori e tutto il suo staff per il grande impegno umano profuso per dare nuova vita.

Maria Carmen Congestri

Troppi cambi di insegnanti

Siamo i genitori della classe I F della scuola media Italo Svevo.

Si parla molto di disagio nelle scuole, e anche la nostra classe non è priva di problemi, ma interrogandoci su come prevenirli concretamente e guidare i nostri ragazzi attraverso il difficile periodo dell'adolescenza, risulta chiaro come sia fondamentale mantenere attorno a loro dei punti fermi.

Quest'anno invece abbiamo assistito a troppi cambi di insegnanti (per ben tre materie: matematica e scienze, tre per tedesco, due per tecnica ed informatica...) che, nonostante la buona volontà dei professori, in alcuni casi hanno compromesso il regolare e completo svolgimento dei programmi di studio; inoltre solo la conoscenza reciproca spinge alla confidenza, e solo la fiducia spinge a parlare degli eventuali problemi.

Pertanto, alla fine di quest'anno scolastico, vorremmo prevenire quantomeno ulteriori cambiamenti per il futuro, ed auspichiamo il mantenimento degli insegnanti in essere per la nostra classe, peraltro composta da ragazzi uniti e simpatici.

In particolare riteniamo fondamentale la riconferma per i prossimi due anni della professoressa D'Aniello, «tutor» della classe e insegnante di italiano, storia e geografia, che, con sensibilità e competenza, ha saputo accompagnare con affetto i nostri ragazzi attraverso il passaggio dalle elementari alle medie.

Nella speranza che di queste poche righe venga tenuto conto in sede di assegnazione degli insegnanti, ringraziamo per l'attenzione e auguriamo a tutti un buon lavoro.

I genitori della classe I F Italo Svevo
seguono 12 firme

50 ANNI FA

31 maggio 1955

● Si è verificato un intoppo nei lavori della Commissione parlamentare per l'elaborazione delle norme legislative sulla gestione del «Fondo di rotazione», cioè sull'utilizzo dei rientri del Fondo lire Erp e dei prestiti del cessato Gma, ora destinati alle iniziative industriali di Trieste e Gorizia. Esso è dovuto dalla inattesa richiesta di estendere le attività del Fondo anche alle imprese udinesi.

● Alcuni cittadini hanno proposto che la fontanella dissetatrice installata ai bordi dell'aiuola di piazza Oberdan, sia spostata dalla parte opposta, verso il Palazzo di Giustizia. Si eviterebbe così, nelle giornate di bora, quella pozzanghera che si forma sul selciato che contorna l'aiuola stessa.

● Sono stati approvati il piano di massima e il piano esecutivo per il primo lotto di lavori del costruendo «Borgo San Sergio», il quartiere residenziale che dovrà essere realizzato nella parte collinare della Zona industriale di Zaule.

Agenti immobiliari: le stime delle case

In risposta a quanto apparso sulle Segnalazioni in data 13 maggio, sotto il titolo «Mercato edilizio» firmato dal perito Giovanni Scozzai, peraltro professionista stimatissimo, pur condividendo quanto da lui esposto, non mi sento, però, di sottoscrivere alcune sue considerazioni, anzi le trovo ingiuste, quasi offensive e pretestuose.

Se si vuol colpire qualche agenzia tra virgolette «garibaldina» e poco scrupolosa, bene, ma non si può fare di tutta l'erba un fascio. Non posso accettare l'assunto che: la stima degli agenti immobiliari non è altro che una sommaria indicazione economica che non offre alle parti alcuna garanzia sull'effettivo valore e sulla commerciabilità del bene.

Rispondo allora che nessun perito industriale o altro tecnico, può garantire una corretta valutazione di un immobile se non è costantemente in contatto con il mercato e i suoi fenomeni ed evoluzioni, come lo siamo noi.

Come peraltro anche la mia stima non può essere legge, in quanto molte sono le variabili, soprattutto emozionali, che sottendono al prezzo raggiunto in trattativa fra due persone.

Devo anche evidenziare, che prima di commercializzare un appartamento, effettuiamo tutte le ricerche necessarie. Riguardo alla comunicazione sui giornali, anche noi ci serviamo della pubblicità e possiamo affermare di avere un'etica consolidata negli anni, ma la compilazione degli annunci è libera scelta di chi li fa, e purtroppo spesso può risultare ingannevole; sta nel cliente scegliere.

Il cliente ha un'arma di difesa: basterebbe che chiedesse al mediatore il patentino rilasciato dalla Camera di commercio di Trieste.

Vero è che quasi ogni giorno mi trovo davanti a clienti che hanno avuto delle valutazioni folli, che nulla hanno a che fare con una «corretta valutazione di mercato». Valutazioni di solito dovute a voci di strada o di pianerottolo amplificate, e che creano dannose attese, gradite però ai venditori sprovveduti. Il caso della televenditrice di sogni Wanna Marchi, oggi d'attualità, fa scuola.

Giorgio Ravalico
Il Quadrifoglio srl
Vicepresidente Fimaa di Trieste

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Daniela, 50

A Daniela per i suoi 50 anni infiniti auguri da Furio e tutti i parenti.

LA PAROLA AI POLITICI

Le tragedie del dopoguerra

Sessant'anni fa la resa incondizionata delle truppe tedesche sembrava sancire la conclusione della Seconda guerra mondiale in Europa, ma in realtà le tragedie non erano finite.

Le rese dei conti e i processi sommari dei partigiani contro i collaborazionisti o presunti tali; i Quaranta giorni di Tito nella Venezia Giulia con Foibe e campi di concentramento; l'esodo di istriani, fiumani e dalmati, ma anche di tedeschi dei Sudeti, della Slesia, della Pomerania e della Prussia, costretti col terrore ad abbandonare le loro regioni.

Se dal punto di vista economico il Piano Marshall avrebbe garantito la ripresa economica, dal lato diplomatico vennero peggiorati gli errori del primo dopoguerra, innanzitutto con la ricostruzione di due Stati inventati a tavolino, che appena possibile si sarebbero divisi in maniera più o meno drammatica (Jugoslavia e Cecoslovacchia).

Di nuovo le frontiere vennero ridisegnate senza effettuare quei plebisciti che avrebbero dovuto garantire quella autodeterminazione dei popoli che era uno dei principi istitutivi del Patto Atlantico sottoscritto dagli Alleati. Senza omettere l'abbandono di mezzo continente nelle mani di un regime comunista che si sarebbe dimostrato sanguinario ed antidemocratico.

Sono anche queste le pagine che gli europei di oggi dovrebbero conoscere per costruire una memoria comune, per trovare nella condivisione di queste esperienze un fondamento unificante più saldo di una moneta unica o del rispetto di un parametro economico.

Lorenzo Salimbeni
Gioventù Europea
getrieste@email.it

Pensionati, più siamo più contiamo

Nell'estate del 2004, l'Anp organizza una conferenza stampa sul grosso tema «Pensioni e loro adeguamento alla luce della sentenza n. 30 Corte Costituzionale». A tale iniziativa, svoltasi nella sede della Margherita, in primis abbiamo invitato il consigliere regionale del partito dei pensionati Ferone, il quale, chiamato al tavolo degli oratori, ha avuto tutto lo spazio che ha voluto. La stampa poi ha evidenziato un tanto.

In altre occasioni il nostro, il mio comportamento, giacché appartengo a pieno titolo all'Unione, alla quale Unione, al Tommaseo, Ferone ha affermato di aderire, è sempre, il mio comportamento, teso alla reciproca partecipazione, collaborazione e dialogo. Purtroppo devo constatare che la visione politica di Ferone, il suo atteggiamento pubblico, sembra essere diverso dal suo predicare.

Sabato 14 maggio al Tommaseo sono stato invitato al dibattito organizzato dal consigliere Ferone con la presenza dell'on. Fattuzzo. Anche in questa circostanza, come in una precedente, sempre con l'on. Fattuzzo presente, Ferone ha ignorato le regole più elementari del dibattito politico pubblico, vale a dire invitare al tavolo l'ospite qualificato e invitato, segretario provinciale Associazione nazionale pensionati, lo ha ignorato.

Forse Ferone non ha ancora imparato che in politica più siamo, più contiamo, salvo non prediliga il percorso del solista, percorso concesso solamente ai grandi leader. Tale richiamo era doveroso ai fini di una possibile reciproca collaborazione futura nell'ambito dell'Unione alla quale egli si accredita. Ciò per l'interesse dei circa 112 mila pensionati triestini.

Antonio Farinelli
Segretario Anp
sezione di Trieste

Ferriera di Servola e qualità del lavoro

Auspico che nei prossimi incontri istituzionali inerenti il futuro della Ferriera di Servola si tratti, oltre alle questioni economiche e ambientali (queste, spero in maniera seria), e discuta anche della «qualità del lavoro». Quest'ultima mi pare non tenuta in considerazione allo stato attuale. Spero anche che in questi incontri non si vada con preconcetti e chiusure al dialogo, ma ci sia chiarezza tra le parti, e la condivisione di una linea che sia perseguita con la logica di servizio alla collettività; prese di posizione di parte non portano a nulla. Ricordo comunque che la priorità delle istituzioni deve essere la salute e la sicurezza pubblica, poi si può ragionare e discutere su tutto il resto.

Giorgio Cecco
v.p. del Consiglio della Provincia di Trieste

LA POLEMICA

Un lettore lamenta la scarsa attenzione dell'amministrazione per i militari che nel 1945 liberarono la città

«Il Comune non ha salutato i veterani neozelandesi»

Scrivo a proposito della visita (l'ultima che ci sarà!) dei veterani neozelandesi che hanno liberato Trieste nel 1945.

A seguito delle importanti manifestazioni che hanno segnato gli anniversari del ritorno di Trieste all'Italia, mi sarei aspettato un'accoglienza calda per chi è venuto da lontano per assicurare l'italianità di Trieste e la sua regione, e strappare la città dalle grinfie titine.

Un po' di bandiere, il conferimento delle chiavi della città, un riconoscimento per quello che questi signori avevano fatto per Trieste (insomma, un po' sulla falsariga di quanto hanno fatto tante città francesi l'anno scorso).

Invece trovo a stento le parole per giudicare il comportamento del Comune, che non si è neanche degnato di mettere in campo un rappresentante per salutare questi uomini, tutti oltraottantenni, che hanno faticato per venire dall'altra parte del mondo (due hanno subìto un infarto in aereo) per vedere per l'ultima volta la città che è rimasta loro nel cuore.

Si può accusare le autorità in carico (ma anche la sinistra, se è per quello) di tanti «ismi», tra i quali il nazionalismo che li acceca sulla realtà di Trieste di ieri e di oggi, ma in questo caso hanno dato prova alla grande di quello che sarà l'elemento caratterizzante di questi anni, il provincialismo, l'impossibilità di guardare oltre il bordo del bello e piccolo stagno che si sono creati per loro stessi.

«Shame on you» per questa mancanza di rispetto e «shame on you again», per aver dato un'immagine meschina al mondo della nostra bella città.

Il tenente colonnello «kiwi», qui in visita, ha fatto quattro anni di guerra dal Nordafrica a Trieste, quattro anni via da casa sua; disse che il più bel momento della sua carriera fu l'arrivo a Trieste e l'accoglienza dei triestini. Che penserà adesso?

Lucian Comoy

Un gruppo di reduci neozelandesi durante una cerimonia al Ridotto del teatro Verdi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. ALVEARE 040638585 Coroneo, ultimo piano, vista aperta: due stanze, stanzino, cucina, bagni, 136.000. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Ospedale, soleggiato, buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, autometano, ottimo prezzo. (A00)

A. FARO vista mare 120 mq salone con ampio terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore, Euro 310.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A. PONZIANA soleggiato e tranquillo, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, ampia cucina arredata,bagno, ripostiglio, termoautonomo, Euro 80.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A. ROSSETTI piano alto con ascensore, 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno con poggiolo, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, Euro 139.000 trattabili. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

ABC Chiadino finemente ristrutturato con vista città: ingresso con armadiature cucina ammobiliata sala pranzo saloncino matrimoniale bagno 145.000. 040761554. (A00)

ABC D'Annunzio ottimo piano alto cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta servizio bagno terrazzo luminoso 140.000. 040761554. (A00)

ABC Gretta fronte mare e città: cucina abitabile salone due camere camerino bagno poggiolo luminoso. 040761554.

AQUILEIA recentissimo curato bicamere con giardino proprietà 2 terrazze cantina garage. Come nuovo 125.000 euro. Anche interessante investimento. Cod 39/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

BAIAMONTI appartamento ristrutturato zona servita ingresso soggiorno cucina tre camere bagno balcone. Termoautonomo. Euro 130.000. Cod 80/P Gallerytrieste Est, tel 040380261. (A00)

COMMERCIALE bassa nel verde soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio e cantina. Centraltermo. Euro 130.000. Tre Immobiliare 040774779. (A00)

COMMERCIALE villetta d'epoca, restaurata splendida vista mare al piano terra soggiorno zona cottura e bagno. Al primo piano matrimoniale singola e bagno, cantina. Ampio giardino e box. Tre Immobiliare 040774779. (A00)

FIUMICELLO nuovo grande rifinitissimo mini: ingresso soggiorno cottura 2 terrazze matrimoniale bango ripostiglio p. auto garage. Aria condizionata. Euro 100.000. Cod 4/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento ca 94 mq cucina soggiorno due camere bagno e servizio poggiolo. Euro 195.000. Cod 143/P 0402908343. (A00)

GEOM. SBISA' costruzione Terrazze al Sole appartamenti mq 123 più ampi terrazzoni giardinetti. 040366866.

GEOM. SBISA' ROSSETTI ottimo ultimo piano panoramico mq 80 palazzina signorile 159.000. 040366866.

GEOM. SBISA' SCHMIDL piccola palazzina appartamento con mansarda mq 140 terrazza panoramica. 040366866.

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Fiera ristrutturata mq 115 più ampio seminterrato giardino. 040366866. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Besenghi appartamento 130 mq con cantina e posto macchina euro 295.000.

LA CHIAVE 040272725 Muggia Pianezzi terreno agricolo di mq 4380 facile accesso euro 39000.

LA CHIAVE 040272725 Muggia ristorante con abitazione e giardino perfette condizioni vendesi euro 350.000.

LA CHIAVE 040272725 Muggia villa rustica recente costruzione vista mare da euro 420.000 trattabili.

RABINO 040368566 centralissimo attico atrio cinque camere cucina due bagni ripostiglio terrazzino euro 350.000 rif. 6905. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno posto auto. Euro 150.000 rif 6205. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ingresso soggiorno tre camere cucina tre bagni riscaldamento termoautonomo. Euro 178.000 rif 6805. (A00)

RABINO 040368566 Schiapparelli luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio. Euro 119.000 rif 3205. (A00)

RABINO 040368566 Settefontane adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi balcone. Euro 199.500 rif 24404. (A00)

RABINO 040368566 Settefontane bassa ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno porta blindata perfetto. Euro 99.500 rif 24304. (A00)

RABINO 040368566 stazione adiacenze soggiorno matrimoniale due singole angolo cottura doppi servizi. Euro 180.000 rif 6305. (A00)

RABINO 040368566 XX Settembre soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio termoautonomo. Euro 148.000 rif 22004. (A00)

RONCHETO soggiorno con balcone cucina abitabile matrimoniale con balcone stanza doppia ripostiglio bagno e cantina. Centraltermo. Euro 170.000. Disponibile anche in locazione. Euro 540. Tre Immobiliare 040774779.

SCALA Santa casetta ristrutturata primingresso vista golfo con soggiorno zona cottura e bagno; al primo piano poggiolo servizio e matrimoniale dalla quale si accede alla mansarda con terrazza. Tre Immobiliare 040774779.

STUDIO 4 Borgo Teresiano ultime mansarde primo ingresso soggiorno angolo cottura stanza bagno ascensore riscaldamento autonomo in stabile completamente ristrutturato. Tel. 04051283.

STUDIO 4 Largo Piave appartamento al piano di oltre 300 mq. Attualmente adibito ad ufficio in uno stabile di prestigio trasformabile in abitazione ampio poggiolo vista sul colle di S. Giusto. Tel. 04051283.

STUDIO 4 Piazza Ponterosso appartamento di ampia metratura salone tre stanze doppi servizi cucina riscaldamento autonomo ascensore con vista sul canale. Tel. 04051283.

STUDIO 4 via Girardi (Sanatorio Triestino) appartamento in perfette condizioni soggiorno tre stanze doppi servizi cucina ampio terrazzo più taverna con ampio soggiorno una stanza guardaroba bagno giardinetto privato posto macchina coperto e due scoperti. Tel. 04051283.

VESTA 040636234 piazza Foraggi appartamento ristrutturato piano alto due stanze salone cucina bagni poggioli ascensore posto auto. (A00)

Continua in 25.a pagina

MANZ23P

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su **IL PICCOLO**

COMUNE DI GORIZIA
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
Via Garibaldi 7 Gorizia
ESTRATTO AVVISO INDICATIVO DI PROJECT FINANCING

Il Comune di Gorizia ai sensi e per gli effetti della LR 20/99 e degli artt. 37 bis e seguenti della L109/94 e smi intende realizzare mediante procedura di project financing con concorso finanziario totale degli operatori privati l'intervento di costruzione e alla conseguente gestione di un parcheggio in elevazione in v. Manzoni e di un parcheggio interrato in piazza Battisti a Gorizia e contestuale riqualificazione della piazza stessa.

Costo complessivo presunto per singolo intervento € 5.000.000,00.

Le proposte dovranno pervenire al Comune di Gorizia piazza Municipio 1 34170 Gorizia entro le ore 12.00 del giorno 30/06/2005 oppure ove entro tale termine non siano state presentate proposte entro le ore 12.00 del 31/12/2005. La documentazione potrà essere richiesta al responsabile del procedimento ing. Cristina Amirante presso il Settore in indirizzo.

Il presente avviso è pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale Italiana sul sito informatico della regione FVG e del Comune di Gorizia e affisso all'Albo Pretorio.

la vetrina
immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Scuola del Vedere

Oggi alle 17.30 alla Scuola del Vedere/Accademia belle arti si inaugura la mini mostra delle opere realizzate, nell'ambito del Laboratorio artistico annuale «Il piccolo artista: la creatività come esperienza formativa», dai bambini e ragazzi seguiti dalla designer Annalisa Virgulin. Le tecniche impiegate sono varie e vanno dall'utilizzo dei gesti alle tempere e dai pennarelli alle terre colorate, mentre i temi si sono alternati tra fantasia e spunti reali.

Emigrati e immigrati

Oggi alle 21, all'Associazione Etnoblog, via Madonna del mare 3, si presenta il libro di Max Mauro «La mia casa è dove sono felice. Storie di emigrati e immigrati» (Kappa Vu Edizioni).

Centro Marenzi

Oggi alle 16, al Centro Marenzi di via dell'Istria 102, in collaborazione con il Progetto Habitat di San Giacomo-Ponziana verrà allestito un mercatino frutto del lavoro degli anziani che frequentano il gruppo «Felicità». Il pomeriggio sarà allietato dalla musica di Piero Polselli e dal gruppo teatrale «L'Armonia».

Club Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 10 corso di ballo.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18 si tiene il consueto laboratorio di poesia nella sede del Club Zyp, in via delle Beccherie 14. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono rivolti a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Fiaccolata a San Vito

Oggi, con inizio alle 20, la parrocchia di N.S. della Provvidenza e di Sion organizza, a conclusione del mese mariano e delle attività dell'anno catechistico, una fiaccolata che si snoderà per alcune vie del rione di S. Vito e precisamente: via Besenghi (ritrovo davanti alla chiesa della Provvidenza-via Besenghi 8), Carpaccio, Daurant, De Rin, Bellosguardo, don Minzoni per concludersi nella chiesa di Sion (via don Minzoni 5) con la benedizione di tutte le famiglie.

Università della Terza età

Oggi: aula A + B 16.30-18 saggio del nostro coro diretto dal maestro Lucio Verzier e con al piano il maestro Manuel Tomadin. La Biblioteca rimane aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle ore 11.30 anche nei mesi di giugno e luglio.

Dall'Istituto Nautico un grazie all'Associazione industriali

All'Associazione industriali, che ha sostenuto fattivamente le iniziative per celebrare i 250 anni, l'Istituto Nautico ha voluto consegnare una targa, per sottolineare anche la cordialità dei rapporti fra il mondo dell'istruzione marittima e quello dell'industria. Nella foto un momento dell'incontro fra la presidente dell'Associazione industriali Anna Illy, il vicepresidente Mauro Azzarita e, in rappresenza del preside del Nautico prof. Raffaele Marchione, gli ex allievi capitani Sergio Agostinis e Francesco Ferfoglia.

Festa al Centro diurno

Al Centro diurno «Com.te Mario Crepaz» via Valdirivo 11, oggi alle 16 la Pro Senectute ospita il gruppo teatrale Le Sariandole che presenta «El sinter», atto unico in tre scene di Nella Buttiro Bison. Per informazioni rivolgersi agli uffici dal lunedì al venerdì, festivi esclusi, oppure telefonare allo 040/364154.

La poesia di padre Turoldo

Oggi alle 18, all'Arnia di Piazza Goldoni 5, una conferenza della dottoressa Graziella Atzori su «Morte e risurrezione nella poesia di Padre David Maria Turoldo». Seguirà la proiezione di un filmato. Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Associazione Liceo Petrarca

L'Associazione Liceo-ginnasio F. Petrarca comunica che oggi alle 12, nell'aula magna del Liceo, avrà luogo la consegna agli alunni meritevoli dei premi a ricordo dei professori Adriano Mercanti e Rodolfo Verzegnassi. La manifestazione sarà allietata dal coro del Liceo Petrarca.

Concorso fotografico

Scade oggi il termine per la partecipazione al concorso fotografico «Scatta la pace» promosso dal Centro delle culture. Il bando è disponibile sul sito www.cultures.it. Info: Daniela 333/6186328, scattalapace@cultures.it.

Associazione Promotedesco

L'associazione culturale Promotedesco informa che organizza una manifestazione in collaborazione con il Goethe Institut oggi alle 17.30 al Liceo scientifico G. Galilei, via Mameli 4. I genitori e gli alunni potranno assistere alla proiezione di due video del Goethe, per sensibilizzare gli studenti verso lo studio della lingua tedesca. La manifestazione è denominata «Deutsch mach mobil» ed è sotto il patrocinio del Miur e dell'ambasciata tedesca.

Le opere all'Arena

Con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, il 18 giugno il Nabucco e il 9 luglio la Boheme. Per informazioni Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Utenti casa Sunia-Apu

Domani nella sede di via Pondares 8 si avvia l'attività di assistenza e consulenza dell'Associazione proprietari utenti per tutti i cittadini proprietari prima casa che, mediante associazione all'Apu, potranno ricevere consulenza legale, fiscale, condominiale, assistenza mutui per ristrutturazione. Orario di sportello: lunedì, dalle 16 alle 18.30, da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo austriaco comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi intensivi di lingua tedesca, livello principianti e intermedio. Per informazioni contattare la segreteria di piazza Sant'Antonio 2, tel. 040/634738, dal martedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30, il mercoledì anche dalle 10.30 alle 12.30 o consultare il sito internet www.italoaustriaco.it.

Associazione Panta rhei

Nell'ambito del tema «...andar per borghi e castelli...», l'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni all'escursione «Tarvisio, Monte Lussari e Cave del Predil», per conoscere un ambiente tra i più pittoreschi delle Alpi Orientali, con la foresta demaniale di Tarvisio, il Parco regionale di Fusine, il santuario di Monte Lussari e le Cave del Predil. Per informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597 e.mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Corsi intensivi di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di inglese all'Associazione Italo Americana, via Roma 15, dal 6 giugno al 1.o luglio. I corsi hanno la durata di 20 ore e sono disponibili per tre diversi livelli: beginning-intermediate, advanced-intermediate e advanced conversation. Per informazioni l'Associazione Italo Americana, via Roma 15, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Telefono 040/630301, fax: 040/631240, e-mail: info@assitam.com.

Centro estivo «Campi Elisi»

Ancora posti disponibili al centro estivo sport estate «Campi Elisi». Avviamento e perfezionamento alle discipline: pallavolo, basket, calcio, nuoto, tuffi e pallanuoto, per bambini dai 6 ai 12 anni. I periodi sono: dal 6 giugno al 1° luglio, e dal 29 agosto al 9 settembre. Informazioni e iscrizioni al centro gioco e sport «A. Coselli» presso la scuola media «Ai Campi Elisi», via Carli 1/3, martedì e venerdì dalle 16 alle 18; tel. 334/1527074 dalle 16 alle 20 tutti i giorni (sabato e festivi esclusi).

Avviamento al canottaggio

La Società Ginnastica Triestina Nautica informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento allo sport (Cas) di canottaggio per adolescenti (maschi e femmine dagli 8 ai 14 anni) che inizieranno lunedì 13 giugno. Per informazioni telefonare (dalle 17 alle 19, lunedì, mercoledì, venerdì) allo 040/305239 oppure: 337/535486, 347/1639680.

In gita a Gardaland

L'Ugl Viaggi il 26 giugno organizza la seconda uscita a Gardaland in pullman gt, aperta a tutti, grandi e piccoli. Per informazioni e prenotazioni cell. 338/3228819 - 040/3474959.

Con l'Ugl a Varsavia e Cracovia

L'Ugl - federazione pensionati comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio guidato a Varsavia-Cracovia, in pullman GT, aperto a tutti, dal 4 all'11 agosto 2005 (otto giorni) in pensione completa. Si visiteranno le città di Brno, Wieliczka Cracovia, Birkenau, Czestochowa, Varsavia, Breslavia, Praga. Per informazioni e prenotazioni: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Oggi una tavola rotonda alla Sala Baroncini promossa dal Cca

Soggetti deboli, ecco come aiutarli

«L'amministrazione di sostegno»: alla nuova legge a favore dei soggetti deboli (infermi di mente, ma anche anziani, malati o invalidi) è dedicata una tavola rotonda, promossa dal Circolo della cultura e delle arti, che si tiene oggi alle 17.45, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8.

Il prof. Paolo Cendon, ordinario di Diritto privato all'Università di Trieste, introdurrà ai contenuti della legge n. 6 del 2004, varata a protezione dei diritti degli infermi di mente, e più in generale dei soggetti deboli o parzialmente invalidi.

Sul tema, e sulle difficoltà per una corretta attuazione della legge, dibatteranno poi: l'assessore alle politiche sociali del Comune di Trieste, Claudia D'Ambrosio; il magistrato Gloria Carlesso, dell'Ufficio del giudice tutelare di Trieste; il presidente dell'Itis, Elio Palmieri; il Difensore civico Caterina Dolcher; un rappresentante del Dipartimento di salute mentale dell'Ass n. 1 Triestina; la rappresentante dell'Ordine degli avvocati Miriam Cellot; Rita Cian, dell'Associazione de Banfield.

La tavola rotonda, a ingresso libero, è a cura del prof. Giuseppe Trebbi, direttore della sezione Scienze morali del Cca.

La legge n. 6 del 9 gennaio 2004, con l'istituto dell'« amministrazione di sostegno», è destinata a cambiare la condizione dei malati psichici e dei parzialmente impediti ad esercitare le proprie volontà. La disciplina in vigore (imperniata sulle figure dell'interdizione e dell'inabilitazione) risale infatti a ben due secoli fa, è difficile da applicare, ed ha conseguenze gravi in quanto giunge a negare a una persona l'esercizio di qualsiasi forma di volontà, anche elementare: un provvedimento che risulta spesso sproporzionato alle effettive condizioni della persona interessata e alle esigenze di una sua tutela.

La nuova legge del 2004 punta invece, tramite l'intervento del giudice, alla nomina di un «amministratore di sostegno» per i soli atti per i quali una persona risulti effettivamente impedita ad esercitare la propria volontà, e per il solo tempo che ciò risultasse necessario. Il provvedimento può essere adottato in aiuto non solo dei malati psichici, ma anche più in generale delle persone temporaneamente o parzialmente invalide (come alcolisti, tossicodipendenti, handicappati, o anche anziani e malati).

La nuova legge richiederà vari impegni e risorse per una concreta attuazione. Problema, questo, che solleva molti interrogativi sul ruolo degli enti e dell'assistenza pubblica.

«I colori delle fioriture sul Carso triestino»

L'altezza media delle fioriture carsiche aumenta notevolmente dopo il trimestre iniziale da aprile a giugno, quando abbondano cromatismi bianchi e gialli rispetto al rosso dei mesi successivi, causa la crescita della cotica erbosa da cui i fiori devono sporgere per attirare insetti.

Inoltre, in relazione all'origine geografica, più alti sono gli steli delle piante eurasiatiche, seguiti da quelli delle specie illiriche, poi delle pontiche, infine delle mediterraneo montane, adattate ad ambienti ventosi.

Sono queste alcune delle evidenze emerse da uno studio quinquennale svolto in ambiente di landa e di boscaglia su cui riferirà, oggi alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, Carlo Genzo, naturalista del nostro ateneo, durante l'incontro intitolato «I colori delle fioriture e le loro altezze sul suolo in ambienti del Carso triestino», promosso dal gruppo «Tutela ambiente montano» per il ciclo dedicato alla conoscenza dell'altipiano. Incontro che è propedeutico alla gita di domenica prossima nella zona di Pese.

Nei fiori del Carso non tutti i colori, come spiegherà l'esperto, sono presenti con la stessa frequenza: piuttosto rari risultano il verde, predominante nel resto della pianta, o il marrone, che figura solo in certe orchidee simulando la colorazione dell'addome degli insetti per indurli a uno pseudo accoppiamento a fini d'impollinazione.

Fiorenzo Ricci

Il tradizionale appuntamento di sport e spettacolo prosegue fino al 26 giugno

Ponziana, è tornata la gran festa

Il rione di Ponziana è tornato a far festa. In abbinamento alle manifestazioni sportive di calcio e pugilato, e all'incoronazione di Miss Alpe Adria (in calendario giovedì prossimo) nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana è iniziata da qualche giorno l'ormai classica manifestazione estiva, giunta alla sesta edizione, che quest'anno si presenta particolarmente ampliata e arricchita, ed ha anche una nuova denominazione: «Tradizionale festa dello sport e dello spettacolo - Ponziana in festa».

Ogni sera, dalle 18, sono aperti i chioschi enogastronomici e si può ballare con la musica delle migliori orchestre. C'è spazio anche per le proposte della cucina internazionale: accanto ai tradizionali calamari e sardoni fritti, un tocco esotico è dato dallo chef argentino Daniel, che ogni martedì propone la sua speciale paella (su prenotazione).

Anche quest'anno prosegue poi l'abbinamento tra sport e musica. Lo stadio del Cs Ponziana «G. Ferrini» ospiterà infatti il Torneo internazionale «Città di Trieste - 9° Memorial Flavio Frontali», che nella seconda metà di giugno vedrà sfidarsi le compagini della categoria Esordienti.

Gran finale, il 26 giugno, con il pugilato: per l'organizzazione del Club sportivo Trieste Pugilato si disputeranno gli incontri della sentitissima sfida «Trieste vs Udine», con ingresso libero.

Ma, come detto, sono molte e non solo sportive le attrazioni della kermesse. La «Tradizionale Festa dello sport e dello spettacolo - Ponziana in festa», prevede ogni sera l'apertura di chioschi enogastronomici, con fritture di pesce, cucina alla griglia e cibi alla piastra. Il tutto sotto un grande tendone debitamente refrigerato, dove si può trovare sollievo dalla calura di questo periodo.

Nell'area concerti, dotata di un'ampia pista da ballo in legno, sono poi in programma spettacoli di musica dal vivo con le migliori orchestre, in una variegata scelta che porterà a esibirsi ogni sera una diversa formazione, e divertentissimi spettacoli di cabaret con il beniamino del pubblico triestino, El mago de Umago.

Ci sarà infine spazio pure per le bellezze in passerella, con l'elezione di «Miss Alpe Adria» in programma, come detto, giovedì 2 giugno. La manifestazione, a ingresso gratuito, si svolgerà anche in caso di maltempo.

L'organizzazione della «Tradizionale festa dello sport e dello spettacolo» è curata, fatta eccezione per la parte sportiva, dall'agenzia Maramao Network. Ulteriori informazioni chiamando il numero 392-3247358 o sul sito www.maramaonetwork.com.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ondina Nordio Turcato da Viviana e Roberto 25 pro Anvolt.
– In memoria di Nella Batan da Laura Torelli, Nedda Finazzer, Licia Casati 30 pro Frati di Montuzza (poveri).
– In memoria di Fulvio Torelli da Nedda e Licia 30 pro Frati di Montuzza (poveri).
– In memoria di Lucia Delross ved. Rovatti nel XVII anniv. (25/5) dalle figlie Nidia e Stella 50 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Carlo Ciolli nel X anniv. (26/5) dalla moglie Maria e dalla figlia Nelida 500 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carmen Ongaro per il XXXIX anniv. (31/5) dalla figlia Luisella Ongaro Staffieri 30 pro Airc.
– In memoria di Livia Richter Buna dal marito Pino 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Foleto da otto amiche 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rita Lippi dalla fam. Trani 50, dalla fam. Danielli 50 pro Agmen (bambini leucemici).
– In memoria di Aldo Mantovani da Claudia, Flavia e Claudio Marsilli 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Mondo dalle fam. Zanini, de Palma, Chiarelli 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Paolo Pancrazi dalla moglie Clara 20 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria delle nonne Rita e Vineta da Laura e Alessandro Tonello 30 pro Frati di Montuzza (mensa poveri).
– In memoria di Cina Russignaga da Solidea Avon 50 pro Società S. Vincenzo (chiesa SS. Ermacora e Fortunato).
– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di Silvana Vechiet da Antonia e Mario Apigalli 50, da Rita,Viviana e fam. 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– Dall'Inner Wheel club 500 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Lia Bisleri Polacco dalle colleghe di Rita 30 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Mario Bonifacio da Libera e Clara 300 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Cantoni Vassilich da Mario Vassilich 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Aldo Cogoi da Liliana Furlani con Merisana e Marco 50 pro Il Cenacolo Onlus.
– In memoria di Luigia Demagri da Ferruccio Senardi 30 pro Pro Senectute.
– In memoria di Tea Favreto da Elisabetta Fonda 10, da Rina Marc 10 pro Amare il rene.
– In memoria di Egidio Flego e Uccio Capodei da Giorgio Furlan e famiglia 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuditta Giaconi da Carli, Cattarini, Acerbi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudia Iahni da Marisa e Isabella Marchi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Carmelo Mangione dalle famiglie Gelletti, Protti, Vaccari 75, da Mariuccia Bragagnolo 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Patrizia Maton da Mara, Luciana, Mariuccia, Lucia, Elena, Barbara 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marko Mikolj da Mariuccia, Elena, Barbara, Neva, Elisabetta 50 pro Admo Friuli-Venezia Giulia.

FARMACIE

Dal 30 maggio al 1.o giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor San Piero 2; via Revoltella 41; via piazza Goldoni 8; Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Eg EGYPTIAN DIGNITY da Capodistria a orm. 36; ore 9 It ECO EUROPA da Zawia a Siot; ore 9 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 29; ore 9 Ct PRINCE OF VENICE da Parenzo a orm. 29; ore 13 Tr UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 15 Tu UND KARADENIZ da Ambarli a orm. 39; ore 18 De CONTI ALBANY da Fiume a Molo VII; ore 23 Se BRO STELLA da Novorossiysk a Siot.
PARTENZE
ore 15 Mt GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 18 Slo PORTOROZ da orm. 29 a Pirano; ore 18 Ct PRINCE OF VENICE da orm. 29 a Parenzo; ore 23 Tr UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 24 Ir IRAN ABADEH da Siot1 a ordini.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone

18 giugno: la strada ferrata dei minatori tra Pinguente ed Albona. 25 giugno: crociera naturalistica. Info: 3407839150, via Coroneo 5.

Continua dalla 23.a pagina

VESTA 040636234 Servola ottimo affare per investimento scorcio mare nuda proprietà di casetta accostata su due livelli mq 110. (A00)

VESTA 040636234 zona Gretta vendesi villa schiera panoramica su tre livelli con giardino e due posti auto. (A00)

VIA Paisiello appartamento ultimo piano ascensore salone cucina camere cameretta ripostiglio bagno terrazzo. Euro 150.000 cod. 86/P Gallerytrieste Est. Tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, massimo Euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

CERCHIAMO soggiorno, camera, cucina, bagno, zona S. Giovanni/Gretta/Roiano/Valmaura, nessuna spesa. Elleci, 040635222. (A3761)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-100 mq San Giovanni-Roiano-San Luigi, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente Euro 180.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare, 040764666. (A00)

RABINO 040368566 nostro cliente cerca zona San Luigi/Rozzol appartamento soggiorno due camere cucina bagno terrazzo. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

RABINO 040368566 S. Vito ingresso tinello con cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo. Euro 500 + spese rif 2105. (A00)

VESTA 040636234 zona centrale affittasi ben arredato stanza soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. TRIESTE ricerchiamo ambosessi 18/33 anni per amministrazione, addetti al pubblico, magazzino, anche prima esperienza. 040774765 Triangolo Srl. (A3750)

ALESATORI con conoscenza del disegno tecnico importante società con sede in Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (Cf2047)

ALMA S.p.A. ricerca responsabile punto vendita, età 35-50, esperienza di gestione negozio e personale, zona Trieste. 0432482893. (A00)

CERCASI cameriere ore serali dal lunedì al sabato. Telefonare 040410092.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico-elettrauto con esperienza a Gorizia. 0481-522957. (B00)

PROVINCIA Gorizia cercasi urgentemente estetista con esperienza. Tel. 0481960480 - 3384442009. (B00)

SOCIETÀ di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca per inserimento immediato nel proprio organico, un ingegnere o perito meccanico. Tel. ore ufficio al n. 040630858. (A3795)

TRACCIATORI meccanici esperti conoscenza disegno e simboli di lavorazione importante società udinese ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (Cf2047)

VORWERK industria tedesca da 66 anni operante in Italia per sviluppo organico proprio settore di Gorizia e Udine, seleziona 3 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione. Gli interessati si presentino per colloquio domani presso la caffetteria gelateria Compagnia delle creme - via Firenze 17 - Staranzano, ore 9-12 e 16-19. Chiedere del sig. Buono.

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 Km garanzia euro 900. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

AIXAM 500 colore blu nuova diesel occasione euro 9.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 Km 34.000, clima, abs, airbag, garanzia euro 15.800. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 V6 T.B, grigio met. 2000 clima, abs, airbag, con garanzia euro 10.800. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 T.S 16v Lusso, grigio met. 2000 Km 39.000, clima, abs, airbag, r. Lega, garanzia euro 9.800. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA Romeo 147 1.9 Jtd 115 cv 5p anno 2003 km 42000 argento euro 15.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFA romeo 147 1.9 Jtd 5p Distinctive 2002 km 66.000 euro 13.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S 16v Distinctive, grigio met. 2002 full opt, Km 8.000 garanzia euro 12.500. Aerre Car Tel. 040637484.

AUDI A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore argento euro 11.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

AUDI A3 1.8 3 porte anno 1997 euro 5.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

BMW 320d Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW 320d Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

BMW 850r (moto), 06/97, verde met., 42.000 km, 2 borse lat. Bmw, euro 5.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni pelle - garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz anno fine 2003 colore blu modello planet Km 35.000 unica mano perfetta euro 6.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 1999 km 26000 rosso euro 4.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 2001 km 45000 rosso euro 5.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 2003 km 6900 blu euro 6.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1.3 16v 4wd Sx + Ac anno 1999 km 61000 nero euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 500 Young anno 1997 colore celeste revisionata euro 1.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

FIAT Panda 1.1 Ie Hobby anno 2001 km 78000 nero euro 3.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Active 1.2 3p, grigio met., aziendale 2004, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 6.900. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p anno 2004 km 9000 argento euro 7.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Van 1.9 Td, bianco 2001 garanzia, euro 4.400 con Iva detraibile. Aerre Car Via S. Francesco 60 Tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Seicento Suite 1,1 - 1999 - 46.000 Km - Clima - garanzia 12 mesi certificata euro 3.700. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000 km - garanzia 12 mesi certificata euro 9.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.700. Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Fiesta Ambiente 1.2 16v 3p, grigio met. 2000, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 4.800. Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Fiesta 1.2 16v 5p Zetec anno 12/2002 km 28000 blu euro 8.300. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Fiesta Van 1,8 Egr - fine 1997 - 96.000 Km - autocarro fatt. I.V.A esposta- clima - certificata euro 2.000 + I.V.A. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw anno 2003 km 32000 argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

JAGUAR Type Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 Km 130.000 tagliandata e garantita vendesi causa trasferimento possibilità di finanziamento. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

LANCIA Ypsilon 1.2 argento anno 2004 km 6000 azzurro met euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. Lega, perfetta, con garanzia euro 7.700. Aerre Car Tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

LEXUS Is 200 Plus 2000 km 95.000 euro 14.000 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rosso, doppio airbag, clima, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES A 160 Elegance anno 1998 km 100000 argento euro 7.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi anno 2000 euro 9.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

MERCEDES Slk 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

NISSAN Micra 1.4 16v 3p Luxury anno 2000 km 40000 verde m. euro 5.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 5 porte anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

OPEL Astra 2.0 Dti Sw Elegance 2001 km 95.000 euro 8890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Corsa 1.7 Dti Comfort 5p 2002 km 117.000 euro 8190 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Meriva 1.7 Di 75 cv Njoy anno 2004 km 27000 argento euro 12.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1,8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - tagliandata garanzia 12 mesi certificata euro 9.450. Padovan & Figli Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, verde met., clima, lega, autoradio, 7 posti, euro 8.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort, 06/99, blu met., km 84.000, clima, lega, radio/cd, 7 posti, euro 9.500, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut. Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2,0 Hdi - 2000 - 120.000 Km - certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 1.6i 16v Xsi 5pt., 05/02, rame met., clima, controllo trazione, lega, autoradio con cd, euro 7.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Aziendale - 2005- 5.000 Km - garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs 1,6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - interni pelle - garanzia orig. estensibile euro 16.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 807 Sv 2.2 16v Hdi Fap, 09/04, nero met., km 10.000, clima, controllo trazione, lega, antifurto, autoradio con cd, navigatore, telefono integrato, xeno, euro 24.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Laguna 1.8 Authentique 5p 2002 km 80.000 euro 9390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 Dci Privilege anno 2001 km 115.000 argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

SAAB 9-3 1,9 Tid Sport Sedan Vectorsport, 12/04, aziendale, beige smoke m., 8 airbag, 17", pelle stoffa, cambio automatico 6 rapporti, garanzia saab. euro 32.300.Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-3 2,0t Aero Cabriolet, 03/04, rosso laser , automatica Spa, telefono veicolare, pelle, euro 39.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 04/04, nera, km 29.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 22.500, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, steel gray, km 13.000, clima, pelle, controllo trazione, lega, radio/cd, xeno, euro 26.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SEAT Ibiza 1.2 Stella 12v anno 2002 km 45000 nero euro 7.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

SMART Fortwo 700 Passion anno 2004 km.5.000 come nuova euro 9.500 Automarket Trieste Tel. 040381010. (A00)

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro Due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VOLKSWAGEN Golf V Serie 1.9 Tdi 5p. anno 2004 euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

VOLSKSWAGEN Golf 1.9 Tdi Comfortline anno 1999 euro 8.900 Automarket Trieste Tel. 040381010. (A00)

YAMAHA 125 Teos anno 2002 euro 1.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi speciali! 0038640950473.

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza 3388037009. (A3623)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE super novità mora 8.a completissima. 3207923809.

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima affascinante prosperosa ti aspetta. 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 40enne bravissima 5.a disponibilissima completa 3463018696. (A3764)

A.A.A.A.A. TRIESTE Monic dolcissima mulatta frizzantissima completissima. 3409116222. (A3793)

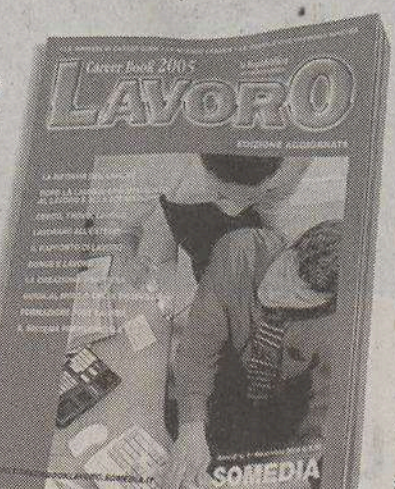
A.A.A.A.A. TRIESTE nuova massaggi ragazza orientale 3349568789. (A3436)

Continua in 26.a pagina

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro
- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

In collaborazione con ***Repubblica**, **Expedia.it** e **Istituto Geografico De Agostini**.*

Continua dalla 25.a pagina

A.A.A.A. GRECA bellissima 25enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676.

A.A.A.A. TRIESTE italianissima ti aspetta ultima settimana. 3493906269 Elisa. (A3596)

A.A.A. GORIZIA bellissima mora tutto pepe ti aspetta tel. 3297346307. (A3693)

A.A.A. INSEGNANTE disponibile ad insegnarti l'arte del piacere. 3475540850.

A.A.A. KIMBERLY bellissima brasiliana 6.a naturale, trasgressiva, molto disponibile. 3393549702. (A00)

A.A.A. TRIESTE 29enne bellissima completissima affascinante disponibile senza limite 3395958344. (A3765)

A.A.A. TRIESTE Lorena ti aspetta per dolci massaggi. Tel. 3389580048. (A00)

A.A. TRIESTE assoluta novità Sgeron bella bionda magra, super iper sorpresa per te. 3387490934.

A.A. TRIESTE Manuela grande novità ti aspetta con grande sorpresa. 3343905912. (A3798)

A. MONFALCONE novità sensualissima ungherese 18.enne caldissima ti farò impazzire. Completissima. 333888135. (C00)

A. NOVITÀ vicino Grado spagnola 20enne, dolce, sexy, 6 1/2° misura molto attraente 3479839480. (C00)

A Trieste Letizia biondissima bocca sexy, 6.a seno naturale... focosa e stuzzicante. 3404816296. (A00)

A UDINE nuovissima splendida italiana dalle 13-18 ambiente riservato. Tel. 3498989612.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 328/7851391.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A00)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A00)

GIOVANE DOMINATRICE completissima provocante ti farò impazzire grossa sorpresa grande emozione 3463033126.

KATYA AFFASCINANTE dominatrice completissima ti aspetta per farti impazzire di piacere. 3394141068.

NOVITÀ Monfalcone bellissima 19enne 4.a misura completissima disponibile ogni desiderio 3480753392.

NUOVO nuovo! Salon Habiby tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica, orario: 10-22. Telefono 0038631831785, 0038651226381.

PICCANTI 899.544.539 eccitantissime 166.12.88.27 Roseto Sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima. Tel. 3405358358. (A3610)

TRIESTE intrigante top model russa biondissima 6.a naturale 20.enne. Completissima dominatrice. Contattami: 3284468151. (A3792)

TRIESTE novità affascinante, tunisina, 5.a misura, 21.enne, completissima, impazzirai. Tel. 3488549838. (A3792)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20.enne esegue rilassanti massaggi thailandesi. Orario 9-20. 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE novità bella mulatta 6.a misura affascinante disponibile massima riservatezza 3391952445.

VICINO GRADO, bella biondina, insaziabile, vogliosa micina, riceve in ambiente riservato. 3208151926. (C00)

VICINO GRADO, novità russa, bella bionda, 19 anni, bellissima, calda, sensuale, disponibile. 3290989608. (C00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service. 0229518014. (Fil 1)

Ricerca e innovazione.
Oggi c'è una banca che ci crede. Come te.

> UNICREDIT BANCA D'IMPRESA TI RISERVA UN FINANZIAMENTO SPECIALE PER REALIZZARE I TUOI PROGETTI.

Per essere competitivi, è fondamentale investire nel futuro. Per questo UniCredit Banca d'Impresa ha riservato alle aziende italiane uno speciale finanziamento "Ricerca e innovazione". Di norma, fino a 500 mila euro, che puoi ottenere rapidamente e senza complessi iter burocratici. Un'altra testimonianza concreta del nostro impegno, che ci vede giorno dopo giorno al fianco di chi ha reali piani di sviluppo. Per costruire una relazione sempre più forte. E un futuro ancora più solido.

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate ai presenti prodotti/servizi sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi come previsto dal T.U.B. (delibera CICR del 04/03/2003).

Ogilvy&Mather

WWW.UNICREDITIMPRESA.IT

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Un nuovo romanzo edito dalla Nord per l'autore della trilogia delle «Sette gemme dell'equilibrio»*

D'Angelo, la fantasy parla triestino

Nella «Rocca dei silenzi» entra anche il tema della manipolazione genetica

Una scena del «Signore degli Anelli - Il ritorno del re».

TRIESTE Trentatrè anni e una doppia identità. Di giorno web designer, di notte e nei fine settimana, scrittore di fantasy. Andrea D'Angelo, giovane autore triestino, è già arrivato al quarto libro: per scrivere i primi tre ci ha messo oltre sette anni, ora invece macina avventure come i suoi eroi e ha già pronto il canovaccio di altri due volumi. Nell'ultima sua fatica, «La rocca dei silenzi», un tomo di 440 pagine, esce un po' dal seminato classico del genere e fa trasparire dalle pagine il tema della manipolazione genetica.

Anche D'Angelo, come Fabiana Redivo, la «signora degli anelli» triestina, fa parte della scuderia specializzata dell'Editrice Nord, che da queste parti ha trovato ben due autori di punta, campioni di copie e molto seguiti dal popolo dei fan di Tolkien. «Mi sono scoperto tardi amante delle lettere», confessa D'Angelo. «Ho cominciato a scrivere a quindici anni, ma a scuola ero un disastro. Però ho letto tantissima fantasy e prima di sottoporre i miei libri all'editore ci ho lavorato a lungo. Oltre sette anni per la trilogia delle «Sette gemme dell'equilibrio», che è una storia di amicizia».

E adesso siamo al quarto libro...

«"La rocca dei silenzi" è un libro singolo, "autoconclusivo", come si dice con un brutto termine. La storia è molto diversa rispetto alla trilogia, persone che non si conoscono sono costrette a un obiettivo comune, disinfestare la rocca dei silenzi da un male. E' un libro più cupo, qualcuno l'ha definito addirittura thriller».

Com'è nata la trilogia?

«L'ho scritta in sette anni e mezzo, l'ho mandata all'editore dopo otto, nove anni. Il libro era lì fermo da un pezzo, cercavo qualcuno che la pubblicasse, ma in Italia è difficile, mi dicevano che bisogna avere un agente, poi contattavo l'agente e questo mi rispondeva che "per gli inediti ci vogliono solo 300 pagine", e io ne avevo scritte 1.200. Alla fine l'ho spedito direttamente a Gianfranco Viviani dell'Editrice Nord e gli è piaciuto».

La copertina del libro.

Subito?

«Sì, la storia è piaciuta subito. L'editore aveva da ridire sulla forma e io ero d'accordo. Gli anni che intercorrevano tra un libro e l'altro avevano reso la scrittura poco uniforme a livello stilistico e tecnico, la mia maturità era diversa. Ho rivisto il tutto da solo, c'erano tempi molto stretti, così in un mese e mezzo ho tagliato 150 pagine su 600. E' stato uno sfoltimento, in effetti ero prolisso, tipico difetto dei giovani.».

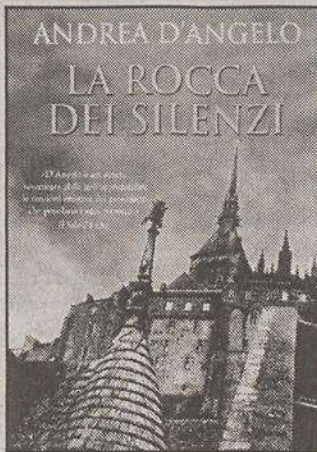
Sembra che il libro non le piaccia più...

«Lo sto rileggendo adesso e un po' è vero. Non lo disconosco perchè la storia mi rappresenta davvero, l'ho curata tantissimo. Adesso, al quarto libro, ho imparato che "più breve è meglio"».

Ha venduto molto la trilogia?

«Direi di sì per un genere che è di nicchia in Italia. Ha venduto 2500-3000 copie, e da noi se raggiungi le cinquemila è tanto. Il secondo libro dei tre è andato meno bene, perchè c'è stato un problema di distribuzione quando l'Editrice Nord è passata al gruppo Longanesi e le copie per un po' sono sparite dalla circolazione. I lettori si arrabbiavano, compravano il terzo libro e facevano un po' fatica a ritrovare il filo, perchè la storia è unica».

E «La rocca dei silenzi»?

«Piace. Non ci sono ancora dati di vendita, però i siti on line mi danno bene in classifica».

Riesce a guadagnare?

«Con la fantasy non campo. Però, nelle interviste sull'editoria, leggo che il 20 per cento degli autori riesce a pubblicare senza pagare - ed è il mio caso, perchè non l'avrei mai fatto a pagamento - di questo 20 per cento, il 20 per cento guadagna qualcosa. Io ci sono dentro, sono soddisfatto, non chiedo altro. Poi è chiaro che uno vuol sempre crescere, migliorare».

Quando scrive?

«Di sera, nei fine settimana. Quando non ce la faccio più e sento che ho bisogno di vivere, mollo tutto. Non sono uno scrittore grigio, ho una vita sociale. Durante la prima stesura sono molto più immerso, la vivo intensamente. La fase di revisione, invece, è una cosa tecnica, la si gestisce a livello di tempi».

Da dove arriva l'ispirazione?

«Dalla vita, dalla natura. Nel mio caso, l'ispirazione non viene mai dalle persone che conosco, non costruisco i personaggi su amici o parenti, anzi, non lo tollero proprio. Al contrario di quanto fa la mia amica Fabiana Redivo, io devo astrarre, i personaggi li devo creare ex novo».

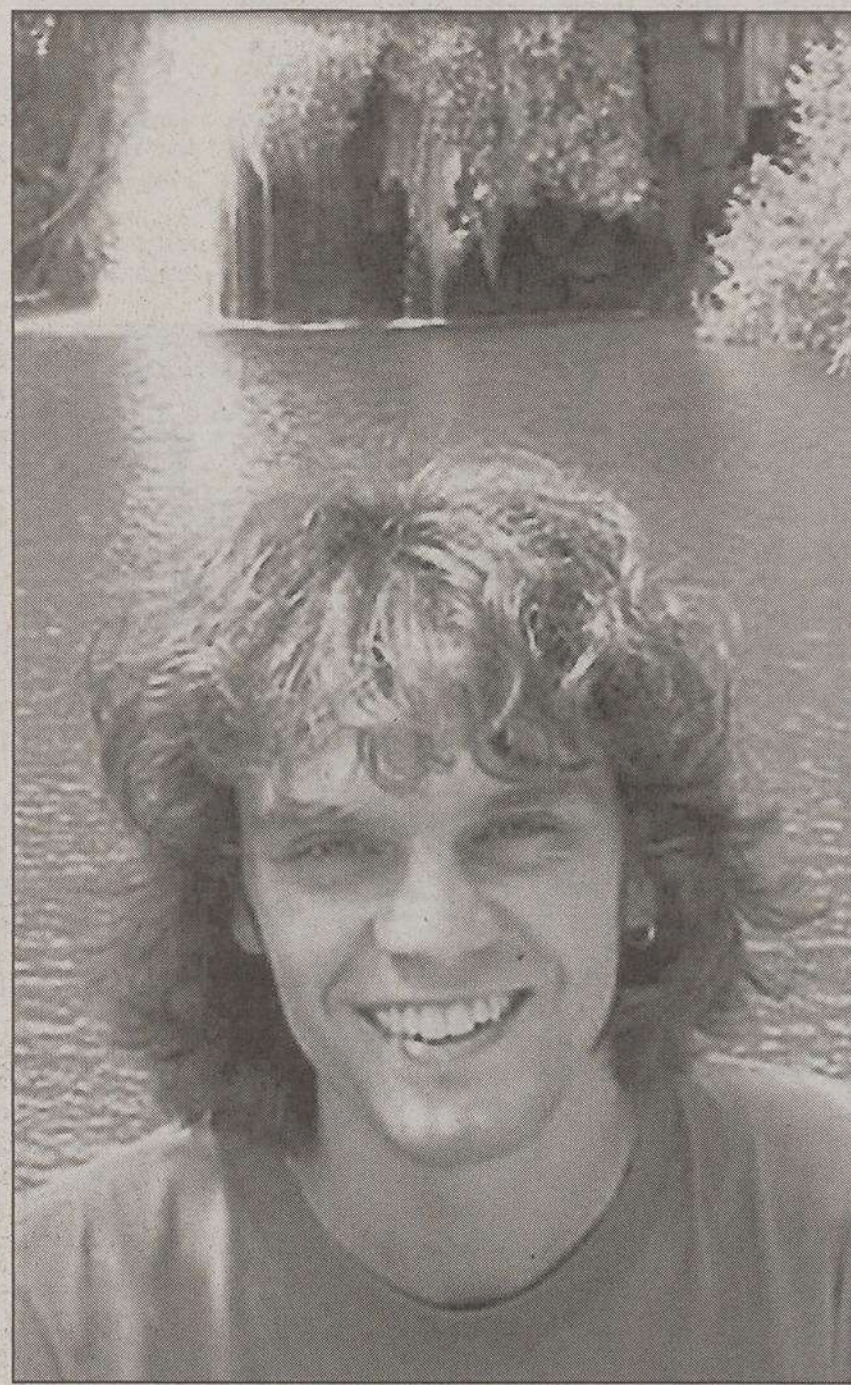
Perchè ha scelto la fantasy?

«So che non è molto ben vista in Italia, ma quand'è di qualità permette di guardare con un certo distacco ai problemi della vita reale e forse anche di approfondirli meglio. Però scrivo anche narrativa tradizionale. Ora ho sottoposto a un editore un progetto che è una via di mezzo, narrativa tradizionale ma con una grande componente onirica... Non rientra nelle collane tradizionale, quindi vedremo».

Fantasy per sfuggire la realtà?

«Sono contrario a questa tesi. Personalmente sono molto radicato nelle cose reali, amo trattare temi odierni, forse in questo sono anche un po' sperimentale. Nell'ultimo romanzo mi sono interrogato sulla questione etica della scienza».

Che cosa legge?

«Amo molto i primi libri di Baricco, di Sepulveda, lo trovo irraggiugibile, un maestro di sintesi. Ho letto molta fantascienza, in particolare Ursula Le Guin. Di solito le scrittrici mi piacciono più degli scrittori, forse per una questione di sensibilità. Nelle letture sono onnivoro, affronto anche molti manuali, cerco di capire le cose che mi incuriosiscono».

Andrea D'Angelo, apprezzato scrittore di storie fantasy.

Quando lei ha tentato di pubblicare, ha chiesto aiuto a Fabiana Redivo?

«No, anzi, ero disperato. Mi dicevo: ce n'è già una di Trieste e pubblicano così pochi italiani. Ma i nostri libri sono molto diversi, Fabiana è mediterranea, io mi sono rifatto alle radici anglosassoni della fantasy. Però la mia trilogia non ha elfi e nani, solo persone, perchè mi proiettano molto di più verso la realtà e questo mi piace».

Due triestini di successo in questo genere, come mai?

«Forse un caso. Però Trieste ha sempre avuto una tradizione di narrativa fantastica, in fondo qui c'è sempre stato il Festival della fantascienza. E' una città che ispira, sarà il mare, la bora...».

Ci sono regole nella fantasy?

«Ognuno ha le sue. Per me, umiltà e abnegazione. Tutti credono che scrivere un libro fantasy sia molto semplice, in realtà c'è bisogno di una grande disciplina, perchè la coerenza interna è molto difficile da raggiungere. I lettori sono esigentissimi, trovano incongruenze ovunque».

Nel futuro?

«Gli ultimi due progetti di libri prendono già una direzione un po' diversa. Il primo, "Il giorno dopo", è molto fantasy, l'altro, "Luce", si potrebbe etichettare quasi come libro storico. Vorrei tendere al fantastico, aprirmi ad altri spazi, è la mia indole. Certo: amo, scrivo, continuo a pensare fantasy, ma non voglio fare solo quello. Adesso mi piacerebbe cercare di "sdoganarmi"».

Arianna Boria

La copertina del libro.

I temi classici della fantascienza nei racconti di Fabio Calabrese

Occhi d'argento sull'universo

Venti racconti. Venti storie che spaziano dentro i confini classici della fantascienza: i pianeti abitati, le mutazioni genetiche, i prodigi della robotica, le ricerche psicologiche più avveniristiche. Mistero, fascimo, azione, avventura. Sono gli ingredienti del libro del triestino **Fabio Calabrese** intitolato **«Occhi d'argento»**, che è stato pubblicato da **Perseo Libri** di Bologna (**pagg. 317, euro 19,50**).

Scrive Lino Aldani, uno dei grandi esperti della fantascienza italiana, nell'introduzione: «Calabrese è il saggio incantatore che può armonizzare i più patenti ossimori, che sa estrarre la nota poetica da un cumulo di fredde nozioni tecniche e riesce a sentire il futuro come un'istanza interiore, quella che aldilà di ogni rimpianto o nostalgia sa prepararci e immunizzarci per un mondo che sarà diverso».

FUMETTI *Un romanzo disegnato da Stamaty*

La donna che salvò i libri di Bassora

A chi scatena le guerre, i libri possono sembrare inutili mucchi di carta. A chi lancia a grappoli le bombe «intelligenti», le biblioteche possono apparire grandi incubatrici di polvere e di acari. Ma, per fortuna, nel mondo c'è ancora qualcuno disposto a rischiare la vita per il patrimonio culturale dell'umanità. Per i volumi accumulati nel corso del tempo in qualche città del mondo.

Ed è proprio una di queste anonime persone la protagonista de **«La bibliotecaria di Bassora»**. Il romanzo a fumetti l'ha scritto e disegnato uno dei maestri americani dei «comics» più invisi ai potenti: **Mark Alan Stamaty**. Adesso, lo pubblica in Italia **Sperling e Kupfer** in un bellissimo volumetto con la prefazione di Valerio Pellizzari (**pagg. 48, euro 12**).

Un disegno di Stamaty.

Alia Muhammad Baker è una donna qualunque. Una bibliotecaria, non certo un'eroina. Ma quando intuisce che gli attacchi americani anti-Saddam all'Iraq mettono in serio pericolo i 40 mila volumi conservati con grande cura a Bassora, decide di svestire i grigi panni della funzionaria per impedire che quel patrimonio di conoscenza finisca in fumo.

La storia della bibliotecaria di Bassora, nelle strisce disegnate da Stamaty, diventa emblematica. Si trasforma nella rivolta di una formica, nel sogno luminoso di chi non si piega alle ragioni dei potenti. Mai.

a.m.l.

COLLANA *Da domani sarà in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» il quarto volume dell'opera*

Nell'Enciclopedia, le coordinate per conoscere l'Italia

Curiosità, parole strane, risposte a tutte le domande di chi chiede approfondimenti

Domande, curiosità, parole strane: domani arriva il quarto volume della Enciclopedia Universale Zanichelli che potrà fornire le risposte ai vostri interrogativi. In edicola il volume, abbinato al «Piccolo» sarà in vendita a soli 9,90 euro in più.

Quali sono i punti estremi dell'Italia? E quanto è lo sviluppo costiero del Bel Paese? Vogliamo trovare una risposta in modo semplice e accurato: è sufficiente acquistare il quarto volume dell'Enciclopedia Universale. L'opera, in otto volumi, (oltre 830 pagine ciascuno) consente di avere un dizionario enciclopedico alfabetico e un vocabolario della lingua italiana, in modo da verificare contemporaneamente la conoscenza di un argomento e il significato di una parola.

Torniamo, comunque, all'Italia: i punti estremi sono: a Nord la Vetta d'Italia (Alpi Aurine), 47'05 N; a Sud l'isola di Lampedusa, 35'29 N; a Ovest Rocca Bernauda (Alpi Cozie), 6'37 E; a Est capo d'Otranto, 18'31 E.

Lo sviluppo costiero italiano è di 7456 chilometri, dei quali oltre metà spetta alla penisola. Il Mar Mediterraneo è articolato in distinti bacini: a Ovest, Liguria e Toscana si affacciano sul mar Ligure che, a Sud dell'arcipelago Toscano, sfuma nel Tirreno. La costa occidentale della Sardegna è bagnata dal mare di Sardegna, mentre quella meridionale della Sicilia è lambita dallo stretto di Sicilia. A Est di Calabria e Sicilia si allarga lo Ionio, mentre a Nord del canale d'Otranto, si estende il mare Adriatico.

L'Enciclopedia Universale, per orientarsi nel sapere. (Disegno di Fadda)

Qual è il mare italiano più profondo? Le profondità maggiori si raggiungono nello Ionio, che supera i 5000 m, e nel Tirreno (quasi 4000 metri), mentre l'Adriatico, che non supera i 200 metri. Fino al promontorio del Gargano, solo nel tratto meridionale raggiunge i 1200 m di profondità.

Le coste presentano una varia morfologia: alte e rocciose (Liguria, alcuni tratti della costa calabra, sicula e sarda, penisola salentina), con tratti bassi e ghiaiosi; basse e sabbiose, talora orlate di lagune, quando delimitate da pianure alluvionali (pianura padano-veneta) e alla foce dei maggiori fiumi appenninici (Arno, Tevere, Volturno, Sele, Basento).

Oltre alle due isole principali, Sicilia e Sardegna, appartengono all'Italia diversi gruppi insulari: l'arcipelago Toscano (con l'Elba, terza per superficie); le isole Pontine, Ischia, Capri, Procida, di fronte alla Campania; le Eolie, Ustica, e le Egadi, a Nord e a Ovest della Sicilia; le isole dell'arcipelago della Maddalena e Asinara, fra Corsica e Sardegna, Sant'Antioco e San Pietro a Sud-Ovest della Sardegna; Pantelleria e le Pelagie (Lampedusa, Linosa), a Sud della Sicilia; l'arcipelago delle Tremiti, a Nord del Gargano.

L'Italia dal punto di vista geologico è un Paese giovane o è considerato anziano? Dal punto di vista geologico l'Italia è considerata un paese giovane: i terreni più antichi, che formano massicci cristallini e sedimentari archeozoici e paleozoici, sono presenti in aree limitate: qualche lembo nelle Alpi (Valle d'Aosta, Carnia), in Toscana, Calabria, Sicilia e, soprattutto, in Sardegna. Molto più diffuse le rocce del mesozoico e del cenozoico, in prevalenza di natura sedimentaria (e localmente vulcanica). I terreni mesozoici (calcari, dolomie) compaiono largamente nelle Alpi, nelle Prealpi, nell'Appennino centrale e meridionale, nel Gargano e nella Puglia. Quelli cenozoici caratterizzano parte delle Alpi Marittime e Giulie, l'Appennino tosco- emiliano (argille e arenarie), l'Appennino lucano e la Sicilia (formazioni gessose). All'era quaternaria appartengono i depositi alluvionali della pianura padana, delle pianure costiere, e i depositi morenici dell'Italia settentrionale.

Il sollevamento delle Alpi e, più tardi, degli Appennini risale all'era terziaria; le spinte orogenetiche (orogenesi alpino-himalayana) non si sono ancora esaurite, come è testimoniato dalla frequente attività vulcanica e sismica.

Paolo Mirandola

CINEMA *Parla l'attrice che debutta nel ruolo di produttrice con «Nessun messaggio in segreteria»*

Anna Falchi: il mio film è nato a Trieste

«A Maremetraggio ho conosciuto la Indovina e i registi Genovese e Miniero»

Anna Falchi in piazza Unità nel 2002. (Foto Tommasini)

MILANO Basta foto in desabillé, basta comparsate televisive tanto per apparire: Anna Falchi è diventata produttrice cinematografica, e il merito è anche di Trieste. L'idea di girare «Nessun messaggio in segreteria», il primo film prodotto dall'attrice e dal fratello Sauro, è infatti nata proprio nel capoluogo giuliano.

«Nell'estate del 2002 sono venuta a Trieste come ospite del festival Maremetraggio», racconta la Falchi. «Quell'anno in giuria c'erano anche l'attrice Lorenza Indovina e i registi Paolo Genovese e Luca Miniero. Durante i giorni trascorsi in città ci siamo conosciuti, abbiamo cominciato a confrontare le nostre idee sul cinema, poi l'amicizia è proseguita nel tempo e ha fatto sbocciare il progetto di questo film».

Quel soggiorno triestino è stato di buon auspicio per tutti: la Falchi ha poi consolidato il rapporto col fidanzato Stefano Ricucci, che già allora l'aveva accompagnata attraccando con una barca principesca proprio di fronte a piazza Unità, e Genovese e Miniero hanno trovato una produttrice valida (e, allo stesso tempo, un' ottima testimonial) per il loro secondo lungometraggio. «Nessun messaggio in segreteria», al cinema in questi giorni, è una commedia delicata, brillante e surreale

L'attrice in una scena del film, con i capelli corti e scuri.

che, come «Incantesimo napoletano», il film precedente dei due registi, ha la veste della favola contemporanea e il raro pregio di divertire e far riflettere. La storia, del resto, parte da un dato sociologico reale: per ogni giovane lavoratore italiano esiste una persona in pensione.

Il protagonista del film, un imperdibile Carlo Delle Piane in versione pensionato, legge la notizia sul giornale e decide di scovare il giovane che idealmente lo mantiene, per ricambiarlo prendendosi cura di lui. Il prescelto è Pierfrancesco Favino, imbranato e innamorato della spazzina Lorenza Indovina. Il colpo di teatro, che non sveliamo, è invece tutto concentrato nel ruolo di Valerio Mastandrea. Anche la Falchi fa parte del cast: interpreta una spogliarellista che, però, non si spoglia mai. Perché dopo quindici anni di carriera come strepitosa icona da calendario, attrice di cinema e poi interprete a teatro, dopo molti amori più o meno volatili, fra i quali quelli con Max Biaggi e Fiorello, Anna è pronta a una nuova vita.

Il 2 luglio sposerà l'imprenditore Stefano Ricucci. Come si sente?

«Felice, naturalmente. Adesso sono ancora impegnata con la promozione del film, al quale tengo moltissimo, ma comincerò ad occuparmi seriamente anche dei preparativi del matrimonio. La mia vita privata, la mia famiglia e il mio amore, sono le cose più importanti per me».

Perché ha scelto di lanciarsi nell'avventura della produzione cinematografica?

«Era un'idea che covavo da tempo con mio fratello Sauro. Dopo l'incontro a Trieste siamo rimasti in contatto con Genovese e Miniero e quando ho saputo che cercavano una produzione per il loro nuovo film, mi è sembrata l'occasione giusta per cominciare. Fare la produttrice è una scelta rivolta al futuro, volevo porre le basi per qualcosa di più solido della carriera di artista».

Quindi il fatto che il progetto sia nato tra amici è stato decisivo...

«Sì. Anche come attrice mi sono sentita protetta da un cast e da registi che conosco. Le cose fatte con persone che si stimano vengono sempre meglio».

Da produttrice si è impegnata perché «Nessun messaggio in segreteria» uscisse anche a Trieste?

«Il film è distribuito in quasi cento copie in tutta Italia e ci tenevo che si vedesse anche a Trieste, visto che l'amicizia che l'ha reso possibile è nata proprio qui. E poi, con questa città ho un legame anche letterario: adoro Italo Svevo, in particolare "Senilità" e il personaggio di Angiolina. Una volta mi sentivo beffarda e sfuggente come lei».

Virginia Maestro

DANZA *Forsythe Company a Venezia*

Biennale: la gente dà vita al Mostro

VENEZIA «Un modello di dolore»: le ossa di carta ricostruite pazientemente dagli spettatori in attesa dell'inizio di «You made me a Monster» della Forsythe Company, le plumbee frasi che scorrono su un video nero in grafia corrotta dalle ombre, il «disossato» movimento dei danzatori di William Forsythe sono questo.

Perchè - questa la tesi di tutto il terzo Festival internazionale di danza contemporanea della Biennale, aperto da questa prima assoluta - nel corpo è inscritta la cifra che si rivela politica. Valgono a ricordarlo le parole del video montato da Philip Bussman: «Mia moglie sanguinava da mesi... un medico, una donna, sosteneva con insistenza che la causa dell'emorragia fosse lo stress causato dalla danza», parole che sono elemento della scenografia in nero dell'installazione-performance di Forsythe al Piccolo Teatro dell'Arsenale.

E poi, ancora: «All'epoca lavoravamo a un nuovo pezzo, che analizzava alcune strutture del film "Alien" che rivelavano posizioni xenofobe incarnate nella cultura contemporanea... Proprio in quel periodo in Germania alcuni rifugiati politici erano stati bruciati vivi nelle loro case da gruppi di ultranazionalisti».

Si sperdono, tentano di mostrarsi a proprio agio gli spettatori, e lo sono quando è chiaro che nel work in progress proposto dal coreografo «rivoluzionario permanente della danza» c'è spazio per il dolore di tutti. Il palcoscenico - isolato dal resto della platea, nel quale trovano posto sia la danza che gli spettatori, immersi nella prova - è occupato da una ventina di tavoli illuminati dall'alto, sui quali vengono montati in precisissimo disordine frammenti in cartone dell'immenso scheletro del Mostro, che si riproduce in innumerevoli cloni, quanti gli spettatori riescono a montarne, per impulso collettivo.

Intanto i danzatori rispettano partiture tracciate su fogli bianchi, sembrano ispirarsi anche alle sculture di cartone, o forse loro stessi lo sono diventati, nè si sa chi sia lo spettatore e chi prenderà vita alla danza, agendo all'orrore.

I corpi implodono nei tonfi di una colonna sonora mutevole, orientata agli stessi mutamenti corporei: stridori in caduta, come precipitando, che fanno vibrare il proscenio. «Parlo - ancora le parole del video, del dramma, della narrazione - di una quantità preoccupante di sangue, ogni singola notte. Spiegai che avevo notato come dei frammenti di tessuto nelle pozze di sangue rimaste sulle lenzuola».

TV *Claudia Ruffo ed Elsa Martinelli entrano nella fiction*

«Orgoglio», arriva la terza serie tra morti oscure e nuovi amori

ROMA Si apre con la presunta morte della nobile sfortunata Anna Obrofari (Elena Sofia Ricci), «Orgoglio 3», il kolossal in costume di Raiuno di cui sono iniziate il 7 marzo le riprese che si concluderanno a fine luglio. In questi giorni si gira a Villa Calandra, a Roma, la scena di una sfilata del 1913 nell' atelier di Eleonora Aldovrandi (Lucrezia Lante Della Rovere). E «già si lavora alla quarta serie che finirà con la prima guerra mondiale» annuncia il produttore Guido Lombardo.

Colpi di scena, nuovi amori, e nuovi ingressi, il terzo capitolo, di cui Maria Venturi firma il soggetto, Gianfranco Clerici e Daniele Stroppa la sceneggiatura, riserva tante sorprese: certa l'uscita di scena di Elena Sofia Ricci dopo quattro puntate, su cui aleggia una morte un po' misteriosa («è morta - dicono gli sceneggiatori - ma potrebbe non essere così), forse in Africa, e l'ingresso di Claudia Ruffo nel ruolo di Celeste Dubois, una giovane donna d'affari, bella e intrigante, che conquisterà Pietro Pironi (Daniele Pecci).

«Elena Sofia Ricci e Claudia Ruffo - racconta il regista Giorgio Serafini, che nella terza serie lavorerà con Vincenzo Verdecchi - saranno protagoniste, all'inizio della serie, di una grande scena in Africa. Nessuna delle due, come si sta vociferando da un pò di tempo, sarà sbranata dai leoni. Sono contrario alle anticipazioni, le storie vanno viste».

Elena Sofia Ricci e Daniele Pecci

Dopo la morte di Anna «Pietro Pironi - raccontano gli sceneggiatori, anche loro molto restii a rivelare qualcosa - è molto confuso e diverso rispetto all'altra serie. È conteso da più donne. Lui è sempre innamorato di Anna ma la vita continua».

E Celeste Dubois, quali armi userà per conquistarlo? «La dolcezza, la determinazione, il fascino. Tutte le armi che Celeste ha a disposizione e sono tante, moltissime», dice la Ruffo.

Ambientata negli anni della Belle Epoque, la serie colpisce in particolare per la fedeltà della ricostruzione storica dei costumi: «Per la terza serie - racconta il produttore della Titanus, Guido Lombardo - sono stati rifatti 350 abiti su misura. Ogni volta ricominciamo da capo, finora siamo arrivati a 900. "Orgoglio 3" è costato oltre 15 milioni di euro. Finora abbiamo girato 35 settimane in 250 ambienti. Trecento gli attori, 4 mila le comparse e oltre 500 i mezzi di scena comprese carrozze e cavalli».

Nell'atelier di moda di Eleonora Aldovrandi, nella scena che si gira oggi a Villa Calandra, le modelle non sfilano ma, come si usava all'epoca, fanno dei tableaux vivants mostrando abiti confezionati con tessuti preziosi. Ed ecco "Sogno del mare", un abito da passeggio in lino, "Luce del Bosforo", un abito da gran sera con turbante in pelle, "Chiaro di luna a Capri", altro abito da gran sera con lo strascico e "Promenade alla Garconne", un abito da passeggio in lana rasata e scarpe col tacco in pelle di capretto, che fa un pò scandalo perchè la modella indossa i pantaloni. Gran finale con "Appuntamento al Pincio", abito da passeggio in raso decorato e motivi floreali alla caviglia.

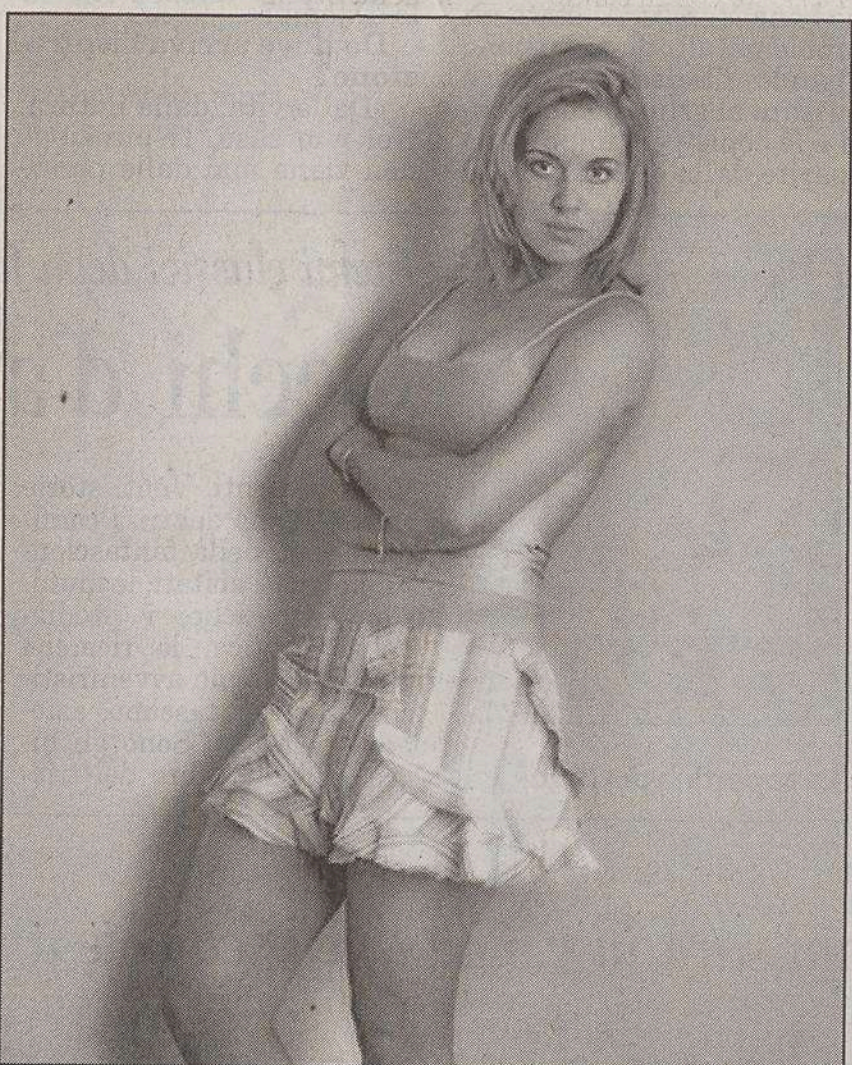
La misteriosa Eleonora anche nel terzo capitolo metterà in crisi Herman (Franco Castellano). «Sono - dice Lucrezia Lante Della Rovere - una donna molto appassionata, con sentimenti struggenti che sfoga anche nel lavoro». Tra i nuovi ingressi Elsa Martinelli, la perfida Duchessa di Moteforte; Giancarlo Previati (Charles Dubois), padre della nuova protagonista, Celeste, un industriale che convertirà la sua produzione in armi; Giulietta Revel (Giulia), madre di Celeste che avrà un ruolo importante nella storia; Paolo Casiraghi (Emilio Contri) e Elena Bonelli, nel ruolo di Ivone, che fa innamorare Agostino Pironi (Nicola Di Pinto.

La seconda serie si è conclusa il 17 aprile con il 30% di share, arrivato al 37% nelle fasi finali.

ma.c.

PERSONAGGI *L'australiana di San Pier d'Isonzo eliminata dalle selezioni per Salsomaggiore*

Jessica: «Non mi arrendo, un giorno sarò miss»

Il suo grande sogno è fare la modella, ma prima deve finire gli studi

Jessica Buttignon, 17 anni, è una bisiaca d'Australia.

SYDNEY Purtroppo non ce l'ha fatta. Jessica Buttignon non ci sarà, il 29 giugno, tra le 40 pretendenti che si daranno battaglia, nella tradizionale cornice di Salsomaggiore Terme, per la conquista del titolo di Miss Italia nel mondo. La finale australiana, svoltasi sabato scorso in un grande albergo di Sydney, l'ha vista purtroppo uscire sconfitta. Sconfitta ma contenta, soddisfatta di un'esperienza che, per lo meno, l'ha vista protagonista di un record: è la prima bisiaca ad aver cercato di scalare il titolo nella lontana terra dei canguri.

Certo, perchè Jessica, 17 anni, è nata e vissuta per molti anni proprio nel territorio che si sviluppa tra l'Isonzo ed il Timavo. A San Pier d'Isonzo per essere più precisi, dove ancora risiedono i nonni e molti parenti. Lo aveva detto, prima di approdare alla grande serata dove si è misurata con le altre aspiranti reginette. «Sono ancora giovane e se non dovesse andar bene stavolta proverò in futuro».

Niente drammi, dunque, nessun particolare stato d'animo. Solo un po' di delusione ed è naturale che lo sia. «Pazienza, sarà per la prossima volta – ci dice al telefono la mamma Cristina – comunque Jessica si è divertita moltissimo ed ha fatto una bellissima esperienza. Ha conosciuto questo ambiente, ha imparato a conoscere piccole e grandi sfumature. Tutto serve per migliorarsi. Inesperta mia figlia ed inesperta anch'io che l'ho accompagnata alla serata di Sydney. Non conoscevo tante cose come avere uno sponsor che potesse accompagnare la sua immagine e la sua presenza».

Non sarà arrivata sul podio, ma Jessica Buttignon, che abita con la famiglia nei dintorni di Melbourne, assieme ad un'altra ragazza di Queensland è stata scelta per una lunga intervista per lo «Sportello Italia» di Rai International. L'aspirante miss ha frequentato l'asilo e la scuola elementare a San Pier e la scuola media a Fogliano Redipuglia. Quattro anni fa il trasferimento in Australia.

Jessica ha tre fratelli più piccoli, Michael, Thomas e David, suo padre Daniele, nato a San Pier d'Isonzo, fa l'artigiano pittore, mentre la mamma Cristina, casalinga, è nata a Melbourne da genitori italiani.

Frequenta il penultimo anno al «Clonard College», un scuola privata femminile a Geelong e ogni venerdì, come prevede il programma scolastico, lavora come commessa e modella presso un negozio di abiti da sposa. «Mi piace il mondo della moda – afferma convinta – e spero di potere avere ancora delle occasioni per farmi notare. Per il momento penso alla scuola ed alla mi volontà di seguire un corso per arredatore d'interni».

Luca Perrino

Il direttore di Raiuno: «Trattativa troppo lunga»

Bisio? No a Sanremo 2006

ROMA Il conduttore di Sanremo 2006 non sarà Claudio Bisio. Lo ha voluto precisare il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, «per correttezza nei confronti dell'artista che ho già contattato e da cui sto aspettando una risposta». Con Bisio quindi «si può parlare semmai di Sanremo 2007», ja aggiunto.

«Con Bisio proseguono le trattative, ma noi abbiamo fretta mentre lui vuole tempo. Questa divergenza di tempi ci allontana ma ci saranno comunque altri incontri, non solo per "Affari tuoi" ma anche per altri programmi. Non però per Sanremo, che potrebbe invece fare nel 2007».

Del Noce conferma anche che «la Lotteria Italia rimane legata ad "Affari tuoi"».

La cantante è stata scritturata per «La Madrastra»

Pausini in una telenovela

CITTÀ DEL MESSICO Laura Pausini vestirà i panni inediti dell'attrice in una popolarissima telenovela messicana «La Madrastra» (La matrigna), trasmessa da Televisa.

Lo sceneggiato ha adottato sin dall'inizio la sua canzone «Viveme» come tema musicale, ma ora i produttori hanno chiesto alla cantante italiana di interpretare se stessa per alcune puntate. Pausini, riferisce l'agenzia Efe, ha annunciato la notizia in una conferenza stampa nella capitale messicana, spiegando di avere avuto «paura a dire di sì alla proposta di recitare».

RASSEGNA *Il chitarrista dei Sonic Youth ha aperto a Pordenone «Schermo sonoro»*

Lee Ranaldo dentro i sogni dell'avanguardia

PORDENONE Un anno fa erano sbarcati a Venezia senza troppo clamore. Adesso sono tornati in Italia per una due giorni che avrebbe dovuto vederli prima sul palco a Roma e poi a Pordenone. A Roma la serata non c'è stata per cui Pordenone è diventata di fatto l'unica data italiana di «Text of Light». Di per sé già così era un piccolo evento, poi come apertura di «Schermo sonoro», la rassegna di Cinemazero, avere a Pordenone un pizzico dell'avanguardia newyorchese con Lee Ranaldo, chitarrista di Sonic Youth, era la ciliegina sulla torta.

Pubblico delle grandi occasioni, alcuni spettatori attratti dalla speranza di sentire qualche nota di Sonic Youth (delusi a giudicare dalle file che si sono svuotate), ma sul piatto c'era ben altro che l'underground della rock band. Com'è consuetudine per la rassegna di Cinemazero, «Schermo sonoro» pone di fronte alla proiezione di capolavori del cinema una formazione di musicisti alle prese con il difficile mestiere di commentare, dal vivo, le immagini. Nell'Auditorium Concordia, «Text of light» del regista americano Stan Brakhage. Non un progetto improvvisato, ma il lavoro che Lee Ranaldo ha incominciato nel 1999 con William Hooker alla batteria, Alan Litch alla chitarra, il sassofonista tedesco Ulrich Krieger e un magico dj Olive.

Dell'opera di Brakhage, «Text of Light», iniziata nel 1974 fotografando la luce per ore attraverso un posacenere verde scuro, sono stati proiettati tre frammenti riconducibili ai suoi successivi lavori astratti realizzati con pellicole colorate a mano, disegnate direttamente sul film. Una pratica che deriva ai pionieri dell'avanguardia, da Man Ray a Duchamp, e che nella visione offerta da Brakhage rimandaalle esperienze di espressionismo astratto di actiong painting.

Teresa Bobich

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

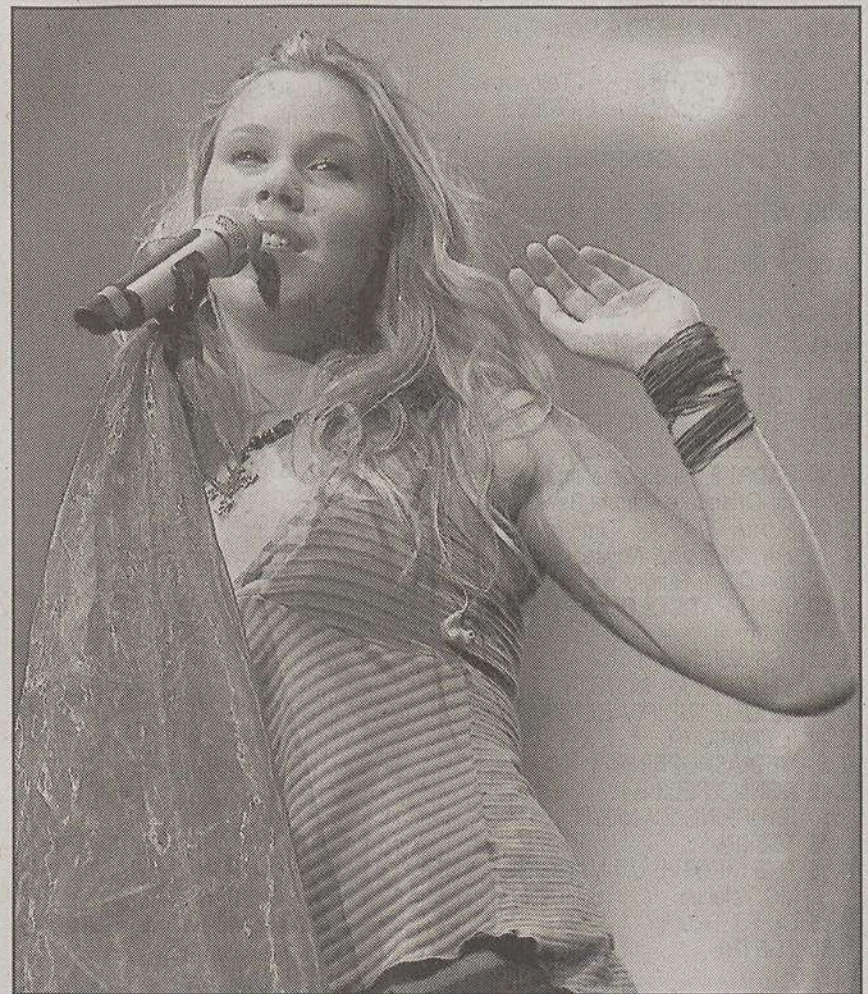
RASSEGNA *Dal 14 al 24 luglio decima edizione del Festival tarvisiano con tre «assaggi» in Carinzia*

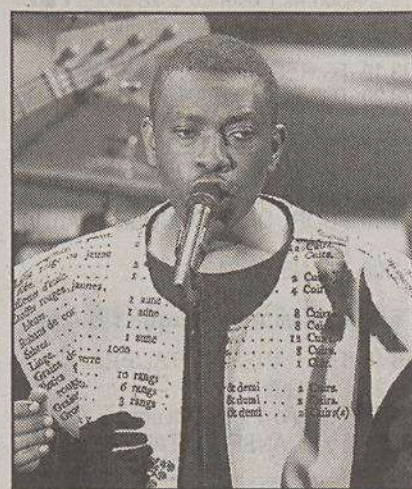
«No Borders», sound d'autore

Tra i protagonisti Joss Stone, Youssou N'Dour, Thievery Corporation

TARVISIO Giunge quest'anno alla decima edizione il festival «No Borders», che dal 14 al 24 luglio animerà piazza Unità d'Italia a Tarvisio. Le date tarvisiane saranno precedute da tre concerti in Carinzia, dall'1 al 3 luglio, nel centro medievale di Friesach, già sede di un'importante rassegna jazz. Gli appuntamenti che costituiscono la sezione austriaca del «No Borders music Festival» vedranno protagonisti, il 1.o luglio, The Organic Mode, ospite John Swana; Dianne Reeves, Terry Callier e Billy Cobham's Spectrum Band, il 2 luglio; infine, il 3 luglio, Jazzbrunch.

Veniamo al calendario della rassegna tarvisiana, che prenderà il via, il 14 luglio, con la cantante inglese **Joss Stone**, che molti già considerano la futura «regina del soul». Il suo disco di debutto, «The soul session», registrato a Miami, è un'ottima raccolta, con pezzi classici e brani meno conosciuti, già premiata dalla vendite.

Il 15 luglio sarà la volta dei **Brand New Heavis**, pionieri della scena acid jazz londinese, e dei **Cousteau**, band nata a Londra tra artisti di diverse provenienze, che, dalla fine degli anni '90, ha cominciato a comporre e suonare ispirandosi alle canzoni di Tom Waits, Burt Bacharach e Nick Cave.

Da sinistra, e in senso orario: Joss Stone, i Thievery Corporation e Youssou N'Dour.

Il festival proseguirà il 16 luglio con **Incognito**, mentre il 17 sarà la volta di **James Blunt**, il cantante-ufficiale dell'esercito inglese. «No Bravery», la canzone che chiude il suo album di debutto, «Back to Bedlam», è stata scritta nel '99 proprio in un campo miltiare in Kosovo, dove James tiene la chitarra agganciata all'esterno del suo carro armato. Nel 2002 ha lasciato le armi per diventare musicista a tempo pieno.

Il 18 luglio si esibirà la **Banda Musicale della Polizia di Stato**, prestigioso complesso che da oltre 70 anni rappresenta un importante veicolo di divulgazione della musica in Italia e all'estero. Composta da 103 esecutori, guidati da un vice maestro e un maestro direttore, la Banda ha un vasto repertorio che comprende, oltre alle tradizionali marce militari, anche brani originali e trascrizioni di musica classica e contemporanea.

Grande attesa per l'appuntamento del 22 luglio, quando «No Borders» ospiterà il più famoso musicista africano, **Youssou N'Dour**, celebre per le collaborazioni con Sting, Peter Gabriel, Paul Simon, arrivato al successo mondiale con la sua musica che è un mix di ritmi africani, caraibici e pop.

Il 23 luglio spazio alla voce siciliana di **Carmen Consoli** che, nel 2002, con «L'eccezione», ha pubblicato il sesto album, confermando il grande amore per la sua terra.

Gran finale il 24 luglio con il raffinato jazz di **Nicola Conte** e **Thievery Corporation**, progetto di due dj di Washington, Eric Hilton e Rob Garza, amanti di reggae, bossanova e jazz.

TEATRO *A Monfalcone l'oratorio «Via della Croce»*

Le parole di De Andrè per parlare della donna

MONFALCONE «Femmina per un giorno e poi madre per sempre». Sta tutta racchiusa qui, nell'intensità d'un verso, il mistero che ogni donna serba nel grembo. A comporlo fu Fabrizio De Andrè, compianto chansonnier genovese che cantava con voce graffiante le prostitute, i derelitti e i traffichini del Belpaese.

E lo scrisse in quella che lui stesso reputava una della sue opere meglio riuscite: «La buona novella», magistrale album del '70, con la struggente «Via della Croce». Ebbene lunedì prossimo, alle 20.45, proprio «Via della Croce» rivivrà sul proscenio del Teatro Comunale di Monfalcone, con uno spettacolo dallo stesso titolo, ad ingresso gratuito, in forma di oratorio per voce recitante soli e coro femminile. Protagonisti l'attrice Rita Maffei, il Cadmos Ensemble, il gruppo musicale Le Pleiadi e l'Insieme strumentale, diretto dal maestro Gianni del Zotto.

Come De Andrè scelse ne «La buona novella», di leggere la vita di Gesù attraverso quelli che furono i vangeli più «umanizzati» - gli apocrifi - così l'allestimento ha deciso di raccontare i nove quadri su cui si snoda il testo, con la lente della quotidianità.

Fabrizio De Andrè

«Abbiamo attinto da Faber – ha spiegato Manuela Marussi del Cadmos Ensemble - come da un pozzo senza fondo, per parlare dell'universo femminile in ogni suo slancio vitale: dall'adolescenza fino alla condizione di madre, dipinta in tutti i suoi dolori e nelle sue, purtroppo attuali, contraddizioni».

La forma dell'oratorio scaturisce invece dalla volontà di testimoniare la condivisione tra parola e musica, i due elementi che fondano la comunicazione umana. La voce recitante, Rita Maffei, compenetrerà i nove quadri interpretando le parole di autori che emblematicamente hanno cantato la donna, come Alda Merini, Pierpaolo Pasolini, Dacia Maraini, Carmen Yanez e Biagio Marin.

Accanto all'attrice il coro ieratico sosterrà la lirica, mentre il tessuto orchestrale intercalerà le diverse atmosfere nel tragitto fino alla Croce. «Abbiamo – dichiara Clara Giangaspero dell'ufficio stampa del Comunale - rigirato parole e musica fino a consumarle. Abbiamo sviscerato ogni possibile intenzione, e ne abbiamo inventate di nuove. Abbiamo riletto le allegorie, la poesia e il canto». «Abbiamo ricostruito un mosaico cambiandone i tasselli: nessuna velleità, ma tante intense e prorompenti sensazioni da esprimere».

«Questo progetto è stato fin da subito appoggiato – spiega l'assessore comunale alle Pari opportunità Silvia Altran – perché l'argomento, anche alla luce di quanto accaduto nei giorni scorsi, pone l'accento su temi per i quali è d'obbligo una riflessione».

Patrocinato dalla Regione e dal Comune, lo spettacolo sarà libero e le offerte verranno devolute all'associazione Onlus Smileagain.

Tiziana Carpinelli

APPUNTAMENTI

In scena il gruppo Skysma e gli attori dell'Accademia triestina

C'è «Pogon» allo Stabile sloveno al Cristallo «L'uccellino azzurro»

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Stabile Sloveno, in scena «Pogon. Studio per una rappresentazione sacra», regia di Marko Artusi, con il gruppo teatrale italo-sloveno Skysma.

Oggi, alle 21, alla festa di Ponziana, musicabaret con Gianfry e El mago de Umago. Musica da ballo con Piergi dj (domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry e Sandro Davia).

Oggi, alle 17.45, in sala Baroncini, tavola rotonda su «Come proteggere i soggetti deboli» con il docente Paolo Cendon, il magistrato Gloria Carlesso, il difensore civico Caterina Dolcher, Rita Cian, Giuseppe Trebbi, l'avvocato Miriam Cellot, Elio Palmieri dell'Itis.

Oggi alle 20.30, al Cristallo, in scena «L'uccellino azzurro» di Maeterlinck diretto da Cristina Pezzoli, saggio finale del biennio degli allievi dell'Accademia teatrale Città di Trieste.

Domani, alle 21, allo stabilimento Sirena a Grignano mare, riapertura del Tiki loungebeachbar con tante sorprese; dalle 33 live jazz.

Domani alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), Gianfry Nightman show.

«Pogon» allo Sloveno

Domani dalle 19, al Verdi di Muggia, primo Black Metal Festival con Intemperiae, The Heresiarch, The Nightfaring, Proclivity gloom, Torke e Chaosphere.

Domani alle 11.30, al Caffè Tommaseo, presentazione di «Le farfalle non muoiono in cielo», volume di Barbara Schiavulli, introdurrà Khaled Fouad Allam.

PORDENONE Sabato, alle 23, alla discoteca Bissò di Montereale Valcellina, festa di apertura del Velvet Rock Park (ingresso gratuito fino alle 23.30).

Il 16 giugno, alle 21.30, al Parco dei Molini di Pasiano, concerto dei Negramaro (venerdì 17 Persiana Jones; sabato 18 Califfo De Luxe, ospite Mr Feat The Obroma; domenica 19 Hormonauts, ospite Rock'In out Orchestra).

MONFALCONE Il 6 giugno, alle 18, alla Biblioteca comunale, Carlo de Incontrera presenta «Pneuma. Giardini Pensili: un paesaggio sonoro» di Roberto Pci Dalo e Savina Fosca Fragliasso, nuova pubblicazione della collana Quaderni di cultura contemporanea.

L'11 giugno, alle 21, in piazza, terza edizione di PopRock 2005, concorso internazionale con band selezionate da Italia, Austria, Svizzera e Slovenia.

VENETO L'8 luglio, alle 21, nel Parco di Villa Pisani a Stra (Venezia) Crosby Still & Nash in concerto.

L'11 luglio, alle 21, all'Arena di Verona, concerto dei Coldplay.

SLOVENIA Venerdì, alle 20.15, al teatro Kosovelov Dom di Sezana, spettacolo di beneficenza «Arte sintesi per la pace», poesia di immagini, movimenti e suoni (prevendite: Comitè pro Fondazione Elic, via Mazzini 30, Trieste, giovedì 19-20.30, tel. 333-4236902, 349-6522514.

La rassegna chiusa dall'ensemble diretto da Lorenzo Fratini

Il coro del Verdi in un aperitivo di rare pagine e miniature vocali

TRIESTE Dopo dieci appuntamenti spalmati lungo l'arco di cinque mesi e confortati dal costante apprezzamento del pubblico, domenica scorsa è calato il sipario sul ciclo dei «concerti-aperitivo» organizzato dal teatro Verdi di Trieste con la collaborazione della Stock.

Un percorso parallelo alla stagione lirica, animato dai diversi gruppi ed ensemble sorti in seno all'Orchestra stabile del Verdi spesso impegnati a far conoscere un repertorio caratteristico di nicchia ma in cui non sono mancati nemmeno gli «eventi» come l'esibizione dei Solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet e quella dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

L'ultimo concerto, invece, è stato appannaggio del Coro del Teatro Lirico triestino che, per l'occasione, ha schierato una formazione cameristica di ventitrè elementi adeguata a sfogliare alcune pagine piuttosto rare di compositori come Mozart, Schubert, Brahms e Rossini. Corposo impasto timbrico, varietà di colori, capacità dinamiche e accurata scansione della parola, il coro, accompagnato al pianoforte da Adele D'Aronzo, deve la sua preparazione al giovane maestro Lorenzo Fratini che, in qualità di direttore, ha rivelato pure chiarezza gestuale e una precisa cura dei particolari.

Garbata l'apertura di programma con i «Cinque notturni» su testi di Pietro Metastasio, graziose miniature composte a Vienna da un Mozart prodigo di melodie sognanti e delicati abbandoni, così come il successivo «An die Sonne D 439» di Franz Schubert è apparso modulato da un grande afflato romantico ispirato alla tematica del rapporto uomo-natura.

Il maestro Lorenzo Fratini

Ideale continuatore dell'opera di Schubert, Johannes Brahms fu autore fecondo di lieder intrisi di sensibilità tardoromantica: ne sono esempio quelli del «Quartette op.92», suggestivi anche nel ricercato accompagnamento pianistico. Belli i riverberi vocali sulle note arpeggiate che caratterizzano «O schoene Nacht» così come il breve ma corposo intreccio vocale che descrive l'arrivo dell'autunno in «Spaetherbst» e l'intensità che fonde le voci nel tessuto pianistico fa di «Abendlied» una soave ninnananna.

Poi il coro si è cimentato con quattro arie da salotto composte da Gioachino Rossini, che fu uno dei principali esponenti del genere caratterizzato da una freschezza musicale e soprattutto dalla presenza di testi non impegnativi rispetto alle arie da camera. Il «Quartetto pastorale» è, forse, l'unico brano di evocazione politica dell'autore, che con «I gondolieri» rientra invece nei ranghi e regala una barcarola efficacemente delineata dai potenti chiaroscuri vocali così come «Il Carnevale» rimanda «in crescendo» la solarità della tarantella, fino alla conclusiva «Passeggiata» quasi scandita a tempo di marcia. Moltissimi gli applausi e bis di «carnevale».

Patrizia Ferialdi

Oggi al Ridotto Binetti e Paccorini

La mela di Offenbach affidata a due tenori

TRIESTE E' a Offenbach e all'operetta francese che sarà dedicato il secondo concerto del ciclo «TriesteOperetta, aspettando il Festival», in programma oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi.

«Pomme d'api», che gli dà il titolo, è un arguto e brillante atto unico di Offenbach, che sarà eseguito in forma di concerto scenico e in versione italiana dai tenori Andrea Binetti e Francesco Paccorini, assieme al grazioso soprano Elena Vangelista, accompagnati al pianoforte da Roberta Torzullo.

Gli atti unici sono una vera specialità del nostro Jacques (ricordate «Monsieur Choufleury»?) che del resto il festival ha onorato rappresentando «La bella Elena», «Barbablu» e «Orfeo all'Inferno»; e «Pomme d'api» è una delle creazioni più spiritose, messa in scena a Parigi nel 1873 e nuova per Trieste.

Siamo in casa del signor Rabastens, il quale ha licenziato l'anziana domestica e ne attende una nuova e più giovane, garantita da un' agenzia. Nel frattempo arriva suo nipote Gustave, disperato per essere stato abbandonato dalla fidanzata, che chiamava «Pomme d'api», come la mela bianca, rossa e zuccherina, che prese il nome da Appius che la coltivò per primo. Inutile dire che è questa la cameriera in arrivo.

Il tenore Andrea Binetti

Ma come andrà a finire lo saprete al Ridotto, dove l'incontro offrirà altre chicche di repertorio transalpino, ancora con Offenbach, da «L'isola di Tulipatan» (1868) al trascinante «Orfeo all'Inferno» (1858), ma anche con i maestri della cosiddetta operetta borghese della III Repubblica: Charles Lecocq con «La figlia di Madama Angot» (1872), Roger Planquette con «Le campane di Corneville» (1877) e Edmond Audran con «La Mascotte» (1880).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 9 giugno turno A ore **20.30**. Repliche: venerdì 10 giugno turno B ore **20.30**, sabato 11 giugno turno S ore **17**, domenica 12 giugno turno D ore **16**, martedì 14 giugno turno C ore **20.30**, mercoledì 15 giugno turno E ore **20.30**, giovedì 16 giugno turno F ore **20.30, venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione internazionale dell'operetta F.V.G. Trieste operetta al Ridotto. Aspettando il Festival. Secondo concerto **«Pomme d'Api e l'operetta francese».** Oggi ore **18** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

LA CANTINA/LA CONTRADA. Ore **20.30 «L'uccellino azzurro»** adattato e diretto da Cristina Pezzoli. Saggio finale degli allievi dell'Accademia teatrale «Città di Trieste». Con O. Bobbio, A. Reggio, M.G. Plos e A. Giraldi. **Teatro Cristallo. Ingresso libero.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Giovedì 2/6 ore **17.30** «Trieste in scena/ Serate sveviane» presenta **«Itinerari sveviani».** Regia di Elena Vitas. Con Maurizio Zacchigna. Biblioteca Civica piazza Hortis. **Ingresso libero.** 040-390613, 040-6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.20, 17.45, 20.05, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **20, 22.15:** Alejandro Jodorowsky **«Il paese incantato».** V.m. 18. 3 €. Domani: «El topo».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
Anteprima nazionale **«Sin City»: 19.50, 22.15. 7 €.**
«Kung fusion»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.20. 5 €.
«White noise»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.
«La maschera di cera»: 16.30, 22.10. 5 €.
«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 20.
«Diventeranno famosi»: 16.20. 5 €.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 17.30, 19, 20.30, 22 (proiezioni in digitale **16.15, 19, 22). 5 €.**
«Le crociate»: 16.30, 18.30, 21.30. 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Inside Gola Profonda» di Fenton Bailey e Randy Barbato. Dietro le quinte di un film hardcore, fenomeno di costume senza precedenti. **Oggi 5 €.**
17.30, 19.50: «I colori dell'anima - Modigliani» di Mick Davis, con Andy Garcia. **Oggi 5 €.**
22.10: «Last days» di Gus Van Sant. Ispirato alla tragica scomparsa di Kurt Cobain, il celebre leader dei Nirvana. **Oggi 5 €.**

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
17.15, 19.45, 22.15: «La caduta» (gli ultimi giorni di Hitler). **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quo vadis, baby?», di G. Salvatores. **A solo 5/4 €.**
16.40, 19.20, 22: «Le crociate». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
20 e **22.15: «Sin City»** di Rodriguez e Tarantino (anteprima). **A solo 5/4 €.**
16.30, 20, 22.20: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». A solo 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Kung fusion». L'action-comedy più divertente! **A solo 5/4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana. **A solo 5/4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La maschera di cera». A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: **«Sahara il deserto delle ninfomani».** V. 18. Domani: «Mr. Dog».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto.
18: «Un tocco di zenzero».
20, 22: «I giochi dei grandi» con Naomi Watts, Marc Ruffalo.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.30, 20.45: «Be Cool» con J. Travolta. A 2,70 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
POMERIGGIO AL KINEMAX: tutto il mese di maggio nei giorni feriali i primi spettacoli ingresso unico 4 €.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.
«Kung fusion»: 17.40, 20.10, 22.10.
«White noise»: 18, 20.15, 22.15.
«Quo vadis baby?»: 17.45, 20, 22.10.
«Diventeranno famosi»: 17.30, 20, 22.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Notturno per un risveglio di primavera. 4 giugno 2005 ore **20.45**: musiche di R. Wagner e A. Schönberg, soprano Sabina Macculi, direttore Tiziano Severini. **Ingresso libero.** Informazioni: tel. 0432-227704 (da lun. a ven. ore 14-18), **www.sinfonicafvg.it.**

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 20, 22.15: «Quo vadis, baby?» regia di Gabriele Salvatores.
Sala blu. 20, 22.15: «Last days» regia di Gus Van Sant.
Sala gialla. 19.30, 22.15: «Le crociate» con Orlando Bloom, Edward Norton.

VITTORIA.
Sala 1. 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».
Sala 2. 17, 19.45, 22: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».
Sala 3. 17.30, 20, 22: «Diventeranno famosi».

Quasi sei milioni per il reality di Canale 5

Raffaello Tonon vince e la Fattoria fa boom

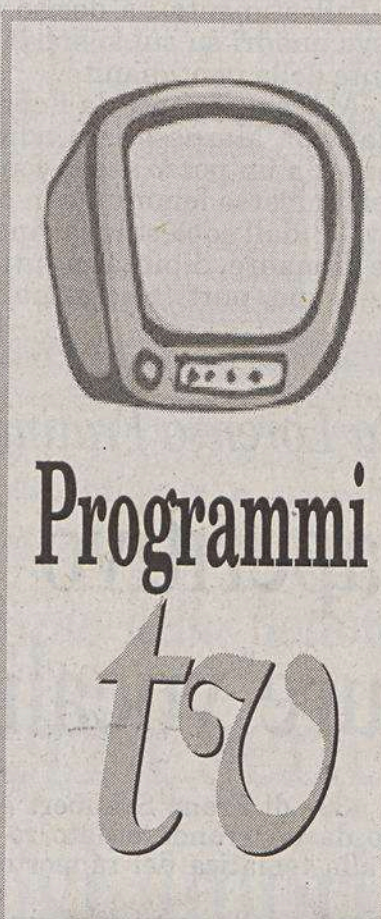
ROMA «Dedico questa mia vittoria a tutti gli italiani» e in particolare a chi affronta le sfide e poi non vince: sono state queste le parole di Raffaello Tonon, vincitore della seconda edizione della «Fattoria» che domenica, su Canale 5, ha fatto boom di ascolti con 5.696.000 telespettatori e una share del 31.58%. Il reality condotto da Barbara d'Urso, affiancata dal cantante Pupo nel ruolo di inviato, ha raggiunto picchi di oltre 7.000.000 di telespettatori e uno share che ha superato il 54% quando Raffaello Tonon è stato incoronato vincitore della seconda edizione del programma.

Raffaello Tonon

Il «Conte» ventiseienne milanese è arrivato in finale, accanto a Patrizia Rossetti e Mal dei Primitives, grazie all'autoironia, i modi educati, la capacità di essere «il pompiere saggio» tra gli animi incendiari degli altri concorrenti. «È un vecchio di testa con un corpo da giovane», hanno detto di lui i suoi compagni di avventura. Una vittoria annunciata tra gli applausi dei compagni e i cori da stadio. Il 78% del pubblico a casa ha scelto Raffaello che ha subito commentato: «Innanzitutto volevo ringraziare tutti i ragazzi de "La fattoria". Ringrazio sicuramente Maurizio Costanzo per la fiducia che mi ha accordato: invitandomi alle sue trasmissioni mi ha permesso di fare e di vincere questa. Desidero comunque dedicare questa mia vittoria a tutti quegli italiani che si sono sfidati. Si sono messi in gioco e hanno fatto un salto nel buio e, a differenza mia oggi, sono caduti e si sono fatti male. Io ho saltato nel buio e sono caduto in piedi e lo dedico a chi si è fatto male».

Intanto, il Movimento difesa del Cittadino ha presentato un esposto all'Autorità delle comunicazioni giudicando «incredibile» l'ingresso dei due piccoli figli di Mal in trasmissione a mezzanotte passata.

Silvio Orlando ritorna in tv nella parte di uno psicologo

ROMA Parte oggi, per proseguire in altre cinque puntate ogni mercoledì, «Padri e figli» la nuova miniserie di Canale 5 con protagonista Silvio Orlando, ispirata ai toni leggeri della commedia all'italiana. Al centro di tutto un consultorio pubblico romano dove Francesco Patrizi (Orlando) è un disincantato psicologo con la moglie ginecologa, Vera (Marina Massaroni), e figli adolescenti. Il tutto per raccontare i mille casi umani che frequentano la struttura. E, soprattutto, come si rapportano due adolescenti, con padre psicologo e madre ginecologa, quando si trovano alle prese con i primi innamoramenti e le prime pulsioni sessuali.

I FILM DI OGGI

«DESERTO ROSSO» (1964) di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, *nella foto*, e Richard Harris (Retequattro, ore 2.40). Il personaggio cardine della storia è Giuliana, moglie insoddisfatta non solo del proprio rapporto coniugale ma anche della propria sfera sociale e affettiva. Sullo sfondo la città di Ravenna.

«SCARY MOVIE 2» (2001) di Keenen Ivory Wayans, con Anna Faris, *nella foto*, e Marlon Wayans (Italia 1, ore 21.05). Il successo del primo capitolo, parodia di «Scream» e altre cinema pauroso, ha spinto i produttori a riprovarci. Ritornano, fra gli altri, Cindy e Shorty rinchiusi con altri studenti in una casa piena di spettri.

«FURIA CIECA» (1989) di Philip Noyce, con Rutger Hauer (*nella foto*), Brandon Call, Lisa Blount (Canale 5, ore 23). Un ex militare tornato cieco dal Vietnam aiuta un commilitone ricattato da una gang. Malgrado l'handicap, l'eroe è un campione di arti marziali. Spunto bizzarro e brillanti scene d'azione.

Raitre, ore 23.40 / **L'Italia di De Gasperi e Togliatti**

Prosegue «Correva l'anno» con il ciclo dedicato agli anni '40. Questa settimana sarà la scena l'Italia con De Gasperi e Togliatti, le cui biografie guideranno il racconto storico dalla svolta di Salerno ai primi anni del dopoguerra.

Raiuno, ore 11.35 / **Prodotti tipici nello spazio**

Sul volo dell'astronave russa Soyuz non c'era soltanto l'astronauta Roberto Vittori, ma anche alcuni prodotti tipici del nostro paese. Se ne parlerà a «La prova del cuoco», con Fabio Monnis, giornalista, che partirà a sua volta nello spazio nel 2006.

Raitre, ore 21 / **Il referendum a «Ballarò»**

Chi ha capito quali parti della legge sulla procreazione assistita vogliono abrogare i quattro quesiti del referendum del 12 giugno? È la domanda di «Ballarò», per capire cosa potrebbe accadere alle coppie italiane in caso di vittoria del sì, del no o di mancanza di quorum.

Raitre, ore 10.10 / **Che fare degli avanzi?**

Aggiustare o buttare? Sarà il tema di «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti, il sociologo Sabino Acquaviva; i giornalisti Fabiano Guatteri e Allan Bay, autori del libro «Il gourmet degli avanzi»; il professor Silvano Focardi del Wwf; l'esperta di «Feng Shui», Lucia Larese.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm. "Lo zio Omar"
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 JEWEL. Film (drammatico '01). Di Paul Shapiro. Con Farrah Fawcett e Patrick Bergin.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.05 CON GLI OCCHI DELL'AMORE. Film (drammatico '95).
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 DON MATTEO Telefilm. "Una banale operazione". Con Nino Frassica e Terence Hill.
17.55 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Un file fatale"
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 LA PARTITA DEL CUORE 2005
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.10 TG1 NOTTE
1.35 TG1 MUSICA
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAI EDUCATIONAL
2.50 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.40 ZERO Telefilm
4.00 THE HAUNTING OF LISA. Film (thriller '96).

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 LEVANTE (R)
6.20 LA RAI DI IERI
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 RELAZIONE DEL GOVERNATORE ANTONIO FAZIO
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.30 L'AMORE NON BASTA (R). Con F. Salvi e Veronica Pivetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.35 WINX CLUB
18.00 PIP POP PATTLE
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 FRIENDS Telefilm. "La rapina - Il prestito". Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
19.45 CLASSIC WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'AMORE NON BASTA. Con F. Salvi e Veronica Pivetti.
22.50 TG2
23.00 TG2 CITY
23.55 CONCERTO PER L'EUROPA UNITA
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 MOTORAMA
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 AGENTE ASHLEY - PROTEZIONE SPECIALE. Film (thriller '01). Di Jonathan Heap. Con Stephen Baldwin e Tom Skerritt.
3.10 SPORTSNIGHT Telefilm
3.50 LA SITUAZIONE COMICA
4.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elisa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.15 TRIBUNE REFERENDUM 2005
13.45 MESSAGGI AUTOGESTITI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 LA TV DEI RAGAZZI
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 MOONLIGHTING Telefilm. "L'orologio da polso. (2a parte)". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.45 TG3 METEO
17.50 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CORREVA L'ANNO
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
19.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Terra armata 2a parte". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 PADRI E FIGLI Telefilm. Con Silvio Orlando e Vittorio Belvedere.
23.00 FURIA CIECA. Film (avventura '89). Di Phillip Noyce. Con Brandon Call e Rutger Hauer.
1.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.20 IL DIARIO (R)
2.35 MEDIASHOPPING
2.40 NONNO FELICE
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.45 TG5 (R)
4.15 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 MORK & MINDY Telefilm
7.02 LUNA, PRINCIPESSA ARGENTATA
7.15 VLADIMIRO E PLACIDO
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA
8.25 MAGILLA GORILLA
8.35 SCOOBY DOO
9.10 BAYWATCH - CORSA CONTRO IL TEMPO. Film TV (commedia '92).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 SHIN HAKKENDEN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.40 SPONGEBOB
17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "Il falso poeta"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm. "Serata al ristorante". Con Debra Messing e Eric McCormack.
19.30 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 SCARY MOVIE 2. Film (commedia '01)
22.35 MA QUANTE NE SO?
23.55 LUCIGNOLO
1.00 STUDIO APERTO
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.15 VISITORS
3.00 MEDIASHOPPING
3.45 MEGASALVISHOW
3.55 SINGLES - L'AMORE È UN GIOCO. Film (commedia '92).

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Disarmato fra le dune"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHE? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 VIA COL VENTO. Film (drammatico '39). Di Victor Fleming. Con Clark Gable e Vivien Leigh.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Campo del Paradiso". Con Chuck Norris.
21.00 IL VERDETTO. Con Rita Dalla Chiesa.
24.00 RIMINI RIMINI. Film (comico '87). Di Sergio Corbucci. Con Laura Antonelli e Paolo Villaggio.
0.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 MEDIASHOPPING
2.40 DESERTO ROSSO. Film (drammatico '64). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti e Richard Harris.
4.35 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.20 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "Banda omicida"
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Chi ha visto Linda Fraser? (1)"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Legami di famiglia 2"
14.05 LA CASA DA TÈ ALLA LUNA D'AGOSTO. Film (commedia '56). Di Daniel Mann. Con Glenn Ford e Marlon Brando.
16.20 SPECIALE TG LA7
17.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
19.00 HOMICIDE Telefilm. "Caso chiuso"
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 THE INNOCENT. Film (drammatico '93). Di John Schlesinger. Con Anthony Hopkins e Isabella Rossellini.
23.45 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.50 TG LA7
1.10 THE STRIP Telefilm.

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 BOILING POINTS
15.30 ORPHEN
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MADE
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 INUYASHA
21.30 WOLF'S RAIN
22.00 FULL METAL PANIC
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MOVIE LIFE
1.30 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.05 FILM. ZATOICHI (03) di Takeshi Kitano con Takeshi Kitano e Tadanobu Asano
8.10 FILM. IL GURU (02) di Daisy Von Scherler Mayer con Heather Graham e Michael McKean
9.45 FILM. DUE CUORI & UNA CUCINA (01) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt
11.30 FILM. NOI ALBINOI (03) di Dagur Kari con Anna Fridriksdottir e Tomas Lemarquis
13.05 CINE LOUNGE
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. CHE NE SARÀ DI NOI (04) di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino e Violante Placido
15.20 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shawn Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy
17.00 CINE LOUNGE
17.15 FILM TV. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Rocher e Urbano Barberini
18.50 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
20.30 DUETS
21.00 FILM. ZATOICHI (03) di Takeshi Kitano con Takeshi Kitano e Tadanobu Asano
23.00 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIATORE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spader e John Lynch
0.35 DUETS
1.05 FILM. LETTERE AL VENTO (00) di Edmond Budina con B. Asqeriu e Edmond Budina
2.30 SKY CINE NEWS
3.00 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shawn Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy
4.35 FILM. ANATOMY 2 (03) di Stefan Ruzowitzky con Herbert Knaup e Roman Knizka

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Serie B 2004/2005: Verona-Salernitana
7.45 Liga 2004/2005: Villareal-Levante
9.30 Serie B 2004/2005: Treviso-Empoli
11.15 Serie A 2004/2005: Palermo-Lazio
13.00 Sport Time Highlights
13.30 Numeri 2004/2005
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Roma-Chievo
16.10 Serie A 2004/2005: Juventus-Cagliari
17.55 Sky Calcio Show: Il film del campionato
18.30 Sport Time Highlights
19.00 Sport Time
19.30 Numeri 2004/2005
20.00 Mondo gol: Speciale Premier League, Liga, Bundesliga, French Ligue
24.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Treviso-Empoli
2.15 Liga 2004/2005: Mallorca-Betis
4.00 Lo sciagurato Egidio
5.15 Sky Calcio Show: Il film del campionato

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
12.05 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 SHOPPING
14.10 LE GROTTE DELLA GRANDE GUERRA
14.15 SPORTISONTINO
14.40 S.O.S. Telefilm
15.05 TAMBURI LONTANI. Film (western '51)
16.35 AUTOMOBILISSIMA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 PASSEGGIANDO IN CARSO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 CITTÀ MISTERIOSE
21.30 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
22.15 SPORTISONTINO
22.35 TV ON LINE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 VULCANO
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 5+ NEWS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 LA PIAZZA
22.45 5+ NEWS
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
10.00 TELEVENDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEVENDITA
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO È...
15.00 ISTRIA E ... DINTORNI
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 ALPE ADRIA
20.30 LA DOLCE INDIPENDENZA. Film (commedia)
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 ROLAND GARROS
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

616.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB
21.00 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 EXTRA. Con Ilario Albertani.
23.30 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.10 TELEGIORNALE F.V.G.
6.35 SPORT IN... DEL LUNEDÌ (R)
7.45 BALON SALVADI (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SISTEMA BASKET PN
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI
22.30 6 +
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 ILLY. LINEA DIRETTA

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 RUBY CAIRO. Film (thriller '93)
23.10 TG7
23.20 LA CAMERIERA SEDUCE I VILLEGGIANTI. Film (commedia '80)
1.20 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 CALCIO A CINQUE
22.00 SUPERBIKE
22.30 MTB GRANFONDO
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 PILLOLE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LISBON. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 EVENTI MODA
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 MAIGRET E IL CADAVERE IN ABITO DA SERA. Film (poliziesco)
23.00 HARD TREK
23.30 WRESTLING

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Speciale Relazione Banca d'Italia; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Messaggi Autogestiti; 13.39: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.31: Messaggi Autogestiti; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Tribuna referendum; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Madame Bonaparte; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Unirai - Riformat in FM; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Bella ciao. Storie di pace e di guerra; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); segue: Musica leggera slovena; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Questo è mio», a cura di Vera Poljsak; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto: Edvard Flisar, «L'apprendistra stregone», lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc, 30.a puntata; segue: Potpourri; 17.45: Ubald Vrabec; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Se i motociclisti non sono tutti uguali, perché devono pagare la stessa polizza?

L'EXPLORER

L'ALTERNATIVO

IL SUPER-SPORTIVO

IL GRAN TURISTA

LA CITTADINA

IL CREATIVO

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Scopri ProntoMoto, la polizza Lloyd Adriatico su misura per te, sviluppata in collaborazione con la rivista Motociclismo e studiata per le reali esigenze di chi va in moto, da chi di motociclismo se ne intende. È una polizza unica e innovativa, disponibile in tutto il territorio nazionale, che in più ti offre grandi vantaggi se sei esente da sinistri e ulteriori sconti se installi un antifurto*. Inoltre, con ProntoMoto hai un'assistenza tecnica stradale e di primo soccorso veramente speciali. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz Group

*Antifurto elettronico Spyball del gruppo Cobra, che consente ulteriori sconti del 25%.

CIAMPI A DI CENTA

Il presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a Emanuela Di Centa, vice presidente del Comitato olimpico nazionale italiano, un messaggio di congratulazioni. «Auguri - scrive Ciampi nel messaggio - per la sua nomina alla Vice Presidenza del Coni. Sono certo che ella saprà trasmettere nel suo nuovo incarico di dirigente sportivo le doti di tenacia, passione e sacrificio».

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Palermo-Lazio
11.15 Sky Sport 2: Volley World League Bulgaria-Cuba
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Velocity
14.00 Sky Sport 1: Sport Time
14.15 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Boston-NY Yankees
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Experience, Zona Wrestling
19.30 Sky Sport 1: Numeri 2004/2005
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.15 Sky Sport 2: Basket Serie A Semifinali Gara 3: Treviso-Milano
21.00 Rai Uno: La Partita del Cuore 2005

PARTITA DEL CUORE

Si giocherà oggi a Milano la 14/a edizione de «La Partita del Cuore», evento organizzato dalla Nazionale Cantanti che affronterà sul prato del Meazza il Golden Team for Children, squadra che vede nel Pallone d'oro Andriy Shevchenko il capitano e il principale promotore dell'iniziativa. Due gli ospiti d'eccezione: Richard Gere e Diego Armando Maradona.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B L'allenatore sostiene che vincendo le ultime due partite la Triestina può mettersi ancora al sicuro

Tesser: «Ci salveremo senza spareggio»

«Nessuna congiura contro di noi ma sono stati commessi troppi errori arbitrali»

TRIESTE Neanche la più aggressiva delle cure dimagranti gli avrebbe assicurato quattro chili in meno nel giro di tre settimane. La Triestina invece sì, sta consumando e logorando Attilio Tesser. Non sa darsi pace per la situazione in cui si è cacciata la sua squadra che adesso rischia la retrocessione. «Pagherei chissà quanto per salvare l'Alabarda e farò il possibile e l'impossibile per riuscirci». In questo momento è il suo unico pensiero, un'ossessione che continua a martellarlo. Il povero Tesser, già magro e asciutto di suo, non aveva bisogno di perdere chili. «E' vero, sono un po' tirato ma ha scarsa importanza. Ora mi preme solo di evitare la C1».

Baù non ha dormito niente dopo la sfortunata partita con il Vicenza. Anche lei ha passato la notte in bianco?

In effetti ho dormito poco o niente. Avevo tanta tensione da smaltire e quel finale di partita non mi ha aiutato certo a prendere sonno. Non è piacevole vedere i ragazzi piangere a testa bassa nello spogliatoio.

Visti gli ultimi arbitraggi, c'è chi sostiene che la Triestina sia vittima di una congiura, forse in B è una presenza sgradita...

Sinceramente non ci credo all'ipotesi della congiura. Tuttavia quest'anno sono stati commessi troppi errori sulla nostra pelle, ma il vittimismo è un atteggiamento che non mi appartiene. Ai giocatori dico sempre che non devono nascondersi dietro gli alibi degli arbitraggi e della sfortuna.

Il nuovo presidente Tonellotto dice che le reazioni dei giocatori dopo il gol dell'1-1 e a fine partita sono state sproporzionate...

Sono sicuramente d'accordo con lui ma bisogna anche considerare lo stato d'animo dei giocatori. Sono uomini che vivono di tensioni e di emozioni i quali si sono sentiti toccati nel vivo per aver pareggiato una gara che meritavano di vincere. Voglio dire che non è gente che se ne frega, giocano e lottano per il loro futuro, per la squadra e per la città e quindi a caldo è difficile restare calmi. Sia però chiaro che non li giustifico, il loro atteggiamento ci potrebbe togliere qualcosa, mi riferisco ai provvedimenti disciplinari. Io stesso mi sono adoperato per allontanarli dall'arbitro e non è stato facile...

Sarà un finale di campionato regolare? Lei stesso dopo la partita con il Venezia aveva espresso qualche perplessità...

Mi spiego. Non alludevo a nessun tipo di combine, mi piacerebbe solo che tutti giocassero contro le nostre rivali con l'impegno che ci ha messo il Venezia al «Rocco».

Venezia che ha fatto fuoco e fiamme per pareggiare al «Rocco» e che sabato scorso è andato a perdere ad Arezzo...

Ci stava questo risultato. Contro di noi hanno giocato tutti i titolari perchè non erano ancora retrocessi mentre ad Arezzo hanno mandato in campo qualche ragazzino. Lo sappiamo tutti che a fine stagione sono le motivazioni a fare la differenza.

Ci crede ancora alla salvezza diretta, senza spareggio?

E' mio dovere crederci. Se facciamo sei punti nelle due partite con Perugia e Pescara siamo salvi senza complicazioni.

Ma lo spareggio a questo punto non senbra neanche il peggiore dei mali. C'è anche la possibilità di arrivare terzultimi.

In alternativa possiamo farne quattro che ci darebbero la certezza di arrivare almeno allo spareggio. Questa è matematica, perchè domenica c'è lo scontro-diretto Pescara-Crotone. Qualcuno deve frenare. Sarà comunque fondamentale battere il Pescara, su questo non ci piove.

Da Berti e Tonellotto: cos'è cambiato finora?

E' troppo presto per dirlo, il nuovo presidente lo conosco poco e non mi piacciono i paragoni.

Quale sarà il futuro di Tesser?

Non mi interessa del mio futuro, in questo momento conta solo il presente ossia salvare la Triestina. E' un desiderio che viene sopra ogni cosa.

Maurizio Cattaruzza

La salvezza in cifre

Già retrocesse Catanzaro e Venezia, si aspetta di conoscere il nome della **terza squadra** che **andrà direttamente in C1** e delle **due** che si **giocheranno la salvezza nei playout**. Domenica sera ci **potrebbe essere** un altro **verdetto**. Ma vediamo la situazione che, in questo momento, vede **coinvolte nove squadre**

VICENZA E SALERNITANA

Sono **fermi** a **quota 48**, sono **salvi** se **vincono domenica** sera e **Pescara** e **triestina non vincono**; se **pareggiano** e la **Triestina perde**. Se invece arrivano a **49 punti** alla **pari** con il **Pescara**, gli abruzzesi si **salverebbero** con la **Salernitana** e il **Vicenza** giocherebbe il **playout** con la **Triestina**

AREZZO E CESENA

Sono a un **passo** dalla **salvezza** se **vincono** e soprattutto, se **Pescara** e **Triestina pareggiano**

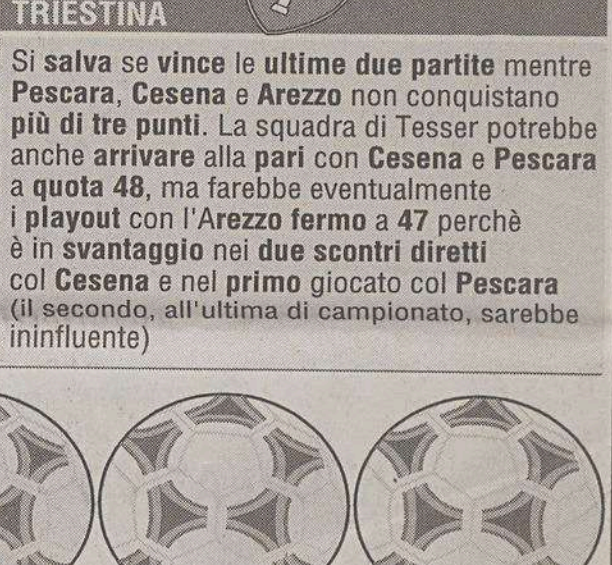
CROTONE

È **retrocesso** in **C1** se **perde** a **Pescara**, la **Triestina vince** e **Arezzo** e **Cesena non perdono**. Il distacco salirebbe a **quattro punti** e a **una giornata** dal **termine** del campionato i **calabresi non potrebbero** più raggiungere la **salvezza**

PESCARA

Può andare ai playout se **perde** col **Crotone**, ma gli resta da **sfruttare** nell'**ultimo turno** lo **scontro diretto** con la **Triestina**

TRIESTINA

Si **salva** se **vince** le **ultime due partite** mentre **Pescara**, **Cesena** e **Arezzo** non conquistano **più di tre punti**. La squadra di Tesser potrebbe anche **arrivare** alla **pari** con **Cesena** e **Pescara** a **quota 48**, ma farebbe eventualmente i **playout** con l'**Arezzo fermo** a **47** perchè è in **svantaggio** nei **due scontri diretti** col **Cesena** e nel **primo** giocato col **Pescara** (il secondo, all'ultima di campionato, sarebbe ininfluente)

IL PERSONAGGIO

Andrea Parola è ancora amareggiato per quella decisione di Mazzoleni di far ripetere la punizione

«Non vorrei che fosse tutto già deciso...»

Il centrocampista: «Noi dobbiamo fare venti tiri in porta, agli altri ne basta uno»

In linea con il tecnico alabardato domani dalle 17.30 alle 18.30

In linea con Attilio Tesser. L'allenatore della Triestina domani sarà ospite del nostro giornale e dalle 17.30 alle 18.30 sarà a disposizione per rispondere a tutte le domande di quei lettori a cui stanno particolarmente a cuore le sorti dell'Unione. Basterà telefonare allo 040/3733318 per parlare con il tecnico alabardato della squadra e dei suoi problemi, della salvezza che appare ancora lontana. Un'ora per soddisfare tante curiosità.

L'allenatore alabardato Attilio Tesser.

TRIESTE Un giorno in più di riposo per smaltire rabbia e delusione. A Perugia infatti si giocherà appena domenica sera, e così la Triestina si è concessa ieri un'altra pausa di riflessione, qualche ulteriore ora di calma potrebbe infatti aiutare a sbollire l'ambiente ed eliminare le residue tossine psicologiche del pareggio con il Vicenza.

Da oggi comunque si fa sul serio con una doppia seduta di allenamento, primo gradino del cammino che porterà gli alabardati a Perugia.

E c'è chi dalla sfida di sabato è venuto fuori non solo con il morale a terra, ma anche con qualche acciacco fisico: è Andrea Parola, uscito malconcio dopo avere dato tutto: «Ho dovuto uscire per un problema muscolare agli adduttori che in realtà mi tormenta da tempo. Come sto veramente in questo momento non lo so, bisognerà fare un'ecografia e vedere di preciso la situazione, spero non sia nulla di grave».

Il centrocampista non ha dubbi sullo spirito con il quale si torna a lavorare: «Dobbiamo riprenderci il prima possibile, del resto ci sono due partite da vincere perché a questo punto anche un pari a Perugia servirebbe a poco. Noi faremo di tutto, anche se sembra che da qualche parte abbiano già scritto la nostra retrocessione».

Parola a questo riguardo non usa mezzi termini: «L'episodio di sabato è stato clamoroso. Io ero già in panchina e l'ho visto da fuori: la decisione di ribattere quella punizione non esiste al mondo. Capisco l'episodio del primo tempo, quando l'arbitro mi ha ammonito perché sono andato incontro a una punizione di prima, ma questa era di seconda e i miei compagni si sono mossi solo al momento del primo tocco. A questo punto mi sembra di intravedere un po' di malafede: col Venezia c'erano tre possibili rigori per noi e non ne hanno fischiato uno, e a Torino avete visto cos'è successo. Sono troppi episodi messi assieme, sembra tutto già deciso».

Fra l'altro le proteste di fine partita potrebbero portare qualche altra brutta sorpresa dal punto di vista disciplinare: «Speriamo che il giudice sportivo sia docile. Ho notato molte reazioni forti quando l'arbitro è uscito, ma io ero talmente demoralizzato che sono rientrato negli spogliatoi dopo gli altri per cui onestamente non ho visto episodi particolari».

Un'altra amara constatazione del guerriero alabardato è che non basta nemmeno dominare le partite: «E' demoralizzante: noi per fare un gol dobbiamo fare venti tiri in porta, agli altri a volte ne basta uno. E' una costante di tutto il nostro campionato, speriamo di invertire la rotta in queste due ultime partite in cui ci giochiamo tutto».

Intanto l'entrata in scena del presidente Tonellotto sembra aver toccato i giocatori soprattutto dal punto di vista alimentare: «Non abbiamo ancora avuto modo di conoscerlo bene - dice Parola - in questi giorni siamo rimasti concentrati sulla partita.

«Ha cercato di portare un po' di entusiasmo, però l'impatto con il cibo non è stato dei migliori. Ha cercato di spiegarci gli effetti benefici di questa dieta particolare, ma da anni siamo abituati con un'altra alimentazione e non è facile per il nostro stomaco cambiare all'improvviso».

A questo punto non resta che sperare che gli alabardati trovino gli ingredienti giusti per la ricetta-salvezza. Il rischio, per loro e per tutti i tifosi, è quello di una gigantesca indigestione.

Antonello Rodio

MERCATO

La società non ha rinnovato il contratto al difensore che dopo il 30 giugno si accaserà al club pugliese in serie A

L'Unione perde Pecorari, «triennale» con il Lecce

«Un'occasione da non sprecare, ma onorerò la maglia fino alla fine»

TRIESTE Se Zeman si trasferirà nella Capitale, allora il prossimo anno a Lecce si ricomporrà il duo formato da Marianini e Pecorari. Il dubbio riguarda solo l'ex centrocampista alabardato (che con l'allenatore boemo feeling non ne ha avuto mai), perchè Pecorari nella Puglia da massima serie ormai c'è già. In scadenza di contratto con la Triestina, il difensore centrale di Palmanova ha già trovato un accordo triennale con i giallorossi e a fine campionato farà le valigie verso quella serie A sfuggitagli per un pelo lo scorso anno. Un treno passato all'improvviso e colto al volo, non prima di avere cercato però di traghettare l'Unione verso la permanenza nella cadetteria. «La mia professionalità non è da mettere in discussione - avvisa Pecorari - finchè sarò qua darò il massimo per salvare la Triestina. Comunque ormai è quasi ufficiale, il prossimo anno giocherò nel Lecce in serie A». Una decisione maturata un po' alla volta e presa definitivamente prima della partita con il Vicenza. In pratica in contemporanea con l'avvenuto passaggio delle consegne al timone di un' Alabarda che non sembrerebbe avere fatto carte false per trattenerlo. «Andare in serie A è una grande occasione - precisa il quasi ex alabardato - e l'ho colta al volo. Anche perchè di un nuovo contratto con la Triestina in pratica non se ne è parlato mai. Mi dicevano di potere andare a discuterne quando volevo, ma se una società vuole un calciatore di solito fa qualcosa in più per trattenerlo. Mi spiace dirlo, ma ultimamente c'è un po' troppa confusione. Onorerò la maglia che porto sino alla fine. Ma stavolta non perderò l'ultimo treno per la serie A». Domenica sera Pecorari si è incollato a lungo al telefono con l'amico Marianini per scoprire il clima che si respira a Lecce. Pare che il toscano gli abbia confidato che con Zeman per lui l'aria sia sempre stata un po' pesante, ma l'annunciato trasferimento del tecnico verso la Roma e l'arrivo dell'amico Marco, potrebbe convincerlo a rimanere in Puglia. Ah, si: alla rimpatriata telefonica ha partecipato pure Davide Moscardelli. Chissà che la pattuglia di ex alabardati a Lecce non si infoltisca ancora di un'unità.

Alessandro Ravalico

Il difensore Marco Pecorari si è accasato al Lecce.

PANCHINE BOLLENTI

Rossi in bilico, Brini esonerato a Terni

TORINO Ore decisive per il futuro del Torino. Il mancato aggancio ai primi due posti della classifica, quelli che valgono la promozione diretta, ha di nuovo messo in discussione la panchina di Ezio Rossi, che potrebbe essere esonerato per dare una scossa ai granata in vista dei playoff. Per stamane è previsto un summit societario: in caso di esonero dell' attuale tecnico, la soluzione più probabile è quella interna, con l' allenatore della Primavera, Giacomo Ferri.

L'allenatore della Ternana, Fabio Brini, è stato esonerato. Lo ha annunciato il ventitreenne presidente della società umbra, Emanuele Longarini, in una conferenza stampa che si è svolta nel primo pomeriggio. «Avevo un appuntamento con Brini per domani - ha spiegato Longarini - ma il tecnico non ha voluto aspettare, rilasciando dichiarazioni che non mi sono piaciute, lanciando in pratica un ultimatum alla società circa la decisione sul suo futuri». Al suo posto Claudio Tobia.

NAZIONALE Il bomber del Parma costretto a abbandonare Coverciano per uno stiramento, al suo posto Iaquinta

Gilardino infortunato, Lippi senza attacco

Totti, Montella e Del Piero lasciati a casa: restano solo Vieri e Cassano

La situazione

LA CLASSIFICA DEL GRUPPO 5

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
ITALIA	12	5	4	0	1	9	5
Norvegia	8	5	2	2	1	6	3
Slovenia	8	5	2	2	1	5	4
Bielorussia	5	4	1	2	1	9	6
Scozia	2	4	0	2	2	1	4
Moldova	2	5	0	2	3	1	9

LE PARTITE DEGLI AZZURRI

Italia-Norvegia 2-1	4/6/05	Norvegia-Italia
Moldova-Italia 0-1	3/9/05	Scozia-Italia
Slovenia-Italia 1-0	7/9/05	Bielorussia-Italia
Italia-Bielorussia 4-3	8/10/05	Italia-Slovenia
Italia-Scozia 2-0	12/10/05	Italia-Moldova

SI QUALIFICANO NELLA ZONA EUROPEA
- Le 8 vincitrici dei gironi
- Le 2 migliori seconde
- Le 3 vincitrici degli spareggi tra le altre 6 seconde
- La Germania in qualità di Paese ospitante

ANSA-CENTIMETRI

Sabato sera il match contro la Norvegia, decisivo per la qualificazione ai Mondiali di Germania 2006. Azzurri a Firenze fino a venerdì, poi a Oslo

ROMA Niente Totti. Niente Del Piero. E ora niente Gilardino. Sarà pur vero, come ribadisce spesso Marcello Lippi, che a un anno dal Mondiale quello azzurro è un gruppo aperto (40 giocatori e un sogno per tutti), ma alla partita chiave per il visto tedesco il ct arriva con un parco attaccanti meno ricco di quanto il calcio italiano gli consentirebbe.

All'indomani delle convocazioni per Norvegia-Italia, con la sorprendente scelta di lasciare a casa il romanista, arriva infatti una tegola per Lippi: torna a casa - per infortunio informa la Figc - anche il centravanti del Parma, numero uno del ruolo nelle gerarchie del tecnico.

Al suo posto Iaquinta, certezza dell'Udinese neopromossa alla Champions ma a corto di esperienza internazionale: è alla sua seconda chiamata azzurra. Così, dei cinque attaccanti da ieri sera a Coverciano, la coppia più «pesante» resta quella Vieri-Cassano, senza tener conto dell'infortunio che anche il romanista si porta dietro dal campionato.

Tutte considerazioni che di certo aumentano la delusione di Totti, e potrebbero persino far sorgere qualche rimpianto in Lippi. Il quale, assicurano da via Allegri, ha scelto in piena autonomia e soprattutto solo su base tecnica: nessuna considerazione sulla tolleranza zero, è l'assicurazione del Club Italia. Insomma, il pugno a Colonnese e le cinque giornate non c'entrano. Semmai, regole nuove sui comportamenti in azzurro e degli azzurri dovrebbero scattare con l'inizio della stagione.

Ma resta la delusione del romanista: la distanza sempre maggiore tra il numero 10 e l'ambiente azzurro emerge anche dalle diverse versioni, entrambe ufficiose: Totti sostiene di esser stato informato dell'esclusione a cose fatte, ovvero domenica sera, dall'ambiente azzurro si parla di un preavviso del ct. E in ogni caso, il giocatore è curioso di conoscere le spiegazioni pubbliche, quelle che Lippi fornirà oggi a Coverciano.

«L'esclusione di Totti? E perchè non parlate della mia?», ha intanto detto piccato Montella, anche lui uscito stavolta dal giro azzurro. «Siamo tanti, e ci sarà spazio per tutti». Un discorso nel quale, evidentemente, ora è coinvolto anche Totti.

Intanto, il ct ha la testa altrove: ovvero al rebus d'attacco. Ieri mattina Gilardino si è svegliato con un dolore all'adduttore, il riacutizzarsi di una vecchia tendinopatia per la quale è stata sufficiente la visita del prof. azzurro, Enrico Castellacci, e nessun esame clinico: «irrecuperabile» per sabato, questa la diagnosi. E il Parma, informato dalla mattina della ricaduta e convinto che il giocatore rimanesse in ritiro con l'Italia, ha tirato un sospiro di sollievo: non rischierà di perdere il suo giocatore più importante anche per lo spareggio-salvezza di ritorno, tra 18 giorni.

Ieri i giocatori juventini e palermitani sono stati tra i primi convocati del ct Marcello Lippi a presentarsi al Centro tecnico federale di Coverciano dove la nazionale prepara la gara con la Norvegia, in programma sabato ad Oslo, decisiva per la qualificazione ai mondiali.

Intorno alle 19 Camoranesi, Blasi e Zambrotta hanno varcato il cancello di Coverciano, seguiti da Toni, Barone, Barzagli e Grosso. Poco più tardi si è presentato anche il sampdoriano Diana.

Gli azzurri dovevano essere a Coverciano entro le 20, ma l' orario è stato definito «flessibile». In ritiro sono già lo staff tecnico e quello medico.

La nazionale rimarrà a Firenze fino a venerdì mattina. Nel pomeriggio voleranno a Oslo. Questa mattina il primo allenamento, alle 10, aperto alla stampa.

Gilardino, il bomber del Parma: addio Nazionale.

IL CASO

L'amaro addio di Zoff: «Neanche un grazie»

FIRENZE «Il futuro? Sto a vedere, non vado a cercare posti». Dopo la salvezza conquistata con la Fiorentina Dino Zoff è in attesa di capire quale sarà il suo destino. Con il club viola il contratto stipulato a fine gennaio, quando subentrò a Sergio Buso, era di sei mesi, fino al 30 giugno. C'era però un'opzione riguardante la prossima stagione. Zoff non l'ha mai sbandierata troppo durante questa sua sofferta e difficile avventura fiorentina, ma l'ha ricordata a salvezza acquisita e quindi a missione compiuta.

«L'accordo con la Fiorentina sta per scadere, c'è però un'opzione, spetterà alla società decidere se esercitarla o meno, farà quel che reputa più giusto. Io comunque sono e resto a disposizione». Si sente un allenatore, ma non va a cercar panchine, Zoff. Appaiono poco probabili una sua riconferma o, in alternativa, un suo ingresso nella società viola. Anche perchè Zoff ha fatto capire che vorrebbe continuare ad allenare, che non è il tempo di tornare dietro ad una scrivania. Se insomma arriveranno proposte interessanti, si metterà a disposizione per altre avventure. «Io sono un uomo di campo, uno sportivo vero».

Ha dedicato la salvezza alla moglie e di questo traguardo è fiero. «Sono orgoglioso di aver centrato questo traguardo - ha detto ancora Zoff - non era un compito facile tenendo anche conto del fatto che Firenze è una piazza calda. Se mi aspettavo qualche grazie che non è arrivato? Sì, ma io non ricevo mai tanti ringraziamenti. Comunque mi va bene così, magari mi ringrazieranno quando non c'è più tempo».

In ogni caso, è convinto di aver fatto il proprio dovere fino in fondo. I Della-Valle gli hanno ridato il campo, e ora? «È mio costume non aspettarmi nulla dal futuro». Ma se arrivasse un'altra panchina...

Fra i papabili per la panchina giallorossa Spalletti, Zeman e Guidolin

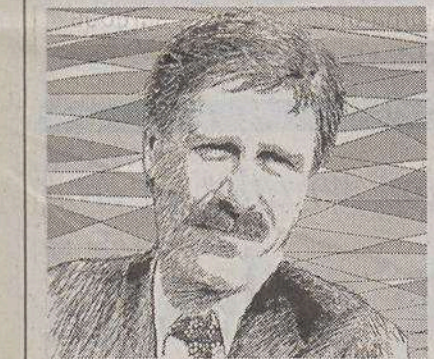
La Roma cerca il dopo-Conti

ROMA Giorni di lavoro intenso, tra riunioni a Trigoria e negli uffici della famiglia Sensi. Ieri a Villa Pacelli si è consumato un altro atto per la definizione del progetto di cui tanto parlano i dirigenti giallorossi.

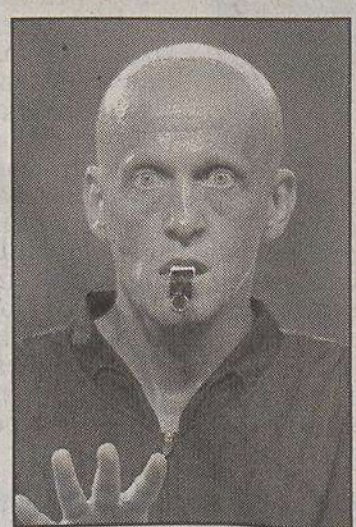
Daniele Pradè, Bruno Conti (allenatore ormai per altre due partite, le finali di coppa Italia, ma ormai operativo a tutti gli effetti nei quadri societari), e Rosella Sensi hanno incontrato Boniek.

L'ex giocatore di Roma e Juventus attualmente gestisce una società che si occupa della distribuzione dei diritti Tv in Europa. E lui evidentemente rientra nel gruppo di persone a cui la Roma fa riferimento in questo periodo di ricostruzione. Al di la della collaborazione di Boniek, i dirigenti giallorossi hanno fatto un quadro generale della situazione della squadra ma anche della società. Analizzando tutti gli aspetti, dalla scelta dell'allenatore che ormai verte su pochi nomi (Spalletti o Zeman a quanto pare, anche se nelle ultime ore sono salite le quotazioni di Guidolin tra il gruppo dei papabili). Ma i prossimi giorni saranno importanti anche per la composizione della squadra.

Per Totti continua la stesura del contratto che presto dovrebbe firmare, dopo lo slittamento di domenica scorsa. Mercoledì dovrebbe esserci un incontro per Taddei. Il presidente del Siena ha praticamente dato per certo il passaggio del brasiliano alla Roma. In realtà a lui sono interessate anche Siviglia e Inter. Sempre nello stesso giorno dovrebbe esserci un contatto con il Vicenza per la definizione della cessione della metà mancante di Bonanni alla Roma.

LIBERO ARBITRIO

Fischietti in crisi

Dopo Collina c'è il vuoto: e la colpa è di Lanese

Il campionato non è ancora terminato ma almeno il sorteggio arbitrale, quello sì, per fortuna è finito! Anche nell'ultima giornata, al di là dei "contentini" al livornese Banti e all'esordiente Romeo (arrivato in serie A dopo troppi anni di B), i designatori non hanno proposto nulla di nuovo, né magari potevano farlo vista la ancora troppo ingarbugliata lotta per non retrocedere. Resta il fatto che si è chiusa una stagione sicuramente da dimenticare alla svelta per la classe arbitrale piena di troppi errori alcuni dei quali veramente oltre ogni limite. Dopo quello di Rosetti della scorsa settimana, anche nell'ultima di campionato un altro big è incappato in una topica di quelle pesanti. Paparesta, infatti, non ha concesso un calcio di rigore al "triestino" Tonetto abbracciato e trascinato a terra in area avversaria dal bolognese Nervo in maniera eclatante. L'episodio, capitato nel primo tempo, ha condizionato non solo la partita Bologna-Sampdoria, ma probabilmente anche la retrocessione, in quanto da esso avrebbero potuto scaturire la sconfitta e la conseguente retrocessione del Bologna stesso e la contestuale salvezza del Parma. E invece le due emiliane si giocheranno tutto in due partite che già si presentano piene di veleni. Partite per le quali gli arbitri saranno designati direttamente. Dopo le "perle" di cui sopra, credo che, per esclusione, una delle due gare sarà data a Bertini o Trefoloni o Rodomonti dando per scontato che l'altra sarà assegnata a Collina. Collina indicato a furor di popolo quale futuro designatore sarà, a mio avviso, invece il primo arbitro ad ottenere una deroga oltre il limite di età e magari non solo per un anno. Ciò gli permetterà di continuare, fino al 31 dicembre, a dirigere anche gare per l'Uefa e per la Fifa oltre a sobbarcarsi le patate bollenti del prossimo campionato. E se per le società ciò sarà motivo di garanzia per gli arbitri italiani sarà un'altra clamorosa debacle, in quanto vorrà dire che dietro di lui c'è veramente poca cosa. Complimenti ai responsabili tutti, da quelli ai vertici fino a quelli locali, da prendere, impacchetare e spedire! Nessuno escluso! Ma se per Bergamo e Pairetto le ore sembrano ormai contate, tutti gli altri rimarranno ai loro posti di comando, anzi di obbedienza al capo Lanese, che continuerà ad avvalersi dei fidi portaborse, incapaci ma innocui (cosa che da anni riesce a fare, forte anche delle elezioni - di tipo bulgaro - senza rivali perché già fatti desistere in partenza) che lo hanno portato ai vertici dell'Aia. Grave anche la situazione in casa alabardata penalizzata oltremodo da arbitrucoli molto ligi nel far rispettare le regole. Da tempo vado dicendo - senza peraltro essere ascoltato - che, al di là dei problemi più o meno evidenti palesati dalla squadra, oggi il calcio non è fatto solamente di 110 m x 65, un'ora e mezza alla settimana; e gli ultimi sfavorevoli episodi mi pare che purtroppo lo possono confermare. A meno che non si voglia nascondere la testa sotto la sabbia dando, come in altre piazze più blasonate, la colpa sempre e solo all'allenatore.

L'arbitro Collina

Fabio Baldas

SERIE A

Il 29 luglio si terranno i sorteggi per decidere gli accoppiamenti delle eliminatorie in programma il 9 o 10 agosto

Udinese, arrivare alla Champions sarà un'impresa

Molti i concorrenti «impossibili»: dal Monaco al Manchester. A meno di non pescare il Nova Gorica...

Jankulovski al Milan, Pizarro in procinto di andarsene, il mister sul mercato. Ma la squadra friulana guarda avanti e pensa agli impegni estivi

UDINE Jankulovski va al Milan, e già si sapeva. Pizarro potrebbe andarsene, ma ancora nessuno ha presentato offerte degne di questo nome. E anche questo si sapeva. Spalletti ha un altro anno di contratto con l'Udinese, ma è l'allenatore più ricercato sul mercato: quale sarà davvero il suo futuro, beh, questo è difficile da sapere. Caduta l'ipotesi Ancelotti, infatti, la Roma potrebbe aver già telefonato al tecnico di Certaldo, che ha la stima incondizionata di Bruno Conti. Nella capitale il nome di Spalletti viene abbinato a quello di Guidolin, che ha lasciato il Palermo in coppa Uefa. E proprio anche il Palermo, però, potrebbe tentare Spalletti, anche se l'obiettivo principale di Zamparini è Delneri (che piace però anche alla Fiorentina). Già, ma se Spalletti se ne va, chi potrebbe arrivare? Pozzo sembra non curarsi delle voci, sentendosi rassicurato proprio da quel contratto che lega l'allenatore alla società per un'altra stagione ancora.

Le voci di mercato, però, non fanno ombra alla festa bianconera per il raggiungimento della qualificazione in Champions League. Anzi: il quarto posto difeso fino all'ultimo di fronte all'assalto della Sampdoria è stato festeggiato a lungo, a Udine e in tutto il Friuli. E già, allora, si prova a immaginare che tipo di impegno si troverà ad affrontare la squadra friulana nell'ultimo preliminare, quello al quale sono ammesse di diritto diciotto formazioni che si aggiungeranno alle quattordici che usciranno dai due preliminari precedenti. Un'occhiata agli scenari possibili e già vengono i brividi: sarà dura, durissima per l'Udinese riuscire a superare il turno e approdare ai gironi, quelli che assicurano una barca di soldi in virtù dei premi Uefa e dei diritti televisivi.

Sì, perchè il 29 luglio l'Udinese si troverà in compagnia di club di altissimo livello nell'urna dalla quale usciranno gli accoppiamenti per le partite in programma il 9 o 10 agosto e, per il ritorno, due settimane più tardi. Un po' di nomi? Eccoli qua: la Francia presenta il Monaco (finalista nel 2004), l'Inghilterra Manchester United ed Everton, il Portogallo lo Sporting Lisbona, l'Ucraina lo Shakhtar (e dal turno precedente potrebbe approdare la Dynamo Kiev), l'Olanda l'Ajax e la Repubblica Ceca lo Slavia (due squadre queste ultime con le quali l'Udinese potrebbe prendersi una rivincita dopo le eliminazioni Uefa del 1997 e del 2000). E poi, ancora, i tedeschi del Werder Brema, i greci del Panathinaikos e i turchi del Fenerbahce. Non solo: dal secondo turno preliminare potrebbero approdare anche squadre ostiche quali il Partizan Belgrado, l'Hajduk Spalato o il Wisla Cracovia, campioni rispettivamente di Serbia, Croazia e Polonia. Tutti nomi di club che hanno fatto la storia del calcio continentale, di fronte ai quali l'Udinese resta davvero piccina-picciò. In base ai parametri Uefa, inoltre, la squadra friulana difficilmente sarà testa di serie, al pari delle due spagnole ammesse ai preliminari, le debuttanti - proprio come l'Udinese - Villareal e Betis Siviglia.

Insomma (a meno che la squadra friulana non venga abbinata dal caso ai campioni di Svizzera del Basilea...) è un compito difficile, difficilissmo quello in programma ad agosto. Affrontare i campioni di Lussemburgo del Dudelange o di Cipro dell'Anothosis, o ancora - ipotesi la più suggestiva - giocarsi l'accesso ai gironi contro i vicini di casa di Nova Gorica, campioni di Slovenia (sempre che ci arrivino al terzo turno preliminare), è un sogno pressochè impossibile.

Mal che vada, comunque, ci sarà poi sempre il ripescaggio in Coppa Uefa. Ricordando però anche che l'anno scorso l'Udinese è riuscita nnell'impresa di farsi sbattere fuori dall'Europa dal Panionios, undicesimo nel campionato greco appena finito...

Guido Barella

SERIE A

RISULTATI

Bologna-Sampdoria	0-0
Fiorentina-Brescia	3-0
Inter-Reggina	0-0
Juventus-Cagliari	4-2
Lecce-Parma	3-3
Messina-Livorno	1-1
Palermo-Lazio	3-3
Roma-Chievo	0-0
Siena-Atalanta	2-1
Udinese-Milan	1-1

PROSSIMO TURNO

Juventus Campione d'Italia
Juventus e Milan in Champions League
Inter e Udinese III turno preliminare di Champions League
Sampdoria, Palermo e Roma in Coppa Uefa
Atalanta, Brescia e perdente spareggio Bologna e Parma (14 e 18 Giugno) in Serie B

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	86	38	26	8	4	19	15	2	2	19	11	6	2	67	27	10
Milan	79	38	23	10	5	19	11	5	3	19	12	5	2	63	28	3
Inter	72	38	18	18	2	19	11	7	1	19	7	11	1	65	37	-4
Udinese	62	38	17	11	10	19	8	7	4	19	9	4	6	56	40	-14
Sampdoria	61	38	17	10	11	19	10	3	6	19	7	7	5	42	29	-15
Palermo	53	38	12	17	9	19	9	7	3	19	3	10	6	48	44	-23
Messina	48	38	12	12	14	19	10	7	2	19	2	5	12	44	52	-28
Livorno	45	38	11	12	15	19	9	5	5	19	2	7	10	49	60	-31
Roma	45	38	11	12	15	19	6	8	5	19	5	4	10	55	58	-31
Cagliari	44	38	10	14	14	19	9	9	1	19	1	5	13	51	60	-32
Lazio	44	38	11	11	16	19	6	6	7	19	5	5	9	48	53	-32
Lecce	44	38	10	14	14	19	8	8	3	19	2	6	11	66	73	-32
Reggina	44	38	10	14	14	19	7	6	6	19	3	8	8	36	45	-32
Chievo	43	38	11	10	17	19	8	5	6	19	3	5	11	32	49	-33
Siena	43	38	9	16	13	19	5	8	6	19	4	8	7	44	55	-33
Bologna	42	38	9	15	14	19	6	7	6	19	3	8	8	33	36	-34
Fiorentina	42	38	9	15	14	19	7	7	5	19	2	8	9	42	50	-34
Parma	42	38	10	12	16	19	8	9	2	19	2	3	14	48	65	-34
Brescia	41	38	11	8	19	19	6	3	10	19	5	5	9	37	54	-35
Atalanta	35	38	8	11	19	19	7	6	6	19	1	5	13	34	45	-41

Classifica Marcatori: 24 Reti: Lucarelli C. (24 Livorno, 4 rig.); 23 Reti Gilardino A. (23 Parma, 4 rig.); 21 Reti: Montella V. (21 Roma, 1 rig.); 20 Reti: Toni L. (20 Palermo, 3 rig.); 19 Reti: Vucinic M. (19 Lecce); 17 Reti: Shevchenko A. (17 Milan, 1 rig.); 16 Reti: Adriano L. (16 Inter, 2 rig.), Esposito M. (16 Cagliari), Ibrahimovic Z. (16 Juventus, 1 rig.); 15 Reti: Di Michele D. (15 Udinese); 14 Reti: Del Piero A. (14 Juventus, 4 rig.), Flachi F. (14 Sampdoria, 6 rig.).

DILETTANTI

L'Itala San Marco è costretta a vincere

TRIESTE Sconfitta di misura l'Itala di Moretto a Montebelluna. Gran prova comunque visto che in nove per espulsioni, è andata vicino al pari con Gambino. Ora per qualificarsi alla finale l'Itala dovrà vincere (con qualunque punteggio ma vincere).

Il Tamai di mister Tomei invece vince e convince contro lo Iesolo di Zoratti. Francioni e compagni hanno fornito una grande prestazione, ma si sono complicati la vita subendo un gol nel finale. Per accedere alla finale alle furie rosse basterà non perdere.

Si è complicata la vita anche il Rivignano con il Caravaggio, dopo il vantaggio due errori che possono costare cari per il ritorno in Lombardia. Peccato perché i friulani hanno fatto una buona partita ma contro squadre di qualità gli errori si pagano sempre molto cari.

La situazione in Promozione a 90' dalla fine. Nel primo triangolare fuori il Mariano dopo aver perso con la corazzata Pordenone, si deve giocare Pordeonone-Juventina e ai ramarri basta anche il pari per accedere allo spareggio, ovviamente la Juventina passa se vince. Nel secondo triangolare è fuori la Pro Cervignano sconfitta per 3-5 ad opera del San Daniele. C'è da giocare Chions-Pro Cervignano ed il Chions passa se vince con più di due gol di scarto o con due ma segnando almeno cinque gol, se non lo fa passa il San Daniele.

In prima categoria nel primo triangolare la Tiezzese ha battuto ed eliminato il Medeuzza, c'è da giocare Tiezzese-Reanese. E' promosso chi vince ma alla Reanese basta anche il pari. Nel secondo dopo la bella vittoria dello Staranzano a Lumignacco, i secondi devono rendere visita al Vivai Rauscedo ai quali basta anche il pareggio per essere promossi. Per passare il Lumignacco deve vincere con almeno tre gol di scarto, se lo fa con meno gol passa lo Staranzano. Infine nel terzo triangolare si gioca Risanese-Aquileia ed ai primi basta anche un pari per essere promossi quindi resta solo la vittoria per l'Aquileia.

Oscar Radovich

Al mister della compagine rivierasca, neopromossa in Eccellenza, l'ambito premio «Panchina» del 2005

Potasso (Muggia) allenatore dell'anno

Piccinino invece riconosciuto miglior «seminatore» per il suo lavoro con i giovani

Panchina dell'anno: Tesser premia Marzio Potasso.

L'allenatore della Triestina Attilio Tesser durante il suo intervento alla manifestazione «Panchina - Seminatore e premi alla carriera» promossa dalla sezione triestina dell'Associazione italiana allenatori.

Arnaldo Piccinino riceve dalle mani di Cudicio il premio «Seminatore». (Foto Lasorte).

La madrina Tanja Romano a fianco del presidente Bloccari.

TRIESTE *Qualche mese fa, in una fredda serata d'inverno, ad assistere ad una gara della Triestina allo stadio Rocco, in tribuna vip, c'era anche l'inconfondibile ed elegante figura di un toscano che di calcio sembra capirne molto. I risultati d'altronde parlano da soli. Sotto la sua guida tecnica l'Udinese due giorni fa ha infatti coronato il sogno di qualificarsi ai preliminari di Champions League. Purtroppo ieri Luciano Spalletti, pressato da altri impegni (deve preparare la squadra alle eliminatorie della Coppa) ha dovuto declinare l'invito della sezione di Trieste «Nereo Rocco» dell'Associazione italiana allenatori calcio per presenziare alla cerimonia di consegna dei premi «La panchina dell'anno» e «Il seminatore». Peccato.*

Chi invece non ha voluto mancare è stato Attilio Tesser nonostante il delicato momento che sta attraversando la sua compagine. «Sono qui volentieri - dice il mister alabardato - perché l'affetto che mi avete dimostrato è sempre stato notevole. E' questa una manifestazione importante che si deve ripetere nel tempo perché la gente che è qui è accomunata tutta dalla grande passione per il calcio».

Ieri al ristorante Voilà di Domio diverse le autorità presenti «ma peccato che non tutte siano riuscite ad essere con noi», commenta in apertura Franco Bloccari, presidente degli allenatori triestini. Da Coverciano, tramite Dante Cudicio, delegato nazionale dell'Aiac, sono giunti i saluti e i complimenti al gruppo da uno dei veterani degli allenatori italiani, Renzo Ulivieri. E proprio Cudicio si è soffermato sul delicato lavoro che sono chiamati a svolgere gli allenatori: «E' molto importante questa figura perché conta molto nella formazione del ragazzo. L'allenatore dev' essere un pozzo di scienza perché deve racchiudere il fattore psicologico, sociologico, tecnico, giuridico (con le carte federali...) e ci dev'essere anche esperienza in fatto di medicina dello sport».

Da Bloccari invece arriva un consiglio ai giovani allenatori: «Fate esperienza accanto ai tecnici più navigati. Non sarà un anno perso ma bensì guadagnato». Dopo i discorsi di rito il momento più importante è stato quello della consegna dei riconoscimenti. Premi alla carriera per i vari Bertoia, Bertoli, Birnberg, Bubnich, Caricati, Fidel, Frisario, Furlani, Helmersen, Macchiut, Mandanici, Mondo, Orto, Plesnik, Susel, Tonelli, Turcino, Trevisan, Zanon e Augusto Re David, quest'ultimo presidente dell'Ussi e conduttore della serata. Qualche altra targa e poi il gran finale. Ad Arnaldo Piccinino va «Il seminatore», ossia il premio per aver fatto molto bene nei settori giovanili: Ponziana, San Sergio, San Luigi, S. Andrea e San Giovanni le sue squadre. A Marzio Potasso invece l'ambita «Panchina dell'anno» per aver portato il Muggia in Eccellenza al termine di una grande stagione. Figlio d'arte Marzio: papà Fausto si era aggiudicato lo stesso riconoscimento 35 anni fa, portò la Libertas dalla Seconda alla Prima categoria.

Massimo Umek

Premi alla carriera per tanti allenatori della vecchia leva, i cosiddetti «maestri».

Il Comune riceve l'Edera neopromossa in A1 e i dirigenti chiedono finanziamenti

Hockey, i grazie non bastano

Un momento della cerimonia nel Salotto azzurro del palazzo municipale di piazza Unità col vicesindaco Paris Lippi, atleti della squadra di hockey in line, dirigenti e i ragazzi della under 10.

TRIESTE Il tributo ufficiale della città all'Edera, protagonista di una stagione eccezionale nel mondo dell'hockey in line, è arrivato ieri mattina con una cerimonia nel Comune di Trieste: l'assessore allo sport Paris Lippi ha consegnato ai rappresentanti dell'associazione sportiva rossonera medaglie e targhe per la promozione in serie A1 conquistata dopo un campionato trionfale, ma anche per il magnifico risultato della squadra Ragazzi (under 10), capace di qualificarsi come testa di serie per le finali nazionali di categoria, in programma da venerdì a domenica a Vercelli. Gli apprezzamenti di Lippi al presidente Mauro Ladavaz e al direttore sportivo Roberto Florean, accompagnati da una folta rappresentanza di giovani atleti e di alcuni elementi della prima squadra fra cui capitan Fonzari, hanno fatto da preludio ai successivi auspici da parte dello staff ederino per un aiuto da parte del Comune stesso a sostegno della propria attività. Il budget per il massimo torneo nazionale di hockey in line si attesta attorno ai 70mila euro: una cifra decisamente inferiore a quella necessaria per i livelli più alti in altri universi sportivi. Nei costi da sostenere bisognerà contare anche quello per l'utilizzo del PalaChiarbola che, dalla prossima stagione, dovrebbe diventare la nuova casa dell'Edera hockey.

Presentata dal Coni la seconda «Giornata dello sport»: 25 specialità da sperimentare sul campo per atleti in erba

Domenica piazza Unità diventerà una grande palestra

TRIESTE Domenica 5 giugno piazza Unità, dalle 9.30 alle 13 sarà il teatro della «Seconda giornata nazionale dello sport", organizzata dal Comitato provinciale del Coni, nell' ambito dell'Anno internazionale dell'Educazione attraverso lo sport. La manifestazione, che si prefigge di divulgare l'attività sportiva attraverso esperienze motorie, vuole facilitare i giovanissimi al confronto con sé stessi e gli altri mediante l'impegno, la lealtà, e la collaborazione. Potranno essere sperimentate sul campo, anche per la prima volta, ben 25 discipline sportive. Si va dalle gare di velocità e staffette, al ciclismo, golf, calcio, pallamano, pallacanestro, pallavolo, pentathlon moderno, karate, motociclismo, pesca, vela, arrampicate, danza sportiva, scacchi, tennis tavolo, pugilato. Sarà presente anche l'Automobil Club di Trieste con alcune macchine d'epoca a ricordo delle manifestazioni sportive svoltesi sulle strade triestine.

Il programma prevede il coinvolgimento delle Federazioni sportive nazionali della provincia, gli Enti di promozione sportiva e le discipline associate e la collaborazione dell'associazione Atleti Azzurri d'Italia. La superficie della piazza sarà divisa in molteplici campi di gioco ed istruttori federali, coadiuvati da dirigenti ed atleti, faranno in modo di coinvolgere un migliaio di studenti di scuole elementari e medie. Per dare prestigio alla giornata, saranno presenti uno o più testimonial, ancora top segret, che apriranno la kermesse. Il Coni di Trieste ha già predisposto dei depliant illustrativi, nella speranza di poter invogliare quanti più giovani e non possibili.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione, il presidente provinciale del Coni, Stelio Borri ed il suo vice, Renato Milazzi, hanno anche illustrato appuntamenti e manifestazione che avranno luogo nel corso di quest'anno e che coinvolgeranno numerose federazioni sportive, associazioni, atleti e dirigenti. Occhi puntati su «SportAssieme», in programma ad inizio del prossimo anno scolastico, rivolta a 30 scuole e a circa 1400 ragazzi che si cimenteranno in varie attività nelle palestre scolastiche e sui campi sportivi. Si ripeteranno poi i IV Giochi Giovanili destinati ad oltre 600 giovani di circa 50 società al limite dei 15 anni mentre a settembre una nuova iniziativa dedicata ai settori giovanili coinvolgerà i ragazzi interessati alle discipline di arrampicata sportiva, Kung Fu, Dama e Scacchi. Fra le manifestazioni in calendario, nella seconda parte dell'anno, la consegna, al Ferdinandeo, delle Stelle del Coni a dirigenti e società sportive, nonché delle medaglie al valore atletico 2003. E ancora quella in onore delle promesse dello sport under 15 che hanno ottenuto buoni esiti scolastici e quella per i dirigenti dediti allo sport. Previsti anche convegni rivolti ad allenatori e atleti, corsi di aggiornamento e di informatica. Segnalato infine, con soddisfazione, il protocollo d'intesa siglato con Comune, Provincia e Comuni minori per agevolare economicamente il movimento sportivo in campi, strutture e palestre.

Silvia Domanini

Il tavolo dei lavori presieduti dal presidente provinciale del Coni Stelio Borri.

IPPICA

Carmen de Gleris ipoteca la vittoria nell'ultima riunione diurna all'ippodromo di Montebello

TRIESTE Con la riunione di quest'oggi a Montebello (il via alle 15.55) i convegni in diurna si congedano per passare la... mano a quelli serali che prenderanno il via domenica con la disputa del Gran Premio Presidente della Repubblica.

L'ultimo pomeriggio trottistico si predenta bene con un clou, il Premio Calabria, ben confezionato, che conta sulla presenza di otto validi equini i quali si confronteranno alla pari sulla distanza del miglio. Al via, Ziki, Contrappunto, Carmen de Gleris, Avion du Kras, Urban Due, Dingo de Gloria, Daniel Hbd e Diva Black jet, una pattuglia di validi sprinters. Sembra scontato che ci sarà battaglia allo stacco dell'autostart fra Contrappunto, che si rivede con piacere sulla pista dei suoi primi passi, e Carmen de Gleris, con la femmina candidata principale alla conquista della pole position considerata la sua «allure» iniziale. Gli altri, giostreranno all'attesa, con Daniel Hdb (falloso al via all'ultimo ingaggio) in grado di riscattare, e con Dingo de Gloria e Diva Black Jet che punteranno sulla loro consistente progressione per mettersi in luce. Attenzione al ben situato Ziki, coriaceo e dotato di buona accelerazione, a Avion du Kras, sempre brillante di questi tempi, e anche a Urban Due che non difetta di grinta.

Se è pensabile che Carmen de Gleris e Contrappunto possano viaggiare dal via con il vento in poppa nelle posizioni preminenti, non si devono fare misteri sui recuperi a passo di carica dei loro antagonisti, dei quali Dingo de Gloria ci sembra il più atto a poter inquietare gli allievi di Romanelli e Castiello.

Si parte con i 3 anni, miglio che potrebbe esaltare la «verve» di Feystonjrgal, ma che lascia intatte le chance di Fratta Jet, e Fluoro du Kras. I «gentelmen» avranno a disposizione due corse, entrambe riservate agli anziani. Nella prima, piace Bridge Bi e non dispiace Costing Jet (incognite Cedrone Rl e Booby Trap), mentre nella seconda Aereost sembra di un'altra dimensione nel confronto con i pur qualitativi Dollarst, Ballo, e Catia Jet. Anche per i 3 anni un secondo impegno, e qui la scelta non si presenta semplice puntando al risultato principe sia Fabulons che Feeling Pink, sia fuggitiva che Fear Bi. Può succedere di tutto.

Doppio ingaggio anche per i 4 anni. Sulla distanza veloce, Evelyn, Elendil e Erre Cobra – ma anche Eloisaz – se la dovranno vedere con l'ospite Excellent Hbd; sul doppio chilometro, Ebano Holz e ECstasy Effe dovranno rendere un nastro a Emad d'Alfa e Emily Vita, impegno gravoso ma non impossibile. Chiuderà le... danze un altro doppio chilometro, sempre a vantaggi ma con gli anziani in pista e con gli allievi avvantaggiati di 20 metri. Piace l'inseguitore Zorbas Fi, davanti occhio a Amethyst Bg e a Aladdin.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Catanzaro: Feystonjrgal, Fratta Jet, Fluoro du Kras.
Premio Gioia Tauro: Bridge Bi, Costing Jet, Cedrone Rl.
Premio Lamezia Terme: Feeling Pink, Fuggitiva, Fabulons.
Premio Cosenza: Aereost, Ballo, Dollarst.
Premio Vibo Valentia: Evelyn, Elendil, Excellent Hbc.
Premio Calabria: Carmen de Gleris, Dingo de Gloria, Contrappunto.
Premio Reggio Calabria: Emad d'Alfa, Emily Vita, Ebano Holz.
Premio Crotone: Zorbas Fi, Amethyst Lg, Aladdin.

TRIS

Enzo d'Alfa guida i quattro anni

NAPOLI Sul doppio chilometro e con i 4 anni al proscenio l'odierna Tris di Agnanc. Corsa che raduna ben ventidue trottatori. Cernita difficilissima, anche se un tantino piace Enzo d'Alfa, affidato a Giorgio d'Alessandro, poi ci sono Effemeride Lod, Elke Mp, la toscana Elsinor Princess, ma anche tanti altri.

Premio Camaldoli, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Ermo (M. Ferrara); 2) Eurialo (M. Minopoli jr.); 3) Elogio Sf (A. Di Costanzo); 4) Erto di Sgrei (R. Chiaro); 5) Edera Luis (L. Panico); 6) Emerson Bi (U. Todisco); 7) Elghess Cobra (G. Carro); 8) Elvira Sac (A. Colsanti); 9) Egina (N. Merola); 10) Enalotto Goc (G. D'Alessandro jr.); 11) Ericor Rr (R. Falomba); 12) Eross By Pass (G. Contri); 13) Embassy Cr (C. Velardi); 14) Etermoms (S. Dell'Annunziata), 15) Evil Kingdom Lf (A. Golia), 16) Effemeride Lod (G.P. Minnucci); 17) Enemonzo Jet (D. Zanca); 18) Elsinor Princess (P. Valdi); 19) Enzo d'Alfa (G. D'Alessandro); 20) Elke Mp (G.P. Maisto); 21) Evergreen Cr (D. Sangermani); 22) Esprit Rl (M. Cheli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Enzo d'Alfa. 16) Effemerida Lod. 20) Elks Mp.** Aggiunte sistemistiche: **18) Elsinor Princess. 11) Ericor Rr. 1) Ermo.**

■ Ai 528 che hanno indovinato la Tris di ieri (20-11-9) vanno 1683,45 euro. Si sono ritirati 15 e 18: quota di coppia di 103,32 euro a 215 scommettitori.

ger

PUGILATO Rinviata di una settimana la sfida mondiale Ibf con Johnson sempre in programma a Milano

Zoff: «Voglio vincere di venerdì 17»

«A me porta sfortuna il 13: quel giorno fallii la chance iridata in America»

TRIESTE Nel cammino verso la conquista del titolo mondiale dei pesi leggeri, versione Ibf, il pugile Stefano Zoff ha attualmente una serie di ostacoli.

Il primo è naturalmente lo sfidante Leavender Johnson, ma l'atleta monfalconese dovrà vedersela anche con i postumi di una forma di sinusite e pure con gli influssi della scaramanzia. A pesare maggiormente ora è l'attacco di sinusite, forse di forma allergica, che ha costretto gli organizzatori del match iridato Zoff-Johnson a posticipare la data dal 10 al 17 giugno, sempre al PalaLido di Milano.

L'altro problema riguarda la tradizione che accompagna la datazione ufficiale, ovvero un fatidico venerdì 17, numero foriero di risvolti scaramantici senza contare che si tratta del giorno e numero di nascita del pugile monfalconese: «Voglio in un sol colpo sfatare la tradizione del venerdì 17 proprio nel match della vita - ha annunciato un caricatissimo Stefano Zoff da poco uscito dall'attacco di sinusite -. Qualcuno pensa sia il 13 a portare male e io ne so qualcosa visto che in un giorno simile ho perso una chance mondiale in America. Ora invece voglio far vedere a tutti su un ring che, appunto un venerdì 17, può essere il giorno magico per una grande impresa».

Zoff si affida quindi anche alla legge dei grandi numeri, agli influssi astrali, ai piccoli sortilegi, a tutto quanto insomma possa oncorrere a fare del prossimo 17 giugno una data storica per la boxe italiana: «Credo, perché no, anche a questo ma credo soprattutto sull mie forze, il mio entusiasmo - ha aggiunto il pugile -. A dire il vero un po' di ansia non èmancata. Sono tre mesi che mi alleno intensamente e poi arriva questa forma di sinusite, probabilmente allergica, che mi ha creato qualche problema. Per un paio di giorni ero proprio gonfio e febbricitante. Non è durata molto ma quanto basta per interrompere la rifinitura e richiedere giustamente il tempo per recuperare al meglio. Fortunatamente l'uso di antibiotici e altre cure mi stanno sollevando in tempo. Soprattutto è la grande carica a guarirmi e a proiettarmi verso il 17 giugno».

I pochi ma fondamentali giorni di degenza hanno permesso a Stefano Zoff di affinare anche lo studio dello sfidante, Leavendere Johnson, 35 anni, con all'attivo 33 vittorie (di cui 25 per ko), 2 pareggi e 4 sconfitte: «Ho guardato le cassette dei suoi match un paio di volte in più e ribadisco quanto dico da tempo: è un campione ma non un fuoriclasse, proprio come me - ha affermato Zoff -. È indubbiamente un buon pugile, solido e ben impostato ma posso farcela sicuramente perché vedo molti elementi a mio favore. Il match è allestito in Italia, la data è a me favorevole e c'è il gran morale che mi sta sorreggendo nonostante il malanno di questi giorni. Sarà il match della vita - ha quindi concluso -. Non voglio mancarlo, dentro o fuori, come sempre. Ho inoltre dalla mia una preparazione ecclente e la gran voglia».

Potrebbero bastare. Stefano Zoff da dopodomani tornerà a correre e ad allenarsi con lo sparring. Resterà barricato nell'ormai «sua» Tarvisio quasi sino alla vigilia del match. Pare sia un altro dei temi scaramantici da rispettare. Nonostante il posticipo l'emittente Sport Italia sembra intenzionata a rinnovare i diritti televisivi della diretta del match, in programma attorno alle 21.30.

Francesco Cardella

Stefano Zoff sul ring il 17 giugno per il mondiale Ibf.

IN BREVE

Tiro a volo: all'Italia tre ori e due argenti

LONATO Giornata trionfale per l'Italia quella conclusiva dei Mondiali di tiro a volo a Lonato, visto che gli azzurri hanno conquistato, nel giro di poche ore, 3 medaglie d'oro e 2 d'argento. L'azzurro Massimo Fabbrizi, ha vinto l'oro nella fossa stabilendo anche, con 144/150, il nuovo primato del mondo. Al secondo posto si è piazzato un altro azzurro, il pugliese di Fasano Massimiliano Mola (142), mentre il bronzo è andato al croato Josip Blasnovic (141). Alla finale a sei ha partecipato anche il terzo azzurro, la medaglia d'argento olimpica d'Atene Johnny Pellielo, che ha chiuso al 6° posto. L'Italia ha vintò l'oro anche nella prova di fossa a squadre. Nello skeet si è imposto Vincent Hancock, sedicenne americano di San Diego, già in evidenza in Coppa del Mondo a Roma, che ha battuto di un solo piattello (148 contro 147) l'azzurro Ennio Falco, che vinse l'oro in questa specialità alle Olimpiadi di Atlanta. Ha deluso il campione olimpico di Atene 2004, il fiorentino Andrea Benelli, che si è piazzato soltanto 15°. Benelli ha comunque vinto, assieme ai compagni l'oro nella prova dello skeet a squadre.

Melandri: «Il Mugello una vera pista da MotoGp»

IMOLA Il ventiduenne pilota Marco Melandri, dopo lo sfortunato andamento della scorsa stagione, ha ritrovato quest'anno la sua forma migliore nel Team Movistar Honda, riuscendo a togliersi numerose soddisfazioni. Ora è secondo nel Motomondiale 2005. Il ravennate ha fatto il punto sul prossimo circuito che i concorrenti affronteranno nel prossimo fine settimana: il Mugello. «Questo tracciato si può definire una vera pista per la MotoGp perché è veloce, c'è spazio per stendere le marce e dà molta soddisfazione a guidare. Le sezioni che preferisco sono la Casanova-Savelli e le due curve Arrabbiata 1 e 2. Sono le curve che contraddistinguono questa pista, divertente e con diversi punti per sorpassare: in particolare la staccata alla prima curva, la San Donato, e la prima variante. L'unico neo è la condizione della pista, cominciano infatti a esserci molti avvallamenti. L'atmosfera? Sarà perché sono italiano e questa è la gara di casa, ma dà un'emozione incredibile correre davanti al prato gremito di gente. Quando corri in moto riesci a sentire il calore del pubblico che affolla le colline che circondano la pista, è questo è bellissimo».

Soddisfazione di Savoldelli dopo due anni di infortuni

CLUSONE La casa di Clusone se l'è ristrutturata su misura, con il gusto e la passione per le cose belle. Pezzo dopo pezzo ha messo insieme una carriera e una vita, Paolo Savoldelli. È tornato dopo due anni di incidenti, dolori e fratture. E finalmente si può allungare sul divano, dormicchiare davanti alla tv e vivere da uomo normale. «E oggi direi che il titolo giusto per questo Giro sarebbe "Savoldelli è tornato Savoldelli"» dice il Falco, che ieri ha rivinto il Giro d'Italia. Sembrava sparito dietro l'orizzonte, invece era lì in agguato con la sua intelligenza e la sua forza. E ci sarà ancora. «Perché in questi due anni, in fondo, mi sono riposato: significa che ho due anni di ciclismo in meno nelle gambe». E lui sa bene quanto pesi lo sfruttamento dei corridori. Si è stupito per il programma imposto a Cunego lo scorso anno, a esempio. «Ma ho rivisto me stesso giovane. Anche io avevo Claudio Corti e nel 2000 ero caduto al Romandia e non mi alzavo più dal letto. E al Giro mi volevo fermare - ricorda Savoldelli - ma ho dovuto continuare perchè Cipollini si era già fermato. Non volevo fare il Tour, ma ho dovuto fare anche quello. Stavo talmente conciato male che i muscoli mi erano finiti fuori posto».

BASKET

SERIE B1 *Con la promozione Trieste è considerata una sede gradita visto che la società punta in alto*

Potrebbero ritornare il play Laezza e il pivot Cusin

Steffè: «Fare nomi è prematuro e le scelte saranno effettuate in funzione del budget»

TRIESTE L'onda lunga della promozione in serie B1 continua a farsi sentire in casa Acegas. La Pallacanestro Trieste, messa da parte la grande euforia, ha cominciato a ragionare sul budget da investire nel prossimo campionato. Da affrontare con l'ambizione di centrare un'immediata risalita in LegaDue ma anche con la consapevolezza di un parco di avversarie forti e estremamente attrezzate. Servirà, dunque, la massima coesione delle forze imprenditoriali di una città che dopo aver visto scivolare la sua squadra di basket nell'inferno della quarta seria, adesso, deve cercare di stringersi attorno a un serio progetto di risalita.

Il primo passo in questo senso, nell'immediato dopo partita, l'ha fatto Massimo Paniccia che ha confermato anche per il prossimo campionato l'impegno dell'Acegas. Che resterà il socio di riferimento ma che è pronto ad accogliere chi volesse entrare a far parte dell'avventura cominciata lo scorso anno. Il riferimento ad Alfredo Caputo, presidente del Muggia Basket e imprenditore in grado di garantire investimenti importanti, non è ovviamente casuale. Caputo, qualche giorno dopo l'inizio dei play-off, s'era incontrato con Paniccia ponendo le basi per un accordo rimandato, comunque, al termine della stagione. Con l'augurio, ovviamente, di ritrovarsi a discutere di una B1.

Con la promozione raggiunta, adesso, dovrebbe essere più facile trovare una strada comune per fare insieme il bene della città e di una società che sta pian piano ritrovando credibilità. A livello nazionale, la piazza di Trieste è tornata appetibile. Molti dei giocatori che gravitano nel campionato di B1 considerano l'Acegas una società ideale. Per la solidità economica dimostrata, per la tradizione di una piazza capace di far respirare i suoi giocatori ma anche di dimostrare grande entusiasmo e passione, per l'ambizione dichiarata di voler puntare da subito alla LegaDue. E non è un caso che anche giocatori importanti stiano strizzando l'occhiolino ai colori biancorossi.

Un nome spendibile può essere quello del pivot Cusin, reduce da un anno trascorso in panchina a Biella per fare esperienza e disposto a tornare in una piazza in cui ha lasciato una parte di cuore, un altro potrebbe essere quello del play Laezza. Grande beniamino dei tifosi, giocatore sposato con una ragazza triestina e che in città si stabilirà comunque a fine carriera. Disposto ad accettare una riduzione dell'ingaggio nel caso in cui la società dovesse contattarlo. «Fare nomi adesso - ammonisce il coach Furio Steffè - è prematuro. Dobbiamo ricordare che le scelte saranno fatte in funzione del budget e comunque della squadra che abbiamo in mente. Il singolo, dunque, sempre subordinato all'idea del gruppo».

Lorenzo Gatto

Laezza quando difendeva i colori di Trieste.

MTB

Discreti piazzamenti
Mountain Bici club in buona evidenza: è al primo posto in classifica generale

TRIESTE Periodo fruttuoso per il Mountain Bici Club, che conquista importanti risultati nelle ultime domeniche di gare. A Fischetti di Caneva si è disputata la quarta corsa valida come prova Friulbike e a Bresseo di Teolo la Granfondo Transeuganea, inclusa nel circuito Mtb Challenge. Nella prima gara la squadra triestina ha conquistato il secondo posto come società, avvalendosi dei buoni piazzamenti dei propri atleti, tra cui il sesto posto di Roberto Vidoni, l'undicesimo di Domenico Mulè e il sedicesimo di Antonio Barbarossa.

Per quanto riguarda invece la Granfondo Transeuganea, ottimo il quarto posto di Christian Leghissa nella categoria Sportmen, che ha chiuso anche al 33° posto assoluto; bene inoltre Alessandro Kravos, che ha chiuso sesto nella categoria Master 3, e Carlo Bean, ottavo nella stessa categoria.

A Farra d'Isonzo nella quinta prova del trofeo Friulbike, la squadra triestina conquista il primo posto come società, grazie sempre ai buoni parziali dei propri iscritti, tra i quali spiccano Marco Colamaria, il migliore del club affermatosi dodicesimo, e Carlo Bean, tredicesimo alle spalle del compagno. Nella stessa giornata Alessandro Kravos ha onorato i colori del team chiudendo dodicesimo nella categoria master 3 la Granfondo per mountain bike Rampiledro, corsa a Pieve di Ledro.

Nella sesta prova del trofeo Friulbike disputata a Visinale del Judrio, 14° posto di Domenico Mulè e 15° di Luca Luglio: con questi risultati il Mountain Bici Club si conferma al primo posto nella classifica generale a squadre, con 168 punti, nove in più della seconda in classifica Stella Azzurra.

e.m.

SERIE C2

Jadran-Mark a un passo dalla promozione in C1

TRIESTE Jadran-Mark a un passo dalla promozione dopo l'89-76 guadagnato nella gara uno di finale dei play-off di C2 sul campo della Bluenergy Codroipo. Vittoria preziosa per la formazione di Krasovec che domani sera a Gorizia, passando anche nella gara due, può mettere in cassaforte la serie C1. Successo meritato per la compagine plava dimostratasi da subito in buona serata. Slavec è inarrestabile (35 punti con 7 bombe su 11 conclusioni tentate) e consente alla sua squadra di chiudere avanti di quattro la prima frazione sul 22-18.

Vantaggio incrementato nel secondo parziale quando, grazie alle ottime percentuali di tiro, lo Jadran allunga e chiude a più dieci sul 50-40.

Non cambia il trend della partita nel secondo tempo: lo Jadran-Mark continua a bombardare il canestro friulano tenendo notevoli percentuali di tiro e portando il distacco a 69-54 alla fine del terzo quarto. Nei minuti finali la Bluenergy prova a reagire spinta dall'agonismo ma non riesce a trovare la lucidità per rimontare il passivo e rientrare in una gara vinta con assoluto merito dallo Jadran-Mark.

lo. ga.

B1 FEMMINILE

Salvezza all'ultimo secondo per le monfalconesi Scame

Mariano Comense 55
Scame Service Monfalcone 56
(14-11, 28-23, 40-39)
MARIANO COMENSE: Rovelli ne, Pozzi, Romanò, Dindo 11, Napoli 17, Chiarelli 8, Papagno 6, Meroni, Borghi 10, Lupo 3. All. Gavazzi.
SCAME SERVICE: Rusin ne, Gavagnin 2, Borsetta 12, Bonanno, Brusadin 7, Palmieri 4, Uanetto 4, Rosso 4, Saranovic 23, Gherghetta ne. All. Ardessi.
ARBITRI: Carpitella di Bolano e Castagnaro di Genova.

COMO La Scame Service è salva. La trasferta dell'altra sera in gara-3 con la splendida vittoria sofferta ma super meritata con un solo punto di scarto ha decretato la salvezza delle cantierine e la retrocessione per il Mariano Comense. A onor del vero, per tre volte le padrone di casa nel terzo e nell'ultimo periodo di gioco si sono ritrovate in vantaggio, prima di un solo punto per poi raggiungere le tre lunghezze di scarto, ma le «mule» allenate da coach Ardessi le hanno agguantate.

E da un 49 pari quando sul cronometro mancavano 3'10" al suono della sirena finale, il fiato è rimasto sospeso. Botta e risposta da entrambi i team, 51-51, 53 a 51 per le comasche, 53 a 52 dopo un tiro libero concesso alle cantierine e poi il gran finale tutto in meno di 60 secondi. Borsetta segna, ma anche le avversarie non sbagliano, sono ancora loro in vantaggio, 55 a 54; penultima azione: è la capitana Gavagnin che si prende la responsabilità dell'ultimo tiro biancazzurro, il pallone dopo aver leggermente danzato sul ferro entra a canestro. Il tabellone segna 56-55 per la Scame e 4" ancora da giocare. Il Mariano tenta l'assalto ma la marcatura deile monfalconesi è strettissima: salvezza raggiunta.

CADETTI

Solo terzo il quintetto regionale nel quadrangolare «Degobbis»

GRADO È stato il Veneto a vincere il secondo torneo Città di Grado «Memorial Duilio Degobbis», al termine di tre giornate all'insegna del buon basket e anche di tanto divertimento. Il torneo, per rappresentative regionali della categoria Cadetti maschile (classe 1990), manifestazione nazionale di alto livello, ha visto impegnate appunto le formazioni del Veneto, quella dell'Emilia Romagna, quella del Piemonte e, naturalmente, quella del Friuli Venezia Giulia, che si era piazzata al primo posto lo scorso anno ma che questa volta ha un tantino deluso.

La classifica finale, dopo un quadrangolare all'italiana, iniziatosi con le partite tra Friuli-Emilia Romagna e Veneto-Piemonte, vede infatti al primo posto la rappresentativa veneta seguita dagli emiliano-romagnoli. Al terzo posto il Friuli Venezia Giulia e, a chiudere, al quarto posto, la rappresentativa piemontese.

La squadra del Friuli Venezia Giulia ha dovuto accontentarsi di una sola vittoria (contro il Piemonte) avendo perso la prima gara con l'Emilia e la seconda con il Veneto. Una partita, quella vinta dalla nostra compagine regionale, che ha entusiasmato parecchio il pubblico perché giocata punto a punto fino quasi allo scadere. Alla fine comunque ben 13 punti a favore del Fvg (76-63).

Al termine, dopo un ricordo di Duilio Degobbis fatto dal figlio, sono stati premiati anche il miglior realizzatore (Federico Loschi del Veneto) e il miglior giocatore del torneo individuato in Gabriele Romagnoli dell'Emilia Romagna. Un arrivederci, dunque, al prossimo anno, quasi certamente con un mesetto di anticipo rispetto al 2005.

Cristina Boemo

ATLETICA

Campi Elisi: Daris e la Tauceri

TRIESTE David Daris e Valentina Tauceri hanno vinto la gara organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo in occasione del suo sessantesimo anno di fondazione. La manifestazione si è svolta su un tracciato di 5.000 metri ai Campi Elisi, che ha dato il via alle classiche gare in notturna che caratterizzeranno la stagione estiva. Nato nell'immediato dopoguerra per volontà di Rodolfo Crasso, il San Giacomo, dopo sessanta anni di attività, ha nominato un nuovo presidente nella persona di Paride Martignani. In campo maschile la competizione è stata dominata dal triestino David Daris (Atl. Go), capace di lasciare a debita distanza il poker del Marathon formato da De Simon, Potocco, Liguori e Martellani. Derby tutto «cussino» tra le donne, con la campionissima Valentina Tauceri prima sotto al traguardo davanti alla compagna di squadra Paola Veraldi e a Valentina Bonanni.

Classifiche

Maschile: 1) David Daris (Atletica Gorizia) 15'58"; 2) Beniamino De Simon (Marathon) 16'11"; 3) Guido Potocco (Marathon) 16'18"; 4) Pietro Liguori (Marathon) 16'18"; 5) Walter Martellani (Marathon) 16'28". **Femminile:** 1) Valentina Tauceri (Cus Ts) 17'22"; 2) Paola Veraldi (Cus Ts) 18'01"; 3) Valentina Bonanni (Atletica Brugnera) 18'32"; 4) Giulia Schillani (Cus Ts) 19'14"; 5) Daniela Da Forno (Cai Cim Ts) 20'06".

Categorie

M 23-30: 1) Marco Pressel (Federclub) 17'55". **F 23-30:** 1) Karin Mc Donald (Marathon) 23'22". **M 35-40:** 1) Michelangelo Salvatore (Atletica Brugnera) 16'47". **F 35-40:** 1) Claudia Stein (Generali) 21'41". **M 45-50:** 1) Antonio Di Luca (Tergestina) 16'40". **F 45-50:** 1) Grazia Brachetti (Atletica Trieste) 22'17". **M 55-60:** 1) Giovanni Piras (Tram de Opcina) 21'35". **F 55-60:** 1) Jolanda Corelli (Dlf Udine) 24'17". **M 65 e oltre:** 1) Bruno Verzegnassi (Acegas) 22'13". **F 65 e oltre:** 1) Maria Antonietta Frison (Acegas) 28'18". **Gruppi più numerosi:** 1) Amici Tram de Opcina, 2) Federclub, 3) Quelli della fermata, 4) Val Rosandra, 5) Marathon.

a.r.

La partenza ai Campi Elisi della corsa del Gs San Giacomo.

Esordienti e Ragazzi protagonisti sulla pista del Grezar

TRIESTE La prima prova dell'ormai classico Trofeo Primavera ha richiamato sulla pista del Grezar un buon numero di miniatleti delle categorie Ragazzi ed Esordienti. Tra quest'ultimi, nel trofeo che per loro assume anche il titolo di «oltre le barriere», doppietta di Caterina Parnici che ha dominato sia nel salto in alto che sui 50 ostacoli, mentre nelle stesse prove, ma in campo maschile, successi rispettivamente di Nadir Ladovaz e Andrea Potocco.

Risultati Trofeo Primavera. Esordienti F.: 50 hs: 1) Caterina Parnici (Ts Trasporti) 9"2; 2) Annalisa Pockay (Pol. Triveneto) 9"6; 3) Ginevra Petz (Fincantieri Wartsila) 10"0. Alto: 1) Caterina Parnici (Ts Trasporti) 1,24; 2) Giulia Pecorale (idem) 1,09; 3) Gaia Tomassini e Elisa Kosuta (Pol. Triveneto) 1,06. Esordienti M.: 50 hs: 1) Andrea Potocco (Ts Trasporti) 9"1; 2) Nadir Ladovaz (idem) 9"2; 3) Michele Borri (idem) e Lorenzo Masucci (Fincantieri Wartsila) 9"4. Alto: 1) Nadir Ladovaz (Ts Trasporti) 1.26; 2) Giuliano Segato (idem) e Lorenzo Masucci (Fincantieri) 1,12. Ragazze: 60: 1) Silvia Pittieri (Pol. Triveneto) 8"2; 2) Giulia Saule (Fincantieri) 8"5; 3) Elisa Dagnello (Acega) 8"9. 60 hs: 1) Stefania Zerovaz (Fincantieri) 10"4. 300: 1) Jessica Barbato (Ts Trasporti) 48"4; 2) Elisa Dagnello (Acega) 49"0; 3) Stefania Zerovaz (Fincantieri) 53"0. 500: 1) Elisa Viel (Ts Trasporti) 1'32"4; 2) Caterina Tounsi (Ts Trasporti) 1'36"7; 3) Francesca Pelusi (Pol. Triveneto) 1'38"2. Alto: 1) Caterina Tounsi (Ts Trasporti) 1,37; 2) Jessica Barbato (idem) 1,31; 3) Debora Babich (idem) 1,28. Vortex: 1) Luana Stubelj (Ts Trasporti) 27,80; 2) Sara Pagliaro (idem) 23,95; 3) Michela Grazioso (idem) 23,74. Ragazzi: 60: 1) Steven Verani (Pol. Triveneto) 7"8; 2) Alberto Spreafico (Fincantieri) 8"3; 3) Tita Pipolo (Marathon) 8"4. 60 hs: 1) Matteo Smillovich (Fincantieri) 9"9; 2) Alessandro Giuliani (idem) 10"3; 3) Giuliano Gregori (idem) 10"4. 300: 1) Stefano Bortolotti (Fincantieri) 45"0; 2) Matteo Smillovich (idem) 45"2; 3) Andrea Parovel (idem) 48"0. 500: 1) Andrea Spagnuolo (Ts Trasporti) 1'30"7; 2) Marco Parlante (Marathon) 1'30"9; 3) Massimiliano Bastia (Pol. Triveneto) 1'40"3. Alto: 1) Andrea Coronica (Marathon) 1,50; 2) Alberto Spreafico (Fincantieri) 1,34; 3) Manuel Tenze (Marathon) 1,34. Vortex: 1) Luca Parovel (Fincantieri) 47,55; 2) Andrea Spagnuolo (Ts Trasporti) 39,53; 3) Robin Cepach (Pol. Triveneto) 37,80. Cadette: 300: 1) Irina Giassi (Ts Trasporti) 44"0. 2 km. marcia: 1) Silvia Borri (idem) 12'46"5. Giavellotto: 1) Laura Rossi (idem) 21,00. Cadetti: 300: 1) Marco Potok (Ts Trasporti) 39"8. 2000: 1) Andrea Wruss (idem) 7'44"6. 2 km marcia: 1) Alessio Wruss (idem) 10'25"4. Giavellotto: 1) Lorenzo Giuliani (Fincantieri) 34,16.

Alessandro Ravalico

Presenti alla Fiera "Transport Logistic '05" di Monaco
dal 31 maggio al 3 giugno 2005,
stand: Regione Friuli Venezia Giulia
Padiglione B5, Stand no. 216

monfalcone_interarea

Le tre realtà dell'Area Lisert

Zona portuale
L'area dispone di vari lotti di terreno interamente urbanizzati ed infrastrutturati a disposizione di eventuali investitori che vorranno insediare strutture di stoccaggio delle merci. Sono inoltre a disposizione banchine completamente attrezzate per la manipolazione di qualsiasi tipo di merce.

Zona industriale
L'area offre zone quasi tutte interamente urbanizzate ed ampi spazi nell'entroterra portuale, attrezzati e collegati direttamente ai raccordi ferroviari, nonché terreni, uffici, magazzini e capannoni.

Zona industriale nautica e marina
Zona di attività industriale afferente la nautica da diporto, ospita numerosi cantieri nautici e quattro marina con una capacità di circa 660 posti barca attrezzati e servizi connessi.

Monfalcone InterArea è la zona di sviluppo portuale e industriale ad alta intermodalità che sorge nell'ambito dell'omonimo scalo marittimo mediterraneo, il più vicino al Centro ed Est Europa.

Un'area aperta al futuro delle aziende e del territorio, dove è forte la predisposizione all'**innovazione** e al dialogo tra il mondo dell'industria e quello della ricerca e dove sono favorite le attività che operano nel rispetto della qualità ambientale.

Il grande punto di forza di **Monfalcone InterArea** è l'elevato grado di integrazione dei sistemi di trasporto. Il Porto di Monfalcone è il centro strategico di quest'area intermodale, che in un raggio davvero contenuto comprende anche l'Aeroporto internazionale di Ronchi dei Legionari, l'autostrada, la ferrovia (all'interno della zona industriale e portuale) e l'Autoporto con il sistema confinario di Gorizia.

Monfalcone InterArea offre vantaggi competitivi di sicuro interesse: **una visione dinamica** ed efficiente per l'impresa, **spazi flessibili e illimitati**, a misura di crescita, e **collegamenti rapidi**, favoriti dall'intermodalità.

Da considerare, inoltre, le **agevolazioni** e gli strumenti legislativi speciali previsti per la provincia di Gorizia.

Monfalcone InterArea è promossa da:

ISONTINA SVILUPPO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE

monfalcone_interarea

Per informazioni:
SIS - Isontina Sviluppo
via Terme Romane, 5
34074 Monfalcone (GO)
tel. +39.0481.46611
fax +39.0481.414099
sisisontina@tiscalinet.it